

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 14 120 lire

5/11 aprile 1970

Togliete la vecchia dorata
con un batuffolo di cotone
inumidito e buona fortuna!

GRANDE CONCORSO 21 KG. D'ORO

**PER 14
SETTIMANE
DUE PREMI
PER VOI**

**1 kg. d'oro
e
 $\frac{1}{2}$ kg. d'oro
offerti
questa
volta da**

SALVARANI®

**Potrete
inoltre
concorrere
a**

**MILLE
PREMI
FINALI**

*Leggete le
norme del
concorso
alle pag. 4 e 6*

LAURA BELLI PRESENTA ALLA TV
LA RUBRICA «PROSSIMAMENTE»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 14 - dal 5 all'11 aprile 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Giuseppe Bocconetti	28	Fellini TV è ancora più Fellini
Giuseppe Tabasso	32	I motivi del solleone
e. b.	34	Questo è il mio Leonardo
Ernesto Baldo	36	Ai microfoni una diva al giorno
Vittorio Libera	38	Un Nero Wolfe pescatore di anime
Paolo Valmarana	40	Dietro l'umorismo memorabili polemiche
Giuseppe Sibilla	42	La figliuola sventata del neorealismo
Franco Scaglia	46	36 ore con i Beatles
Lina Agostini	83	Barraut aprirà la rassegna del Premio Roma
Mario Francini	84	Cenerentola votata al dramma
P. Giorgio Martellini	87	Un invito televisivo ai medici
A. M. Eric	88	Suoni e luci della città di Mann
Luigi Falt	91	Il cinema con la filigrana
	94	Violini battezzati col Sangiovese

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

78 PROGRAMMI TV SVIZZERA

96/98 FILODIFFUSIONE

2 LETTERE APERTE

11 I NOSTRI GIORNI
Il dramma del Congo

12 DISCHI CLASSICI

14 DISCHI LEGGERI

15 IL MEDICO

16 PADRE MARIANO

18 CONTRAPPUNTI

21 ACCADDE DOMANI

22 LINEA DIRETTA

24 LEGGIAMO INSIEME

Attualità di Fogazzaro
La storia di un uomo e di una donna

27 PRIMO PIANO

Ascolta, si fa sera

47 LA TV DEI RAGAZZI

79 LA PROSA ALLA RADIO

80 LA MUSICA ALLA RADIO

101 BANDIERA GIALLA

102 LE NOSTRE PRATICHE

104 AUDIO E VIDEO

108 COME E PERCHÉ

110 LA POSTA DEI RAGAZZI

112 IL NATURALISTA

114 MODA

116 MONDOPOTIZIE

118 DIMMI COME SCRIVI

121 L'OROSCOPO

PIANTE E FIORI

122 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Tommaso Moro

«Durante la recente trasmissione su Tommaso Moro siamo rimasti sorpresi della informazione che questo insigne umanista prima di morire, nella sua qualità di cancelliere del re, avrebbe causato la morte di molti dei suoi compatrioti perché abbandonavano la religione cattolica. Vorremmo sapere da quale fonte è stata presa tale informazione che noi in nessun libro abbiamo letto» (Giuseppe Richter - Roma).

Il professor Lucio Villari, docente di storia economica nella facoltà di Magistero dell'Università di Roma, che ha curato la trasmissione su Tommaso Moro per il ciclo Sapere, ha voluto cortesemente egli stesso rispondere al lettore dott. Richter:

«Tommaso Moro fu lord cancelliere dell'Inghilterra dal 1529 al 1535. Nel 1531 tre eretici furono bruciati vivi a Smithfield. Nel 1535, 12 o 13 anabattisti furono messi a morte.

Per quanto, a partire dal 1532, Moro abbia tentato di allontanarsi dalla attività di governo, i processi e le esecuzioni di eretici ebbero luogo anche per ordine di Moro e nello spirito dei suoi scritti contro quelli che egli considerava i nemici del cattolicesimo. Moro riteneva infatti che l'eresia fosse un crimine pari all'alto tradimento e che quindi dovesse essere perseguita dall'autorità dello Stato (in linea di principio Moro giustificò una legge inglese del '400 dal significativo titolo *De heretico comburendo*). D'altronde, nello stesso discorso di insediamento nella carica di lord cancelliere (26 ottobre 1529) Moro si impegnò a «inferire contro l'eresia in nome del re». Se il signor Richter vuole documentarsi meglio su tale questione, può consultare diversi testi, tra i quali: J. Leclerc: *Histoire de la tolérance au siècle de la Réforme*, vol. I, Paris, 1955, p. 155. G. Marc'Hadour: *L'univers de Thomas More*, Paris, 1963, p. 429. H. Kamen: *Nascita della tolleranza*, Milano, 1967, p. 29. H. G. Koenigsberger-G. L. Mosse: *L'Europa del Cinquecento*, Bari, 1969, pp. 311-312. Fin qui il professor Villari. Le perplessità del dottor Richter sono probabilmente giustificate dal fatto che non tutti gli storici attribuiscono a Tommaso Moro la responsabilità dell'uccisione degli eretici. A parte il giudizio di Erasmo da Rotterdam, secondo cui durante il cancellierato di Moro nessuno in Inghilterra fu condannato a morte per eresia (Erasmo era amicissimo di Moro e poi non era pienamente informato), è stato rilevato che gli effettivi poteri di Moro come cancelliere cessarono nel maggio 1532, allorché egli dette le dimissioni, adducendo motivi di salute, in realtà per evitare di riconoscere Enrico VIII capo della Chiesa d'Inghilterra. Quando nel maggio 1535 il vescovo di Londra Stokesley, d'accordo con il luterano Barnes, condannò a morte i dodici o tredici anabattisti, Tommaso Moro si trovava in carcere. I tre eretici bruciati vivi a Smithfield nel 1531 vennero giustiziati dopo che il clero aveva riconosciuto Enrico VIII capo supremo della Chiesa d'Inghilterra. Tommaso Moro era ancora cancelliere ma in disaccordo col re. Di quei ro-

ghi parla egli stesso nell'*Apologetica* ma non per giustificare se stesso bensì per difendere i giudici (che erano sacerdoti) e per dimostrare che il processo si era svolto regolarmente. Un appassionato biografo di Moro (R. W. Chambers: *Tommaso Moro*, Milano, 1965) conclude, su questo argomento, che «durante i dodici anni in cui Moro ascendeva ai più alti gradi del potere e godeva del maggior favore presso il re, non si ebbe nella sua diocesi neppure una condanna a morte per eresia; durante i pochi mesi in cui egli era ancora nominalmente in carica, ma senza più il favore del re né alcun potere effettivo, se ne ebbero tre; durante i tre anni che egli passò lontano dalla vita pubblica, in disgrazia ed in carcere, se ne ebbero quindici o sedici. In quegli ultimi tre anni, il Sigillo rimase nelle mani di Lord Audeley, cui più di qualcuno attribuì segrete simpatie per la Riforma». Nei suoi scritti e nei suoi discorsi Moro affermò che l'eresia doveva essere considerata

testimoniare questa libertà della coscienza umana che egli affrontò consapevolmente la decapitazione.

Indice di gradimento e di ascolto

«Sono una nonna che contesta, insieme ad altre nonne ed a molte mamme, alcuni programmi televisivi, mentre per altri vorrebbe far giungere il plauso suo e di tante altre famiglie».

1) Vorremmo sapere come vengono fatte le inchieste su "l'indice di gradimento".

2) Se c'è un organismo a cui rivolgersi per poter mandare i giudizi di tante famiglie.

Mi pare che la voce di tante famiglie sia importante per la programmazione della RAI» (Maria Manfrini ved. Guaraldi - Rimini).

1) L'indice di gradimento delle trasmissioni televisive viene calcolato tenendo conto dei giudizi espressi su di esse da un gruppo di 1200 teleabbonati. Tali persone vengono estratte a sorte dallo schedario degli abbonati e invitate a partecipare, per un periodo di alcuni mesi, al Gruppo. Tale Gruppo è composto in modo da rispecchiare, in piccolo, l'intera popolazione teleabbonata. In esso, cioè, sono rappresentati in proporzione uomini e donne, giovani e anziani, abitanti dei piccoli e dei grandi centri, le varie categorie professionali, ecc. I componenti del Gruppo non assumono l'obbligo di seguire tutte le trasmissioni televisive, per cui i giudizi da essi espressi sono giudizi di persone che volontariamente hanno scelto di vedere una determinata trasmissione. E' ovvio che, con questo sistema, non si conosce il giudizio di coloro che, a priori, decidono di non vedere una trasmissione perché la ritengono di scarso interesse. L'indice di gradimento non può, perciò, essere, da solo, considerato un indicatore del successo di una trasmissione; quest'ultimo lo si valuta meglio considerando unitamente e l'indice di gradimento e il numero di persone che hanno visto la trasmissione. Sul *Radiocorriere TV* vengono infatti indicate mensilmente, per le principali trasmissioni radiofoniche e televisive, queste due serie di dati.

2) Chiunque desideri esprimere il proprio parere sulle trasmissioni, anche se non fa parte di un Gruppo d'Ascolto, può scrivere al Servizio Opinioni della RAI (viale Mazzini, 14 - 00195 Roma) sicuro che quanto vorrà spontaneamente segnalare verrà preso in attenta considerazione e che le segnalazioni del pubblico saranno inoltrate ai responsabili aziendali più direttamente interessati.

Perché Morandi

«Perché al Gran Premio Eurovisivo della Canzone non è andato come ogni anno il vincitore del XX Festival di Sanremo? Forse temeva che ad Amsterdam i presenti in sala si alzarono sdegnati per uscire?» (Elvira Riva - Torino).

La colpa è dello spostamento della data del Festival. Quest'anno per la prima volta segue a pag. 7

Indirizzate le lettere a

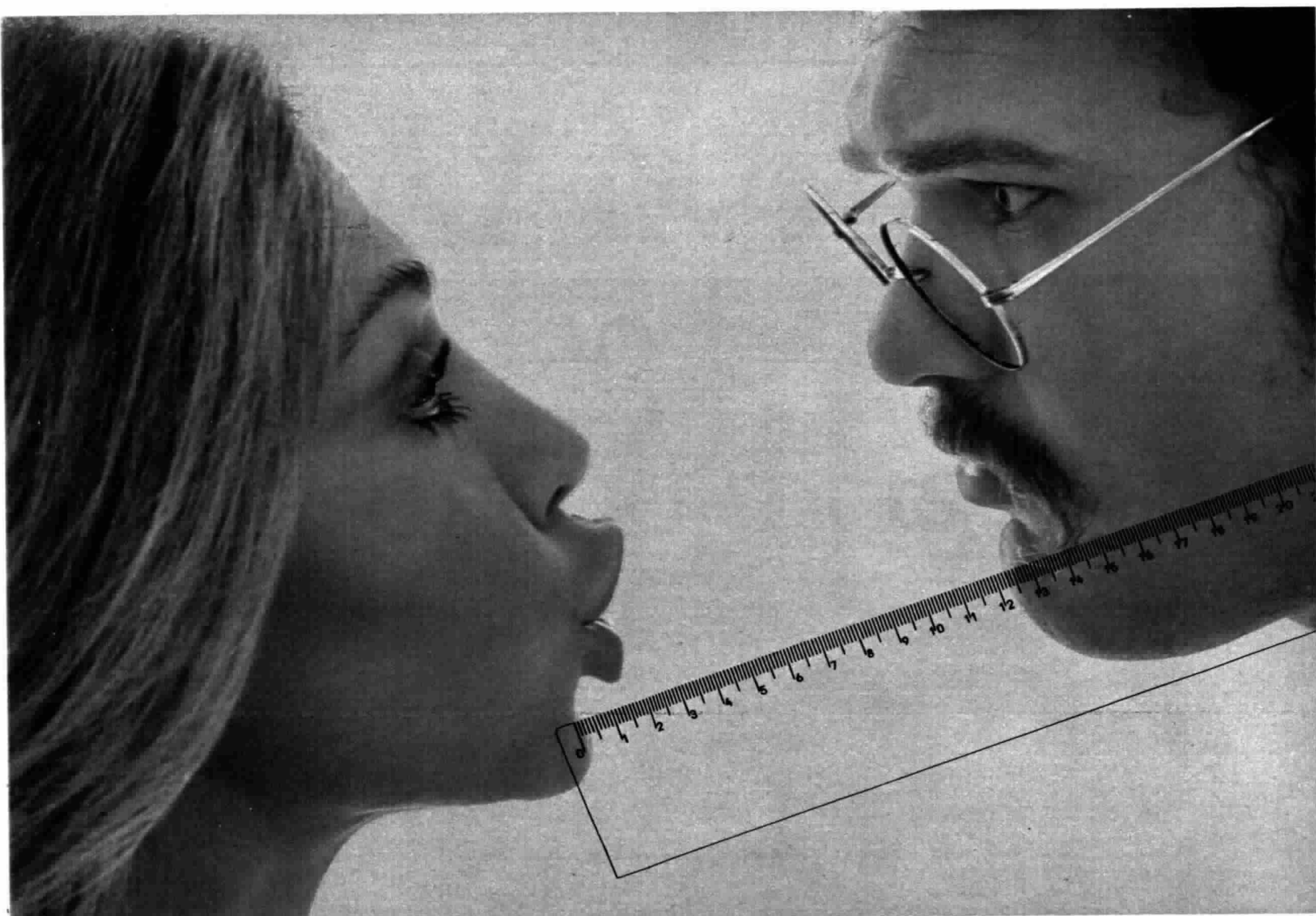
LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

un tradimento dello Stato e quindi, come tale, perseguita e punita. Ma — secondo i suoi estimatori — alludeva all'eresia sediziosa. Invece (sono sue parole) «là dove è questione di ignoranza e non di arroganza o malizia, vorrei si mostrasse poco rigore e molta misericordia».

La teoria dell'eresia non come caso di coscienza ma come pericolo per l'integrità dello Stato era stata formulata assai prima di Tommaso Moro, nel Medio Evo. Ed uno dei più tenaci fautori fu proprio Marsilio da Padova nel suo *Defensor pacis* che pure era stato scritto contro il potere politico della Chiesa. In fondo, Moro non faceva che adeguarsi ai suoi tempi. Alcuni suoi biografi sono andati più in là. Hanno ricordato che quando venne a Londra il luterano Simon Gryner, Tommaso Moro — che era cancelliere — lo accolse con amicizia e deferenza; e che nelle sue *Lettere dalla prigionia* (Torino, 1961) il concetto di libertà di coscienza è più volte da lui riaffermato. «In quanto alla coscienza degli altri», si legge in una di queste lettere, «io non ne sarò giudice; né mai ho spinto alcuno a prestare o rifiutare il giuramento». Fu proprio per



**Sicuri del vostro alito
anche a pochi centimetri dagli altri.**

**Perché solo Colgate
vi dà la "Protezione Gardol®"**

Gardol è l'ingrediente esclusivo di Colgate, che protegge la bocca dalle impurità e previene la formazione degli acidi. Denti più bianchi, denti più sani e soprattutto alito più fresco, ecco la protezione di Colgate con Gardol.



ecco quanto pesa il **RADIOCORRIERE**

SON CHILI D'ORO...

**GRANDE CONCORSO
21 KG DI ORO**

...E 1000 ALTRI PREMI

illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.

Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso 1/2 Kg - avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di 1/2 Kg d'oro in gettoni (750/1000).

Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data del giornale.

Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

Tutte le altre copie senza il simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso 1/2 Kg - riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14° settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.

Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun

tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ». I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.

Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo. Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Per le disposizioni generali e per tutte le altre norme del Concorso in maggior dettaglio, vedere a pagina 82.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da

SALVARANI



lasciati dire quanto vali

quanto conta il tuo essere ogni giorno
nella tua casa, per quelli che ami. In una cucina
Salvarani. Fatta pensando a come sei:
splendida per offrirti tutto, intelligente per darti
il meglio. Fatta pensando a quello che vuoi:

tutta la tecnica di domani, la perfezione
dei particolari, la sicurezza di un Servizio
che è vicinanza amica per anni, consulenza
esperta di arredamento. Garanzia scritta -
una firma di qualità esclusiva Salvarani.

Tecnica sì, ma con Sentimento.

Salvarani è un nome grande: per questo dà un certificato di garanzia per ogni acquisto,
la certezza di prezzi giusti e controllati in tutta Italia.



RADIOCORRIERE

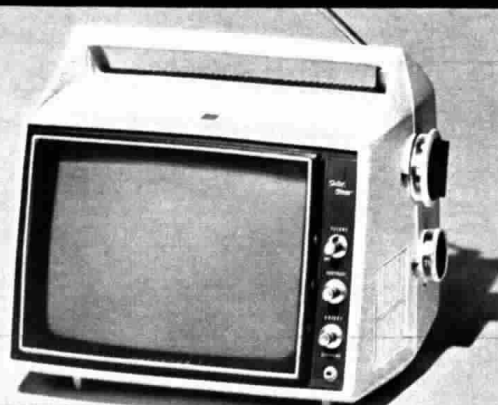
SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA E MILLE ALTRI PREMI



1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK2 berlina 998 cmc



2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF



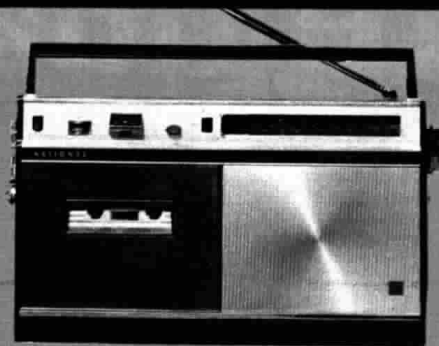
dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932



dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc



26° e 27° premio:
registratore National RF 7270



dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231



dal 31° al 40° premio:
parure valige Gran Prix Valaguzza



dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28



100 cassette serie Araldica Candolini



100 cassette strenna Candolini



200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602;
dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così
composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 conf. Rustichino Castagna, 50 pacchi
di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV »

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Sanremo si è svolto alla fine di febbraio (26, 27 e 28) e non a fine gennaio come in passato. Il regolamento del Gran Premio Eurovisivo dell'Eurocanzone prevede che gli enti radiotelevisivi di tutti i Paesi partecipanti comunicano il nome del cantante e il titolo della canzone che li rappresentano entro il 23 febbraio e non oltre. Così, per l'Italia, la RAI ha designato Gianni Morandi, vincitore della Canzonissima 1969, una competizione canora non meno importante del Festival di Sanremo.

Genitori e autoritarismo

«Egregio direttore, nella trasmissione Il circolo dei genitori andata in onda lunedì 16 febbraio alle ore 13, il professor Origlia, ordinario di psicologia all'Università di Parma, ha esemplificato in quale maniera si manifesta l'autoritarismo dei genitori. Egli ha infatti sottoposto i presenti in sala ad una serie di domande: la risposta positiva ad esse sarebbe stato segno inconfondibile di una reazione di tipo "autoritaristico" in situazioni concrete. La sostanza del quiz era pressapoco questa: se, ai vostri figli adolescenti (14-16-17 anni) negate le chiavi alla sera, proibite di fumare, proibite di trascorrere weekend o vacanze lontani da voi e con chi vogliono; se vi interessate di quale è il tipo di compagnia che frequentano, se vi lasciate scappare qualche scappellotto anche bonario e, peggio, se li rimproverate; se chiedete come hanno speso i soldi che avete loro regalato; se pretendete che mangino con voi ad un'ora da voi fissata, voi genitori siete affetti da autoritarismo o, in altre parole, esercitate l'autorità in maniera dispotica e non liberante per cui, alla fine, invece di educare, svolgete opera diseducativa. Poiché l'illustre psicologo non ha suggerito (formulato in termini positivi) un altro atteggiamento, si può concludere che per educare, cioè per aiutare i figli a crescere responsabili, occorre fare il contrario di quei genitori presenti in sala che, rispondendo positivamente alle sue domande, dimostravano in modo inequivocabile di abusare della loro autorità. In altre parole per aiutare i figli nel loro processo di maturazione personale bisogna guardarsi bene dal negare le chiavi di casa; dal proibire loro di fumare; dal chiedere come sono stati spesi i soldi regalati; dall'interessarsi delle compagnie che frequentano; dal rimproverarli... perché sono intervenuti la cui motivazione è un inconscio richiamo a modelli e a valori che, se validi per i genitori, possono non esserlo per i figli. Quindi, per il prof. Origlia, una vera azione educatrice sui figli viene posta dai genitori, quando questi rinunciano ad occuparsi dei primi, i quali poi, hanno oltretutto il diritto di sperimentare tutto ciò che ritengono opportuno. Per parte mia sono convinto che l'autoritarismo come metodo educativo è profondamente errato; che ai figli bisogna dare la massima fiducia; che la persuasione è la piattaforma insostituibile di una educazione che voglia essere veramente personalistica e comunitaria. Però non bisogna dimenticare che: è vero che i figli sono

"persona", ma "persona" in fase di crescita, che ha bisogno di essere guidata (anche a 14-17 anni) ad accorgersi che esistono "altri"; in questa prospettiva penso che possa trovare una sua giustificazione anche la costrizione, naturalmente efficace solo se è usata eccezionalmente e che si deve abbandonare progressivamente nella misura in cui i figli diventano capaci di autogoverno. Non so se questo sia anche il parere del prof. Origlia di cui non conosco gli orientamenti pedagogici: è certo però che sarebbe stato dovere suo (o di qualche altro psicologo) dopo aver fatto la denuncia della malattia (l'autoritarismo) indicare anche come deve presentarsi lo stato di salute (l'autorità), a cui anche lui sembra credere avendo esplicitamente distinto l'una dall'altro. Limitarsi alla semplice critica del sistema autoritario, senza dare un'educazione positiva su come deve essere un comportamento "liberante" dei genitori nei confronti dei figli adolescenti, significa avere più interesse a demolire che a costruire. E ciò in una trasmissione di orientamento pedagogico è, a dir poco, straordinario. A meno che, per non essere dichiarata fuori moda, anche alla TV non interessi tanto l'insegnare quanto il contestare. Gradirei sentire il suo parere ed eventualmente anche quello di altri genitori o di altri educatori» (Lucio Tiraboschi - Seriate, Bergamo).

Premetto che il prof. Origlia è uno degli esperti di psicologia della rubrica Il circolo dei genitori il quale offre ampie garanzie di competenza e di obiettività (titolare della cattedra di psicologia all'Università di Parma, autore di numerose pubblicazioni, esperto di varie trasmissioni televisive, collaboratore di periodici). La critica fondamentale che il dott. Tiraboschi rivolge al professor Origlia è di aver condannato, in base alle risposte dei genitori intervenuti al dibattito, l'autoritarismo, senza però indicare quale avrebbe dovuto essere nei casi esposti un comportamento efficacemente educativo. La trasmissione, in conclusione, avrebbe avuto un contenuto negativo e non positivo; avrebbe demolito e non costruito. Questa affermazione è almeno in parte inesatta. Quello che infatti la rubrica si proponeva era di combattere certi comportamenti sbagliati, sulla base di situazioni concrete (il cefone, le chiavi di casa, ecc.). Correggere questi comportamenti, per es. non dare più cefoni, non è soltanto qualcosa di negativo, ma di altamente positivo. Indicando degli atteggiamenti sbagliati il prof. Origlia, almeno implicitamente, indicava anche quelli giusti: per es. bisogna lasciare ai figli le chiavi di casa, ecc. In un Paese come il nostro, dove ancora regna il marmismo, il discorso di Origlia assumeva un significato preciso: i genitori italiani, oltre che troppo autoritari, sono troppo apprensivi. Ai figli occorre offrire prima di tutto la nostra fiducia; non è con i controlli, con le proibizioni che si stabilisce un rapporto affettivo corretto. Il dibattito sull'autoritarismo non va considerato separatamente, ma nel più ampio contesto della trasmissione che

segue a pag. 8

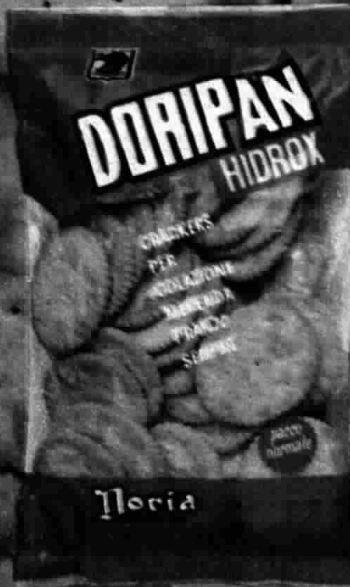
offri crocca corrimbocca

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria.
Vedi le bolle in superficie?
E' tutto leggero, leggero così.
Presto, corrimbocca!
Due crackers Doria per due gusti diversi
Doriano: il cracker gustoso
Doripan: il cracker delicato
Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca

COPPOLA



dal sole della riviera ligure



DANTE

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELLA RIVIERA LIGURE**

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sole e di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono, come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

TUTTO SOLE... NATURA... OLIVE

PROVATELO... TUTTO SARÀ PIÙ APPETITOSO!

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

adempie ai suoi fini attraverso varie articolazioni e diversi momenti. Pretendere di trarre da ogni singolo servizio o ogni dibattito delle conclusioni o dei consigli di ordine generale sarebbe perlomeno presuntuoso.

L'amico Fritz

« Da anni vado cercando inutilmente nelle discoteche un'edizione completa de L'amico Fritz di Mascagni. Di tale opera esiste solo un'edizione della Cetra, diretta da Mascagni in persona e interpretata dal tenore Tagliavini e dal soprano Pia Tassinari. Poiché nessuna Casa discografica si decide a incidere quel gioiello di opera lirica che è L'amico Fritz, vi pregherei volerla includere fra le tante opere che la RAI trasmette settimanalmente. Penso non vi mancherà un'incisione pregevole di tale opera su nastro magnetico » (Menotti Nordio - Napoli).

Non è vero che nessuna Casa discografica si sia decisa a registrare L'amico Fritz. Da un anno infatti la EMI ha inciso l'opera di Mascagni affidandone le cure artistiche al direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Il « cast » degli interpreti è assai valido per la presenza di cantanti come Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Laura Didier-Gambardella, Vincenzo Sardinero e altri. (Orchestra del « Covent Garden » e Royal Opera Chorus). Si tratta naturalmente di una registrazione integrale. I due microsolco in cui è racchiusa l'opera recano la sigla SAN 242-43.

Lo sciopero in Etiopia

« Signor direttore, le sarei molto grato se si compiacesse confermarci o correggermi su ciò che mi sembra di aver capito durante una trasmissione televisiva.

Un nostro corrispondente, intervistando un Ministro etiopico, chiedeva se lo sciopero nel suo Paese era consentito, ed in caso positivo, come e da chi veniva proclamato ed articolato. Non ebbi modo di affermare bene la risposta; mi parve però di udire il Ministro rispondere affermativamente, ma che prima di giungere all'assoluta astensione dal lavoro, la vertenza veniva portata al vaglio successivo — qualora necessario — di tre o quattro organismi statali, via via sempre superiori, e solo dopo avere esaurito senza successo ogni tentativo di composizione, veniva proclamato lo sciopero » (Stefano Trapani - Palermo).

Lo sciopero in Etiopia è regolato dal Decreto n. 49 sulle relazioni di lavoro, pubblicato sulla Negarit Gazeta n. 18 del 1962, successivamente modificato dal Proclama n. 210 del 1963. L'uno e l'altro documento si basano sul Codice Civile etiopico del 1960.

L'art. 28 delle suddette norme proibisce la « condotta riprovevole » sul luogo di lavoro. Per « condotta riprovevole » si intende (art. 2 comma 5) qualsiasi incitamento allo sciopero o altro cattivo comportamento, iniziato, organizzato, capeggiato a) individualmente o da gruppi di persone che non facciano capo ad una unione sin-

dacale; b) fuori dell'attività legale dei sindacati; c) arbitrariamente oppure senza desiderio alcuno di svolgere trattative in buona fede; d) prima della presentazione della documentazione della disputa al comitato interessato e prima dei sessanta giorni successivi alla suddetta presentazione; e) in violazione o in contrasto alla decisione finale, favorevole o no, presa dall'apposito comitato; f) accompagnato da atti di violenza e minaccia del ricorso all'uso della forza; g) in condizioni di rischio per la continuità dei pubblici servizi. Sempre in base al medesimo art. 2 comma 5 è considerata « condotta riprovevole » anche la serrata a) iniziata arbitrariamente e senza desiderio di trattative in buona fede; b) cominciata prima del ricorso all'apposito comitato o entro i 60 giorni dalla presentazione della richiesta di giudizio da parte del comitato; c) iniziata, organizzata, capeggiata in violazione o in contrasto con le decisioni del comitato; d) accompagnata da atti di violenza o da minaccia di ricorso alla forza; e) suscettibile di interrompere un pubblico servizio.

Il comitato di cui si parla è previsto dal capitolo 2 delle citate norme. Si compone di cinque membri nominati dall'Imperatore (oltre ai sostituti), scelti fra persone « di alta reputazione, dignità e senso di imparzialità » con preferenza per gli esperti in materia di rapporti di lavoro. E' investito di poteri per esaminare, conciliare, arbitrare dispute che sorgono da questioni lavorative e per decidere sull'adozione di misure a carattere temporaneo quando si rendono necessarie prima della soluzione definitiva della controversia. E' abilitato anche a esaminare le lamentele relative alla condotta riprovevole sul lavoro, porre divieto alla ripetizione di eventuali ingiustizie sul lavoro, dare disposizioni perché individui, gruppi o organizzazioni in genere si astengano dalla continuazione della condotta riprovevole, far applicare le proprie decisioni con adeguati mezzi, raccomandare al Ministro del Lavoro lo scioglimento dell'organizzazione responsabile delle infrazioni.

Il ricorso ai buoni uffici e al giudizio (che in caso di mancato accordo è impegnativo per entrambe le parti) del comitato relazioni del lavoro (questa la sua denominazione ufficiale) è praticamente obbligatorio. Pertanto, poiché lo sciopero è proibito prima della presentazione del ricorso o entro i sessanta giorni dalla presentazione stessa, esso è ammesso in Etiopia solo trascorsi i due mesi da quando è stato richiesto l'arbitrato. Cosa che succede raramente, perché in genere entro questo periodo il comitato riesce ad emettere la propria sentenza. Questa legislazione del lavoro è tipica di una fase pre-industriale e paternalistica dell'economia. E' stata adottata proprio per evitare — data l'immaturità sindacale delle masse etiopiche — un eccessivo ed incontrollabile dilagare degli scioperi senza valide giustificazioni, e al tempo stesso per impedire rappresaglie e soprusi da parte dei datori di lavoro. In Eritrea, dove l'evoluzione delle classi lavoratrici e degli operatori economici è più avanzata, le norme sullo sciopero sono meno rigide.



guarda chi c'è nella MINI

NAOKI MATSUNAGA
Milano, via G. da Procida 5,
Industrial Designer

“...cosa vuole che le dica?
a me questa macchina piace
perché è compatta. E la linea è
inconfondibile.

Con il mestiere che faccio
non posso fare a meno di
apprezzare il design di questa
automobile, perché
ogni spazio interno
(che è notevole)
si integra con la
forma esterna
della carrozzeria.
Questo è
un concetto che approvo.

La Mini è la cosa
più riuscita, onesta, pratica
che sia su quattro ruote.
Al punto che, se anche tutti gli
italiani ne avessero una,
la personalità della Mini
rimarrebbe intatta.

E copiarla non serve.
Ci hanno provato anche
i miei compatrioti, ma di Mini
ce n'è una sola.”

non desiderare la MINI d'altri

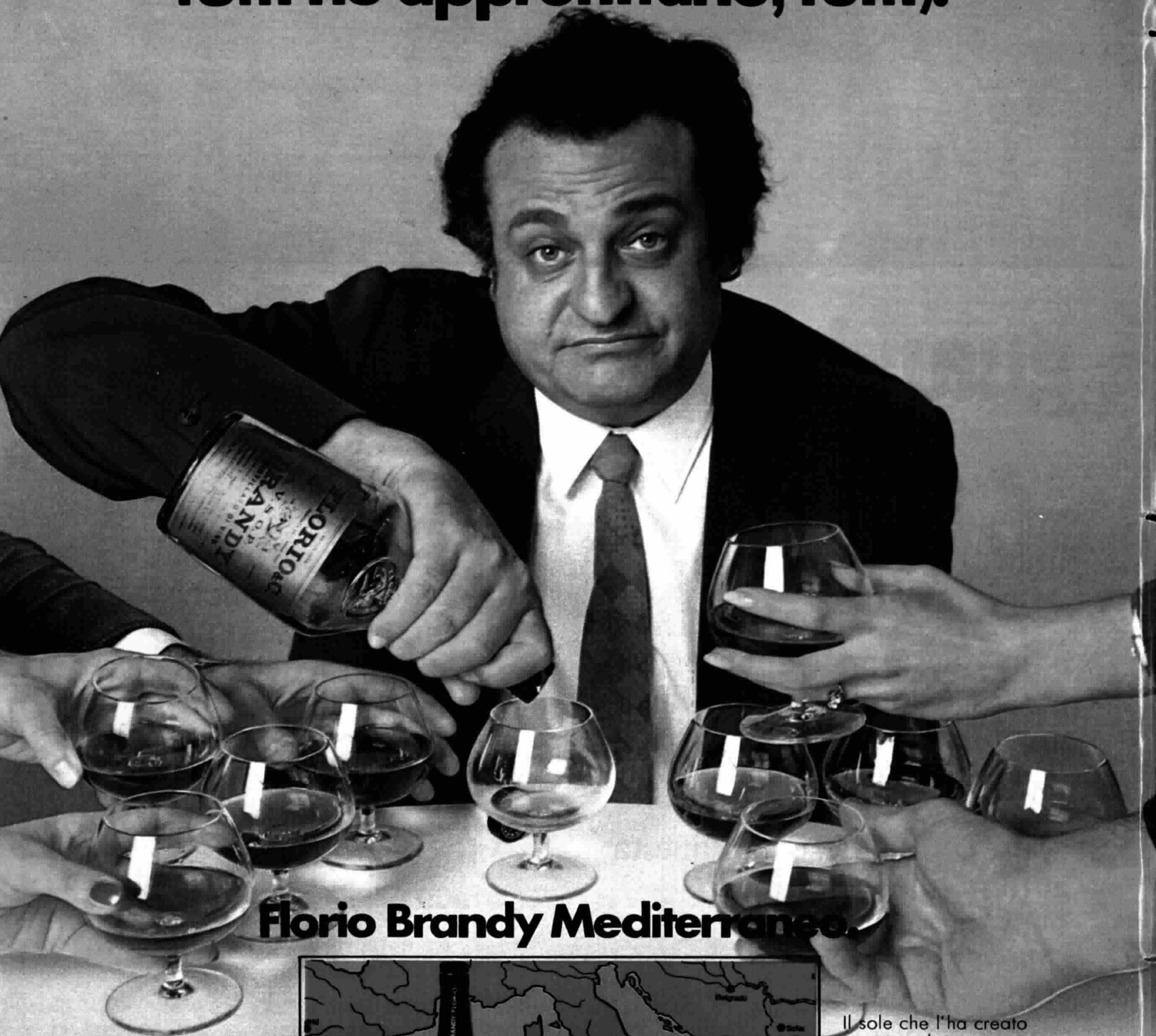


**questa è la nuova
MINI MINOR MK3**

vetri discendenti • sedili ridisegnati
• due areatori orientabili sul cruscotto
• specchietto retrovisore giorno/notte • volante in legno
• paraurti e maschera anteriore in acciaio inossidabile

E' la fine.

**(Roba da matti, con la scusa
che un brandy naturale non tradisce,
tutti ne approfittano, tutti).**



Florio Brandy Mediterraneo.



Il sole che l'ha creato
non ti tradirà mai.
Perché Brandy Florio
nasce giusto al centro
del Mediterraneo,
dove il sole brucia
da maggio
a ottobre inoltrato.

I NOSTRI GIORNI

IL DRAMMA DEL CONGO

Un numero della bella rivista *Africa*, che si pubblica a Parigi e che si definisce giustamente « il giornale del Terzo Mondo » (sebbene questa dizione sia ormai contestata dai teorici della « negritudine »), riaccende una lunga serie di ricordi e di nostalgie. E' un numero dedicato al Congo ex belga, e alla sua tragica storia recente, dagli anni di Lumumba agli anni di Mobutu, attraverso secessioni, guerre tribali, grandiosi conflitti civili, ribellioni, genocidi, interventi esterni. Nella cronaca politica del decennio scorso, quella splendida Repubblica attraversata dal fiume Congo avrà nei testi futuri un ruolo di grande importanza. Eppure, i miei tre soggiorni nel Congo, sebbene marcati da avvenimenti tragici, hanno depositato inspiegabilmente nella memoria immagini gradevoli e sentimenti di rimpianto. E' uno scherzo della memoria, o forse un'« intermittenza », perché non appena interviene la ragione le immagini sono ben diverse. L'illusione dell'indipendenza, fra fanfare e parate sul boulevard Albert I di Léopoldville, e poi subito la tensione, il disprezzo coloniale, gli scontri. Ricordo un elicottero militare belga che passava e ripassava sul mercato all'aperto di « Léo », inondando noi tutti d'un acre insetticida che toglieva il respiro e arrossava gli occhi. E ricordo le pazienti proteste delle donne che andavano a comprare una misura di manioca, e che rivolgevano al cielo uno sguardo d'impotente rabbia. Ricordo il salesiano che scuoteva il capo dinanzi a quel gesto di disprezzo delle autorità coloniali, e raccontava intanto il terrore dei congolesi della sua Missione dinanzi alle iniezioni. Ricordo le immagini spaventose del lebbrosario sulla riva del fiume, dove i malati inguaribili si ritirano in minuscole casupole, e la famiglia li segue, perché per loro il contagio è preferibile alla solitudine. Eppure, dovevano essere ancora scene di un Congo pacifico, da ricordare più tardi con nostalgia. Più tardi, quando tornammo per la battaglia di Elisabethville, o, più tardi ancora, quando la guerra civile raggiunse Stanleyville e parve doversi espandere a tutte le regioni. I massacri, la follia e l'avidità dei mercenari, il terrore dei pochi bianchi rimasti al Nord, i quartieri incendiati o saccheggiati, il ritorno dei profughi, le fucilazioni sommarie: questo fu ciò che vedemmo in Congo nei viaggi successivi. Non sarà possibile dimenticare

tanto presto l'arrivo, nel giardino tropicale dell'Albergo Memling di Léopoldville, del maggiore Mike Hoare, biondastro e altero, circondato dai suoi uomini nella speciale divisa mercenaria con le mostrine verdi; dispiegò una carta topografica su un tavolo sporco di birra e di pesce, puntò l'indice sulla mappa. Gli uomini lo ascoltavano con scetticismo più che con ammirazione: erano lì per denaro o per prurito d'avventura, non amavano né gli addestramenti né la strategia.

Eppure, dopo qualche anno, sfogliando una rivista politica, ci si può accorgere con sorpresa che nel fondo della memoria il Congo ha lasciato ben altre immagini. La



Léopoldville, 1961: un bianco accusato di traffico d'armi con il Katanga viene condotto in un posto di polizia federale

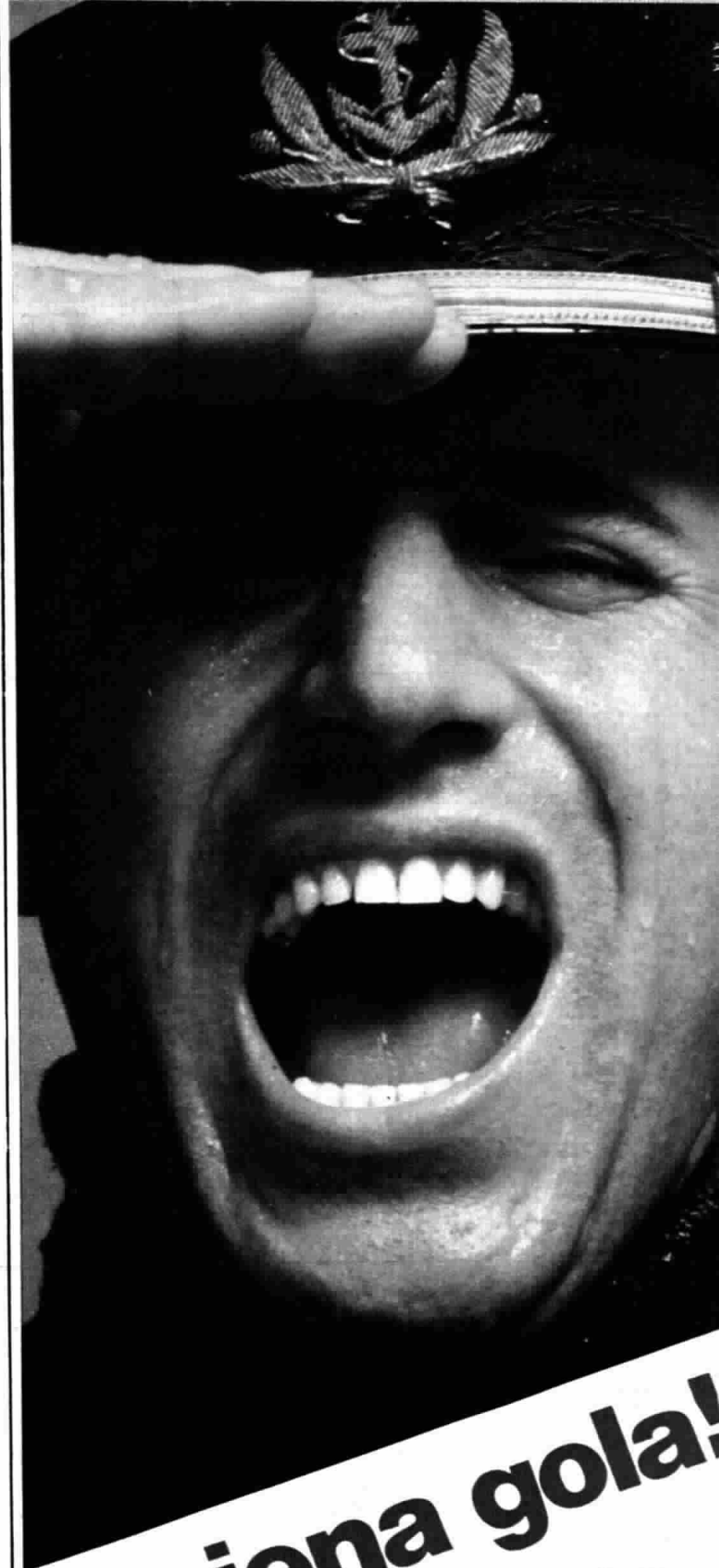
grande foresta, prima di tutto, così prepotente e solenne da far apparire insignificanti ogni esercito, ogni banda in agguato, ogni città che tenti di strappare spazio alla forza della natura. E poi quei villaggi di capanne o di casette bianche, e i volti intelligenti di una popolazione più paziente che rabbiosa, proprio come la donna incontrata al mercato nei giorni dell'indipendenza e della illusione libertaria. Bambini pieni di dignità anche nella fame o nella paura, vecchi incapaci di passività o di lamento; e ricordo la risata di dieci, cento donne, quando tutte insieme indossarono l'abito sommario che un astuto commerciante inglese aveva venduto: era una stoffa stampata a colori vivaci, residuo di chissà quale partita commerciale, poiché sul corpo di quelle giovani congolesi s'andarono a disegnare ritratti di Giorgio VI,

campanili e torri di Londra, una Elisabetta appena adolescente. Chissà quale trucco psicologico mi cancella dalla mente l'assalto a Stanleyville, le truci prigioni di Elisabethville, il sudore dei minatori del Katanga, i conventi saccheggiati, o lo sguardo feroce dei mercenari cubani reduci dalle missioni aeree di mitragliamento, e mi fa invece pensare al Congo come ad uno splendido e ricco Paese, così fitto di verde da sembrare indecifrabile, con le strade strette che si disegnano nella « brousse » e gli occhi delle antilopi che rimangono abbagliati dai fari della jeep. Con le barche che attraversano lentamente la corrente del fiume Congo, e gli animali impassibili nelle radure.

Lumumba fu ucciso nove anni fa, dopo una penosa prigionia, non lontano dal luogo in cui passavano quelle

carovane di schiavi che i portoghesi imbarcavano poi a Luanda. Da allora, dal giorno di quell'assassinio politico, il Congo non ha ritrovato che brevi periodi di una pace apparente, e nel 1965 ha addirittura affrontato una spaventosa guerra civile. Queste note non vogliono essere un'analisi politica, né un giudizio sull'attuale struttura di potere nel Congo dopo la morte di Ciombè e dopo la partenza dei mercenari. Vorrebbe essere invece una modesta testimonianza d'amore per un Paese del quale non si può non sentire nostalgia, un sentimento così forte da vincere anche le vicende storiche più inspiegabili e sanguinose. Forse c'è un significato, in questo; ed è la fiducia nell'avvenire d'uno splendido Paese, libero e immenso come il cielo che s'apre sopra la foresta.

Andrea Barbato



a piena gola!
Sanagola
DOPPIA MENTA

rinfranca
la voce
ristora la gola

In quattro gusti:
liquirizia, limone, menta, tutti frutti.

ALEMAGNA

Sonate di Rossini

Rossini e Donizetti in un microscolco «ARGO» recentemente pubblicato. Le composizioni in lista sono le due Sonate rossiniane per archi n. 2 e n. 4 e il Quartetto in re maggiore, trascritto per orchestra di archi, del musicista bergamasco. Si tratta, com'è noto, di due opere d'apprendistato nelle quali tuttavia la freschezza inventiva è già segno manifesto di artistica genialità. Rossini scrisse le Sonate per archi (che sono in tutto sei) all'età di dodici anni, quando ancora, cioè, non lo guidava un avvertito mestiere. Ma, di là dalla spontaneità, già si nota tuttavia un piglio autorevole e perentorio, frutto di studio solerte e appassionato, di lunghe ore passate dal «fanciullo Rossini» sui sacri testi di Haydn e di Mozart. Nei cataloghi discografici esistono per lo meno cinque o sei edizioni delle Sonate rossiniane, le quali furono scoperte negli archivi della «Library of Congress», a Washington, dopo la seconda guerra mondiale. Fra queste edizioni merita citare quelle con Karajan e i «Berliner Philharmoniker» (assai recenti) e le altre con i «Musici» e con i «Solisti Veneti»: quest'ultima premiata ripetutamente. Ecco ora, nel nuovo disco «Argo», il direttore Neville Marriner alla guida dell'«Academy of St. Martin-in-the-Fields»: un complesso, come abbiamo det-

to altra volta, di finissima preparazione. Anche in questo caso, il Marriner riconferma le sue qualità di direttore forbito ed elegante: bella sonorità, intonazione perfetta, giusti stacchi di tempo in un'orchestra pazientemente educata. Il microscolco è di ottima fattura tecnica e reca sul retro busta una nota informativa assai accurata. La sigla stereo è la seguente: ZRG 603.

Giovane e virtuoso

Su disco «Telefunken», due popolarissime pagine della letteratura violinistica: il Concerto in mi minore op. 64 di Mendelssohn e il Concerto in la minore op. 82 di Glazunov. L'interpretazione di entrambe le opere è affidata a un giovane virtuoso: il polacco Konstanty Kulka, il quale, stando alle notizie biografiche che si leggono nel retro busta della nuova pubblicazione, conta oggi soltanto ventitré anni. L'orchestra è quella della Filarmonica di Varsavia, guidata con decoro da Jerzy Katlewicz. Del Concerto mendelssohniano sono reperibili in commercio non meno di una ventina di edizioni. Basti dire che Oistrakh l'ha

DISCHI CLASSICI

registrato più volte (e così dicasi di Stern, di Milstein e di Francescatti).

Venendo all'interpretazione di Kulka, ci sembra di poter affermare che il giovane polacco ha un talento fuor dell'ordinario e una musicalità toccante. Suona con passione, ma contenuta da un senso della misura che è segno di una aristocrazia spirituale oggi dono raro fra gli atleti del concertismo. Perfino la voce generosa e un po' magniloquente di Glazunov conquista qui un suo accento più trattenuto che non la guasta e non la contamina. Una tecnica dell'arco di prima qualità, sicurezza negli attacchi, agilità e disinvoltura nei passi arischiati, bella intonazione, buon fraseggio, in cui non avverti le saldature dell'esercitazione preliminare, e nobiltà espressiva: Kulka ha questi meriti, taluni dei quali conquistati evidentemente attraverso lo studio paziente e un «labor limae» instancabile. Consigliamo questo microscolco che è peraltro ottimo sotto l'aspetto della lavorazione. Le note sul retro busta (purtroppo soltanto in tedesco e in inglese) sono di utile guida all'a-

scolto. La sigla stereo è la seguente: SAT 22518.

Un gran Barbirolli

Fra le opere che hanno avuto maggior fortuna in campo discografico va senz'altro annoverata la Sinfonia Dal nuovo mondo di Dvorák. Non c'è Casa, si può dire, che non abbia nel proprio catalogo una registrazione di questa Sinfonia, sicché la scelta dell'una o dell'altra edizione diviene alquanto difficile. Herbert von Karajan l'ha incisa due volte, per la «EMI» e per la «DGG», e lo stesso dicasi di Kubelik il quale ha registrato la partitura con la «Chicago Symphony» e con i «Wiener Philharmoniker»: due interpretazioni di tono leggermente diverso, più patetico e mosso nel primo caso, più meditativo e sognante nel secondo. Sono inoltre reperibili le edizioni con Fricsay e i «Berliner Philharmoniker», con Klemperer, con Ormandy, Reiner, Maazel, Ludwig, Horstein, Giulini, Golschmann, Ancerl, Dorati, Hollreiser, Leinsdorf: e la lista non si ferma qui. Vi sono poi le due esemplari interpretazioni di Toscanini

e di Bruno Walter che meritano senza dubbio la preferenza degli appassionati di musica.

Ecco ora un microscolco della «Ricordi» (serie «I Classici della Musica Classica»). Sul podio dell'orchestra Hallé, un direttore di nome: John Barbirolli. Egli penetra, a nostro giudizio, lo spirito dell'opera di Dvorák con sensibilità ineguagliabile. L'orchestra, nelle sue mani, è una voce umanissima; gli strumenti cantano, sparite le ridondanze magniloquenti, scompaiono gli eccessi di sonorità squarcianti e perentorie. La frase musicale ha un'intonazione toccante, i motivi melodici si legano l'uno all'altro in una morbidezza di trapassi davvero stupefacente. «Sir John» ha restituito alla Sinfonia — non soltanto al famoso Largo, ma a tutti gli altri movimenti — una finezza che gli abusi e le violazioni della «routine» avevano cancellato ed è, invece, il segno dominante di quest'esecuzione prodigiosa. Barbirolli sembra curare con speciale sollecitudine gli «strumentini»: ci sono momenti in cui il flauto, l'oboe, il clarinetto hanno, in una dosatura attentissima delle sfumature agogiche e dinamiche, una voce nuova, estatica, immacolata. Sotto il profilo tecnico il disco è senza mende rilevabili. La sigla del microscolco, in versione stereo, è questa: SXPY 4167.

I. pad.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO

con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un'«artigiano tuttodore» pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

Ancora **da L. 13.000**

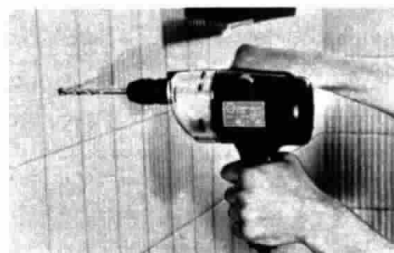
La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori



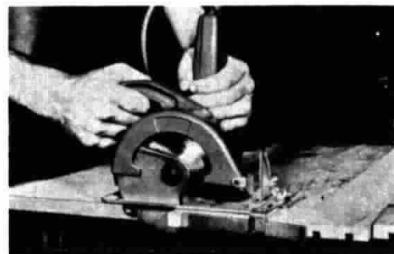
Inviare oggi stesso questo tagliando a **STAR utensili elettrici 22040 Civate (Como)** completo di nome, cognome e indirizzo. Riceverete **GRATIS** un catalogo a colori dei trapani elettrici **BLACK & DECKER.**

R 7

forare



segare



sega circolare

L. 6.500

con questo accessorio aggiunto al trapano, si può segare legno e compensato sino a 30 mm. di spessore e il taglio può essere regolato fino a 45° di inclinazione.

tra gli altri accessori:

levigatrice orbitale **7.900**

seghetto alternativo **7.900**

*te lo dico
con gli occhi....*

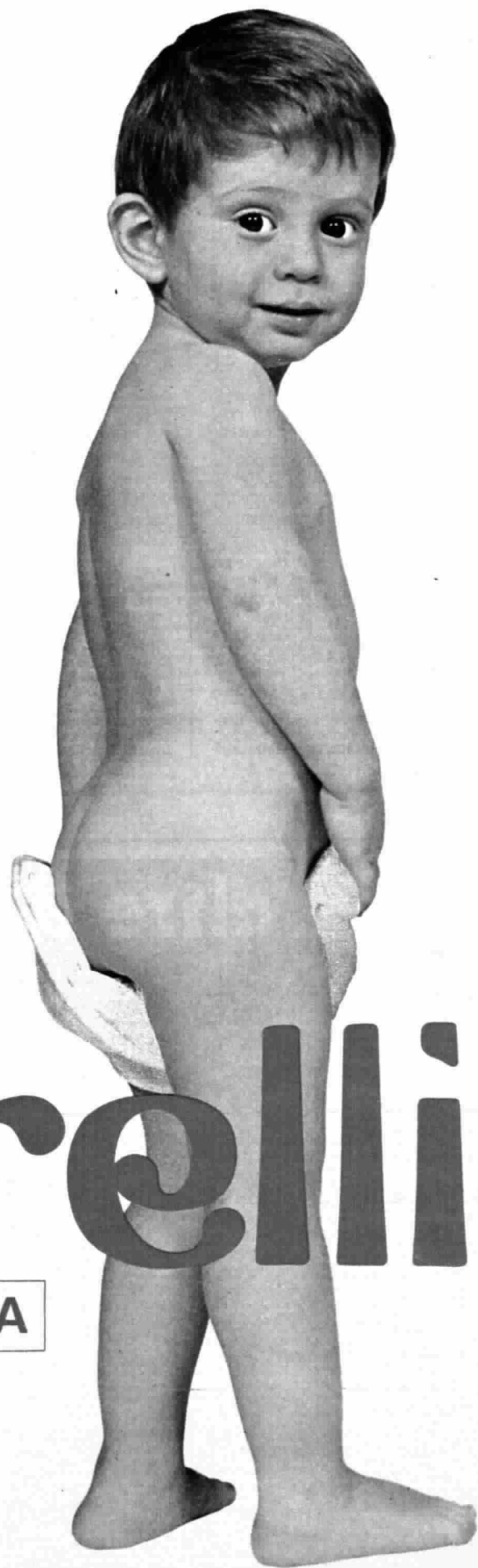
**preferisco
i pannolini**

Sederelli

TIPO EXTRA

**MORBIDISSIMI
SUPERASSORBENTI**

**gli unici
con profumazione igienica**



I giovani esclusi

Il complesso dei New Trolls si era preparato quest'anno per debuttare al Festival di Sanremo con una canzone che senza dubbio avrebbe fatto non poca impressione. I New Trolls sono infatti fra i pochi che, in Italia, seguono con buona efficacia e con entusiasmo i più recenti sviluppi della musica elettronica, inserendosi in quel filone « underground » che ha, soprattutto nei Paesi anglosassoni, così vasto seguito fra i giovani. Con loro, a Sanremo sarebbero giunti per la prima volta questi echi, e c'è da scommettere che molti giovani avrebbero votato New Trolls con molto più entusiasmo che per altri interpreti prudentemente arroccati su linee più tradizionali. Del resto *Annalisa*, la canzone che è stata bocciata dalla Commissione selezionatrice sanremese, aveva buoni spunti, ed i New Trolls ne sono così convinti che l'hanno posta immediatamente in commercio, fidando nel giudizio di appello del pubblico giovane che recentemente ha accolto con entusiasmo l'ultimo loro disco *Una miniera*. Il 45 giri con *Annalisa*, che reca sul verso *Allora mi ricordo*, è edito dalla « Cetra ».

Antologia di Antoine

Con l'ultima positiva prestazione sanremese, Antoine è riuscito ad accumula-

re un intero mazzo di carte vincenti che orgogliosamente gioca su un unico piatto: un 33 giri (30 cm. « Vogue ») che è stato intitolato *I grandi successi di Antoine*, e che è il primo long-playing italiano dell'allampanato « chanson-



ANTOINE

nier». Con *Taxi* ci sono i suoi precedenti pezzi sanremesi, da *Pietre* a *La tramontana*, a *Che cosa hai messo nel caffè*, cui si aggiungono le canzoni che ha saputo lanciare extra Festival, da *Cannella* a *La sbornia*. Una vera antologia della canzonetta che non intende andar al di là di un epidermico divertimento.

DISCHI LEGGERI

Le poesie di Savona

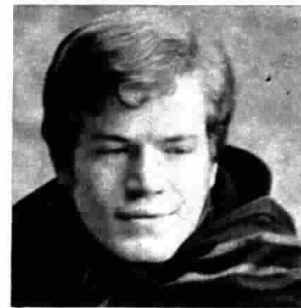
Tutti conoscevano da tempo le capacità di organizzatore, in seno al Quartetto Cetra, di Virgilio Savona, e molti anche la sua abilità nell'arrangiare musiche, nel proporre nuove idee, e nello scrivere canzoni commerciali. Ma nessuno sospettava che dietro ai suoi occhiali e alla sua aria paciosa nascondesse le ambizioni del poeta e dell'autore di canzoni di protesta. La rivelazione è venuta con la comparsa del primo 33 giri (30 cm. « Vedette ») di una collana dal titolo « I dischi dello Zodiaco », di cui Virgilio Savona è l'ideatore, il curatore e l'organizzatore, oltre ad essere l'autore dei testi e delle parole di questo primo volume che s'intitola *Pianeta pericoloso*. Come formula, il disco in sé e per sé non presenta nulla di originale: ci sono poesie, ci sono canzoni. Tuttavia il tutto ha una compattezza organica che gli dà forza, come i convincenti che Savona esprime con l'entusiasmo di un giovane. La voce recitante gli è stata offerta da Corrado Pani, che si rivela ancora una volta misurato ed

abile interprete; le canzoni, invece, sono presentate, più che cantate, da un giovane studente, Odis Levy, non nuovo ad esperienze cabarettistiche, da lui presto abbandonate per dedicarsi ad altre attività. La parte musicale tuttavia non passa in secondo piano, perché è stata particolarmente curata da Virgilio Savona affinché mantenesse quel carattere di essenzialità e di funzionalità necessario a mettere in risalto i contenuti. Un disco che, per alcuni versi, può essere considerato sperimentale, ma che per altri esprime una maturità artistica che non può essere ignorata e che ci propone un nuovo modo per ascoltare la poesia.

Pettenati scatenato

Costretto ad un lungo silenzio per ripensare ai propri casi prima di riaffrontare il pubblico giovanile che sembrava gli avesse voltato le spalle, non perdonandogli di essersi dedicato ad un repertorio un po' troppo da « matusa », Gianni Pettenati ha ritrovato la vena dei tempi del *Pied Piper*. La canzone se l'è scritta da sé e s'è fatto ac-

compagnare per l'occasione da un complesso estremamente numeroso, i Tombstones. Il risultato finale è



GIANNI PETTENATI

un prodotto dedicato esclusivamente al consumo dei ragazzi che senz'altro apprezzeranno un Pettenati così scatenato nel cantare *In mezzo al traffico*. Sul verso del 45 giri « Cetra », un altro prodotto affine: *La musica continua*.

b. 1.

Sono usciti

- TONY JOE WHITE: *Roosevelt and Ira Lee e The migrant* (45 giri « Monument » - MNS-NP 74026). Lire 800.
- BENNY E I BEN BEN: *Marilyn e La notte se ne va* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10142). Lire 800.
- OHIO EXPRESS: *Grazia* (versione italiana di *Mercy*) e *Sausalito* (45 giri « Buddah Records » - BD 75021). Lire 800.
- FRANCE GALL: *Come Fantomas e Chi ride di più* (45 giri « CGD » - N 9750). Lire 800.

Con le altre ti specchi o non ti specchi?



ASMA BRONCHIALE

Nonostante l'asma colpisca un numero di giovani di età inferiore ai 25 anni doppio o addirittura triplo rispetto a qualsiasi altra malattia di lunga durata, pochi medici sanno trattare l'asma con la stessa competenza e confidenza con le quali riescono spesso a curare forme cliniche meno comuni. Già questa affermazione ci fa comprendere quanto difficile sia il trattamento di questa complessa malattia soprattutto se si tiene conto dell'altrettanto complessa personalità del malato di asma. L'essenza dell'asma è una incapacità ad espellere una quantità adeguata di aria durante la fase dell'inspirazione, quando cioè l'organismo emette nell'ambiente esterno l'anidride carbonica proveniente dagli scambi respiratori che si svolgono a livello degli alveoli polmonari. Questo può avvenire nell'insufficienza cardiaca e nell'insufficienza renale, dove la ostruzione delle vie aeree respiratorie è dovuta all'edema che ostruisce appunto i bronchi più piccoli fino ai bronchi più grossi. In queste due condizioni si parla rispettivamente di « asma cardiaco » e di « asma uremico » (la parola asma in lingua italiana è di genere maschile). Nell'« asma bronchiale » vero e proprio il disturbo primitivo risiede nei bronchi più piccoli e nei bronchioli ed è dovuto ad uno spasmo (contrazione) più o meno serrato dei muscoli bronchiali o ad edema (imbibizione acquosa) della mucosa superficiale dei bronchi o ad entrambi i fattori. In condizioni normali il lume bronchiolare (cioè dei bronchi più piccoli) si allarga nella inspirazione (quando l'organismo immagazzina aria dall'esterno) e si restringe nella espirazione, ma in presenza di uno spasmo o di edema, il lume può divenire chiuso durante la espirazione con evidenti

IL MEDICO

risultati disastrosi. Questo appare evidente dai disastri da « smog » di Donora, della valle della Meuse (in Belgio) e di Londra. Nell'ottobre del 1948 per cinque giorni e per cinque notti la nebbia gravò sulla città mineraria di Donora in Pennsylvania e per l'assoluta mancanza di vento la nebbia calò sino al terreno. Le morti cominciarono al quarto giorno e nel corso di alcuni giorni morirono venti persone. In circostanze identiche, il numero dei morti è stato maggiore nella vallata della Meuse ed a Londra. Tutte le vittime avevano una storia precedente di asma bronchiale, di enfisema polmonare (aumento permanente del contenuto aereo dei polmoni) o di malattie di cuore, ed in tutti i casi risultò che il meccanismo fatale era stato uno spasmo della muscolatura dei bronchioli ed un edema della mucosa dei bronchi. La natura dell'asma è complessa ed ancora imperfettamente nota. Si può distinguere un « asma allergico » da un « asma infettivo ». Quest'ultimo si verifica nelle infezioni bronchiali (bronchiti) ed è meglio definirlo bronchite asmatica; in questo caso è presente anche il fattore comune del bronco-spasmo e dell'edema mucoso infiammatorio, dovuti all'azione dei batteri. Ma la forma asmatica più comune è quella allergica. Le cause possono dipendere da uno o più fattori: 1) l'allergia; 2) l'ereditarietà, sia con una storia di asma nell'ambito della stessa famiglia sia con segni di altre forme allergiche comunque presenti nella stessa famiglia; 3) un elemento psico-

emotivo che verosimilmente agisce attraverso l'intervento dell'asse ipofisi-surrenalico, con conseguente scarsa secrezione di cortisone da parte appunto delle ghiandole surrenali. Tra questi fattori l'allergia è di gran lunga il più importante. Che cosa si intende per allergia? Si intende una modificata capacità di reagire dell'organismo di fronte ad un determinato stimolo. Ciò significa che l'organismo, sensibilizzato dall'azione precedentemente in esso svolta da determinate sostanze (allergeni), reagisce in modo diverso da come reagiva prima, quando venga a trovarsi di nuovo a contatto con l'allergene sensibilizzante. Questo diverso modo di reagire è dovuto alla presenza di anticorpi contro l'allergene sensibilizzante. Nel caso dell'asma, il paziente diviene sensibile a qualche proteina estranea, che può essere inalata od ingerita. Tra gli allergeni inalati il medico deve prendere in considerazione la polvere di abitazione, la radice di iris nella cipria, i pollini dei fiori, gli effluvi e la forfora degli animali, la colla dei mobili, eccetera. Gli allergeni ingeriti comprendono i cibi, specie nei bambini, e le medicine negli adulti. Attenti perciò all'uso indiscriminato di medicine! L'asma può venire considerato non tanto un'entità morbosa a sé stante, quanto piuttosto un modo particolare di reagire della muscolatura dei bronchi a vari stimoli, liberando l'istamina, sostanza responsabile dello spasmo o dell'edema infiammatorio. Perciò è proprio contro l'istamina che deve essere di-

retta gran parte della cura dell'asma. Asma in greco significa respiro affannoso; come conseguenza dello spasmo dei bronchi si viene a prolungare la fase espiratoria della ventilazione polmonare, sicché si accumula biossido di carbonio o anidride carbonica, che è un potente stimolatore del centro respiratorio con conseguente aumento degli atti respiratori (tachipnea con dispnea espiratoria). Ogni respiro diventa per l'asmatico uno sforzo cosciente, stimolato dalla insaziabile richiesta di aria.

La conseguenza a distanza dell'asma bronchiale è il costituirsi del cosiddetto « enfisema polmonare », cioè l'aumento del contenuto di aria nei polmoni con conseguente sovradistensione dei condotti alveolari e con gli stessi alveoli polmonari stirati e distesi. L'enfisema polmonare è una malattia inabilitante e perciò temibile, in quanto il paziente non muore rapidamente, ma trascina una miserabile esistenza per anni, con sofferenze e tribolazioni per se stesso, per la sua famiglia, per il suo medico. Egli soffre ad ogni respiro.

Grande importanza nella terapia dell'asma bronchiale hanno assunto recentemente le terapie dissensibilizzanti miranti a vaccinare l'organismo contro l'allergene specifico, quando è possibile identificarlo! Ma più che la terapia dissensibilizzante specifica ha sortito ottimi risultati la terapia dissensibilizzante aspecifica con istamina legata a gamma-globuline, in maniera tale da creare nell'organismo un movimento di anticorpi diretto contro l'istamina per inattivarla. Ancora più di recente si stanno allestendo dei preparati con istamina e serotonina legate a gamma-globuline, specialmente utile in quei casi nei quali lo spasmo bronchiale liberi una sostanza diversa dall'istamina, la serotonina, ugualmente capace di scatenare la sintomatologia asmatica.

Mario Giacomazzo

Con Cera Emulsio ti specchi.

Acquistala oggi, avrai in offerta omaggio Tergex "il Mangiapolvere".



La cera a specchi

Sutter

I sughi pronti vi hanno dato una delusione dopo l'altra?

Ci voleva Buitoni per farli come piacciono a voi:



freschi freschi, cioè sotto vuoto senza conservanti

Sugo alle vongole, ai funghi, pommarola, ragù: quattro sughi nuovi, preparati con i migliori ingredienti. Quattro sughi nuovi, che arrivano a voi freschi freschi. Come appena fatti. Provateli fin da domani.



Meglio Buitoni.

PADRE MARIANO

Il problema missionario

« Sono convinta che i cattolici fanno poco per le Missioni perché non le conoscono. Potrebbe, padre, illustrarci brevemente, ma nella sua reale entità il problema missionario? » (G. B. - Mentana, Roma).

Volentieri. Parlando di Missioni occorre evitare due errori opposti suggeriti uno dal pessimismo (ed è il considerare quanti senza loro colpa non conoscono e non praticano la religione cristiana come reprobati, esclusi dalla salvezza eterna, e cioè dal vivere la vita eterna di Dio che è il vero sublime destino dell'uomo), e l'altro dall'ottimismo (tutte le religioni sono uguali, tutte sono buone, tutte onorano Dio: Dio vuole tutti salvi e perciò è inutile l'opera dei missionari). La verità sta nel mezzo e cioè nell'insegnamento realistico della Chiesa che così dice: quanti, senza loro colpa, ignorano la rivelazione cristiana e tuttavia cercano sinceramente Dio e, con l'aiuto della sua Grazia, si sforzano di fare la sua volontà, seguendo la voce della loro coscienza, possono conseguire la salvezza eterna. Però questa salvezza è più difficile raggiungerla da parte di chi non conosce la rivelazione cristiana, che è l'autentica e completa rivelazione di Dio agli uomini e che offre mezzi preziosissimi per il raggiungimento della stessa salvezza. Ecco perché Gesù stesso ha dato il comando chiaro e pressante: « Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura! » (Marco 16, 15). Ecco perché il missionario cristiano va in tutti i continenti, da tutti gli uomini, qualunque sia la loro religione. Di religioni diverse dalla cristiana ne trova non poche nella totalità degli uomini (3 miliardi e 300 milioni: di questi 1 miliardo e 200 milioni cristiani) e, tra le religioni più seguite, trova: il Buddismo, l'Induismo e l'Islamismo. 1) Gli islamici o mussulmani adorano un unico Dio creatore del cielo e della terra, onnipotente e misericordioso: si sottomettono (Islâm) di tutto cuore ai suoi decreti, come l'antico biblico Abramo; venerano Gesù come grandissimo profeta, onorano la sua madre Maria, che ogni giorno ricordano con la lettura della 19ª « sûra » del Corano come colei che « visse in una località orientale e prese, per nascondersi, un velo »; attendono il giudizio finale di Dio, che darà a ciascuno il suo. 2) Gli induisti, scrutano il mistero divino e lo esprimono con una inesauribile fecondità di miti; cercano una liberazione all'angoscia della « situazione umana » in un forte ascetismo che sfocia in un fiducioso abbandono in Dio. 3) I buddisti sentono la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e caduco, e che pure a sé ci lega; cercano una liberazione suprema e perfetta in una illuminazione, che è frutto di sforzi personali ed è dono dall'alto. Il missionario cristiano va a questi popoli (e a molti altri) non superbo per una sua religiosità superiore, non per spirito di dominio o

di conquista (con raggi o con la forza!) ma, pur essendo conscio d'essere portatore della pienezza della rivelazione divina, sa che molti valori, autenticamente religiosi, sono posseduti da queste altre religioni: quei valori non li distrugge, anzi li rispetta, rispetta la libertà religiosa e nulla impone, ma espone e propone il cristianesimo, con semplicità e amore. E' l'amore di Gesù che gli dà la « forza per amare » (M. Luther King) tutti, perché per tutti è morto Cristo in croce.

Tra gli artisti moderni chi ha espresso meglio, con semplicità schematica, l'entità del problema missionario è Georges Rouault nel suo poco noto (è conservato in una collezione privata in Pennsylvania) *Cristo dalle braccia alzate*. E' veramente Uomo e la sua umanità si confonde quasi con lo scarno tronco di un albero; è veramente Dio e le sue braccia protese all'infinito sopra tutta l'umanità, dicono che Dio può con la sua misericordia coprire tutte, tutte le miserie dell'uomo! Attende tutti. Ed è qui la reale entità del problema missionario.

Chi celebra?

« Ritorno su quanto da lei scritto recentemente a proposito della celebrazione della Messa e del ruolo che vi hanno i fedeli. Ho sentito con queste mie orecchie dire che "il celebrante (nella Messa) è tutto il popolo" » (N. O. - Fiesole).

Chi ha detto tale frase è caduto in grave errore, condannato dal Concilio Tridentino (Sessione 22ª, cap. 2), dall'insegnamento costante della Chiesa cattolica fino a Pio XII: « Il sacerdote celebrante, nella persona di Cristo, sacrifica, e lui solo, non il popolo ». (Acta Apost. Sedis 1954, p. 668-670). A meno che si ritenga superato l'insegnamento di Pio XII, perché anteriore a Giovanni XXIII. E ho sentito dire io con le mie orecchie, da una persona « qualificata » in materia, che la « Chiesa Cattolica ha avuto inizio solo con Giovanni XXIII ». Vera sciocchezza e autentica eresia! (anche se non si ha più il coraggio oggi di chiamare così alcuni gravi errori contro la fede che serpeggiano nel « popolo di Dio »).

La cura dell'odio

« Come devo fare per combattere l'odio che sento verso una persona? » (S. P. - Ceva).

Usi la cura dell'odio, cerchi cioè di odiare il suo odio che è un correre dietro il vento, una vera perdita di tempo (oltretutto, s'intende, un bruttissimo peccato). Pensi che tra cento anni né lei né la persona da lei... odiata sarete più su questa povera piccola Terra e non avrà né tempo né voglia di odiarla. L'odio perde ogni attrattiva appena si paragona a valori immortali. E fa tanto soffrire! Non è meglio, molto meglio perdonare ed amare?

Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 80/81

VIVA LA LEGGEREZZA
VIVA GRAN PAVESI



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre
una *Linea Verde*

Viva la linea verde, viva Gran Pavesi

CRACKERS DA TAVOLA

Gran Pavesi

PAVESI

come un buon pane leggero, leggerissimo

Centro lirico

La passione per il canto, ereditata dai genitori (il soprano Bice Adami e il baritono Ferruccio Corradetti), che fece di Iris Adami Corradetti la grande cantante-attrice del decennio 1935-45 (memorabili la sua *Francesca* e la sua *Butterfly*), da almeno vent'anni si è trasfusa nell'insegnamento (che ella svolge sia al Conservatorio di Venezia sia privatamente) e in simpatiche iniziative per la diffusione dell'amore per la buona musica. Tale va considerata la creazione, a Padova (dove l'Adami Corradetti risiede), di un «Centro lirico» da lei diretto, che ha già organizzato, durante il primo anno di attività, un interessante ciclo di concerti e conferenze sotto il titolo «Accostamento al melodramma».

Onore e fama

Tempo di onorificenze anche per i cantanti lirici, che vedono così premiati i fasti di un glorioso passato oppure i meriti che vanno acquisendo nella presente attività. Al primo gruppo appartengono Toti Dal Monte, neoinsignita del titolo di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito

della Repubblica Italiana, e Licia Albanese, che ha ricevuto invece la nomina a Commendatore dal nostro console di New York durante il trionfale concerto che l'illustre soprano barese ha tenuto alla Carnegie Hall per ricordare il trentesimo anniversario del suo esordio al Metropolitan.

Tre lustri di brillante carriera hanno valso invece a Mirella Freni, «che continua ed esalta la tradizione del bel canto italiano in tutto il mondo» — è detto nella motivazione, scritta su un'artistica pergamena —, la consegna della «Rosa d'argento» da parte degli «Amici della lirica» sparsi in varie città italiane. Due medaglie d'oro sono poi toccate rispettivamente a Mietta Sighele, quale migliore interprete femminile dell'ultima stagione lirica svoltasi a Città del Messico, e a Fiorenza Cossotto, da parte della Corale «Giuseppe Verdi» di Parma, in riconoscimento della sua attività durante la stagione 1969-70. Infine la celebre

cantante francese Régine Crespin è stata premiata con il «Cigno d'oro», che il Circolo Nazionale Riccardo Wagner di Parigi assegna a coloro che più si distinguono nel campo dell'interpretazione wagneriana.

Pro Mercadante

E' cominciato sotto lieti auspici l'anno centenario della morte di Saverio Mercadante, il musicista pugliese un tempo famoso e oggi ingiustamente dimenticato, salvo che da una sparuta ma agguerrita pattuglia di «fedelissimi» capitanati dal dott. Chierico, che ha le punte di diamante nel giovane direttore di orchestra Edoardo Brizio e nei musicologi Giulio Confalonieri e Giovanni Carli Ballola. Quest'ultimo, che si sta attivamente occupando di una eventuale ripresa radiofonica dell'*Elisa e Claudio*, ha tenuto il 5 marzo all'Accademia di Santa Cecilia una importante conferenza rievocativa della figura e dell'arte di

Mercadante. Pochi giorni prima si era svolta, ancora a Roma, un'altra commemorazione, a cura di Pietro Milana e Giuseppe Ruisi, durante la quale erano state presentate pagine della *Vestale* tratte dall'edizione registrata dell'opera completa allestita lo scorso dicembre ad Altamura, patria dell'insigne musicista, e che verrà prossimamente ripetuta in altre due città pugliesi, Gravina e Cerignola (il cui teatro, intitolato a Mercadante, venne inaugurato più di un secolo fa proprio con la *Vestale*). Entrambe queste rievocazioni erano però state precedute dalla commemorazione ufficiale che il sottosegretario alla Giustizia on. Renato Dell'Andro aveva tenuto il 12 febbraio nell'aula consiliare del Municipio di Bari. La sera successiva era andata in scena al glorioso Petruzzelli *Il giuramento* (già rappresentato diciassette anni fa nello stesso teatro e nell'aprile del '55 al San Carlo, oltre che ripreso in sede radiofonica), opera la quale, considera-

ta fra le migliori del Mercadante, avrà anche il privilegio di inaugurare, il 26 giugno prossimo al Teatro Nuovo di Spoleto, il XIII Festival dei Due Mondi. Le celebrazioni mercadantiane prevedono poi, a quanto si dice, riprese di qualche sua opera al San Carlo di Napoli (la città dove il musicista visse e operò per molti anni fino alla morte) e alla Fenice di Venezia (non però al «Regio» di Torino, che pure ospitò almeno cinque «prime» di Mercadante, fra cui, nel 1843, quella del *Reggente*, opera che nel soggetto anticipa il *Ballo in maschera* di Verdi), mentre una celebre cantante come Montserrat Caballé sembra disposta a far rivivere *Virginia*, l'ultimo dei molti melodrammi scritti dal compositore di Altamura.

Verdi in testa

E' l'inatteso risultato del bilancio della stagione 1968-1969 svoltasi alla Staatsoper di Vienna. Essa ha registrato infatti 61 rappresentazioni di opere verdiane, ossia rispettivamente sedici, ventisei e ventisette in più di quelle mozartiane, pucciniane e (a pari merito) wagneriane e straus-

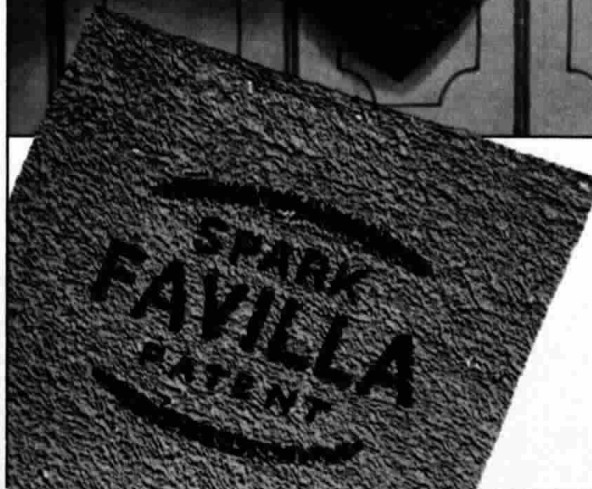
gual.



per la cucina
per gli acciai inox



per il bagno
per le piastrelle



FAVILLA E SCINTILLA SONO PRODOTTI DELLA DITTA G. FACCO & C. S.R.L. - MILANO

La cura dei capelli con **VICHY**
 inizia "seriamente" con lo shampoo
 e termina "in bellezza" con la lacca...



SHAMPOO E LACCA

VICHY

"Seriamente"... sì... gli shampoo di Vichy, tutti trattanti,
 sono adatti ad ogni tipo di capelli.
 Assicurano l'equilibrio fisiologico del cuoio capelluto
 e lavano dolcemente.

La lacca di Vichy assicura la protezione
 contro l'umidità e il vento e mantiene in ordine
 anche i capelli più ribelli.

VICHY
 solo in farmacia



vertigini Omsa...

quando gli occhi si posano sulle vostre gambe



Collants e calze di qualità

Che siate una diva o semplicemente una donna elegante che lavora, gli occhi degli altri si posano sulle Vostre Omsa.

...che gambe!

OMSA GIUS



prestige
L. 600
collant omsella
L. 950



eurcollant
L. 650



euromsa
L. 350



ACCADDE DOMANI

BOND CAMBIA ANCORA VOLTO

Nonostante l'ermetico silenzio dei produttori Harry Saltzman e Albert Broccoli, sentirete parlare presto di una loro grossa offerta a Roger Moore per impersonare James Bond in una nuova serie di film di «007» concepiti secondo una formula prevalentemente psicologica ed umana e assai meno spettacolare e fantascientifica della precedente. Roger Moore è l'attore inglese della famosa serie televisiva *The Saint* («Il santo») che ne ha colaudato le evidenti capacità nel genere poliziesco. Ha quarantadue anni ed una moglie italiana, Luisa Mattioli. Le trattative fra i due produttori dei film di «007» e Moore vanno avanti con alterne vicende ed in gran segreto, da quattro mesi. Saltzman e Broccoli hanno offerto a Moore un impegno per almeno tre film con una quota di partecipazione agli utili che l'attore ha giudicato poco soddisfacente. Moore, abilmente, ha provocato adesso una interruzione del negoziato ed è partito per gli Stati Uniti per concordare con Tony Curtis e con il produttore Robert Baker (uno degli artefici della serie *The Saint*) una nuova serie «gialla» dal titolo *The Friendly Persuaders* («Gli amichevoli persuasori»). Si tratta di due milionari «play-boys» che girano per il mondo in «jet» facendo strage di malviventi di varia specie e, naturalmente, di cuori femminili. Roger Moore resterebbe impegnato fino alla fine del 1971.

Per non «rompere» con Saltzman e con Broccoli, però, Moore si è lasciata aperta con Baker la possibilità di nuovi contratti dall'inizio del 1971 in poi. Il calcolo di Moore è semplice. Il successo della serie *The Friendly Persuaders* gli servirà per «alzare» il proprio prezzo per diventare il nuovo James Bond, magari con un contratto quinquennale per una mezza dozzina di film. In un primo tempo Saltzman e Broccoli pensarono di accaparrarsi Moore per un paio di film per non rischiare troppo, essendo rimasti delusi dell'esperimento tentato con George Lazenby, l'aitante australiano, protagonista di *Al servizio segreto di Sua Maestà Britannica*. Nonostante i ragguardevoli incassi di quest'ultima pellicola, i due produttori non vogliono più Lazenby, ma vogliono Moore. Una nuova grossa offerta a Moore sta per essere fatta per indurlo a interpretare James Bond in *Diamonds are forever* («I diamanti sono per sempre») che è in fase di avanzata progettazione. I produttori, comunque, tengono, per questo film, anche una carta di riserva: il tedesco Hans Meyer.

WILSON ANTICIPERA' LE ELEZIONI?

Harold Wilson non lo dice a nessuno ma è deciso a convocare le nuove elezioni per la Camera dei Comuni per l'ottobre dell'anno corrente. La scadenza regolare sarebbe il 31 maggio del 1971, ma le norme vigenti in Inghilterra danno facoltà al Primo Ministro in carica di «anticipare» la data della consultazione elettorale. Wilson è convinto che da qui a ottobre il margine di vantaggio dei conservatori sui laburisti (che è attualmente di circa il sette per cento in base alle ultime indagini demoscopiche) si sarà annullato in seguito ad alcuni «doni» del suo governo agli elettori. Alcuni dei «doni» previsti sono: una ulteriore riduzione del tasso di sconto bancario (che è già stato ridotto dall'8 al 7 e mezzo per cento) ed altre misure di facilitazione del credito, con particolare riguardo per i mutui per la costruzione e l'acquisto di case, un miglioramento del meccanismo del National Health Service, il Servizio nazionale di assistenza medica gratuita, una severa applicazione della legge laburista che equipara in maniera assoluta il salario delle donne a quello degli uomini, un atteggiamento di «inesorabile difesa degli interessi dei consumatori inglesi» nelle ormai vicine trattative con i sei Paesi della Comunità Economica Europea per l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità stessa. Ciò significa che Wilson porrà delle condizioni abbastanza dure ai Sei per l'auspicato ingresso, salvo poi a mitigarle dopo ottobre.

IL MOSTRO DI LONDRA AL CINEMA

Si parlerà presto di opere teatrali e cinematografiche che si fondano sul macabro personaggio del «Mostro di Londra», John Christie. Il mostro (che uccise sette donne ed una bimba) è già apparso sulla ribalta del London Royal Courts Theatre nell'interpretazione dell'attore William Hoyland in un dramma di Howard Benton, *Christie in Love* («Christie innamorato»). Il film dedicato a Christie, invece, verrà realizzato dal regista Richard Fleischer già noto per *The Boston Strangler* (*Lo strangolatore di Boston*). Fleischer e gli sceneggiatori giudicano il libro di L. Kennedy su Christie, da cui è tratto il film, «obiettivo ed educativo». Il titolo previsto è *Ten Rillington Place*, cioè «Piazza Rillington n. 10», che fu la dimora di Christie a Notting Hill.

Sandro Paternostro

Le rubriche «Le trame delle opere» e «La musica della settimana» sono state unificate sotto il titolo «La musica alla radio» alle pagine 80/81



RELE

con ABITAL sulla cresta dell'onda

LINEA CLASSICA: adatta
ad ogni età

LINEA CLUB 20: per i giovani e
per chi giovane vuol vestire

LINEA TEEN'S LEGION:
per il ragazzo e il bambino

LINEA MIURA:
linea d'avanguardia



Il maresciallo

La nuova serie de *I racconti del maresciallo*, tratta dalle pagine di Mario Soldati, non sarà ambientata soltanto nella provincia italiana: la troupe, diretta da Mario Landi, oltre a girare in Piemonte e in altre località italiane, si sposterà anche ad Amburgo. Gli sceneggiatori Mario Landi, Massimo D'Avak e Carlo Musso hanno infatti impostato il loro lavoro cercando di fornire allo spettacolo maggior varietà di ambiente e di dare risalto alla componente fantastica e « gialla »

delle storie. Per non interrompere il ritmo della vicenda, gli sceneggiatori non ospiteranno più, come nella prima serie, gli interventi di Mario Soldati in veste di narratore. Si cercherà così di aumentare l'aspetto drammatico, evitando di sottolineare l'origine letteraria dei racconti. I sei episodi saranno interpretati da Turi Ferro, che già nella scorsa serie



Turi Ferro sarà nuovamente il « maresciallo » nella riduzione televisiva dei racconti di Soldati (con lui nella foto)

LINEA DIRETTA

ha impersonato il maresciallo Arnaudi. Il ciclo di originali, girato a colori, entrerà in lavorazione nella tarda primavera o nei primi mesi dell'estate per esser poi programmato entro l'anno.

« Guru » a Roma

Una parte di rilievo ne *La forma sbagliata* è prevista dal copione per un guru indiano capace di praticare lo yoga e di reggersi in verticale. Le ricerche nella colonia indiana di Roma sono risultate più difficili del previsto in quanto non si riusciva a trovare un « guru » che sapesse riunire le qualità di un campione di yoga e le necessarie attitudini alla recitazione. Alla fine la scelta è caduta su Kalan Soamsuddain.

Via Teulada

Per circa tre mesi a Roma non si realizzeranno per la televisione commedie poiché gli studi riservati agli spettacoli di prosa sono

occupati da due imponenti produzioni: *E le stelle stanno a guardare* e *I racconti di Padre Brown*. L'ultima commedia, in ordine di tempo, realizzata in via Teulada è *Il corvo*, dello spagnolo Alfonso Sastre, diretta da Leonardo Cortese, con protagonisti Claudio Gora, Marina Berti e Nicoletta Rizzi.

Poli alla radio

Paolo Poli, che proprio in questa stagione ha portato in teatro una fantasia satirica tratta dai romanzi di Carolina Invernizio, ha curato adesso per la radio la riduzione de *La figlia della portinaia*. Si tratta di una delle storie più tradizionali ed anche più popolari della scrittrice di Voghera: la portinaia Nori Barellero (impersonata da Bianca Galvan) è una ragazza di povere origini che solo fra contrasti ed umiliazioni riesce ad inserirsi nella società ed a trovare l'amore. Accanto alla Galvan, in questo sceneggiato radiofonico del mattino articolato in dodici puntate, saranno impegnati anche

Paolo Poli, Angiolina Quinterno, Serena Michelotti, Solvy D'Assunta e Giorgio Favretto. La programmazione de *La figlia della portinaia* in lavorazione a Torino è prevista per la fine di maggio.

Quattro Camaleonti

Tra una serata a Forlì e una registrazione negli studi di Torino, i Camaleonti hanno trovato tre ore di tempo per girare un breve filmato che chiuderà una delle prossime puntate di *A come Agricoltura*. Il numero musicale, consuetudine ormai del rotocalco televisivo della domenica, ha avuto come sfondo i vialoni fiancheggiati da eucalipti di Borgo Hermada, una popolosa frazione agricola di Terracina. La presenza del complesso che gode ormai di larga popolarità per una serie ininterrotta di successi (*Io per lei*, *Viso d'angelo*, *Mamma mia*) ha richiamato una piccola folla di curiosi che ha seguito in tutti i suoi spostamenti la troupe televisiva. I « quattro di Borgo Hermada », come per l'occasione sono stati ribattezzati i Camaleonti, hanno interpretato *Eternità*, la canzone che presentata con successo al Festival di Sanremo si è poi piazzata bene anche nella *Hit Parade*.
(a cura di Ernesto Baldo)

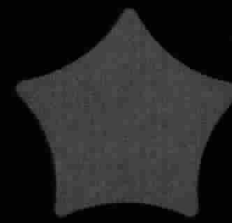
luce e colore

in **silan**

TREVIRA

2000

la maglieria col filo a sezione stellare



pollo arena la scelta sicura

STUDIO BOLLA

**COME GARANTIRE ALLA FAMIGLIA ITALIANA UNA CARNE
FRESCA, BUONA E SEMPRE ASSOLUTAMENTE SICURA?**

FIN DAI PRIMI ANNI QUESTA E' STATA L'IDEA BASE DELLA NOSTRA AZIENDA.

**L'ABBIAMO REALIZZATA CON FATTORIE MODELLO A LUNGA ESPERIENZA
DEI NOSTRI AGRICOLTORI E UNA SANA ALIMENTAZIONE A BASE DI GRANOTURCO.
UNA RARA ED EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA VI PORTA I PRODOTTI
IN CITTA' OGNI MATTINA, SEMPRE FRESCHISSIMI.**

ECCO PERCHE' IL POLLO ARENA E' SEMPRE LA SCELTA SICURA.

SOLO IL POLLO ARENA PORTA IL FAMOSO CARTELLINO ROSSO DI GARANZIA

**pollo
arena**

**CONTROLLO
SANITARIO**

N° 30580

**Sommacampagna
Verona - Italy**

Una biografia pubblicata dalla UTET

ATTUALITÀ DI FOGAZZARO

I giudizi sull'opera di Antonio Fogazzaro sono stati vari e discordi. Donatella e Leone Piccioni ne riportano alcuni nella prefazione del loro ultimo libro, *Fogazzaro*, edito per la collana dell'UTET «La vita sociale della nuova Italia» (466 pagine, 6200 lire).

«Ricordate Fubini (1956) in *Critica e poesia*? — tutti lo sanno —: «Fogazzaro fu un gentiluomo dilettante di problemi religiosi, dilettante di casistica erotica, ed anche dilettante scrittore». E ricordate Pancrazi (tutti egualmente ne sono al corrente) eleggere come secondo romanzo italiano, in assoluto, dopo *I promessi sposi*, *Piccolo mondo antico*, «senza ma», senza «distinguo» — aggiungeva — senza «però»: se uno straniero mi chiedesse quale romanzo italiano sia da leggere, ma un romanzo solo, dopo Manzoni, gli direi di ricorrere lì. Ma D'Annunzio è più grande scrittore! Ma Verga è artista raro... Lasciate cantare. Riprendete *Piccolo mondo antico*. Mi direte grazie!».

E Croce, dal primo saggio del 1903, con quella trovata acutissima, dura ma spiritosa, certamente, di paragonare il Nostro «a quel gran santo di Roberto d'Arbrisse, del quale Voltaire nel quarto della *Pucelle* narra che s'era scelto una nuova forma di martirio: coricarsi tra due monache nude, stare a carezzarle l'intera notte, «et le tout sans pécher» (con pagine esemplari sul lato più caduco dell'arte fogazzariana, proprio l'intreccio amoroso; e sordità gravi verso il tentativo di indicazione ideologica che usciva da quelle pagine); fino alla ripresa di tanti anni più tardi, quasi «per fatto personale» — conosciuto di persona e stimato assai il Fogazzaro — a scu-

sarsi un po' di quella bella battuta. E Papini a dire ancora nel '42 che «Fogazzaro ha capito e descritto prima di ogni altro, almeno della nostra letteratura, piaghe, malattie, ambiguità e smagliature dell'anima moderna», e «con sicurezza di palpazione sensibile che di rado s'incontra nei più famosi analisti del romanzo europeo». E Cardarelli, ancora il 15 ottobre del '40, scrivendo per consigli di lettura, e didascalicamente «a una giovane provinciale» (in *Lettere non spedite*): «Fogazzaro e Verga sono due grandi scrittori... Il primo era veneto e più precisamente di Vicenza; il secondo siciliano. Potete dunque, da questo, capire le diversità del loro stile e del loro mondo. Verga è più potente, Fogazzaro è forse più colto e gentile...».

Tutto il quadro vario dell'arte di Fogazzaro si riflette nello studio che a lui hanno dedicato Donatella e Leone Piccioni. Anzitutto l'attualità di questo autore. Lasciamo stare la tematica politica che non c'interessa e che lo pone, a fianco del Manzoni, come assertore, più che di un cattolicesimo liberale, d'una forma nuova di cattolicesimo popolare, dalla cui matrice nasce, in effetti, la democrazia cristiana. E' certo, fuori della politica, che egli analizzò e descrisse certi stati d'animo sforzandosi di ridurli a materia d'arte: e fu quegli per il quale, come aveva ben colto Croce, la «tentazione» non si esaurisce nel banale episodio del soddisfacimento della carne, ma acquista valore di simbolo. Molto della tematica narrativa moderna parte da questi spunti del romanzo ottocentesco per rimuovere quello che oggi si chiama «complesso», ma che costituisce, ed



La storia di un uomo e di una donna

Forse, insieme con tante altre cose, è cambiato anche il nostro modo di leggere. Voglio dire che tra noi e il romanzo, più in generale il racconto, troppi schemi, troppi paradigmi insidiano la schiettezza di un rapporto che dovrebbe essere personalissimo, singolare, irripetibile: autore-lettore, senz'altri interventi, quasi una reazione chimica con infinite possibilità di variazione. E invece s'inventano «modi» generalizzati di lettura, formule più o meno rigide; e a chi scrive chiediamo d'inserirsi senza fatica nel nostro casellario prefabbricato, di rispondere a certe domande di moda. La «problematica», il «messaggio» che ci attendiamo, in omaggio a malintesi pretesti culturali, rischiano di condizionare a priori, forse persino inconsciamente, la fantasia, la libertà, la stessa scrittura di chi, con ogni probabilità, vorrebbe soltanto raccontarci una storia.

Non me ne vorrà, dunque, Luigi Compagnone, se suggerisco di leggere le sue *Notti di Glasgow* (ed. Vallecchi) senza cercarvi null'altro che non sia la storia tenera e feroce di un uomo e di una donna, dei loro incontri e cadute e conflitti, dei loro tentativi di prevaricare l'uno sull'altra, fino a conquistare una malinconica intesa sul terreno del compromesso, dell'ipocrisia. Fatti minimi, il consueto racconto intimi-

stico intriso di malaticce sensibilità? No, nelle pagine di Compagnone (e non c'è bisogno di scomodare la sua «napoletanità» per spiegarlo) la vita conserva le sue tensioni quotidiane, non si riposa in facili introspezioni, non perde la cadenza dell'assurdo passo di corsa al quale siamo condannati. Casomai, improvviso, c'è lo scatto d'una vigile ironia, a proporre paragoni con altre diverse vite possibili, con ciò che potremmo essere e non siamo. Ma è sempre un'ironia calata nelle immagini, non ne forza i contorni al grottesco né li irrigidisce nel simbolo, assecondata com'è da una scrittura sinuosa e calda, fervida di suggestioni eppure lontana da qualsiasi gratuito gioco d'invenzione.

Che poi, al fondo, la storia riveli una sua credibile «morale», e proponga in qualche modo un'interpretazione del difficile rapporto uomo-donna nel tempo che viviamo, è questione che riguarda, personalmente, ciascun lettore e la sua sensibilità. Ma prima egli avrà trovato e goduto il racconto nelle mille sfaccettature della sua dolorosa umanità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Luigi Compagnone, l'autore di «Le notti di Glasgow» (ed. Vallecchi)

ha costituito per secoli, il modo di essere di una società civile.

Il libro di cui ci occupiamo — costruito con la migliore tecnica in uso per le biografie moderne — contiene anche un lungo excursus su «Fogazzaro giorno per giorno». Si mettono qui a frutto tutte le informa-

zioni disponibili perché ci aiutino a dare un ritratto di lui come uomo e scrittore: due modi di essere inseparabili per chi davvero voglia intendere il perché, o almeno la genesi, di un'opera d'arte. La quale, è certo, vive di vita propria, ma riflette pure un ambiente che è utile conoscere: e qui il li-

bro di Donatella e Leone Piccioni ci sembra esauriente, specie nella descrizione della origine dei maggiori romanzi di Fogazzaro. Questo bellissimo saggio ha pure il pregio di essere scritto in una lingua limpida e bella, moderna nella espressione e antica per l'armonia e la ricchezza del periodo. Tutta l'opera letteraria di Fogazzaro ha per suo presupposto una morale che ne forma lo sfondo, al modo stesso come, diceva Giovanni Scalvini, la opera del Manzoni s'intende solo quando si suppone che la sovrasti la cupola di una chiesa (anziché il vasto cielo: e il giudizio ci sembra errato o almeno eccessivo). Ma certo una morale, che noi chiameremo cattolica, fa tutt'uno con il sentimento dell'autore, che vi respira a suo agio: e questa forse è una caratteristica troppo evidente perché non si possa e non si debba sottolinearla.

A proposito di morale, citiamo incidentalmente l'ottimo libretto di François Grégoire: *Le grandi dottrine morali* (ed. Guida, 125 pagine, 1500 lire). Questo libretto è una esposizione «storicistica» del concetto morale: esposizione che si legge volentieri quando non si perda di vista l'asserzione di Kant, vera ieri come oggi: «L'uomo è lontano dalla santità, ma, tuttavia, la personalità umana deve essere considerata sacra in lui. Nella creazione, si può trattare come semplice mezzo tutto ciò che si vuole, eccetto l'uomo».

Italo de Feo

in vetrina

Un problema angoscioso

Simon Wiesenthal: «Il girasole». In vent'anni di infaticabile attività, Wiesenthal ha assicurato alla giustizia decine e decine di criminali nazisti, fra i quali Adolf Eichmann. «Penso», ha detto, «di dover pagare il prezzo della vita che mi è stata lasciata». Già autore d'un libro diventato famoso, Gli assassini sono fra noi, in cui erano narrate e documentate le sue ricerche, egli propone oggi alla coscienza dell'uomo moderno, con questa sua nuova opera, una serie di inquietanti interrogativi. Un episodio di guerra. A Leopoli, nel 1942, un giovane milite delle SS, in punto di morte, chiede di poter vedere un ebreo, per ottenerne il perdono: egli infatti ha partecipato al massacro di centinaia d'ebrei durante la campagna di Russia. Il prigioniero che dal lager venne condotto al capezzale del morente era appunto Wiesenthal. Quell'episodio lontano è rimasto dentro di lui, come una domanda senza risposta: si doveva o no concedere

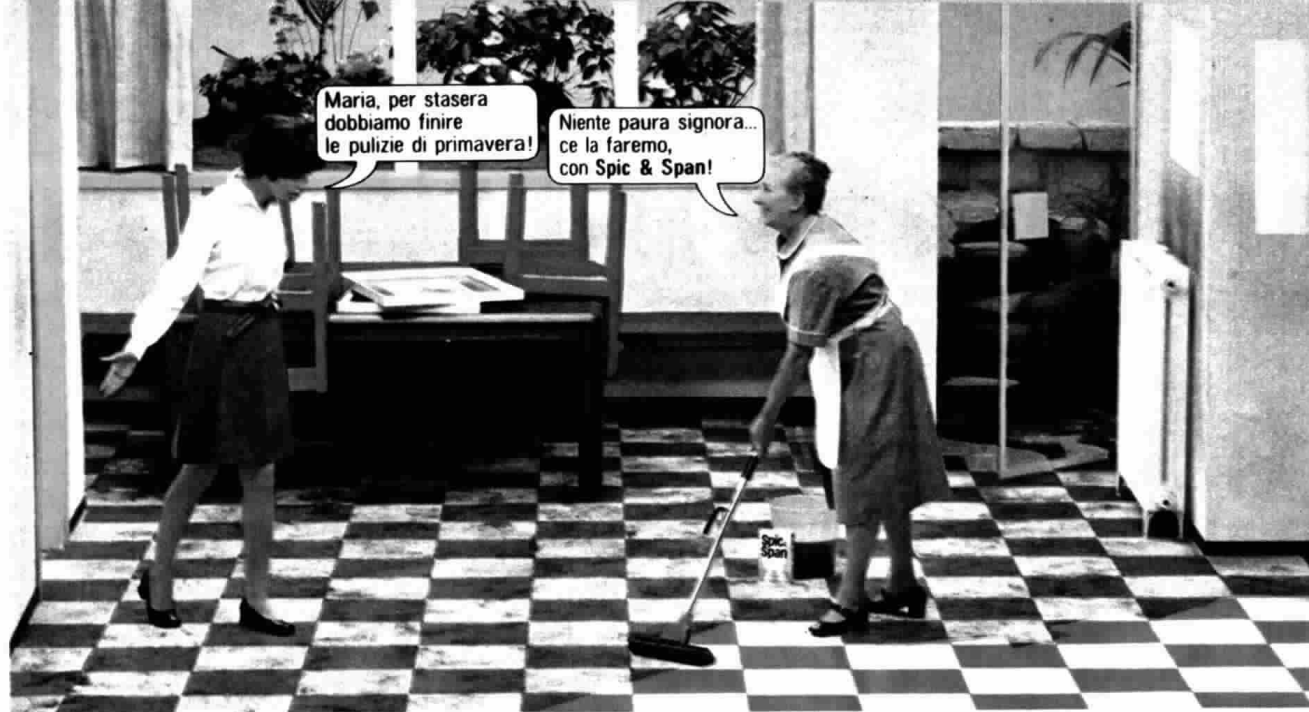
quel perdono? Wiesenthal ha posto il problema ad alcuni personaggi di spicco della cultura contemporanea, da Herbert Marcuse a Jacques Maritain, da Leopold Senghor a Gabriel Marcel. Il valore del pentimento, il significato del perdono, la natura dei crimini commessi in nome di un'ideologia: ecco i temi angosciosi che stanno al fondo di questo libro, tutto attuale in un mondo che ancora conosce la spirale della violenza. (Ed. Garzanti, 217 pagine, 2000 lire).

La società e l'individuo

Fiora Vincenti: «Una Rolls-Royce nera». Maestosa e funerea, la Rolls-Royce che dà il titolo a questo romanzo altro non è se non il simbolo del «sistema», d'una società occhiuta e repressiva che non tollera ribellioni, non concede spazio all'individuo, tutta tesa com'è al raggiungimento dei suoi fini più o meno occulti. La protagonista del romanzo è appunto l'«individuo» che rifiuta gli schemi, ne avverte e ne denuncia la proditoria oppressione, e proprio per questo motivo finisce con l'essere perseguitato e condannato. (Ed. Mursia, 160 pagine, 2000 lire).

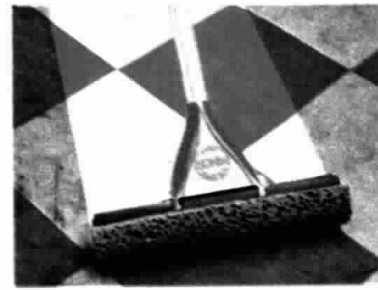
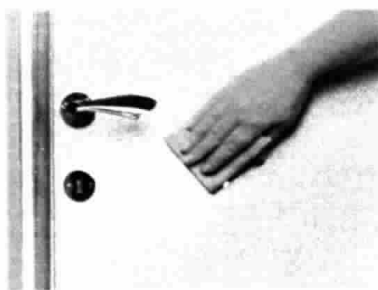
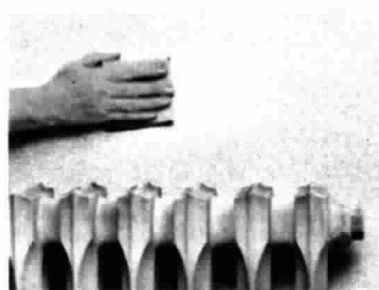
La poltrona del critico

Arnaldo Mariotti: «Cronache del teatro di prosa». Critico drammatico su giornali e riviste, Arnaldo Mariotti ha raccolto in un'antologia il frutto del suo lavoro dal 1951 al 1968: sono circa duecento opere di ogni tempo esaminate, come spiega il sottotitolo del libro («Spettacoli da una poltrona»), nel momento in cui prendono o riprendono vita sulla ribalta, cioè con tutta l'immediatezza e la freschezza della cronaca drammatica fatta con competenza e acutezza. Il libro si propone, perciò, come un agile repertorio di ciò che le più o meno recenti stagioni di prosa hanno riservato al pubblico, in una panoramica quanto mai utile all'appassionato che voglia ripercorrere le tappe salienti dell'evolversi del nostro teatro. L'intenzione dell'autore è chiara: cogliere dal passato ad oggi le linee di uno sviluppo culturale, rintracciare come il teatro, luogo di libertà e dibattito, possa aver impegnato e impegnare lo spettatore sensibile e dargli maggior consapevolezza dei suoi problemi. (Libreria Editrice Fiorentina, 241 pagine, 2500 lire).



Pulizie di primavera? Detto fatto con Spic & Span

(una passata alle pareti, una alle porte e alle finestre, un colpo ai pavimenti)



Spic & Span: un concentrato di forza per la pulizia veloce di tutte le superfici lavabili.

Perche' piace tanto alle ragazze il Ramazzottimista?



Perché sa che le donne vanno prese con le buone.
E che preferiscono l'uomo che vive la vita con un sorriso.
Il Ramazzottimista è così perché, l'avrete capito,
mangia bene e digerisce meglio. Il tutto grazie a
qualche Ramazzotti ogni tanto. Allora, non ti resta
che unirti ai Ramazzottimisti. Un Ramazzotti,
(pare di averlo già detto) fa sempre bene.



ASCOLTA, SI FA SERA

Dal 5 aprile una trasmissione che non ha precedenti nella storia della radio italiana: sei esponenti di Confessioni religiose diverse daranno testimonianza di quell'ecumenismo che è nato dal Concilio Vaticano II

di Vittorio Libera

A cominciare dal 5 aprile, domenica « in albis », andrà in onda una trasmissione che non ha precedenti nella storia della radio italiana. Per la prima volta, infatti, sei esponenti di Confessioni religiose diverse (quattro preti cattolici, un pastore evangelico e un rabbino), riuniti in una unica « équipe » da uno spirito di collaborazione ecumenica, faranno giungere ogni sera agli ascoltatori un pensiero che possa esser ascoltato non solo da quanti credono in Dio, ma anche da quanti lo cercano o semplicemente sentono una punta di nostalgia per la fede perduta. La nuova rubrica, che verrà trasmessa ogni giorno, compresa la domenica, sul Programma Nazionale dopo il Giornale radio della sera, verrà coordinata da padre Virgilio Rotondi, la cui rubrica Tre minuti per te, dopo alcuni anni di esemplare svolgimento, ha concluso il suo ciclo, e sarà il medesimo padre Rotondi ad aprire e chiudere, la domenica e il lunedì, i brevi cicli ebdomadari di Ascolta, si fa sera; negli altri giorni della settimana si alterneranno il pastore Mario Sbaffi, padre Davide Maria Turollo, monsignor Filippo Franceschi, don Ennio Innocenti e, il sabato, il rabbino Elio Toaff. Sarà dunque un dialogo a molte voci, al quale parteciperanno per la prima volta, tutti sullo stesso piano corale e si può dire comunitario, esponenti di Confessioni diverse, in un arco che va dall'ebraismo al cristianesimo riformato al cattolicesimo romano. Il fatto che essi si presentino agli ascoltatori tutti insieme, e insieme confessino la fede nell'unico Dio, è una testimonianza di quell'ecumenismo che dopo il Concilio Vaticano II unisce cristiani e non cristiani.

Questa testimonianza di schietto ecumenismo sarà portata ad Ascolta, si fa sera soprattutto dalla voce calda, già familiare a molti radioascoltatori, di padre Turollo, che lo spirito ecumenico accompagna sempre e quasi tormenta. Ma, obietterà qualcuno, Turollo è un poeta. Sentiamo allora monsignor Franceschi, che è da sei anni assistente centrale dell'Azione cattolica giovanile e che, con la schiettezza della sua parlata di Lucchesia, si dichiara nemico acerrimo dell'« irenismo facile »; sentiamo don Innocenti, un prete romano ancora giovane, ma già largamente noto per alcuni sag-

gi di filosofia; sentiamo il rabbino Toaff, livornese, dal 1951 capo della Comunità israelitica di Roma, già professore di lingua e letteratura ebraiche all'Istituto universitario di Ca' Foscari a Venezia, il quale ha fatto una delle più lunghe e più difficili esperienze nel campo della collaborazione interconfessionale, avendo collaborato alla redazione della Bibbia concordata; sentiamo il padre Sbaffi, moderatore della Tavola valdese e personalità di grande spicco tra i teologi protestanti. Sono tutti concordi nel dire che, se si dà uno sguardo retrospettivo al Concilio, le speranze sono state esaudite, se non superate, nella misura in cui non erano chimeriche. Vien fatto di ricordare quel che diceva Giovanni XXIII, e cioè che indipendentemente dalle suggestioni, dalla diplomazia o dalla volontà di cambiamento a tutti i costi, è all'opera « anche lo Spirito Santo ». Se gli argomenti trattati nella rubrica Ascolta, si fa sera saranno omogenei, sempre legati tuttavia alle ragioni e alle esigenze del tempo e spesso degli avvenimenti più importanti della cronaca, ciascuno dei partecipanti avrà nondimeno il modo di testimoniare ampiamente l'« humus » culturale da cui proviene, il fuoco della propria vocazione, la propria personalità.

Emulazione cristiana

Si tratterà di un esempio di « emulazione cristiana », in armonia con le esigenze di dialogo che si impongono al cristiano d'oggi. Un tempo chi diceva « spiritualità » intendeva devozioni, le quali devozioni implicavano un rafforzamento delle divisioni tra i credenti delle varie Confessioni; oggi chi dice « spiritualità » intende Vangelo, preghiera, fraternità, e queste grandi realtà dello spirito uniscono i fratelli separati in una profondità di comunione mai raggiunta prima d'ora. E' la conclusione degli sforzi degli ecumenisti sinceri, per i quali il terreno della « emulazione cristiana » ha costituito la base per il ravvicinamento.

Questo — fa notare monsignor Franceschi — non significa certo dimenticare le divisioni esistenti sul piano dogmatico e teologico, ma svolgere questi stessi dialoghi e confronti nell'atmosfera più aperta, più calda, più evangelica di una fede fondamentale che resta comune. La nuova rubrica ha un carattere dichiaratamente religioso, ma si

rivolge a tutti, quale che sia la loro fede o la loro mancanza di fede. I sei componenti dell'« équipe » non parleranno solo di Dio, di trascendenza, di anima immortale, ma anche (e forse più spesso) di responsabilità personale, di buona volontà, di attenzione e rispetto per il prossimo, di solitudine umana e di altri temi che urgono alla coscienza dell'uomo contemporaneo.

Il senso di un'iniziativa come questa sta appunto in ciò: ricordare dei valori, alimentare delle speranze, creare eventualmente il retroterra adatto per l'atto di fede, o almeno per la meditazione, in chi si prepara a chiudere una giornata che lo ha impegnato, affaticato e spesso amareggiato e deluso. Padre Rotondi dice che un'indagine fatta recentemente ha accertato che saranno in ascolto, all'ora della trasmissione, anche i degenti negli ospedali, le casalinghe occupate nelle faccende domestiche, insomma molti radioascoltatori tra i più umili e sofferenti: anche per questo Ascolta, si fa sera entrerà in punta di piedi nei vari ambienti, parlerà sottovoce e per soli tre o quattro minuti, presentandosi ogni volta con niente più che una proposta: qualche semplice e magari ovvia riflessione, una verità da riscoprire, un esempio da imitare.

E' stato scritto che la parola « sacro » potrebbe essere cancellata dai nostri vocabolari senza che nessuno dei nostri attuali concetti risultasse per questo inesprimibile. « Sacro » è, invece, la parola che in nessun modo potrebbe esser cancellata dai vocabolari delle civiltà che ci hanno preceduto, senza privarle con ciò stesso della possibilità di esprimere il senso della loro visione della realtà. Per noi spesso non è sacro niente, mentre per gli antichi era sacro (cioè permeato di valore assoluto) tutto, dal volo degli uccelli alla pioggia, dalla nascita alla morte. Certo, il sacro che abbiamo ereditato dai secoli passati ci accompagna ancora: come cristianesimo avalla ancora con la sua firma istituzioni, leggi, programmi politici, e fa sentire ancora il suo influsso sul costume, ponendo le sue cupole ed i suoi campanili come sfondo al paesaggio delle nostre città, facendo battezzare i bambini e seppellire i morti con l'aiuto del prete. Ma chi volesse descrivere il mondo d'oggi potrebbe ignorare la parola « sacro » senza compromettere minimamente la chiarezza e l'adeguatezza della sua visione. La verità è che l'aria che respira l'uomo moderno presenta tracce minime di religione. Ma è altrettanto vero che

quest'aria si è fatta irrespirabile. « C'è un solo problema, uno solo per il mondo: ridare agli uomini un significato spirituale, inquietudini spirituali. Non si può vivere di frigoriferi, di politica, di bilanci e di parole incrociate. Non si può vivere senza poesia, senza calore né amore ».

Crisi e solitudine

Sono parole di Saint-Exupéry, il poeta e pilota morto in guerra nel 1944, e le cita monsignor Franceschi. Scritte trent'anni fa, sono più che mai attuali ai nostri giorni. La società del benessere, come si chiama la nostra, le rende persino drammatiche.

Non ci basta possedere e consumare, il benessere non ci rende felici. La verità è che, per le troppe delusioni, ha subito un crollo terribile la capacità dell'uomo di credere e di sperare.

E' questo l'ossigeno che era contenuto nella religione, e che non si è travasato se non in minima parte nella cultura e nella civiltà moderne. La solitudine dell'uomo è il tema dei nostri giorni: il rifiuto del sacro, che ieri era sembrato un atto di padronanza e di liberazione, torna oggi all'uomo sotto forma di peso, di limitazione, di asfissia.

« In verità, o Signore, la migliore testimonianza che possiamo dare della nostra dignità è questo singhiozzo ardente che attraversa i secoli e viene a morire sulle rive della Vostra eternità ». Possono sembrare parole di una preghiera, ma non lo sono. Ne è autore un poeta, Baudelaire, della cui fede monsignor Franceschi ha ragione di dubitare. Tuttavia egli le leggerà egualmente durante una delle prime trasmissioni di Ascolta, si fa sera perché gli pare che rivelino una profonda verità sulla nostra condizione di uomini d'oggi. « L'aspirazione segreta di ognuno di noi », egli dice, « resta sempre quella di cercare al di là del tempo un approdo alle rive dell'eternità di Dio. Possiamo ignorare questa aspirazione, ma non riusciamo a sopprimerla. Dimenticata per qualche tempo, risorge improvvisa. E' un'aspirazione che fa parte della vita, della mia vita, della tua, così come l'inquietudine e quella certa scontentezza che accompagna anche i momenti di successo. Quando sant'Agostino scriveva che il cuore dell'uomo è inquieto finché non riposa in Dio, non si riferiva solo a un'esperienza personale. Parlava per tutti ».



Visita sul set dei «Clowns», il primo di cinque special che il regista sta realizzando per la televisione italiana

Fellini TV è ancora più Fellini

***Una vecchia locomotiva
trascina quattro vagoni gremiti.
Un marciapiedi pieno di fantasmi.
Un capostazione che suona il corno
d'ottone. Così «il grande Federico»
rivivrà con i telespettatori
un episodio della sua giovinezza***

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Facce, soltanto facce: non si vedeva altro sul marciapiedi della piccola stazione ferroviaria di San Pietro, sulla linea Roma-Viterbo, dove Federico Fellini ha incominciato a girare, nei giorni scorsi, *I clowns*, il primo dei cinque «special» che dirigerà per la nostra televisione. Espressioni, maschere, fantasmi. Una vecchia locomotiva a vapore andava su e giù, lungo il binario, trascinandosi dietro tre o quattro

vetture stracolme di ragazzini, anch'essi scelti chissà dove, per essere soltanto «facce», «espressioni», come devono essere rimasti nella memoria del regista i suoi compagni d'infanzia, di quel tempo che ha sicuramente influito in maniera determinante su tutta la sua esistenza di uomo e d'artista. Per terra, dovunque, quintali di sale, per fingere la neve sporca, senza alcuna suggestione, di un mattino qualsiasi di tanti e tanti anni fa. Doveva essere così, avvolta in una nuvola di fumo denso e irrespirabile, che due uomini rendevano ancora più fantastica, se possibile, bruciando centinaia di candelotti fumogeni, la stazioncina di Gam-



Federico Fellini (nella fotografia a sinistra) mostra a Giuseppe Ianigro (qui sopra) come deve suonare il corno che dà via libera ai treni. Il regista che dà l'impressione di girare « al momento » è un perfezionista, un puntiglioso: la trombetta tenuta cinque centimetri più in alto o più in basso può essere motivo sufficiente per fare ripetere la scena anche venti volte. Ianigro, che impersona il buffo capostazione di Gambettola, è un attore napoletano, « vecchio » di teatro e di cinema, che nella vita è anche pittore, poeta e raddomante



Giulietta Masina (qui sopra) che parteciperà al finale del « Clowns »: una carrellata-balletto con tutte le « facce » dei film felliniani. Il regista vorrebbe concludere lo special con un intervento di Charlie Chaplin: le trattative con il grande attore sono a buon punto. A destra due facchini di Gambettola: i loro volti sono già comparsi nel « Fellini-Satyricon »





Federico Fellini con Ettore Bevilacqua, «gorilla» ma soprattutto amico e confidente del regista. Dice Bevilacqua: «Voi immaginate un Fellini indolente e pigro. Niente di più falso: è un uomo pieno di vita, instancabile». La scena del treno è stata girata nella piccola stazione ferroviaria di San Pietro, sulla linea Roma-Viterbo. Per ricostruire l'atmosfera invernale della sua Romagna, Fellini si è servito di quintali di sale grosso (la neve) e sbuffi di candelotti fumogeni (la nebbia). Nella fotografia in basso uno dei facchini di Gambettola



bettola, nelle vicinanze di Rimini, dove Fellini (ma anche gli altri suoi compagni) celebrava in modo del tutto personale, interiore, l'incontro con un modesto capostazione, piccolo, minuto, tutto nervi, gli occhi spiritati, i baffi napoleonici, la marsina, le ghette bianche, il pesante orologio d'oro da tasca, il berretto rosso pieno di greche, il corno d'ottone lucidissimo. Più che un personaggio, un racconto. Così come Fellini aveva voluto che fosse nella finzione, come gli diceva di muoversi, di guardare, di agitarsi, si capiva benissimo, senza nemmeno dire una parola, ch'era tutt'altro che rassegnato al ruolo di nessun conto che gli aveva assegnato la sorte, e cercava di costruirsi un prestigio, una dignità, una autorità soprattutto agli occhi degli studenti ginnasiali che si recavano a Forlì tutte le mattine. «No, no, Iani. Non è così che devi fare. Mettici più rabbia. Capisci? Ti hanno offeso. Immagina, per un momento, che gli sberleffi e i pernacchi siano diretti veramente a te. Come reagisci? Su, Iani. Riproviamo».

Fellini attore

Fellini racconta Fellini. Un film nel film. Lui stesso dice di essere «il più grande attore del mondo». Recita, si vede, ma con determinazione, senza fingere, cioè, nella misura in cui sa che tutto ciò che ha da dire e dice, paradossalmente diventa autenticamente vero. Del «grande attore» non ha la furbata, l'istrionismo. Tutto sommato, è rimasto ingenuo e timido. E così «Iani» va per Giuseppe Ianigro, un attore napoletano che dice di essere anche pittore, poeta e mago, nientemeno che il mago

di Toledo. Toledo, a Napoli, è una sorta di «corte dei miracoli», dove miseria e nobiltà, povertà e ricchezza hanno trovato il giusto equilibrio della coesistenza.

L'arrivo del treno

«Allora riproviamo, Ennio». E non ha bisogno di aggiungere altro, perché tutto si rimetta in movimento: il treno ritorna indietro, sbuffando ed ansimando; si riaccendono i candelotti, ognuno riprende il suo posto; la macchina da presa torna nella posizione di partenza. Lui, Fellini, si passa la mano sui radi capelli ed è come se cercasse di chiarire le idee, di concretizzarle. Si ripete la scena dell'arrivo del treno e «Iani» ripete ad uno ad uno i cento gesti solo apparentemente meccanici, da marionetta. «E mi raccomando, ragazzi, appena il treno si ferma, giù pernacchi, con quanto fiato avete in corpo, e quel gesto del braccio che sapete. Capito?».

I clowns non hanno una sceneggiatura. O forse una sceneggiatura c'è, ma Fellini ne segue una interamente scritta nella sua memoria e che gli lascia largo margine per inventare lì per lì, sul momento. Sicché non si conosce, né Fellini vuole raccontarla, una trama di questo ch'egli definisce «un racconto continuo», uno scherzo, «un giuoco da adulto».

Però, la scena che stava girando, un suo svolgimento narrativo l'aveva. Almeno così ci è parso. Tutte le mattine, dunque, giunge questo treno stracarico di studenti e si ferma alla stazione di cui «Iani» è, o almeno crede di essere, il sovrano incontrastato. La

segue a pag. 44



Fellini con i fiaccherai della stazione di Gambettola. Landeaux e carrozzelle appartengono al mondo delle fantasie giovanili di Federico. Il vetturino nella fotografia, che Fellini chiama « il Gaspadino », fa questo mestiere per il cinema da almeno 40 anni, sempre in cassetta. Fu « Il vetturale del Moncenisio » nel 1936 e « Il fiacre n. 13 » di Mario Mattoli



Fellini in ginocchio alla ricerca di una inquadratura d'effetto. Il regista gira gli special con la stessa tecnica dei suoi film. Non esiste una sceneggiatura e il racconto nasce giorno per giorno, sicché ancora non si conosce quella che sarà la trama de « I clowns ». In basso l'arrivo del gerarca fascista che obbligherà gli studenti a sostituire col saluto « romano » il solito coro di sberleffi dedicato al capostazione di Gambettola. A sinistra, il capostazione protetto dal gerarca (Dante Cleri) attende fiducioso il treno





Tra le novità di « Un disco per l'estate » c'è la partecipazione di Gipo Farassino, un nome insolito per i concorsi canori. Con lui scenderanno in gara, tra gli altri, Johnny Dorelli, Bobby Solo e il complesso dei Giganti

Chi saranno i protagonisti

I MOTIVI DEL SOLLEONE

*Il concorso canoro
di Saint-Vincent, giunto
al suo settimo anno, rappresenta
ormai la saldatura
ideale tra Festival di Sanremo
e torneo di Canzonissima*

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Come i designers dell'alta moda, i compositori di canzoni hanno le loro scadenze stagionali fisse cui si preparano debitamente per tempo, anticipando gusti e mode di massa. E' la legge consumistica della Confezione sostituita a quella, romantica, della Creazione. Così, se mezzo secolo fa il maestro Di Capua e il poeta Capurro decidevano — mettiamo — in una bella mattinata di luglio, davanti ad un bicchiere di tamarindo, di scrivere insieme 'O sole mio, oggi invece i motivi del solleone, da ascoltare sulla sabbia o da ballare nelle balere estive, vengono di solito concepiti, su ordinazione del « boss » discografico, davanti a bicchieri di whisky in fredde ed invernali serate milanesi, da « forzati delle sette note » nevroticamente tesi a prefigurare « coup de foudre » balneari e rotonde sul mare, ragazze superabbronzate e Lise dagli occhi blu, tramonti di fuoco e passioni brucianti. Del resto la produzione ha le sue esigenze, e se in luglio si pensa a Canzonissima e in ottobre al Festival di Sanremo, è ovvio che in gennaio ci si prepari al Disco per l'estate:

così le Case discografiche vanno al Casinò di Sanremo o a quello di Saint-Vincent come le Case di moda andrebbero a Palazzo Pitti o al Samia.

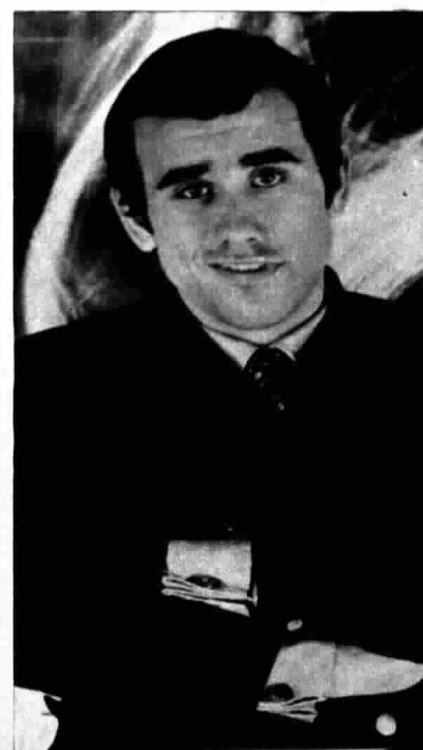
Tutti gli operatori del settore sono oggi concordi nel riconoscere che — in un'epoca in cui le canzoni (come i vestiti) si « consumano » con rapidità tale da creare la ricorrente necessità di nuovi sbocchi di mercato

— Un disco per l'estate costituisce, per la sua azzeccata scelta di tempo, una saldatura musicale dimostrata salutare, poiché giunge al pubblico nel momento in cui i motivi sanremesi, logorati dallo slancio iniziale, arrivano « appannati » alle soglie delle vacanze. Questa constatazione tuttavia non era così pacifica sei anni fa, quando fu organizzata la prima edizione del-

la manifestazione: si parlò allora di « azione di disturbo » e di « pericoloso contraltare » al Festival di Sanremo. I fatti hanno dimostrato il contrario.

Di successi e di « rivelazioni » Un disco per l'estate ne ha fatti registrare a josa nel corso della sua pur breve storia. La prima edizione, quella del 1964, fu vinta dai Marcellos Ferial con Sei diventata nera,

Dominga, rivelazione di « Settevoci », (ha vinto per sette puntate) continua in « Un disco per l'estate » la sua scalata al successo. Per Piero Focaccia Saint-Vincent rappresenta invece un rilancio



e quali le novità del «Disco per l'estate» edizione 1970

ma lanciò anche John Foster con *Amore scusami*; l'anno dopo la vittoria di *Tu sei quello* rivelava Orietta Berti nel firmamento canoro, mentre Jimmy Fontana fu roreggiò con *Il mondo*. Il 1966 fu l'anno di Fred Bongusto che vinse a Saint-Vincent con *Prima c'eri tu*: la « rivelazione » venne invece dal complesso dei Giganti con una canzone che diventò popolarissima, *Tema*.

Nella successiva edizione, di affermazioni se n'ebbero più d'una: vinse Fontana con *La mia serenata*, seguito dalla Cinquetti (*La rosa nera*) e dalla Goich (*Se stasera sono qui*), ma Al Bano, sesto, e Robertino, settimo, ebbero un boom di vendite, rispettivamente con *Nel sole* e *Era la donna mia*.

Nel '68 la vittoria andò a Riccardo Del Turco con *Luglio*, seguito dalla Berti (*Non illuderti mai*): l'immane rivelazione venne dal duo Franco IV e Franco I con *Ho scritto l'amo sulla sabbia*. L'anno scorso, infine, la sesta edizione fu appannaggio di Al Bano (*Pensando a te*), ma tutti ricordano l'exploit di Mario Tessuto che ha venduto 800 mila copie di *Lisa dagli occhi blu*.

E vediamo come si articolerà, dal punto di vista organizzativo, il *Disco per l'estate* 1970.

Il regolamento, per la verità, non differisce gran che, evidentemente a ragione di una formula ormai collaudata, da quello degli anni scorsi. Il concorso è sempre organizzato dalla RAI in collaborazione con la AFI (l'associazione che riunisce la maggior parte delle Case discografiche italiane), ma un certo numero di posti è riservato anche a quelle Case che, pur non essendo associate all'AFI, abbiano contribuito in misura consistente ad alimentare, con la loro produzione, i programmi musicali della radio e della TV. Le novità di quest'anno — se si eccettua qualche irrilevante innovazione nel meccanismo delle votazioni preliminari delle giurie (che voteranno tre canzoni e non una soltanto come in passato) — sono di carattere interno e riguardano più le Case discografiche che il pubblico. Le canzoni in concorso rimangono 56 che, a partire dal 12 aprile e fino alla proclamazione delle 24 finaliste, la radio trasmetterà in speciali rubriche. Nel mese di maggio poi la TV presenterà, 14 alla volta, nel corso di 4 « passerelle », tutti i motivi in gara, via via sottoposti al giudizio di 20 giurie dislocate in altrettante sedi RAI e di volta in volta rinnovate. Quindi le 24 canzoni che avranno ottenuto il maggior numero di voti (integrando quelli delle giurie con quelli del pubblico, espressi su apposite cartoline-voto reperibili presso i rivenditori di dischi), saranno presentate, 12 alla volta, a Saint-Vincent l'11 e il 12 giugno: nella terza serata quindi, e cioè la « finalissima » del 13 giugno, sfiliranno i 12 motivi (6 più 6) meglio classificatisi nelle prime due serate, sulla base stavolta dei soli voti di giuria. Questo il meccanismo. Chi legherà il proprio nome a *Un disco per l'estate* 1970?

A parte pubblichiamo un primo, ma non ancora definitivo elenco dei cantanti e dei complessi che daranno vita alla competizione: le Case discografiche e i competenti



Caterina Caselli: è decisa a riconquistare le posizioni perdute nell'ultimo Festival di Sanremo

settori della RAI stanno infatti concordando gli ultimi ritocchi badando al buon livello delle canzoni e dei rispettivi interpreti, nonché al carattere spettacolare del concorso. (L'accordo, per la verità, non è stato esente da contrasti diciamo così « settoriali »: i discografici, interessati soprattutto all'aspetto « promozionale » della manifestazione e preoccupati di non far correre rischi ai loro « big », volevano spingere solo le voci « nuove »; la RAI, dal canto suo, teneva ad assicurarsi il favore del pubblico anche attraverso l'inserimento di nomi di richiamo). Il livello dei motivi in gara, tutta-

via, sembra abbastanza soddisfacente: ma questo lo giudicherà meglio, a suo tempo, il pubblico. Diamo ora uno sguardo al cast di questa settima edizione. Vi troviamo, per esempio, Johnny Dorelli, che da qualche tempo disertava queste competizioni dalle quali i successi teatrali e televisivi sembravano averlo allontanato; ci saranno poi Caterina Caselli e Bobby Solo, entrambi decisi a riguadagnare quelle posizioni che l'ultimo Sanremo non ha loro assicurato. Beneficiaria anche di complessi: vi figurano infatti i New Trolls, i Nuovi Angeli, gli Alunni del Sole, i Domodossola, i Bisonti, le Orme, i Gi-

ganti (che si erano smembrati e si sono ricostituiti per l'occasione) e il complesso Nuova Idea, che qualcuno ha definito i « Vanilla Fudge italiani ». C'è anche un repêchage: quello di Piero Focaccia che viene rilanciato con un « tangone » alla Nino Ferrer. E c'è, infine, un nome insolito per questo genere di concorsi canori: quello di Gipo Farassino. La canzone del bravo cantautore piemontese non è, a quanto pare, di quelle che fanno eccessive concessioni al genere « commerciale »: il che potrebbe essere di buon auspicio alla vigilia di questa settima edizione del concorso.

CANTANTI E CANZONI IN GARA

Johnny Dorelli	Chiedi di più	CGD
Caterina Caselli	Spero di svegliarmi presto	
Renato dei « Profeti »	Lady Barbara	
Isabella Iannetti	Il mare in cartolina	Durium
I Nuovi Angeli	Color cioccolato	
Mario Zelinotti	Dove andranno le nuvole	
I New Trolls	Una nuvola bianca	Fonit-Cetra
Gipo Farassino	Non devi piangere Maria	
Antonello	Brucia, brucia	
Mino Reitano	Cento colpi alla tua porta	I.F.I.
Paolo Mengoli	Che ti costa?	
I Protagonisti	Un'avventura in più	RCA
Claudio Baglioni	Una favola blu	
Giorgio Laneve	Amore dove sei	Phonogram
Dino Drusiani	Ridi Pamela	
Dominga	Dimmi cosa aspetti ancora	Decca
Raoul Pisani	Il carillon	
Stefania	Come le fragole	Saar
Junior Magli	Il momento dell'addio	
Gian Pieretti	Viola d'amore	Ricordi
Tony Del Monaco	Cuore di bambola	
Michele	Ho camminato	Ri-Fi.
Rossano	Giorno di Ferragosto	
Robertino	Non siamo al mare	Carosello
Toto e i Tati	Questo fragile amore	
Gino Santercole	Il re Fantasia	Clan
Pio	Il pianista di quella sera	

Herbert Pagani	La specchietto	Det
Gli Alunni del Sole	Fantasia	Belldisc
Giancarlo Cajani	Tuffati con me	Arlecchino
Le Orme	L'aurora	Car Juke-Box
Franco IV e Franco I	Tu, bambina mia	Cellograj
Peppino Gagliardi	Settembre	King
I Giganti	X	Miura
I Domodossola	Adagio	PDU
Ulisse	Se non avessi lei	Phonotype
Nuova Idea	Pitea: un uomo contro l'infinito	Arcobaleno
Edda Ollari	Acqua passata	Bentler
I Bisonti	Oh! Simpatia	City Metropol
Gianni Giuffrè	Una vita nuova	Kansas
Franca Galliani	L'inno	Le Rotonde
Angelica	Con il mare dentro gli occhi	Sidet
Angela Bini	Tu felicità	Telerecord
Anselmo	Per settanta lire	Victory
Piero Focaccia	Permette signora	SIF
Eddy Miller	Non sono un pupo	West Record
Anna Bardelli	Ma dove vai vestito di blu	Vedette
Lolita	Malinconia	Lord
Romina Power	X	EMI



«Leonardo», quattro puntate di un'ora ciascuna, due anni di preparazione, 25 settimane previste per la realizzazione di quello che è considerato uno dei programmi televisivi di maggior impegno. La lavorazione è cominciata lunedì 23 marzo a Formello, un paesino a venti chilometri da Roma, protagonista l'attore francese Philippe Leroy. «Gli occhi, lo sguardo ed il "peso" di Leonardo devono dire a tutti: questo è veramente Leonardo». Così ripeteva nel novembre scorso ai suoi diretti collaboratori il regista Renato Castellani. Ai primi di marzo Leroy, 38 anni, francese, attore fra i più popolari, viene affidato a Euclide Santoli, uno dei truccatori-principe del cinema. «Quando ho visto uscire dal trucco Philippe Leroy», racconta oggi Castellani, «ho capito che quello era il volto del mio Leonardo». Nella foto, l'attore è accanto al calco di un cavallo. Riferendosi a ciò che è rimasto dell'immensa opera del genio, lo stesso Castellani dice: «Del famoso cavallo per il monumento a Francesco Sforza — meravigliosa scultura, alta 7 metri "dal piede al ciuffetto" — non esistono che alcuni disegni preparatori»

Questo è il **mio** Leonardo



Philippe Leroy e Renato Castellani. Sullo sfondo si riconoscono alcuni disegni di Leonardo da Vinci, pittore, scultore, inventore, scienziato del Cinquecento, « genio » per antonomasia. Castellani vuole cercare con questa biografia televisiva di dare risposta ad una domanda precisa: com'era, in realtà, quest'uomo così socievole in apparenza, capace di piegare con le mani un ferro di cavallo e con le stesse mani di dipingere la Gioconda, qual era il suo carattere, e come questo carattere ha influito o si riflette nelle sue opere? Renato Castellani fa con « Leonardo » il suo debutto televisivo



Philippe Leroy in sala-trucco. L'attore subirà quattro trasformazioni: Leonardo a vent'anni, a trenta, a cinquanta e a sessantasette. Per impersonare il genio bambino, adolescente e giovane sono stati scelti rispettivamente Renato Cestì, Alberto Fiorini e Arduino Paolini. Circa cento sono gli attori scritturati per questo sceneggiato TV. Fra i principali interpreti, Paolo Stoppa, Bruno Cirino, Ottavia Piccolo, Mario Molli, Bianca Toccafondi, Renzo Montagnani, Peter Chatel e Nino Dal Fabbro. Alcuni esterni saranno girati in Francia

**Nei programmi della radio
per la primavera
una serie di nuove trasmissioni
presentate da
attrici e cantanti famose**

Ai microfoni



Roma, aprile
Per la radio il secondo trimestre 1970 comincia il 5 aprile. La prima novità in programmazione è L'altro ieri, ieri e oggi che andrà in onda a partire appunto dal 5 aprile. Si tratta della versione radiofonica dell'ormai affermata rubrica televisiva Ieri e oggi: l'autore è lo stesso, Leone Mancini. La prima puntata avrà protagonista Nino Manfredi, del quale verranno riproposti alcuni celebri sketches del 1956 tratti dall'allora rivista radiofonica Rosso e nero. La presenza in studio dell'attore, che in queste ultime settimane ha lanciato canzoni di Ettore Petrolini, consentirà al realizzatore di L'altro ieri, ieri e oggi di far ascoltare brani dell'ironico cantante-commediografo, divo anche del «café-chantant».

Trasmissioni affidate a Monica Vitti, Aroldo Tieri, Lea Massari, Valeria Moriconi, senza contare Auditorio A (tredici concerti di musica leggera realizzati nell'Auditorium G di Milano) e i programmi legati al battage di Un disco per l'estate (14 ore

alla settimana), caratterizzano il cartellone del secondo trimestre radiofonico. A questi programmi, condotti appunto da celebrità del mondo dello spettacolo, potrebbero nelle prossime ore aggiungersene un altro impostato sulle divagazioni di Claudia Cardinale, sempre che l'attrice riesca a conciliare gli impegni cinematografici con quelli radiofonici.

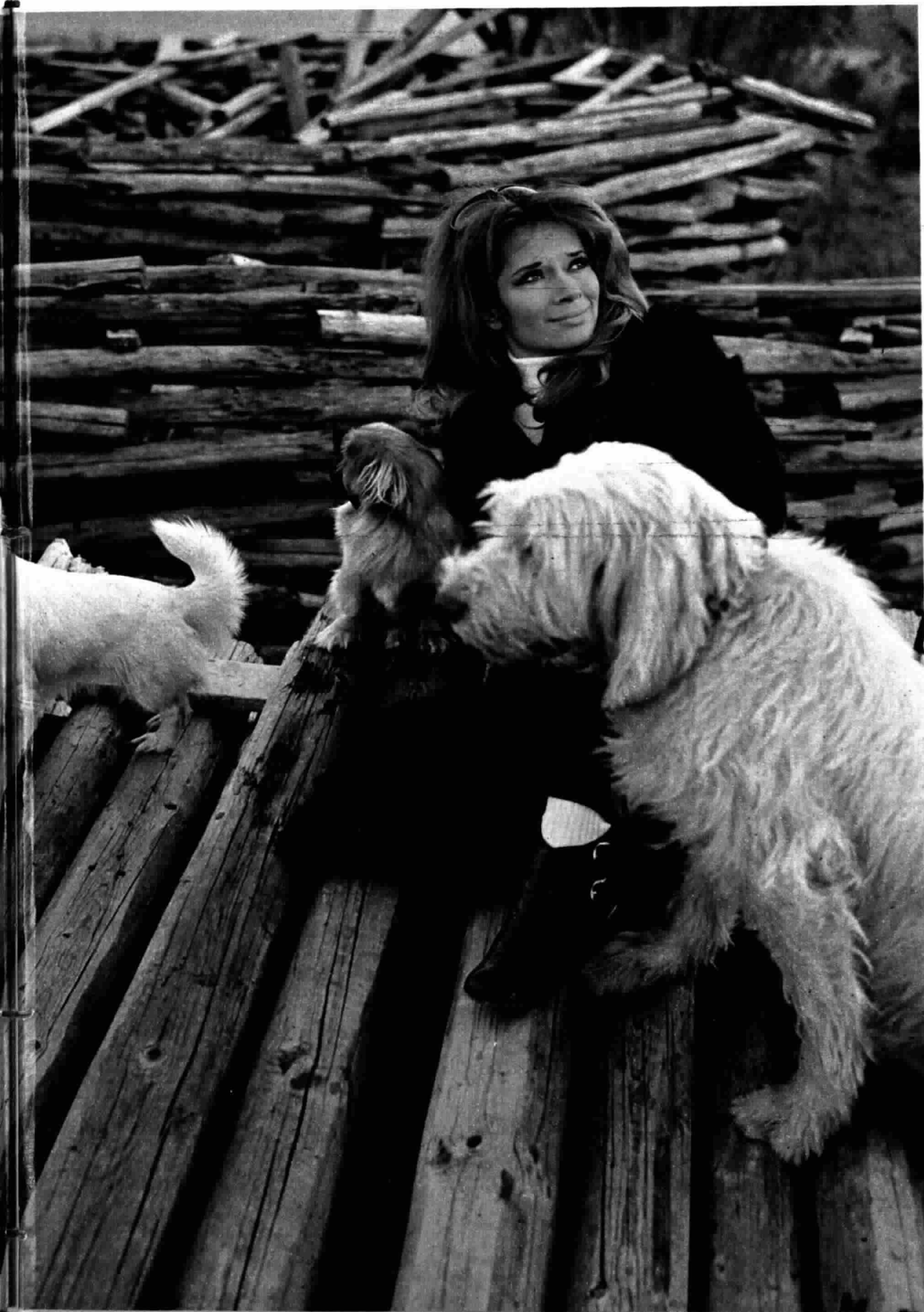
Monica Vitti, la sua trasmissione — prenderà il via il 9 aprile — la realizzerà in casa conversando con l'autore dei testi Gaio Fratini, che nella stesura del copione ha tenuto conto delle esperienze positive tratte dai suoi incontri radiofonici con Vittorio Gassman, Romolo Valli, Alberto Lionello, Ilaria Occhini e Gianni Santuccio. Aroldo Tieri, invece, sarà da aprile protagonista, al mattino, di Voi ed io, programma musicale trasmesso dal vivo che ogni giorno «consuma» un copione di 30 pagine, redatto da una apposita redazione, e circa 45 dischi. Aroldo Tieri subentra davanti ai microfoni di Voi ed io a Carlo Romano, a Renzo Palmer e Vittorio Sanipoli. In uno «scontro» tra Lea Massari (sostenitrice accanita della musica brasiliana e contestatrice di un certo tipo di musica popolare italiana) e un cantante, che cambierà ogni settimana, si impronta, invece, la trasmissione condotta dall'irrequieta interprete di Grusen'ka nella riduzione televisiva dei Fratelli Karamzov. La vostra amica Valeria Moriconi rispetterà, dal canto suo, le regole tradizionali delle rubriche di Mario Salinelli, l'ultima delle quali ha portato alla ribalta Annamaria Pierangeli.

A Iva Zanicchi, l'11 aprile sul Nazionale, è dedicato il primo recital della serie Auditorio A, curata da Giorgio Calabrese e condotta da Giorgio Gaber. Il programma, articolato in tredici puntate, che prevede un dialogo tra il cantante protagonista e il pubblico, verrà diviso in tre momenti della storia di ciascun ospite, i quali dovranno eseguire la canzone del «momento magico», che per Mina, protagonista di un'altra puntata, è Il cielo in una stanza, la canzone del cuore e quella che non ha avuto fortuna. In ogni puntata Giorgio Gaber intratterrà il pubblico con un «siparietto» recitato e cantato con lo stile del cabaret. La novità della trasmissione è rappresentata dal fatto che i cantanti si esibiranno dal vivo; inoltre il pubblico potrà richiedere una canzone che l'ospite interpreterà accompagnata dal



Nella fotografia in alto Monica Vitti, dal 9 aprile alla radio. Qui sopra Claudia Cardinale, forse protagonista di uno show. A destra, Ilaria Occhini, un'attrice già nota agli ascoltatori radio

una diva al giorno



Lea Massari (a sinistra) difenderà la musica brasiliana. Nella fotografia sopra «La vostra amica Valeria Moriconi» che succede ad Anna Maria Pierangeli

complesso di Gaber. Dopo Iva Zanicchi i cantanti ospiti di Auditorio A dovrebbero essere Mina, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Claudio Villa, Little Tony, Rita Pavone, Al Bano e lo stesso Gaber. E per concludere questo panorama delle novità del secondo trimestre possiamo citare, fra le trasmissioni radiofoniche già in fase di programmazione, quelle affidate a Memmo Carotenuto (Il ficcanaso), Gipo Farassino, Peppino Principe (che con Giuliana Rivera presenterà ogni domenica sera un solista), Duilio Del Prete (Duilio 15 Del Prete minuti), Adriano Mazzeletti (Roma 19,05 che subentra a Filo diretto), Sergio Endrigo, Otello Profazio (Quando la gente canta), Peppino di Capri e Domenico Modugno (Ma come hai fatto). Per quanto riguarda gli appuntamenti fissi della radio — settore leggero — nessuna variante per i quiz, mentre Raimondo Vianello torna alla guida di Gran varietà e Gino Bramieri continua (con Patty Pravo, Orietta Berti e Little Tony in veste di ospiti) la sua « maratona » a Batto quattro.

e. b.

**Padre Brown
alla TV
con il volto
di Rascel**

UN NERO WOLFE PESCATORE DI ANIME

***Il personaggio di Chesterton,
sacerdote e detective, in sei episodi
di cui s'inizia in questi giorni
la lavorazione. Il regista è Cottafavi***

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Padre Brown è entrato in sala prove. Attorno al tavolo di uno stanzone in via Vespasiano (dentro uno stabile quasi confinante con le mura vaticane), oltre al prete dei famosi racconti di Chesterton hanno preso posto Flambeau, il ladro gentiluomo (Arnoldo Foà) e due barbuti contestatori, Maurice Brun (Bruno Cattaneo) e Armand Armagnac (Brizio Montinaro).

La scena che si sta leggendo apparirà sul video ambientata sotto i tigli del «Café du Lapin Rouge». In sala prove l'ambientazione è soltanto tracciata sul pavimento col gesso bianco. Padre Brown (Renato Rascel) discute adesso la condotta del dottor Hirsch (scienziato, evoluzionista, pacifista e membro dell'Accademia di Francia), il quale si trova al centro di una campagna diffamatoria condivisa anche dai due giovani e barbuti contestatori.

Gilbert Keith Chesterton ha scritto i racconti in un periodo di tempo compreso tra il 1911 e il 1927 (quattro volumi): per l'adattamento televisivo le vicende narrate sono state collocate attorno al 1925, l'epoca del charleston, piacevole per la moda e divertente per le ricostruzioni.

La meticolosità di questo scrittore inglese, convertitosi in età matura al cattolicesimo, traspare anche nelle descrizioni dei personaggi e degli accessori che essi esibiscono. Padre Brown, ad esempio, fuma in pubblico il sigaro o la pipa (ma Rascel fumerà soltanto mozziconi di sigarette), per leggere ha sempre bisogno degli occhiali, il suo orologio è di quelli da tasca legati al giubbotto da una catenella, il suo ombrello è grosso, pesante e con manico ricurvo, mentre le scarpe sono tozze, un po' da contadino vecchia maniera.

E' un prete inglese, diceva Chesterton, ha un aspetto goffo, insignificante; tutto diverso, per fare un esempio, dal tipo del prete italiano. E aggiungeva: « Bisogna considerare poi che è un sacerdote cattolico in un Paese di minoranza cattolica, perciò mentre è vivace quando si tratta di combattere per la sua

Chiesa, si mimetizza quando è a contatto dell'uomo della strada ».

La serie televisiva di padre Brown si articola, per ora, in sei racconti carichi di « suspense » e dalle conclusioni indipendenti tra loro. Il primo che apparirà sul video, si intitola *La croce azzurra*, ed è imperniato sull'incontro fra padre Brown e l'imprendibile Flambeau, il più famoso ladro del mondo, che diventerà più tardi un collaboratore validissimo del prete-detective. L'incontro tra i due personaggi, i soli fissi che vedremo in tutta la serie televisiva, avviene in occasione di un Congresso eucaristico: a padre Brown viene affidata la custodia della « croce azzurra » che Flambeau, travestito da prete, cercherà di rubare non tanto per il valore commerciale, quanto per il valore artistico.

Nella fase realizzativa comunque, non si tiene conto dell'ordine di programmazione, ma si lavora su uno schema che rispetta precise esigenze tecniche e di produzione. Per questo nella sala prove di via Vespasiano il regista Vittorio Cottafavi ha fatto iniziare la lettura del copione ambientata a Parigi (*Il duello del dottor Hirsch*).

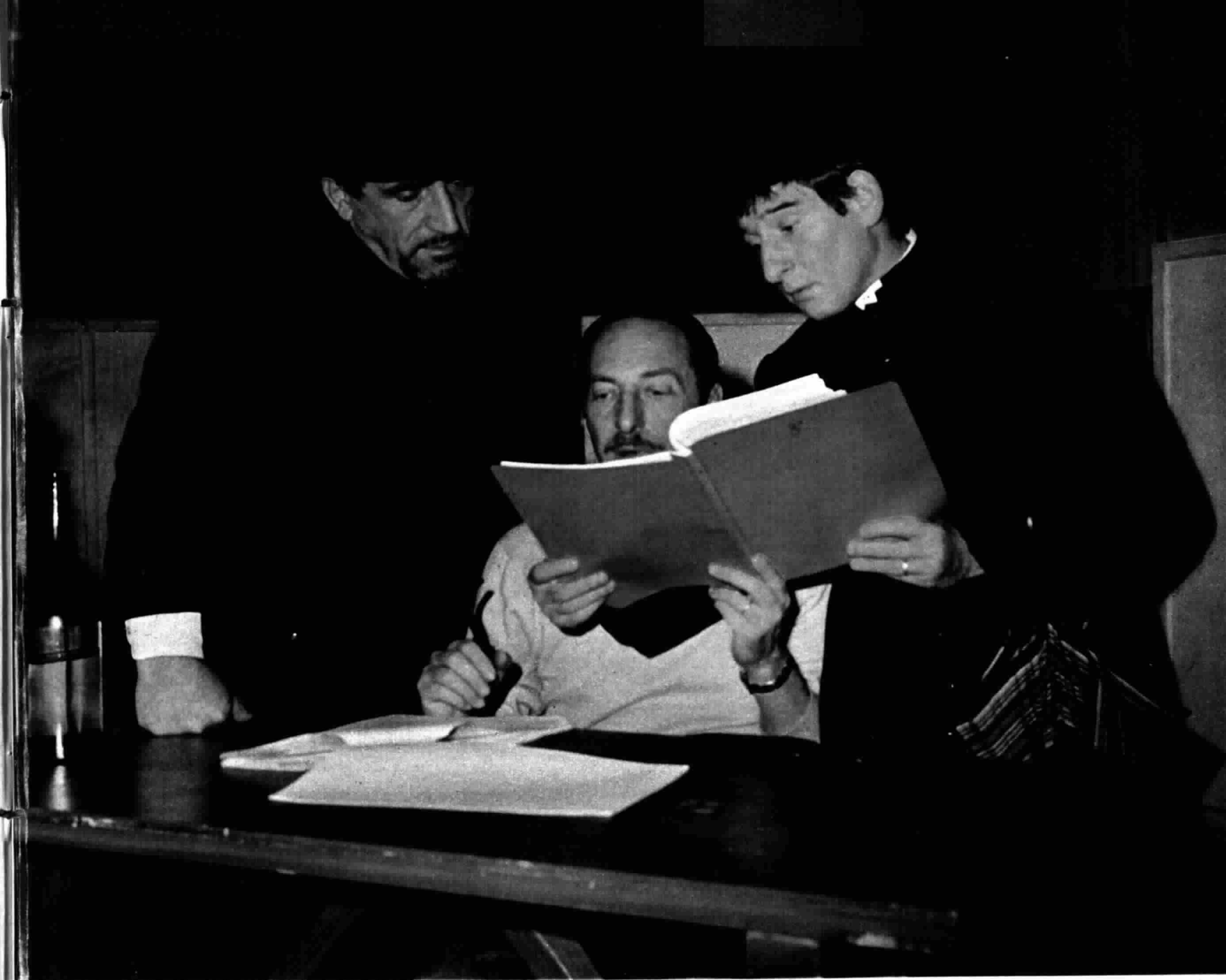
Gli esterni di *La croce azzurra* saranno girati, invece, in Italia, di *Le re dei ladri* in Germania, di *Le colpe del principe Saradine* in un isolotto sul Tamigi mentre gli altri, *La forma sbagliata* e *Gli strumenti di morte* verranno proposti nella più classica delle cornici inglesi. Malgrado le difficoltà che comportano le ambientazioni al di là della Manica, Vittorio Cottafavi si può dire che abbia sempre visto i suoi sceneggiati con un occhio inglese. *Quinta colonna*, per esempio, oppure *Una pistola in vendita*.

I suoi amici maligni insinuano che le riprese in Inghilterra sono preferite dal popolare regista televisivo soprattutto perché gli consentono di rifornirsi periodicamente di un tipo di tabacco che in Italia non si trova.

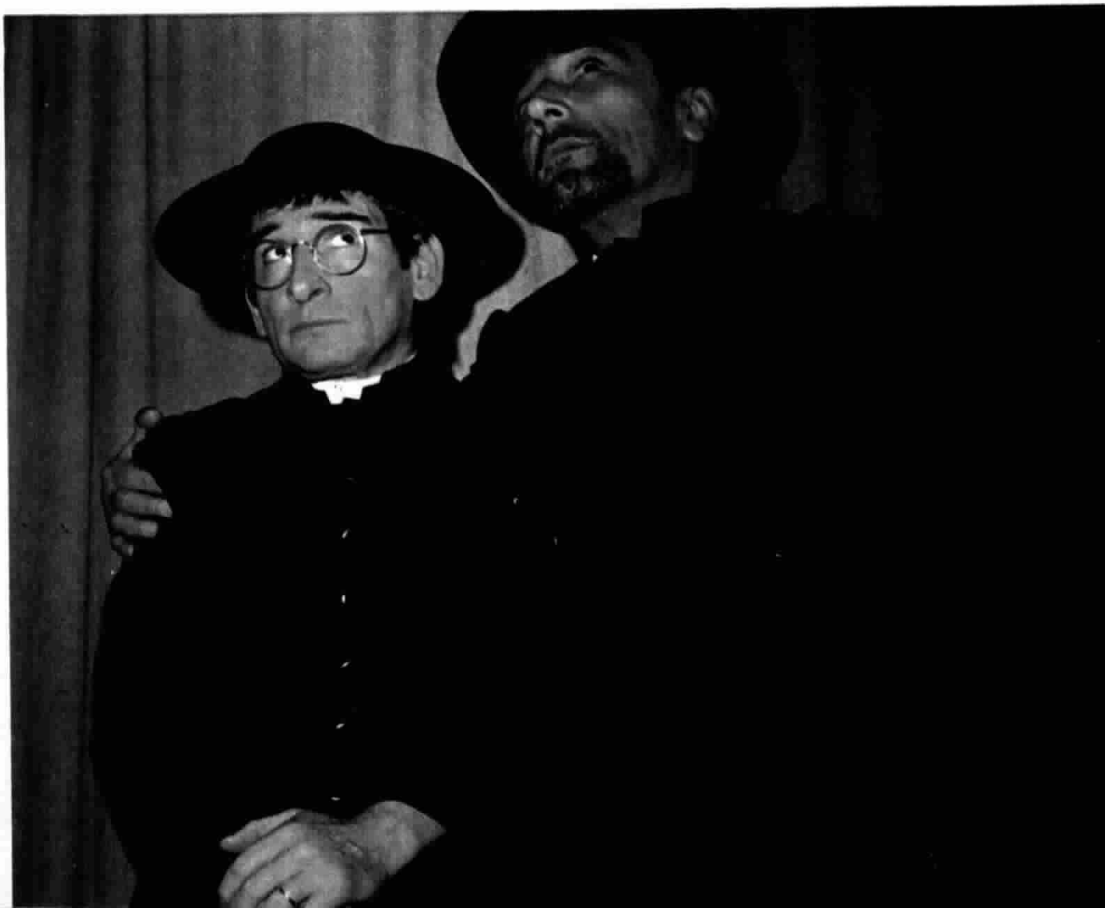
I *Racconti di padre Brown* hanno inoltre offerto l'occasione di un reincontro fra Rascel e Cottafavi. In passato i due avevano già lavorato insieme: *Delirio a due* (Ionesco) e *La paura delle botte* (Courteline).

« L'operazione Rascel interprete di Ionesco », ricorda Cottafavi, « riuscì perfettamente. Adesso conto sulla popolarità dell'attore romano

Un po' goffo, mite, in apparenza ingenuo e sprovveduto, con una cert'aria campagnola sottolineata dal grosso ombrello col manico di legno: è padre Brown, descritto da Chesterton e interpretato da Rascel



Sopra: il regista Vittorio Cottafavi discute un brano del copione con Arnoldo Foà e Renato Rascel. Nella foto qui a fianco, ancora Rascel e Foà: quest'ultimo impersona Flambeau, un ladro gentiluomo, travestito da prete per rubare una preziosa « croce azzurra »



per far conoscere Chesterton, uno scrittore piacevole ma ancora poco apprezzato da noi. Con le trasposizioni televisive dei *Racconti di Padre Brown* si tenta di portare l'attenzione del pubblico sul mondo morale di Chesterton attraverso una serie di avventure poliziesche. E' un'operazione un po' simile a quella fatta con *Una pistola in vendita*: un giallo drammatico ha contribuito a mettere in luce lo spirito di Graham Greene ».

« Credo che il mio compito », aggiunge Rascel, « sia adesso più facile. A differenza dei personaggi di Ionesco, quello di padre Brown mi è più congeniale. Padre Brown non è un succubo, ma un uomo intelligente che persegue uno scopo preciso: avvicinare alla Chiesa il maggior numero possibile di anime. Ci sono nei dialoghi fra il prete e

Flambeau, il lesto e gentiluomo, dei risvolti che offrono un'idea precisa di questo tentativo. Un tentativo coraggioso e anche insolito, tenendo presente che i due uomini parlano un linguaggio profondamente diverso».

Rascal, nella realtà di oggi, come si configura padre Brown? «Come molti preti che personalmente ho conosciuto. Don Vietto del Cervino, ad esempio, era trenta volte più conciliante di padre Brown che dal canto suo aveva l'handicap di agire tra gente di religione protestante. Nella realtà padre Brown impersona un tipo di prete che molta gente vorrebbe, cioè solo pastore di anime. Precisiamo subito che padre Brown non è un confidente, un collaboratore della polizia. Secondo lui gli errori degli uomini vanno puniti soltanto con il pentimento».

«Per me», conclude Cottafavi, «I racconti di padre Brown costituiscono un'esperienza abbastanza nuova. Prima di tutto perché finora i miei sceneggiati televisivi sono sempre stati dei racconti unitari divisi in puntate mentre qui ogni episodio è un capitolo a parte. Come tipo di avventure poliziesche si possono accostare a quelle di Nero Wolfe. L'altra novità consiste nel mondo chestertoniano, che non è mai stato proposto in televisione. Il cinema vi ha attinto una volta sola con Alec Guinness. Rascal, però, si avvicina di più al personaggio che immaginava l'autore, ossia un prete popolare, di estrazione contadina, piccolino, con atteggiamenti stupiti per tutto quello che gli accade intorno. Infatti le sue verità escono dallo stupore. Alec Guinness era un po' troppo inglese, preciso, e cosciente».

Ernesto Baldo

Dietro l'umorismo memorabili polemiche

L'infaticabile attività di Gilbert Keith Chesterton: giornalista, narratore, conferenziere. Gli ideali religiosi e la conversione al cattolicesimo

di Vittorio Libera

Roma, aprile

L'autore delle storie poliziesche di padre Brown, Gilbert Keith Chesterton, è uno tra i più brillanti e fecondi scrittori inglesi degli inizi del nostro secolo. Nato nel 1874 a Campden Hill, nei pressi di Londra, da una famiglia di possidenti terrieri, ebbe un'infanzia e un'adolescenza agiate e solitarie. A diciotto anni decise di darsi alla pittura e frequentò regolarmente l'Accademia di belle arti Slade di Londra. Non arrivò al diploma, ma la passione per il disegno gli restò attaccata: infatti volle illustrare lui i propri libri e anche quelli di alcuni amici. Mentre frequentava l'Accademia, co-

nobbe il critico letterario del Daily News, Archibald Marshall, il quale lo presentò al padrone del giornale, lord Morley. Questi lo prese in simpatia e lo lanciò nel giornalismo. La capacità di lavoro di Chesterton si dimostrò sorprendente: scriveva ogni giorno articoli per diversi giornali e periodici, tra i quali lo Speaker e l'Illustrated London News (per quest'ultimo scrisse regolarmente un articolo tutte le settimane dal 1905 al 1930, saltando solo due numeri nell'intero quarto di secolo); inoltre fondò con suo fratello Cecil una rivista personale, News Witness, per attaccare la corruzione politica e... il vegetarianesimo. Non era però contento di essere solo giornalista e cominciò a pubblicare libri, dimostrando un talento letterario autentico e una incredibile versatilità. I libri si sussegu-

rono con un ritmo così incalzante che la bibliografia deve limitarsi a enumerare i titoli principali: Il Napoleone di Notting Hill, L'uomo che fu Giovedì, La sfera e la croce, L'uomo eterno.

Il romanzo, la poesia, la critica letteraria e artistica impegnarono il poliedrico ingegno di Chesterton. Scrisse volumi su Dickens, Stevenson, Blake, Browning, Chaucer; compilò un'eccellente Piccola storia d'Inghilterra; non negò mai un'introduzione al libro di un amico, andò in Irlanda, in America, in Palestina e venne in Italia (nel 1930), e da ogni luogo portò indietro il materiale per uno o più libri di viaggio. Ortodossia, che apparve nel 1906, fu la prima di una serie di opere vigorosamente polemiche per esporre la sua visione religiosa del mondo. Egli venne accolto in seno alla Chiesa cattolica

GRUPPO MARAZZI: CERAMICA F. MARAZZI - CERAMICA MARCA CORONA - PIASTRELLE

A garanzia di un rivestimento di classe...

...la piastrella firmata Marazzi

Da oggi, c'è un modo nuovo per riconoscere un rivestimento di classe: la piastrella firmata Marazzi. E' la garanzia di un rivestimento di qualità, un rivestimento in "pasta bianca" Marazzi.

In ogni casa, la piastrella firmata Marazzi è un segno di valore e di prestigio: è la prova definitiva che il costruttore vi dà, di aver usato, per tutta la casa, i materiali migliori.

GRUPPO MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA.





Un'altra singolare espressione di Rascel, durante le prime prove di « I racconti di padre Brown ». Chesterton li scrisse fra il 1911 e il 1927

solo nel 1922, ma le sue idee apparivano così evidentemente ispirate al cattolicesimo romano che parecchi dei suoi lettori, alla notizia dell'atto formale di sottomissione, furono stupiti del fatto che fosse rimasto protestante per tutti quegli anni.

Un posto importante, anche sotto questo punto di vista, spetta nella produzione letteraria di Chesterton alle storie di padre Brown, che furono scritte in un arco di tempo abbastanza lungo, dal 1911 al 1927. Sono romanzi polizieschi d'un genere speciale, in cui al di là dell'apparenza umoristica, e a volte sconcertante, si scopre la concezione chestertoniana della vita e del mondo, la irrisione del razionalismo positivistico e dello scientismo ateo, lo sberleffo a personaggi solenni come Shaw, Wells, Hardy e Thomas Bennett, i quali accusavano di tomismo, oscurantismo, reazionismo, eccetera, gli intellettuali che si erano fatti alfieri della rinascita del cattolicesimo in Gran Bretagna.

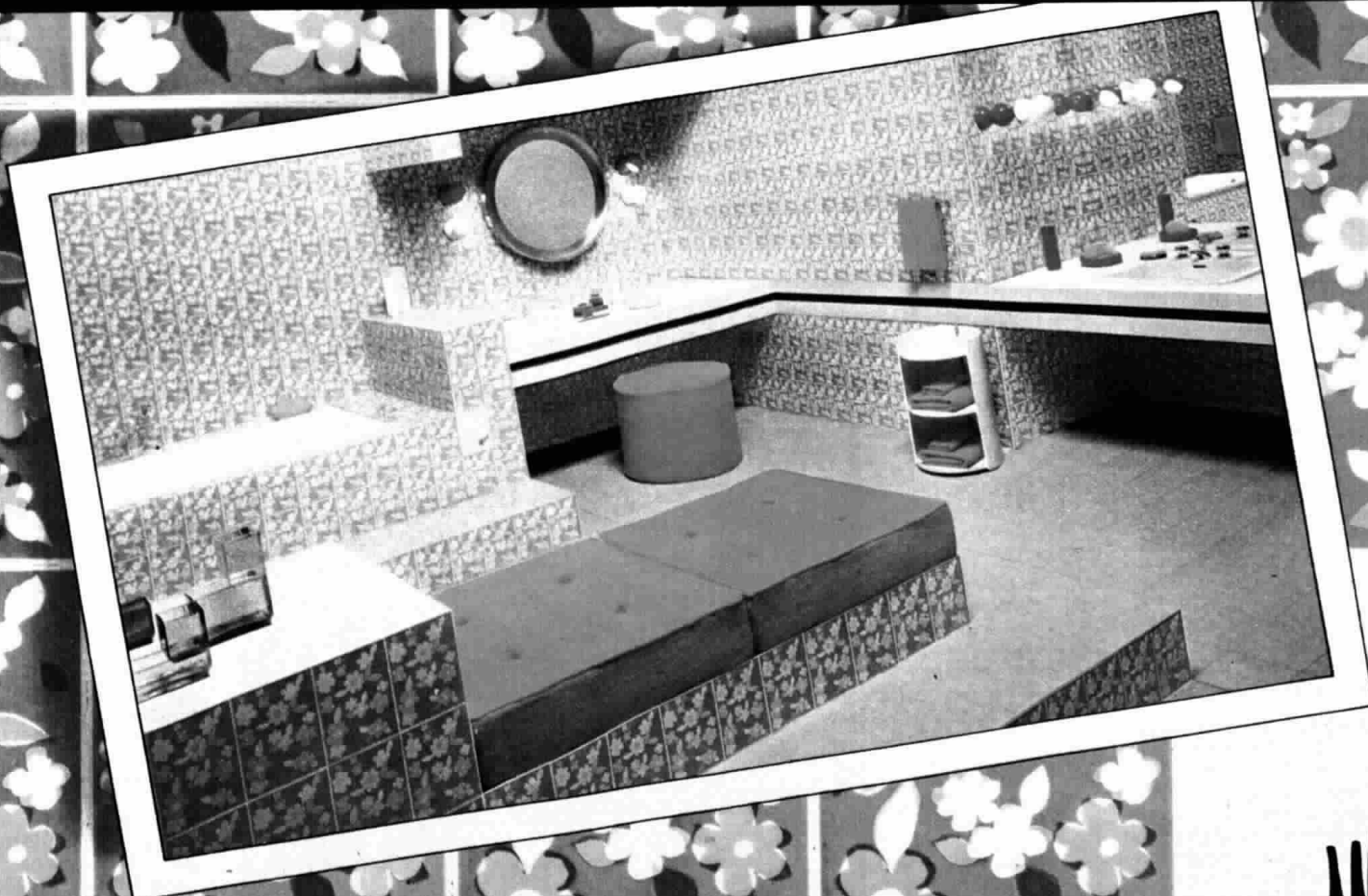
Sono di quei tempi le battaglie polemiche di Chesterton e dell'altro grande apologeta del cattolicesimo romano, Hilaire Belloc (1870-1953), letterato scozzese di origine france-

se, polemista davvero temibile nella stroncatura (A proposito di niente e simili argomenti). Il loro sodalizio divenne così stretto, e le loro idee in fatto non solo di religione ma anche di politica ed economia vennero a collimare così perfettamente, che gli avversari li chiamavano maliziosamente « the Chestersbelloc ».

Chesterton, per la verità, conservava la sua individualità: certo sapeva anch'egli essere sarcastico e pungente nella polemica, ma non era mai spietato né settario come Belloc. Conservava anche, malgrado l'età, l'umore gaio e la sorprendente infaticabilità; partecipava ai dibattiti in pubblico ed era sempre lieto di prendere la parola alla fine dei banchetti.

Era anche diventato, per la sua considerevole mole fisica, la chioma sempre spettinata e i folli mustacchi, la gioia dei caricaturisti. Negli ultimi anni, accettò di parlare di letteratura alla radio e fece salire di un bel po' gli indici di ascolto della BBC. Veniva a Londra una volta alla settimana da Beaconsfield, dove viveva con la moglie in una casetta che s'era fatta costruire metà in muratura e metà con tronchi d'albero. Là morì a 62 anni, il 14 giugno 1936.

PER RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN PASTA BIANCA - MAIOLICA - MARFORT - GRES.



Marazzi

**Per il ciclo TV «La commedia cinematografica italiana»
i film che divertendo invitano lo spettatore a riflettere**

La figlioletta sventata del neorealismo

***I critici le rimproverano di essere discontinua
spesso superficiale. Ma ha il merito di non
aver mai perso contatto con le contraddizioni
e i problemi della vita d'ogni giorno***

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

Della commedia all'italiana, genere sovrano e amatissimo nel cinema di casa nostra, si dovrà dire innanzitutto, e quali siano le critiche che talvolta merita per il suo comportamento non esemplare o almeno discontinuo, che ha un albero genealogico di tutto rispetto. A partire dal capostipite, quella commedia che si perde nella notte dei tempi, e dei templi, e fra gli assolati olivi della campagna greca. Dove la nostra antichissima commedia era offerta a un pubblico di contadini in occasione di feste e festiciole paesane, mutando volto, struttura, argomenti a seconda che la contingenza o lo stesso pubblico suggeriva. Sicché fu, fin dagli inizi, un genere aperto, pronto ad accogliere i contributi più svariati, ad ospitare satira locale e politica, influssi dialettali, provocazioni contro il pubblico o da questo e così via. Scendendo per i rami, l'albero genealogico resta di tutto rispetto: le farse campane e laziali cui si rifarà Plauto per segnare poi il punto di transizione a quella commedia alessandrina di forma chiusa che regnerà incontrastata per molti secoli; nel Cinquecento ci sono i fiorentini da un lato, Ruzante dall'altro, i primi offrendo le situazioni, il secondo buona e vigorosa serie di personaggi rustici. Ma ancor prima c'era stato, fra gli avi della commedia cinematografica, matrimonio extravagante ma non certo da biasimarsi, Boccaccio Giovanni e poi ci sarà Goldoni.

Segue, in quell'albero genealogico, un buco piuttosto ampio, ma la cosa accade nelle migliori famiglie. Per cercar di limitarlo occorrerebbe far ricorso alla commedia napoletana, per esempio a quell'Jacopo Angelo Nelli, autore con Pergolesi della *Serva padrona*. Ma è tempo di arrivare ai nonni nell'anteguerra. Si chiamano De Sica Vittorio e Camerini Mario; i loro film erano *Gli uomini che mascalzoni*, *Rose scarlatte*, *Darò un milione*, *Teresa Venerdì*, *Maddalena zero in condotta*.



La scena del funeralino da «L'oro di Napoli» di Vittorio De Sica. Nella foto in basso il cantante Luciano Rondinella, uno degli interpreti del film



La guerra interruppe quel filone e si spiega dunque come il padre della commedia all'italiana fosse di tutt'altra tempra, un padre illustre e molto deluso, il neorealismo.

Se poi si chiedesse come un padre così severo, austero e dolente abbia potuto mettere alla luce una figlia così sventata e scioperatella, non solo gli si risponda che è un caso che accade assai di sovente ma lo si inviti a ripensare con attenzione il cinema neorealista, per scorgervi costantemente quelle venature dialettali, popolaristiche a tratti perfino bozzettistiche che diventeranno gli ingredienti principali della nostra commedia cinematografica. Che ha con il neorealismo anche uno snodo comune molto preciso nella persona di Renato Castellani che trasforma, un po' per pigrizia, un po' per tenersi al corrente dei tempi, meno nuvolosi dei precedenti, l'amara indagine della realtà disperata nella sorridente, e però ancor realista, storiellina del soldato innamorato di *E' primavera*, o dei due fidanzati poveri nel mezzogiorno che hanno solo *Due soldi di speranza* e ci costruiscono su la loro vita.

Nasce dunque la commedia cinematografica dopoguerra, che è detta poi commedia all'italiana. Per quali motivi? Non perché è fatta in Italia, ma perché nei suoi temi, nei suoi personaggi, nei suoi contrasti, nelle sue baruffe, nei suoi equivoci tende sistematicamente a riflettere una realtà, più o meno ampia, spesso meno, sempre identificabile nella comunità nazionale. Che poi fosse italiana, di quella «italianit-alala» italianissima, Nostra, che piaceva ai cultori dell'Impero vent'anni prima, non ci sentiremmo di dire. Anzi è il contrario perché invece delle italiane virtù la nostra commedia cinematografica tende ad esaltare gli italiani difetti: l'essere arruffoni e approssimativi, l'arte di arrangiarsi, di sembrar diversi da quello che si è, di approfittare delle situazioni, di servire il ricco e il potente e di disprezzare il debole e il povero e chi più ne ha più ne metta.

In questo senso soprattutto la commedia all'italiana è figlia degenera del neorealismo. Quello, con accenti di pietà amara, denunciava i lutti e le rovine e gli odi e predicava perdono e amore tra gli uomini. Questa, con la mentita pretesa di denunciare i difetti e le magagne, strizza continuamente l'occhio allo spettatore con l'aria di dire: come siamo cialtroni, eppure come siamo simpatici, allegri e di compagnia. Invece di perdono, questa, predica furbizia; invece di solidarietà umana, diffidenza. Moralità non ce n'è, qualche volta moralismo, ma la massima fondamentale resta il tirare a campare. Insomma, uno psicanalista rintraccerebbe nella nostra commedia un bel po' di tendenze sadomasochistiche, un certo compiacimento dello sfruttare e perfino dell'esser sfruttati, un certo cinismo e, al limite, nel frugare gli angolini di provincia per indignarsi,



Sophia Loren protagonista de «L'oro di Napoli». La commedia cinematografica italiana discende dal neorealismo di cui ha esaltato le venature dialettali e bozzettistiche trascurando i valori più nobili. Invece del perdono predica furbizia, alla solidarietà preferisce l'arte di arrangiarsi. Ma un fondo di denuncia è rimasto

sempre ridendo, delle «arretratezze», anche un filo di colonialismo. Eppure si deve dire, con pari obiettività che, in un altro senso, questa commedia all'italiana è invece figlia non degenerare del neorealismo perché, fra tutti i generi cinematografici è quello che non ha perso mai il contatto con la realtà che lo circondava. E' uno specchio deformante, e non deforma sempre rispettando le proporzioni, ma questo specchio finisce col rispecchiare il modificarsi del costume nazionale e perfino la storia d'Italia. Non c'è momento, non c'è problema, non c'è disagio di questi ultimi vent'anni che non trovino il loro puntuale riscontro nella commedia all'italiana. C'è l'eterno contrasto fra legge e cittadino, Pane, amore e fantasia,

Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo, Guardie e ladri, I soliti ignoti; c'è l'emigrazione interna, *Napoletani a Milano*, ci sono le confusioni del dopoguerra, la borsanera, il denaro facile, il reduce che non ci si ritrova, *Napoli milionaria*, c'è perfino il divorzio *Scusi, lei è favorevole o contrario?* Ci si potrà lamentare che un tema così importante e grave e di complessa problematica come è il divorzio non abbia trovato nel nostro cinema riferimenti più ragionati e responsabili, ma non si può negare che la commedia all'italiana se ne sia occupata. E ha affrontato ancora il tema della politica, dall'*Onorevole Angelina* alla *Pecora nera*, ha accennato ai rapporti tra cattolici e comunisti, con la serie di don Camillo

e Peppone; si è occupata del boom e della congiuntura, con due film che da questi fenomeni prendevano il nome; della fuga dei capitali, dello sconcerto mutualistico, *Tersilli*, delle smanie per la motorizzazione, *Il sorpasso*, e di quelle dei signori di mezza età per le ninfette, *La voglia matta*, dei sogni sbagliati per i liberi costumi del favoloso Nord, *Il diavolo*, e della malintesa vocazione all'«american way of life». Si è occupata della mafia e della speculazione edilizia, del delitto d'onore con due film di Germi, ancora con Germi e poi con Scola dell'ipocrisia benpensante in provincia, coinvolgendo sempre, vittima ed eroe l'italiano medio, *Tognazzi*, *Gassman*, più spesso e con più cattiveria Sordi che in un film dal

titolo molto indicativo, *L'arte di arrangiarsi* impersonava per primo il grigio personaggio furbaresco che se ne approfitta, che tutto cerca di volgere a suo vantaggio, che sembra forte e in realtà è debole e vile e cerca di nascondere i suoi difetti con l'opportunismo, la prepotenza, sempre sui più deboli mi raccomandando, e con l'inganno.

L'esemplificazione non è completa, ma se ci si mettesse a fare un gioco in cui uno propone momenti e problemi degli ultimi decenni e l'altro deve rispondere con i titoli delle commedie all'italiana che se ne sono occupate, quest'ultimo non dovrebbe faticar molto. E se poi il gioco si facesse diverso e l'uno continuasse a citar momenti e problemi e l'altro a rispondere invece con film italiani d'autore, la sconfitta sarebbe inevitabile alle prime battute. Il fatto è che l'autore cinematografico è solito presumere troppo da se stesso per raccogliere i suggerimenti della realtà, tutta la realtà di cui crede aver bisogno è già nel suo mondo poetico per astratto e velleitario che sia: il che non significa ovviamente che fra il cinema d'autore e la commedia all'italiana la seconda sia da preferire alla prima e Zampa sia migliore di Visconti o Salce di Antonioni. Significa invece che, del vero cinema e del neorealismo da cui prende le mosse la commedia all'italiana ha imparato a stare sulla realtà e a guardare il mondo con gli occhi aperti.

Resta poi da vedere e da discutere, sul modo in cui questa realtà viene affrontata e soprattutto sul come i problemi che pone vengono risolti. Insomma questo ciclo è da raccomandare non tanto per le cose che dice ma per quello che fa vedere e che suggerisce, per la galleria di personaggi che propone, per le provocazioni che lancia, proprio come l'antico capostipite, la commedia greca. E resta ancora da vedere se la funzione di un cinema modernamente inteso non sia proprio questa: offrire non variazioni poetiche su frammenti di realtà o soluzioni impeccabili, e pertanto irrealizzabili, a qualsiasi problema, ma offrire invece allo spettatore materia di meditazione, di perplessità, di dubbio, offrirgli ancora una identificazione sgradevole non con l'eroe positivo ma con uno di questi ometti mediocri che popolano le città italiane della nostra commedia cinematografica. Perché ciascuno non si accontenti della dubbia catarsi ma sia spinto piuttosto a considerare se stesso, e ad uscire, dalla visione della ridanciana e spesso sboccata commedia all'italiana, più pensoso e preoccupato di quanto non fosse prima.

L'oro di Napoli, secondo film della serie «La commedia cinematografica italiana», va in onda lunedì 6 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

**Il concorso del «Radiocorriere TV»
abbinato alla trasmissione
televisiva «Il paese di Giocagiò»**

BAMBINI: SCRIVETE UN RACCONTO PER LA TV

***I vincitori con un accompagnatore
saranno invitati a Roma per assi-
stere alla visione dei loro raccon-
ti realizzati negli studi della RAI***

Il **RADIOCORRIERE TV** bandisce un concorso, abbinato alla trasmissione televisiva **IL PAESE DI GIOCAGIO'**, per i migliori racconti originali scritti da bambini.

Al concorso possono partecipare tutti i bimbi italiani che siano nati dopo il primo gennaio 1962. Ogni bambino potrà inviare un solo racconto e, volendo, potrà accompagnare lo scritto con una serie di illustrazioni (in inchiostro, colori a tempera, pastelli a olio, pastelli a cera, pennarelli). Anche questi disegni, naturalmente, dovranno essere opera del bambino.

I racconti, con le eventuali illustrazioni, debbono essere inviati al **CONCORSO-BAMBINI, RADIOCORRIERE TV**, via del Babuino 9, 00187 Roma, e dovranno giungere entro la mezzanotte del 30 aprile 1970, data di chiusura del concorso.

**Il regolamento del concorso
è stato pubblicato
sul n. 9 del «Radiocorriere TV»**

Fellini TV è ancora più Fellini

segue da pag. 31

sua comparsa, il suo modo di guardare il treno come una sua creatura, ed i ragazzi che vi sono dentro, come tanti suoi sudditi, con una messa in scena grottesca e ridicola, anziché suscitare rispetto e deferenza — come spera — provoca l'irrisione, il dileggio «rumoroso», le beffe.

E' un poco della sua esistenza di uomo del «sistema» che se ne va, tutte le mattine. Finché, per dare una lezione a questi «piccoli delinquenti», un bel giorno, sul marciapiedi della stazioncina, accanto a lui compare il rappresentante dell'autorità costituita: un gigantesco gerarca con un lungo pastrano. E' come pietrificato, tetro nella sua immobilità, il grosso «piccione» sul berretto, due «fasci» dorati, e tante mostrine, di tutti i colori, fantoccio tragico, la mezza sigaretta spenta all'angolo della bocca, lo sguardo torvo, lontano, «fiso» verso i lontani destini della patria.

Ed ecco che, alla partenza del treno, gli studenti si fanno ai finestrini e, in un silenzio drammatico, «recitano» il saluto romano. Servile, consapevole della sua nullità di fronte a tanta autorità, finalmente felice, il capostazione ringrazia il gerarca, raccogliendo la sua mano gelida, distante, condiscendente, molle, contrasto vistoso con la marzialità e la terribilità della figura.

La scena, nel «raccontino» di Fellini, avrà certamente una sua collocazione; ma in quale direzione, con quale significato è inutile domandarlo.

«Annotazioni, fantasie», dice Fellini e davvero non aggiunge altro. Non è la prima volta, e non sarà nemmeno l'ultima. *Fellini 8½*, *Giulietta degli spiriti*, *Satyricon* non avevano «storia» sino a quando qualcuno non ha potuto vedere i film finiti. Un poco serve a tenere viva, sempre in caldo, la curiosità della gente; e questo Fellini lo sa. Ma non è soltanto questo. E' anche pudore, «gelosia», scrupolo. Il regista sa benissimo che nulla, proprio nulla, in un suo film, può dirsi definitivo finché non sia stato consegnato alla pellicola. E forse nemmeno allora.

Il fascismo, nelle sue manifestazioni più vistose e scenografiche, epperciò più «impressionanti» (per un ragazzo come doveva essere Fellini in età ginnasiale), almeno in questa prima parte de *I clowns* deve giocare un ruolo determinante. Ma è dei clowns che il regista intende parlare. In fondo, tutti gli uomini si portano appresso una

maschera. E il mondo, cos'altro è se non un immenso circo? Proprio per questo, il circo vero, con i cammelli e gli elefanti, i trapezisti e le tigri della Malesia, i clowns e le amazzoni, il circo della nostra infanzia, è pressoché scomparso. In questo mondo un po' folle ed assurdo, Federico Fellini intende condurre per mano lo spettatore, partecipandogli la sua stessa commozione, i suoi rimpianti, i suoi ricordi, che sono poi ricordi di tutti.

Un finale infernale, con la partecipazione di tutte le «facce» che Fellini ha fatto recitare in tutti i suoi film, compresa Giulietta Masina, la moglie, concluderà questa storia che potrebbe essere, chissà, una sorta di testamento, che Charlie Chaplin, il clown dei clowns, la maschera delle maschere, «la faccia» tout-court, consegnerà a un apologo. La partecipazione di Charlot al film di Fellini è quasi certa. Salvo complicazioni dell'ultimo momento, s'intende.

L'una, l'ora della pausa. Tutte quelle facce: i facchini, le tre «suorine» — come le chiamava Fellini —, il sacerdote, gigantesco, impenetrabile che, forse, nella immaginazione del regista dovrà riassumere in sé tutti i preti di questo mondo, e ciò che significano, lentamente spariscono nella saletta d'aspetto.

Lui, Fellini, si avvia solo verso una stanzetta al primo piano dell'edificio, che il capostazione (quello vero) gli aveva messo a disposizione. Brodino, gallina lessa ed acqua minerale:





La parata dei facchini all'arrivo del treno per Forlì. Un'immagine che Fellini-studente ha portato con sé dalla giovinezza insieme a quelle dei fiaccherai, del gerarca fascista e del povero capostazione, così dignitoso e compreso del suo incarico, da diventare ridicolo. I facchini sono impersonati da quattro attori (Bonori, Capitani, Genesi e Cirri) che hanno già lavorato con Fellini nel « Satyricon »

non mangia altro. La moglie impazzisce, quand'è a casa. « Che ti preparo? ». Fellini riflette un poco, come chi passa in rassegna chissà quali piatti succulenti ed appetitosi, e poi: « Un pezzettino di gallina lessa », recita, come se lo facesse per la prima volta.

Impazzisce anche Ettore Bevilacqua, ex pugile, ex attore, ex tutto, che da diciotto anni segue Fellini come un'ombra, non si sa bene con quali funzioni. Potrebbe essere il suo « gorilla », il suo confidente. In realtà, si preoccupa di tenerlo in forma, fisicamente; di non farlo mai andare oltre il peso forma.

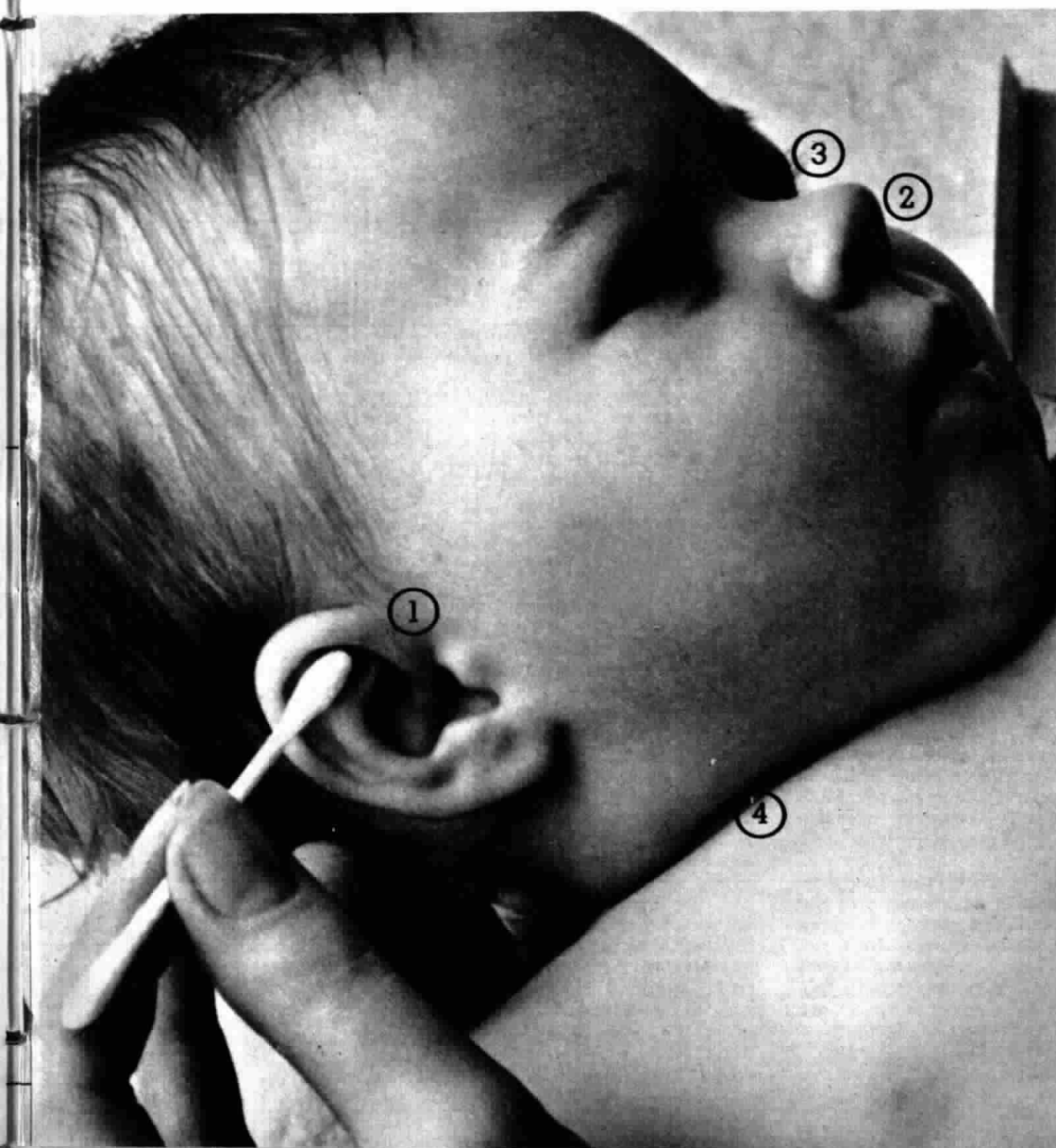
Tutte le mattine lo « allena », con una seduta di ginnastica di mezz'ora. Sul « set » cura i suoi pasti, come quelli degli amici, giornalisti e gente di cinema che vanno a trovarlo. In modi diversi, si capisce. E' un cuoco bravissimo. All'insaputa di Fellini, che ha cieca fiducia in lui, durante la lavorazione di *Satyricon*, alla sbarra dei pesi aveva aggiunto, una mattina, un chilo in più. A momenti il re-

gista rimaneva piegato in due per lo sforzo: non se l'aspettava. Ma Ettore Bevilacqua conosce anche l'arte del massaggio e, in pochi minuti, Federico Fellini era nuovamente « in palla ».

Bevilacqua non s'allontana mai dal « set », per nessuna ragione. Si cova Fellini con lo sguardo, senza mai essere servile. Sa che gli è indispensabile, e non glielo fa pesare. Nessuno sa mai dove nasconde la valigetta-thermos in cui custodisce il « cappuccino » che Giulietta Masina ha preparato per il marito, la bottiglia dell'acqua minerale, la solita gallina lessa, la « verdurina cotta », il vino rosso e il thermos con il caffè « forte », senza zucchero.

« Voi immaginate un Fellini indolente, pigro », dice Bevilacqua, « vi siete costruita un'immagine di lui, che più falsa non poteva essere. Magari si presta a colorire il personaggio, ma non avete idea, però, di quanto sia vitale, instancabile, sempre pronto, anche fisicamente, a ricominciare daccapo. E' un poco anche merito mio ».

Giuseppe Bocconetti



Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton fioc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson.

Creato per i piccoli, ottimo per i grandi.



Johnson & Johnson



I Beatles in una scena del film « Tutti per uno » di Lester: un « pot pourri » di canzoni e gags (particolarmente riuscita quella della conferenza stampa), mentre l'obbiettivo coglie con abilità impletosa le reazioni del pubblico, torme di giovanissimi sempre sull'orlo dell'estasi e dello svenimento

TV: un film-reportage
sul quartetto inglese

36 ore con i Beatles

di Giuseppe Sibilla

Dicono che Richard Lester, trentottenne di Filadelfia, di professione regista negli studi cinematografici londinesi, sia nella vita privata un personaggio molto singolare. I film che ha girato finora sembrano confermarlo. Non tanto per la libertà inventiva che li distingue sotto il profilo visuale e sintattico (da Godard in poi abbiamo imparato a non meravigliarci più di nulla), quanto per l'anarchica spregiudicatezza di atteggiamenti che di volta in volta egli dimostra affrontando i temi più diversi. Se deve parlare d'amore, Lester riduce miliardi di luoghi comuni sentimentali a un semplice *Knack* (era il titolo d'uno dei suoi film), cioè a casuale dato fisiologico idoneo a mettere in moto l'attrazione sessuale; se si occupa di glorie belliche, è stato il caso di *Come ho vinto la guerra*, le proporzioni come atroci e sanguinolente idiozie che legano i

denti un attimo dopo aver stimolato il sorriso; e quando si volta a guardare i fasti della romanità, li vede sprofondati nel clima di sensualità disfatta e imbecille di *Dolci vizi al Foro*. Aspettiamo un film in cui Lester dichiari apertamente se c'è qualcosa al mondo, oltre all'intelligenza critica, in cui valga la pena di credere; visto che anche un'avventura amorosa potenzialmente positiva come quella che stava al centro di *Petulia* gli ha suggerito una conclusione segnata dalla più convincente sfiducia nei suoi simili. Certo, un cinema e un personaggio di questo tipo sono tutt'altro che casuali e impropri rispetto alla nostra epoca. Essi esemplificano in modo che non potrebbe essere più chiaro il rifiuto oggi dichiarato da tutta una zona della società occidentale, soprattutto, ma non soltanto, giovanile. « La nostra cultura », ha detto una volta Lester, « è oggi rivolta totalmente verso la gioventù. I genitori hanno una posizione reazionaria, molto meno simpatica, a mio avviso, del-

la vitalità dei giovani ». Con queste premesse, e lavorando in Inghilterra, era inevitabile che il regista si imbatte a un certo punto nel « fenomeno Beatles », e con il suo soccorso, o meglio approfittando di esso, realizzasse alcuni dei suoi film migliori. Il primo fu *Tutti per uno*, che si rivedrà mercoledì 8 aprile alla TV, ed è una sorta di frenetico reportage su trentasei ore della convulsa esistenza pubblica del quartetto di Liverpool; venne poi, ancora principalmente centrato sulle imprese dei Beatles, *Aiuto!*, mentre *Come ho vinto la guerra* si giovava abbastanza inaspettatamente del volto e della recitazione d'uno di loro, John Lennon, per imbastire il suo sberleffo antimilitarista. Era inevitabile, perché i Beatles hanno rappresentato nel campo della musica leggera — e non soltanto in quello — un fatto nuovo e rivoluzionario proprio nella direzione in cui Lester lo andava cercando. Un fatto commerciale, come insegnano i milioni di dischi, le caterve

di sterline e le quotazioni in Borsa, ma anche qualcosa di più: la reazione a un costume musicale analfabeta, il recupero di forme d'espressione modernissime anche se secolarmente datate, l'insofferenza verso modi di vita d'un perbenismo sempre più formale e consunto, la presa di posizione anche costosa, anche impopolare, su certi scottanti problemi della contemporaneità. I Beatles sono stati e sono anche questo; e questo è quanto Lester ha trovato, in essi, di congeniale. L'uso della droga può e deve essere condannato, e quello del « bed-in » pacifista discusso; ma certo non si può negare che siano segnali d'un malessere abbondantemente diffuso. E' lo stesso malessere di Lester, che trova modo di esprimersi, in sogghigni assai più che in risate, anche in *Tutti per uno*, che pure ha molti dei limiti tipici delle opere non del tutto mature (il regista realizzò il film nel '64, a 32 anni). La cronaca di una giornata del quartetto, benché infarcita di gags e risvolti fantastici,

paradossali e probabilmente inautentici, trova molto sovente i raccordi con la realtà, e con essi le sequenze più significative: quelle riferite alle esibizioni del complesso, in cui il rapporto Beatles-pubblico è restituito con tutto il suo disordine e con tutta la sua violenza; quella, piena di acre umorismo, della conferenza stampa; quelle centrate sulle torme di fans giovani e giovanissimi, sempre sull'orlo dell'estasi e dello svenimento e apparentemente negati al minimo rilievo critico. Quando compare, *Tutti per uno* fu accolto come un ritorno alla classica tradizione del « nonsense » britannico e ai modelli del film comico muto. Alla luce delle successive esperienze di Lester e dei Beatles c'è forse un modo diverso di rileggerlo, un modo orientato nel senso dell'analisi sociologica assai più che in quello dell'esercizio di filologia.

Il film Tutti per uno va in onda mercoledì 8 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

LA TV DEI RAGAZZI

Ideato da Gian Paolo Cresci

IL PROGRAMMA DEI «PERCHÉ»

Martedì 7 aprile

Gian Paolo Cresci (dopo il successo dei cicli delle sue inchieste: *Giovani*; *Un volto, una storia*; *Europa giovani*) ha realizzato un nuovo programma, questa volta dedicato ai ragazzi. «E' il programma dei "perché", del "come nasce", spiega Cresci, «ed è indirizzato ai ragazzi dai 9 ai 14 anni, l'età della scuola media, per intenderci. Un'età particolare, difficile e attraente, piena di spigoli acuti e di morbidezze imprevedibili, di ribellioni e di slanci generosi. Un'età cui bisogna parlare in modo chiaro, preciso; con un "linguaggio", tuttavia, misuratissimo, il cui tono, il cui equilibrio vanno "soppesati" con estrema cura. Il programma si articola in 13 puntate e gli argomenti saranno scelti dagli stessi ragazzi. Io desidero conoscere dalla loro voce, direttamente, che cosa vogliono sapere, quali argomenti li interessano».

Ed ecco riuniti nella vasta sala del Teatro delle Vittorie in Roma oltre duecento ragazzi di età, appunto, dai 9 ai 14 anni. Cresci presenta se stesso, e i suoi collaboratori: Alberto Michellini, Umberto Orti, Mario Di Francesco, Massimo Manuelli, Leonardo Mattioli, Pier Luigi Villani. Dice ai ragazzi come sia nata una nuova rubrica, una rubrica aperta che ha, tra l'altro, l'intenzione di stimolare il loro interesse nella direzione di un'analisi più critica e approfondita della realtà che li circonda. Si andrà alla ricerca, con la curiosità del ragazzo, di ciò che c'è

«dentro» e di ciò che c'è «dietro» ai prodotti di cui un giovane è abituale fruitore. Intanto, ecco alcuni simpatici ospiti, anch'essi curatori di rubriche televisive: Enza Sampò della redazione di *Spazio*; Giulio Macchi di *Orizzonti della scienza e della tecnica*; Mike Bongiorno e il regista Piero Turchetti, impegnati nel settimanale *Rischiatutto*. Infine, il disegnatore Jacovitti, ospite fisso del programma, poiché avrà il compito di illustrare con le sue tavole umoristiche gli argomenti che verranno di volta in volta trattati.

E veniamo ai desideri dei ragazzi. Cresci li invita a parlare con assoluta libertà; i «soggetti» che avranno ottenuto un maggior numero di richieste verranno trattati nel corso delle 13 puntate. Ed eccoli, grosso modo: fumetti; giornale; francobolli; denaro; musica classica; scuola; cinema; dischi; calcio; educazione fisica; chitarra; pistola; sapone. Di qui è nato il titolo del programma: *Il sapone, la chitarra, la pistola ed altre meraviglie*. E la sigla? Cresci ha illustrato l'importanza di una sigla ben scelta e azzeccata, fatta di immagini piacevoli e di musica orecchiabile. Anche sulla sigla i ragazzi sono stati invitati a dare il loro parere. Ecco arrivare l'Equipe 84 nella sua nuova formazione (cioè con il nuovo batterista ceduto dai Rokes), e gli autori dei versi e della musica della canzone-sigla: Pallavicini e Conte. Ed ora cantiamo tutti insieme: «Le parole sono belle - anche quelle un poco amare - quante cose da capire - quante cose da imparare...».



Mike Bongiorno fra i ragazzi che partecipano alla nuova rubrica di Gian Paolo Cresci

I pericoli della speleologia in «Avventura»

SCALATORI SUL FONDO

Venerdì 10 aprile

Avventura: caso che ha del singolare o dello straordinario. Tale la definizione scolastica dell'affascinante vocabolo. Ma, qual è, oggi, la dimensione dell'avventura? Per rispondere a questo interrogativo con esempi reali — positivi o anche negativi — la *TV dei ragazzi* ha dato vita ad un programma che si articolerà in 13 episodi interamente filmati, di cui saranno redattori e realizzatori Bruno Modugno, Sergio Dionisi, Mino Damato, William Azzella.

La prima puntata, che andrà in onda venerdì 10 aprile, è

dedicata ad un'avventura speleologica, conclusasi purtroppo drammaticamente. Sulle Alpi Carniche, in un complesso di grotte denominato «Abisso Michele Gortani», un gruppo di giovanissimi speleologi triestini ha raggiunto la profondità di 882 metri: un record italiano e la quarta profondità in assoluto nel mondo. E' il 4 gennaio 1970, il giornalista Bruno Modugno, con la sua troupe cinematografica, è accanto ai giovani speleologi. «Non siamo venuti qui con l'idea di conquistare un record», risponde uno di essi, «sono anni che ci dedichiamo allo studio della formazione delle caverne. Praticamente, quello che cerchiamo è di risolvere il problema dell'idrografia sotterranea di questo massiccio, il quale assorbe notevolissime quantità di acque che non si è riusciti ancora a sapere di dove affluiscono». Naturalmente, l'esplorazione di una grotta richiede una équipe equipaggiata ed attrezzata; la squadra dei ragazzi dell'«Abisso Gortani» si avvale dell'assistenza di un addetto alle ricerche biologiche, di un geologo, di un topografo e di alcuni esperti. Il geologo è Adelchi Casali, cui si deve il ritrovamento dell'aragonite, formazione cristallina del carbonato di calcio che si verifica soltanto a temperature molto superiori a quella dell'Abisso Gortani; ciò fa pensare alla presenza di sorgenti di radioattività nella grotta. Altre scoperte di particolare interesse sono state effettuate dal giovane biologo Fulvio Diasparo: un crostaceo cieco, bianco, lungo pochi millimetri, catturato a oltre seicento metri di profondità, e sei esemplari di un coleottero di colore bruno, cieco, lungo 5 mm.

Bruno Modugno accompagna i giovani speleologi nel loro viaggio sotterraneo: dall'ingresso dell'abisso — situato a 1900 metri di quota nel massiccio del Monte Canin — al primo campo-base, a 90 metri di profondità; al secondo, a 200 metri; al terzo, a 450 metri (dove gli speleologi hanno allestito il loro accampamento); al quarto punto-base, a 700 metri di profondità; e, infine, alla profondità record: 882 metri. Sono le ore 20 del 4 gennaio 1970, tra qualche ora l'affascinante avventura dei giovani speleologi triestini si trasformerà in tragedia. Tre di essi, Enrico Davanzo, Marino Vianello e Paolo Picciola, terminato il loro lavoro di collegamento radio con Trieste avevano lasciato i loro compagni al campo-base a quota 90 ed erano usciti, con il materiale, dandosi appuntamento per il giorno dopo, alle 9, al rifugio. Fuori, la zona era ricoperta dalle slavine, che erano cadute il giorno prima e stavano ancora cadendo mentre i tre giovani uscivano dall'ingresso dell'abisso. Nessuno li ha più visti. Bruno Modugno ha seguito, ora per ora, le ricerche affannose, disperate delle squadre di soccorso, dei cani da valanga, degli elicotteri, degli alpinisti; ha registrato il battito sordo delle aste metalliche che affondavano nella neve, setacciando metro dopo metro tutta la valanga. Ha raccolto, infine, nel suo microfono, il racconto, fatto con voce ferma e con un volto pietrificato dall'angoscia, della sorella di uno dei tre, Paolo Picciola. Era un ragazzo tranquillo, Paolo, di poche parole, studioso, sportivo, innamorato della montagna e, soprattutto, della speleologia.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 aprile

VERSO L'AVVENTURA - *Hamud* - Mebratù è ancora in attesa del ritorno del capitano che gli ha promesso di condurlo per mare all'isola del tesoro. Speedy lo aiuta ancora e gli trova lavoro come mozzo sul «sambuco» di Hamud, una barca da pesca. Per Mebratù, Dingo e Dum-Dum si apre un nuovo orizzonte: la vita sul mare. Un giorno Hamud affitta il suo «sambuco» ad Hernandez, uno strano tipo di pescatore che, in verità, è un contrabbandiere.

Lunedì 6 aprile

IMMAGINI DAL MONDO - Questo numero conterrà, tra l'altro, un servizio dal Giappone, realizzato in un minuscolo villaggio di montagna dove si svolgono feste e danze all'aperto e un reportage da Bruxelles dove una compagnia di piccoli attori, denominata «Canard», dà spettacoli gratuiti negli ospedali, nelle carceri, nelle case di riposo dei vecchi. Seguirà il telefilm *Arriva Julka* della serie *Vacanze a Lipizza*.

Martedì 7 aprile

Per i più piccini andrà in onda la *Storia di una nota che stonava*, fiaba musicale di Fiorenza Pucci, realizzata da Guido Stagnaro: partecipano i mimi di Angelo Corti ed il complesso «I Nuovi Angeli». Per i ragazzi verrà trasmessa la prima puntata del programma *Il sapone, la chitarra, la pistola ed altre meraviglie*, a cura di Gian Paolo Cresci. Seguirà il cartone animato *Snoopy è il tuo cane*, *Charlie Brown*.

Mercoledì 8 aprile

LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA - Prima puntata di uno spettacolo

condotto da Roberto Lerici. In uno studio del Centro di Produzione di Napoli verrà ricostruita e rappresentata la fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia, con il suo scudiero Sancio Panza, alla presenza di un pubblico di ragazzi.

Giovedì 9 aprile

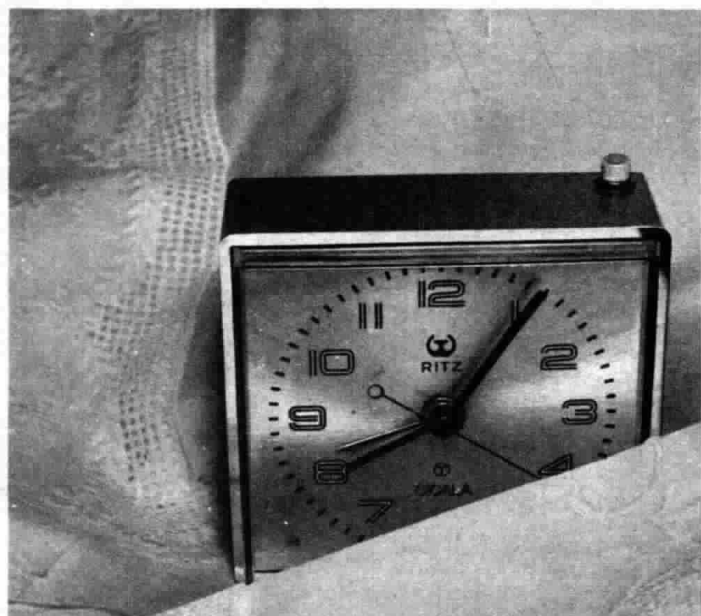
QUATTRO PASSI INDIETRO - Programma dedicato alle conquiste della scienza e della tecnica a cura di G. B. Zorzioli. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la prima tappa di un viaggio fluviale compiuto da tre ragazzi, Stefano, Andrea e Daniela, dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo. I tre giovani navigatori, figli del regista cinematografico Giorgio Moser, descriveranno le loro impressioni nel corso dell'avventuroso *Passaggio a Sud-Est*.

Venerdì 10 aprile

AVVENTURA - è il titolo di un nuovo programma curato da Bruno Modugno, con la collaborazione di Sergio Dionisi. In questo numero un servizio dal titolo *Sempre più giù nel cuore della montagna*. Per il Servizio Trasmissioni Famiglie e Iniziative Speciali andrà in onda il cartone animato *Aspettando il Grande Cocomero*, della serie *Gli eroi di cartone*.

Sabato 11 aprile

CHISSA' CHI LO SA? - Nello spettacolo a giochi e indovinelli presentato da Febo Conti, iniziano da questo numero — con un girone all'italiana — le eliminatorie tra le 4 Scuole rimaste in gara. Ospiti di questa puntata: Rita Pavone con il brano *Ahi, ah, ragazzo!*, Donatello con *Io mi fermo qui*, Michel Delpech con la canzone *L'isola di Wight* ed il complesso I Domodossola con il motivo *Ciao, anni verdi*.



il risveglio al suono di una
CICALA è il buon giorno
della natura!

la nuova piccola sveglia
CICALA a circuito chiuso,
elettronica e completamente transistorizzata
bada a se stessa e ci evita
ogni volta la carica per la suoneria
CICALA funziona a pila - 18 mesi
di durata per una minibatteria - e risveglia
puntualmente ogni giorno

RITZ

orologeria elettronica per la casa

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI È KERAMINE H IN FIALE

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricolore non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituen-

te dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.

Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.

E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto

SOLENNI MESSA PONTIFICALE

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Aurelio Sabattini, Delegato Pontificio per il Santuario di Loreto, in occasione della Cerimonia di chiusura della X Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 - LACIO DROM - VUOL DIRE BUON VIAGGIO

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Omogeneizzati al Plasmon - Confezioni Abital - Fagioli Star)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Presenta Marianella Laszlo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15 — NAPOLI: IPPICA

Gran Premio Lotteria di Agnano
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Silvio Specchio

— FIRENZE: CICLISMO

Giro della Toscana
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Aspirina per bambini - Fette Biscottate Aba Maggiora - Giocattoli Baravelli - Motta)

la TV dei ragazzi

a) VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topaldjickoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua

Hamud

Interpreti: Imam Hallem, Domenico Mattia, Mebratù Maconnen Araia, Ali Hamed, Giuseppe Caffo, Tekle Negassi, Gojye Melles, Hamedin Adem, George Baldwin, Daniel Mathios, Francis Barraco il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum

Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce

b) L'ELEFANTINO MUSICALE

Regia di John Halas
Prod.: Halas e Batchelor

pomeriggio alla TV

GONG

(Doria S.p.A. - Carne Simmenthal)

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisu con Lara Saint Paul, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragonieri

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Magneti Marelli - Omogeneizzati Gerber - Olà)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti cosmetici Deborah - Piaggio - Acqua minerale Fiuggi - Orologi Timex - Ariston Elettrodomestici - Brandy Stock)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Automodelli Politoys - Amaro Medicinale Giuliani - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Mira Lanza - Invernizzi Milione - Agip - Aperitivo Biancosarti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Chinamartini - (2) Ruggero Benelli Super-Iride - (3) Caffè Hag - (4) Tortina Fiesta Ferrero - (5) Cucine Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Marchi Cinematografica - 3) Cartoons Film - 4) BL Vision - 5) Gamma Film

21

I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA

Sceneggiatura in cinque puntate di Paolo Nuzzi, Ottavio Jemma, Marco Zavattini
Soggetto di Piero Chiara
Personaggi ed interpreti:
Avv. Tommaso Esengrini

Claudio Gora
Commissario Sciancalepre
Tom Ponzi

Brigadiere Muscarello
Gianfranco Barra
Avv. Parte Civile

Massimo Giordana
Pretore
Teresa Foletti
Demetrio Foletti

Francesco Di Federico
Carlo Fumagalli Umberto Ceriani
Portinaia
Rina Franchetti
Emilia Esengrini

Martine Brochard
Commissario Fedele

Luciano Barsanti
Louis Velle
Direttore della fotografia Giuseppe Aquari
Musica di Carlo Rustichelli
Regia di Paolo Nuzzi e Massimo Scaglione

Prima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Pietro Germi realizzata dalla RPA)

DOREMI'

(Tintal - Omogeneizzati Bultoni - Ali - Cinzano Vermouth)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2

(Innocenti - Yogurt Galbani)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — NAPOLI: IPPICA

Gran Premio Lotteria di Agnano

Telecronista Alberto Giubilo
Regista Silvio Specchio

18,30-19,30 FESTIVAL DEI FESTIVAL

Programma musicale

Presentano Lilly Lembo e Nuccio Costa

Regia di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Parco della Reggia di Caserta)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Servizio di bellezza Romney - Spic & Span - Pasta Barilla - Amaro Petrus Boonekamp - Aspro - Calze Ragno)

21,15 SETTEVOCI SERA

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Tonno Rio Mare - Detersivo Finish - Farina Lattea Erba - Rosso Antico)

22,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il dentista di Kociss

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Interpreti: Leif Ericson, Cammeron Mitchell, Mark Slade, Linda Cristal, Henry Darrow, Jack Kelly
Distribuzione N.B.C.

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Banditen
Operette von Jacques Offenbach

1. Teil

Es singen: Helge Roswaenger, Erna-Maria Duske, Peter Minich, Gertrud Freeman und andere
Regie: Ulrich Erfurth
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Wenn die Kraniche kommen
Filmbericht

Gestaltung: Wolfram Tichy und Ingeborg Thiede

20,40-21 Tagesschau



5 aprile

SETTEVOCI e SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale
e 21,15 secondo

I cantanti in gara nella puntata odierna sono: Tommy Moreno, Raul, Fabienne e Marta Lami i quali si presenteranno rispettivamente con Tu tendi le braccia verso di me, Non

è vero mai, Lo schiaffo, Sabato e domenica. Le « voci nuove » di turno sono quelle di Gianni Giuffrè e di Marzia; Giuffrè canterà Un pezzo di luna, Marzia Qualcosa che assomiglia all'amore. Quanto agli ospiti si tratta di una puntata veramente maiuscola: ci saranno infatti Ornella Vanoni, Ro-

mina Power, e Franco IV e Franco I. Ornella sarà interprete di Eternità, Romina ci farà ascoltare La mia solitudine e i due Franco si cimenteranno in Chi ti dirà mai. Nell'edizione serale la rubrica di Pippo Baudo vedrà in lizza, tra i cantanti, anche Lionello con La notte finirà.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Le carenze dell'assistenza sanitaria nelle campagne e l'equo canone per i fondi rustici sono due fra i temi affrontati dal rotocalco agricolo curato da Roberto Bencivenga. Il servizio che Vincenzo Petroni e Sergio Barbone hanno realizzato nelle province di Avellino e di Lucca offre appunto una serie di testimonianze sui problemi relativi alla tutela della salute della gente dei campi. A puro titolo di cronaca basta citare come esempio la provincia di Avellino dove gli ospedali pub-

blici sono soltanto tre e, per mezzo milione di abitanti, dispongono di poco più di 400 posti letto: l'indice più basso d'Italia. Una situazione che condiziona le possibilità di cura dell'intera popolazione e, ovviamente, dei contadini. C'è tuttavia l'impegno delle Mutue Malattie per i coltivatori diretti che operano fra non poche difficoltà. « Il giusto affitto » è il titolo dell'inchiesta di Stelio Martini e Aldo Rotelli sull'annosa questione dell'equo canone. Il 19 dicembre 1969 al Senato è stata approvata una legge che affida a commissioni

provinciali il compito di stabilire l'equità del rapporto economico fra proprietari di terre e affittuari. La legge numero 2176 attende ora di essere presa in esame dalla Camera dei Deputati. I pareri raccolti dal settimanale televisivo presso gli interessati possono essere considerati come un utile contributo all'approfondimento ulteriore del problema. Il numero musicale di chiusura — che è diventato ormai una caratteristica di A — come agricoltura — dovrebbe avere come protagonista il noto cantante italo-berga Adamo.

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

L'amore non è bello se non è litigarello è il titolo della canzone che sarà presentata dall'ospite d'onore dell'odierna puntata, Jimmy Fontana. A lui darà la replica canora Lara Saint Paul con Le serenate del primo amore, motivo sul qua-

le punta tutte le sue chances come successo dell'estate 1970. Lino Toffolo, con « Toni muratore della laguna », presenterà uno dei suoi tipici monologhi. Ci saranno inoltre, novità per la ribalta de La domenica è un'altra cosa, Marcello Marchesi e Gisella Pagano nel duetto Grazie zio. Il cast del-

la trasmissione guidata da Raffaele Pisu è completato da Antonella Steni e Elio Pandolfi che faranno la loro consueta chiacchierata confusionaria sui personaggi della cronaca e della storia; saranno presenti all'appuntamento, naturalmente, anche i simpatici pupazzi Provolino e Fanella.

FESTIVAL DEI FESTIVAL

ore 18,30 secondo

Svoltasi per la prima volta nell'autunno del 1968, questa manifestazione è ormai entrata nel calendario fisso dei maggiori avvenimenti di musica leggera. Anche per questa seconda edizione la « cornice » è quella maestosa del Parco della Reggia di Caserta. La manifestazione vuole essere una sintesi di tutte le rassegne e

« vetrine » canore italiane. Festival dei Festival è appunto il titolo della trasmissione presentata da Lilly Lembo e Nuccio Costa per la regia di Lelio Golletti. Partecipano esponenti di primo piano della musica leggera italiana, fra cui Claudio Villa, Massimo Ranieri, Rossana Fratello, Mino Reitano, Al Bano, Miranda Martino, Herbert Pagani, Carmen Villani. La migliore canzone, giudica-

ta da una giuria formata da esperti di musica leggera, inviati speciali dei maggiori quotidiani italiani, è risultata Il mio mondo cantata da Miranda Martino; miglior cantante: Claudio Villa; Paolo Mengoli ha invece ricevuto la « Reggia d'Oro » come miglior giovane in gara. Tra gli altri cantanti presenti: Aurelio Fierro, Riccardo Del Turco e Maria Grazia Buccella.

I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA - Prima puntata



Martine Brochard ed Hélène Rémy in una scena del telefilm

ore 21 nazionale

Da un soggetto di Piero Chiara sceneggiato in cinque puntate da Paolo Nuzzi, Ottavio Jemma e Marco Zavattini, una vicenda « gialla » chiusa nel clima della provincia italiana. L'azione si svolge nella grande villa ottocentesca alla periferia di una piccola città, una villa circondata da un ampio parco, romantico e misterioso. La storia si avvia con l'inspiegabile sparizione della padrona della villa, appunto la signora Giulia. A poco a poco si fa strada il sospetto che essa, bella ma non più giovane, sia fuggita inseguendo una futile avventura sentimentale. Ma la verità è assai più complessa: le ricerche della signora Giulia portano alla luce un mosaico di segreti familiari ed enigmatici avvenimenti, dietro ai quali si delinea una verità agghiacciante: un delitto architettato con astuzia diabolica e quasi perfetta.



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO

CON

VAN JOHNSON

PROTAGONISTA DI UNA NUOVA
STORIA

**NEL CAROSELLO
"UN VOLTO AMICO"**

FERRERO



**snackiamoci
fiesta snack**

FERRERO

RADIO

domenica 5 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri, dell'Ordine dei Predicatori. Confessore.

Altri santi: S. Zenone martire, Sant'Irene vergine, S. Caterina Thomas vergine.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,56; sorge a Roma alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,39; sorge a Palermo alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1801, nasce a Torino il filosofo e uomo politico Vincenzo Gioberti. Opere: *Il primato morale degli italiani*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza annulla il destino. Finché un uomo pensa è libero (Emerson).



I protagonisti del « Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra » di Rachmaninov in onda alle ore 18 sul Nazionale: il pianista Stanislav Neuhaus e, a sinistra, il direttore Maxim Sciostakovic, figlio del compositore Dimitri

radio vaticana

kHz 1529 = m. 106
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Il Messaggio dei Santi », profili e pensieri sui santi di aprile, a cura di P. Ferdinando Batazzi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles de Paul VI. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30 Santa Messa. 10,15 Arcobaleno di melodie. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - La XII Tombola Radiotelevisiva - Attualità. 13,05 Canzonette. 13,10 Il minestrone

(alla Ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Giorno di festa. 14,30 Valzer viennesi. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Intermezzo. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenatella. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Un posto al sole. Commedia in tre atti di Gigi e Angelo Michelotti. Regia di Ketty Fusco. 21,45 Ritmi. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Motivi leggeri.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. Redazione di Ugo Fasolis. 14,35 Musica pianistica di Gabriel Fauré: Valzer - Capriccio n. 3 in sol bem. magg. op. 59 - Notturno n. 1 in mi bem. min. op. 33 n. 1 (Pf. Jean Doyen. 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica del Primo Programma). 15,15 Rassegna discografica (Replica del Primo Programma). 16-17,15 Occasioni della musica. B. Bjelinski: Scherzi di notte per quintetto a fiato (Reg. di un concerto effettuato durante la Tribuna musicale jugoslava '69); J. Brahms: Variazioni per pf. sopra un tema di Paganini; D. Detoni: quattordici momenti dodecafonici per pf.; R. Schumann: Carnevale op. 9 per pf. (Reg. di un concerto effettuato al Festival d'estate di Dubrovnik 1969); J. Kalic: Musica 5 + 1, per quintetto a fiato (Reg. di un concerto effettuato durante la Tribuna musicale jugoslava 1969). 20,15 Notizie sportive. 20,30 Dischi vari. 20,45 Arlecchino e le finestre, capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (Orchestra del Festival di Glyndebourne diretta da John Pritchard). 21,45 Tomas Vackar: Metamorfosi sopra il tema di una canzone giapponese (Orch. Sinf. FOK di Praga dir. J. Rohan). 22-22,30 Materiali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Georg Friedrich Haendel: Berenice: Overture (Orchestra « The Academy of St. Martin in the Fields » diretta da Neville Marriner) • Johann Albrechtsberger: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra da Camera • Paul Kuentz • diretta da Paul Kuentz)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Mercer-Raksin: Laura (Percy Faith) • Baxter: Via Veneto (Les Baxter) • Kosma: Les feuilles mortes (Melachrino)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Don Costante Berselli - La sesta assemblea dell'episcopato italiano. Servizio di Mario Puccinelli - Servizi e notizie di attualità - La posta di Padre Cremona

13 — GIORNALE RADIO

13,15 L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

— Oro Pilla Brandy

14 — CONTRASTI MUSICALI

Auric: Moulin Rouge waltz (Frank Chacksfield) • Stephen: Winchester Cathedral (Sax e clarino Fausto Pappi) • Ahbez: Nature boy (Pf. Roger Williams) • David-Bacharach: What's new Pussycat? (Caravelli) • Barry: Midnight cow boy (Santo e Johnny) • Molinari: Tromba e whiskey (Tr. Lauro Molinari) • Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • Loubé: Moto perpetuo (Montematti)

14,30 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti

15 — Giornale radio

15,10 Il complesso della domenica:

The Rokes

Simonelli-Iarrusso: Ombre blu • Migliacci-Shapiro: Per te, per me • Daiano-Grant: Baby, come back • Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa • Migliacci-Shapiro: Regency sue

19 — QUI GIPO, CIAO

Incontro di Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolto, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con Bobby Solo e la partecipazione di Mina e Ornella Vanoni Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

— Industria Dolciaria Ferrero

21,15 LA GIORNATA SPORTIVA

Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,30 CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE MARGUERITE LONG E JACQUES THIBAUD 1969

Sergej Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (1921): Andante, Allegro - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (Solista Loubou Timofeeva, Primo classificato - Orchestra Filarmonica di Parigi diretta da Jacques Pernoo) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)

22 — I SOLISTI

Programma musicale presentato

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

— Lacca Tress

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

- Risposte agli ascoltatori

- I giovani e il lavoro: XXIII - Il rapporto col capo

12 — Contrappunto

12,28 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese - Prima parte

— Chinamartini

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte

— Chinamartini

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Maxim Sciostakovic

Pianista Stanislav Neuhaus Presentazione di Guido Piamonte Carl Maria von Weber: Euryanthe, ouverture • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. art. a pag. 80)

da Peppino Principe, realizzato da Giorgio Calabrese

22,25 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lilian Terry

22,45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23 — GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonotte



Ornella Vanoni (ore 20,25)

SECONDO

- 6 — BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Piccioni: Stella di Novgorod (Piero Piccioni) • Bigazzi-Savio-Polito: Sere-
nata (Tony Del Monaco) • Moutet-
Jouvin: Studio 3 (Georges Jouvin) •
Paolini-Silvestri-Baudouin: Ragazzo
di pietra (Emy Cesaroni) • Licrate:
Carnevale italiano (Roman Strings) •
Mogol-Di Bari: La prima cosa bella
(I Ricchi e Poveri) • Molino: Passeg-
giando sulla luna (Mario Molino) •
Falzetti-Ippress: H 3 (Memo Foresi) •
Valle-Gimbel: Summer samba (Roger
Williams) • Cassia-Tirone-D'Aversa-
Tallino: L'amore, il suo colore (Marisa
Beltrami) • Pisano: Tema di Oscar
(Berto Pisano) • Remigi-De Vita-Remi-
gi: Un ragazzo una ragazza (Memo Re-
migi) • Aznavour: Je reviens Fanny
(Caravelli) • Lauzi-Fogerty: La luna è
stanca (Stormy Six) • De Hollanda: A
banda (Paul Mauriat) • Talo-Gatti-Ri-
scian: Regina (Franco Talo) • Lamber-
ti: Antillas (Giovanni Lamberti) • Ithi-
Mogol-Ithi-Reverberi: La verde stagio-
ne (La Verde Stagione)
— Ormo

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Buitoni

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 Juke-box

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Gior-
nale Radio
a cura di Pia Moretti

15 — RADIO MAGIA

diretta da Corrado Martucci e Ric-
cardo Pazzaglia

15,30 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati
da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
— Soc. Grey

16,20 Pomeridiana

Pieretti-Gianco: Accidenti (Il Super-
gruppo) • Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi:
Mi piaci, mi piaci (Ornella Vano-
ni) • Ortolan: St. Quintin (Riz Or-
tolan) • Quero: Luna de Maracay
(Arpa paraguayana: Gerardo Servin) •

19,13 Stasera siamo ospiti di...

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Albo d'oro della lirica

Soprano GIANNINA RUSS
Basso NAZARENO DE ANGELIS
Presentazione di Rodolfo Celletti
e Giorgio Gualerzi

Gioacchino Rossini: Mosè: « Dal tuo
stellato soglio » - « Eterno, immenso
incomprensibile Dio » • Wolfgang Ama-
deus Mozart: Le nozze di Figaro:
« Voi che sapete » • Vincenzo Bel-
lini: Norma: « Casta diva » (Orchestra
e Coro del Teatro alla Scala di Mi-
lano) • Arrigo Boito: Mefistofele:
« Ave, Signori », prologo - « Ecco il
mondo » (Orchestra diretta da Lorenzo
Molajoli) • Giacomo Puccini: 1) La
Bohème: « Donde lieta uscì »; 2) Ma-
non Lescaut: « In quelle trine morbi-
de » • Carl Maria von Weber: Il
franco cacciatore: « Hier im Ird' schen
Jammertal » (Orchestra diretta da Lo-
renzo Molajoli) • Giuseppe Verdi: La
forza del destino: « La Vergine degli
angeli » (Orchestra e Coro del Te-
atro alla Scala di Milano)
(Ved. art. a pag. 80)

21 — Appuntamento a Subiaco

a cura di Sergio Piscitello

21,05 DIVERTIMENTO MUSICALE

(Programma scambio con la Radio
Francesca)

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la
partecipazione di Carlo Campani-
ni, Raffaella Carrà, Nino Ferrer,
Sylva Koscina, Alighiero Nosches-
e, Rina Morelli, Paolo Stoppa e
Sandie Shaw

Regia di Federico Sanguigni

— Manetti & Roberts

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da Franco Mocca-
gatta e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Perno

— Milkana, Oro

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12,15 Quadrante

12,30 Pino Donaggio presenta:

PARTITA DOPPIA

— Mira Lanza

Pace-Gaudio-Krewe: Io per lei (I Ca-
maleonti) • Dvorak: Humoresque (Ca-
ravelli) • Mogol-Vinciguerra: Si...
eternamente caro (Dominga) • Meyers-
Pattis-Schoebel: Bugie call rag (Glen
Miller) • De André-Mannerini-Rever-
beri: Signore, io sono Irish (New
Trolls) • Waldteufel: I pattinatori (Ar-
turo Mantovani) • Lobo: Pontico (Paul
Mauriat) • Anzoino-Harrison: Una co-
me te (Franco del New Dada) • Pal-
lavicini-De Luca-Celentano: Ciao anni
verdi (Rosanna Fratello) • Barberis-
Limiti-Rouge: Il cigno non c'è più (I
Domodossola) • Ippress: Ciao João
(Carlo Cordara) • Sbardella-Ballotta:
Di tutti (Franco Morrelli) • Dossena-
Delanot-Renard: La Maritza (Sylvie
Vartan) • Evans-Lord: Anthem (Parte
prima) (Deep Purple) • Pelleus-Cor-
gnati: Una notte a Bahia (Ruthard)
• David-Bacharach: Do you know the
way to San José (Burt Bacharach)

17,20 Buon viaggio

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà, a cura di Gu-
glielmo Moretti con la collabora-
zione di Enrico Ameri e Gilberto
Evangelisti

— Grappa SIS

18,30 Giornale radio

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 APERITIVO IN MUSICA

21,30 PANTHEON MINORE

M.me Récamier e i salotti parigini
dell'800, a cura di Giuseppe Laz-
zari

22 — GIORNALE RADIO

22,10 L'egoista

di George Meredith
Riduzione radiofonica di Amleto
Micozzi

Compagnia di prosa di Firenze del-
la RAI con Diana Torrieri e Raoul
Grassilli

Primo episodio

Durham Renato Cominetti
Willoughby Raoul Grassilli
Isabella Diana Torrieri
Il dottore Adolfo Geri
Lady Pattern Anna Caravaggi
La signora Mount Stuart Nella Bonora
Lady Bushe Lina Bacci
Letizia Lucia Catullo
Costanza Carla Greco
Pollington Ezio Busso
Il paesano Carlo Ratti
La paesana Wanda Pasquini
Un cameriere Corrado De Cristofaro
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,45 Michel Legrand e la sua orchestra

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli

Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corriere dall'America, risposte de
« La Voce dell'America » ai ra-
dioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dal-
la Francia

10 — Concerto di apertura

Robert Schumann: Konzertstück in
sol maggiore op. 92 (Solista Rudolf
Serkin - Orchestra Sinfonica di Fili-
delfia diretta da Eugène Ormandy) •
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op.
14: Réveries - Passions - Un bal -
Scène aux champs - Marche au sup-
plice - Songe d'une nuit de Sabbat
(Orchestra Sinfonica di Londra diretta
da Pierre Boulez)

11,10 Presenza religiosa nella musica

Antonio Lotti: « Confitebor tibi, Do-
mine »: Salmo per soprano, mezzoso-
prano, coro e orchestra (Olga Madda-
lena, soprano; Elena Zilio, mezzoso-
prano - Complesso strumentale del
Gonfalone e Coro Polifonico Romano
diretti da Gastone Tosato) • Franz
Joseph Haydn: Missa solemnis in re
minore: « Nelson Messe »: Kyrie -

13 — Intermezzo

Christoph Willibald Gluck: Orfeo
ed Euridice, suite per orchestra (Or-
chestra « A. Scarlatti » di Napoli del-
la Radiotelevisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo) • Wolfgang Ama-
deus Mozart: Concerto in la maggiore
K. 219 per violino e orchestra (So-
lista David Oistrakh - Orchestra Sin-
fonica della Radio di Francoforte di-
retta da W. Golovanov) • Luigi Boc-
cherini: Sinfonia concertante in sol
maggiore (London Baroque Ensemble
diretto da Karl Haas)

14 — Folk-Music

Anonimi: Canti popolari umbri (Grup-
po Musicale Umbro diretto da Carlo
Alberto Iorio) • Anonimo: Canto po-
polare argentino (Segundo Castro con
chitarra e Los Trovadores de Augaco)

14,20 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata
in re maggiore K. 203 (Direttore Peter
Maag) • Claude Debussy: Iberia, n. 2
da « Images », 3^a serie (Direttore
Pierre Monteux) • Igor Stravinsky:
Quattro Studi per orchestra (Direttore
Antal Dorati)

15,30 L'illusionista

Tre atti di Rodolfo Usigli
Traduzione di Roberto Rebora
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Trio in fa mag-
giore per flauto, violoncello, e piano-
forte: Allegro - Tempo di minuetto
(Arturo Donesini, flauto; Umberto
Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pia-
noforte) • Franz Schubert: Sonata in
la maggiore op. 120: Allegro moderato
- Andante - Allegro (Pianista Vladimir
Ashkenazy) • Carl Maria von Weber:
Quintetto in si bemolle maggiore
op. 34, per clarinetto e archi: Allegro
- Adagio - Minuetto capriccioso - Rondò
(Quartetto Kohon: Harol Kohon e Ray-
mond Kunicki, violini; Bernard Zaslav,
viola; Robert Sylvester, violoncello;
David Glazern, clarinetto)

20,15 Passato e presente

Le grandi « repubbliche » nella resi-
stenza italiana
a cura di Claudio Schwarzenberg

20,45 Poesia nel mondo

Lirica flamenca, a cura di Guido De
Salvi
3. Cante Hondo e Cante flamenco
Dizione di Riccardo Cucciolla, Carlo
Reali, Mita Vannucci

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Musica e riti

a cura di Giorgio Nataletti
con interventi di Diego Carpitella,
Vittorio Lanternari e Paolo Toschi

22,30 Rivista delle riviste - Chiusura

Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus
- Agnus Dei (Teresa Stich-Randall,
soprano; Elisabeth Hoengen, contral-
to; Anton Dermota, tenore; Frederick
Guthrie, basso; Anton Heiller, organo
- Orchestra Wiener Staatsoper in der
Volksoper e Wiener Akademiekammer-
chor diretti da Mario Rossi)

12,10 Il terrore stalinista narrato da
due protagonisti. Conversazione
di Vanni Mistico

12,20 Le Sonate a tre di Arcangelo Co- relli

Sonata a tre in fa maggiore op. 3
n. 1 per due violini e basso continuo:
Grave - Allegro - Vivace - Allegro;
Sonata a tre in si bemolle maggiore
op. 3 n. 3 per due violini e basso
continuo: Grave - Vivace - Largo -
Allegro; Sonata a tre in si minore
op. 3 n. 4 per due violini e basso
continuo: Largo - Vivace - Adagio -
Presto (Alberto Poltronieri, Tino Bac-
chetta, violini; Mario Gusella, violon-
cello; Gianfranco Spinelli, organo)

12,45 Enrique Granados: L'amore e la mor-
te, per pianoforte (Pianista Eduardo
Del Pueyo)

Il professore Cesare Rubio

Adolfo Geri
Elena, sua moglie Renata Negri
Miguel, suo figlio Pino Colizzi
Julia, sua figlia Anna Maria Sanetti
Il professore Oliver Bolton

Nino Dal Fabbro
Il generale Mavarro Cesare Polacco
Epimignio Cuzman, presidente
municipale Carlo Lombardi
Salinas, deputato locale

Dante Blagioni

Garza, deputato locale

Paolo Modugno

Trevino, deputato locale Carlo Ratti

Estrella, delegato del partito

Gigi Reder

Emeterio Rocha Angelo Zahobini

Regia di Pietro Masserano Tar-
ricco

17,30 DISCOGRAFIA a cura di Carlo Marinelli

18 — Narrativa della Resistenza

« Salvatore e i tedeschi ». Raccon-
to di Gian Gaspare Napolitano

18,30 Bollettino della transitabilità del-
le strade statali

18,45 Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale
Un'iniziativa di animazione culturale:
Libero Bigliaretti e Luigi Silori ne par-
lano con Augusto Frassinetti

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a
m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e
dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'ar-
chi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06
Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta inter-
nazionale - 3,06 Concerto in miniatura -
3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia
operistica - 4,36 Palcoscenico girevole -
5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per
un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Se un **CODA DI TIGRE**

volete gustare,
basta solo parlare
dicendo così:

PER ME UN
CODA DI TIGRE
ARANCIO-CIOCCOLATO



PER ME UN
CODA DI TIGRE
PANNA-LIQUERIZIA



in Arcobaleno
questa
sera

CODA DI TIGRE
è un gelato
TOSERONI

TOSERONI

questa sera
in "gong,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo
Dans les grands magasins
Une place pour nous garer
En voiture

10,30 Osservazioni ed elementi
di scienze naturali

Prof.ssa Donvina Magagnoli
Le piante e la loro vita

11 — Religione

Padre Antonio Bordonali
Il ricco stolto

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura latina

Prof.ssa Margherita Guarducci
Res gestae divi Augusti

12 — Educazione civica

Prof. Gaetano Stamatii
Il bilancio dello Stato

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Gli anni più lunghi

a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessandro M. Maderna, Franco Rositi e Antonio Tosi

Realizzazione di Mario Morini
4ª puntata

13 — HABITAT

Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Nescafé Nestlé - Pasta Barilla - Vernel)

13,30-14

TELEGIORNALE

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni
di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusbetti

Scene di Emanuele Luzzati

Regia di Salvatore Baldazzi

Nel corso del programma verrà
trasmesso il cartone animato «La
cassaforte di Peluche» della serie
«La giostra incantata» -

DANOT Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Pavesini -
Giocattoli Italo Cremona - Ri-
seria Campiverdi)

ritorno a casa

GONG

(Fette Biscottate Aba Maggio-
ra - Crème Caramel Royal)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbene
e Giovanni Raboni

GONG

(Macché Medicea - Formaggi-
no Prealpino - Spic & Span)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

coordinati da Enrico Ga-
staldi

Europa e unione doganale

Programma realizzato in ac-
cordo tra gli Enti Televisivi

aderenti alla Comunità Eco-
nomica Europea

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione cultu-
rale e di orientamento profes-
sionale per i giovani alle armi

— Le regioni d'Italia

Abruzzo e Molise

a cura di Gigi Ghirotti - Consu-
lenza di Eugenio Marinello - Rea-
lizzazione di Ferdinando Armati

(11ª puntata)

— Onda verde

A vent'anni il record degli inci-
denti

a cura di Luigi Somma - Consu-
lenza di Enzo De Bernart - Rea-
lizzazione di Tullio Altamura

(1ª puntata)

— L'Italia che cambia

La casa confortevole

a cura di Antonino Fugardi -
Consulenza di Eugenio Marinello -
Realizzazione di Stefano Calanchi

(8ª puntata)

Coordinatore Antonio Di Rai-
mondo

Consulenza di Lamberto Valli

Presentano Maria Giovanna Elmi
e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER

TUTTI

Corso di inglese (II)

a cura di Biancamaria Tedeschini
Lalli - Realizzazione di Giulio
Briani - 34ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio Tigre - Detersivo
Dinamo - Cinzano Vermouth -
Frigoriferi Ignis - Cera Sol-
lex - Alka Seltzer)

21,15

STASERA

PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero

DOREMI

(Kambusa Bonomelli - Bagno
schiuma O.B.A.O. - Milkana
De Luxe - Shell)

22,15 RECITAL DEL TENORE

MARIO DEL MONACO

Puccini: a) Tosca: «E lucean le
stelle...» b) Turandot: «Nessun
dorma...» Verdi: Rigoletto: «La
donna è mobile...» Gastaldon:
«Musica proibita...» Cardillo:
«Core ngrato...» Puccini: La Bo-
hème: «Che gelida manina...»
Verdi: a) Il Trovatore: «Di quella
pira...» b) Otello: «Niun mi tema...»
Regia di Günther Hassert
(Produzione: «Bavaria Atelier -
GMBH)

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

22,45 IL PARLAMENTO DEL-

L'UNITA' D'ITALIA: 1848-

1870

Sesta puntata

Roma capitale (1867-1870)

a cura di Mario La Rosa

Regia di Arnaldo Genoino

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Questa settimana la rubrica delle novità librarie, curata da Giulio Nascimbeni e Giovanni Raboni, ci presenta come « libro per la famiglia » un volume edito dalla Etas-Kompass. Il nostro corpo. E' un trattatello di fisiologia scritto con intendimenti divulgativi, illustratissimo, attraente malgrado le lunghe e circostanziate descrizioni di malattie e malanni vari. Nella sezione « Attualità » è previsto un servizio dedicato alla fotografia; prendendo lo spunto dalla Mostra « Black and white America » allestita a Milano, ci verranno presentati libri (come quello di Vladimir Settemilli: L'avventurosa storia della fotografia), cartelle contenenti riproduzioni fotografiche da appendere alle pareti, interviste a fotografi « impegnati » quali Ugo Mulas e Ferdinando Scianna. Tra le « novità » editoriali: Il mito e la macchina (Edizioni Il Saggiatore), uno studio di Lewis Mum-

ford su quelle forze che, a partire dalla preistoria, hanno dato forma alla tecnologia e contribuito in modo decisivo all'evoluzione della società; Trentadue racconti (Rizzoli) di John O'Hara, un autore che fu amico di Hemingway e di Scott Fitzgerald e fa parte, con loro, della grande stagione narrativa americana; L'estate secca di Luigi Peverini, un romanzo edito da Rizzoli e ambientato tra i butteri e i braccianti della Maremma viterbese. L'autore ospite di Tuttilibri è questa volta Guido Piovene, del quale è uscito in questi giorni, presso Mondadori, il romanzo Le stelle fredde. Com'è noto, lo scrittore vicentino, dopo essersi imposto all'attenzione del pubblico e della critica con Lettere di una novizia (1941) e La gazzetta nera (1941), si dedicò per lunghi anni all'attività giornalistica e ai viaggi, lavorando per un grande quotidiano del Nord. Recentemente è tornato a quella che è sempre stata la sua vera vocazione, la narrativa.

L'ORO DI NAPOLI

ore 21 nazionale

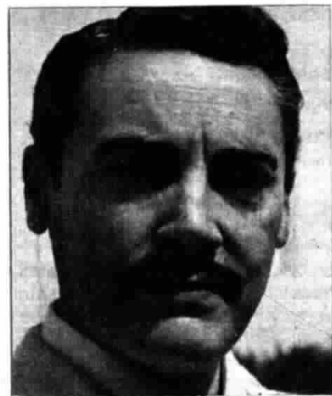
« La possibilità di rialzarsi dopo ogni caduta; una remota, ereditaria, intelligente, superiore pazienza. Arrotoliamo i secoli, i millenni, e forse ne troveremo l'origine nelle convulsioni del suolo, negli sbuffi del mortifero vapore che erompevano improvvisi, nelle onde che scalcavano le colline, in tutti i pericoli che qui insidiavano la vita umana; è l'oro di Napoli questa pazienza ». La definizione è di Giuseppe Marotta, l'autore dei racconti dai quali Vittorio De Sica trasse nel 1954 il suo film. Non da tutti i racconti che compongono L'oro di Napoli, una quarantina, troppi per essere contenuti in una sola pellicola; le trame messe a profitto da Marotta, De Sica e Zavattini furono sei, corrispon-

denti a altrettanti episodi, e tali da restituire una galleria di personaggi, di sfondi, di modi di vivere e di pensare perfettamente congrua col mondo immaginato dallo scrittore nei suoi costanti, amorevoli o denigratori rapporti con la città natale. Ci sono, nel quadro, guappi impudenti ma anche capaci di improvvisa misericordia, pizaioli splendide e traditrici, nobili sbeffeggiati da microscopici avversari nel gioco delle carte o da saggi abitanti di « bassi », prostitute consapevoli e fiere. C'è pure, e si tratta d'una novità perché l'episodio relativo era stato stralciato dal film all'atto della sua proiezione, ma verrà recuperato nell'edizione televisiva, l'atmosfera rarefatta, soffusa di mestizia e di sole, del funeralino d'un piccolo napoletano che non ha fatto

in tempo a impadronirsi della propria città (o a restarne prigioniero). Quella di Marotta e De Sica è una Napoli autentica? Qualcuno, quando il film uscì, l'ha messo in dubbio, richiamandosi ai legami di « troppo amore » che stringevano lo scrittore alla sua terra, e gli impedirono di andare veramente a fondo nella scoperta del suo carattere e dei suoi drammi. Ma il cinema è stato così ingeneroso con Napoli, così corruivo nel rappresentarne i dati più esteriori, che è difficilissimo trovarne ritratti più convincenti di quelli dati da Eduardo De Filippo (Napoli milionaria) e da De Sica. Paesaggio umano e morale di rara gelosia al di là delle facili apparenze, Napoli ha ricevuto proprio da questo film uno degli omaggi meno superficiali. (Articolo a pag. 42).

RECITAL DI MARIO DEL MONACO

ore 22,15 secondo



Mario Del Monaco: ventinove anni dopo il debutto

Sono passati 29 anni dal debutto di Mario Del Monaco a Milano nella Madama Butterfly. Lo ascolteremo stasera in un recital in cui eseguirà alcune fra le « pagine » a lui più care e con le quali il tenore, ancora adesso, può dare la prova del suo inconfondibile stile italiano, della potenza vocale, della chiarezza timbrica: ciò che gli ha consentito, in tanti anni di carriera, di avere un repertorio di oltre quaranta opere, dalla Lucia di Lammermoor all'Otello. In apertura l'aria ormai popolare « E lucean le stelle » dalla Tosca di Puccini; brano che vanta esattamente 70 anni di successo incondizionato dalla

prima esecuzione al « Costanzi » di Roma il 13 gennaio 1900. Sempre nel nome di Giacomo canterà « Nessun dorma » dalla Turandot, brano tra i più squisiti di quest'opera postuma del compositore lucchese, completata da Franco Alfano e messa in scena la prima volta alla « Scala » il 25 aprile 1926. Seguono la sempre valida e scattante pagina verdiana « La donna è mobile » dal Rigoletto e due brani popolari, Musica proibita di Gastaldon e Core ngrato di Cardillo, romanza napoletana portata al successo da Enrico Caruso. Completano il concerto: « Che gelida manina » da La Bohème di Puccini, « Di quella pira » da Il trovatore e « Niun mi tema » dall'Otello di Verdi.

IL PARLAMENTO DELL'UNITA' D'ITALIA (1848-1870)

ore 22,45 secondo

Con l'insediamento del Parlamento in Roma capitale (luglio 1871) si conclude il ciclo delle trasmissioni dedicate all'epoca risorgimentale. La sesta e ultima puntata si intitola Roma capitale (1867-1870) e ci mostra in rapida successione le ultime sedute parlamentari nella provvisoria sede fiorentina, i tumulti delle sinistre per le esitazioni a trasferire la capitale sulle rive del Tevere, le sfortunate gesta dei garibaldini respinti dal fuoco degli « chas-sepots » francesi alle porte di

Roma, il volontario esilio di Garibaldi a Caprera, l'arresto di Mazzini a Palermo. Poi, in un crescendo rossiniano, le trattative diplomatiche, la marcia di Lamarmora, l'ingresso dei bersaglieri attraverso la breccia di Porta Pia. Cronista dell'eccezionale evento del 20 settembre 1870 è un giovanotto che viene da Oneglia e che farà molta strada. Si chiama Edmondo De Amicis. Ma dovrà passare ancora un anno perché la Corte, e con essa il Parlamento, venga trasferita da Firenze a Roma. Le ultime inquadrature della trasmissione,

curata da Mario La Rosa con la collaborazione di Alberto M. Ghisalbetti, ci mostrano l'aula di Palazzo Montecitorio addobbata a festa per il discorso della Corona. Poi Vittorio Emanuele II va in giro per la città, a fare quello che si potrebbe chiamare il « tour du propriétaire ». Col ministro Lanza, che lo accompagna, si lamenta dell'indifferenza dei romani, ricordando come a Torino tutti si scappellavano e gridavano evviva. « Maestà », ribatte Lanza, « non dimentichi che i romani ebbero Giulio Cesare come consigliere comunale ».

Molinari

PRESENTA

PAOLO STOPPA

IN

questa sì!



QUESTA SERA IN DOREMÌ - 1° CANALE

AMMINISTRATORI BENI STABILI

Tutto sul condominio e amministrazione dei cassegiati; leggi, usi e disposizioni varie. Corsi per corrispondenza comprensivi di dispense che raccolte costituiranno un facile e pratico testo di consultazione. Agli iscritti l'ufficio legale fornirà le risposte ai vari quesiti. Inviando lire 350 in francobolli sarà spedito il piano di studio. Scrivere Prof. E. Trincerini, via Canepari 10/3, 16159 Genova.

Nuovo accordo tra Asse Pubblicità e Abrap

L'Asse Pubblicità, agenzia di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni a servizio completo, di Milano, ha stretto un nuovo accordo di collaborazione in esclusiva con l'agenzia Abrap s.a. — Allanca Brasileira de Propaganda — di San Paulo. Il signor Euclides Alves de Oliveira Jr., direttore della Abrap, si è complimentato con il signor Tornari per l'iniziativa di collaborazione internazionale che conta ormai otto agenzie operanti in dieci nazioni diverse. Il 1° febbraio al signor Tornari è stato assegnato il Premio Leader d'Opinione, in occasione dell'assegnazione del Premi Ercole d'Oro avvenuta a Roma, nella sala Protomoteca del Campidoglio. Tra le Società premiate erano presenti la A & O Italiana, organizzazione distributiva avente una forza di 2.000 negozi alimentari, e la Fauzian's S.p.A. moderna e dinamica Casa di prodotti di bellezza.



Il Dr. Federico Kluzer, Presidente della A & O Italiana, riceve il Premio Internazionale Ercole d'Oro e le congratulazioni del Card. Angelo Dell'Acqua e dell'On. Giulio Andreotti.

RADIO

lunedì 6 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diogene.

Altri santi: S. Pietro dell'Ordine dei Predicatori, martire, S. Metodios vescovo, S. Marcellino martire, S. Guglielmo abate.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERO DEL GIORNO: L'autorità non ha niente da guadagnare a comprimere la libertà; la libertà non ha niente da guadagnare a indebolire l'autorità. (E. De Girardin).



Laura Betti è tra gli interpreti della commedia di Nello Saito, « I cattedratici », che il Terzo trasmette alle 19,15 con la Compagnia di prosa di Torino

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprisanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Florino Tagliaferri - Istantanee sul cinema e sul teatro - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Extermination nazie des Tziganes, par le P. Fleury S.J. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. F. Schubert: « Der vierjährige Posten ». Ouverture; E. N. Méhul: « Le trésor supposé ». Ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Valzer viennesi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti della lirica: Giuseppe Di Stefano, tenore. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonaseera. Appuntamento musicale. 18,30 Rassegna di strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Selezioni operi-

stiche. W. A. Mozart: « Don Giovanni ». Ouverture - « Madamina, il catalogo è questo » - « Là ci darem la mano » - « Or sai chi l'onore » - « Fin ch'han dal vino calda la testa » - « Deh vieni alla finestra » - « Vedrai, carino, se sei buonino » - « Il mio tesoro intanto » (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); F. J. Haydn: Sinfonia n. 60 in do maggiore per la commedia « Il distratto » (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); G. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia ». Ouverture - « Ecco ridente in cielo » - « Largo al factotum » - « Se il mio nome » - « Una voce poco fa » - « La calunnia » - « A un dottor della mia sorte » (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 22 Informazioni. 22,05 Casella postale. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Fischiettando.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: Midi musique. 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. B. Galuppi (revis. Mortari): Vi Concerto in do minore per pianoforte e orchestra K. 467 (Cadenze del solista) (Solista Vladimir Krpan); J. Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Orchestra della RSI dir. Marc Andrae). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Joseph Suk: Serenata per archi op. 6 (Radiorchestra dir. Nikolaus Aeschbacher) (Reg. del Concerto eff. il 6-10-1968 al Palazzetto dello Sport « Lino Oldrini » di Varese). 20,45 Rapporti '70: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 21,50-22,30 Terza pagina: Splendore e fascino dei teatri d'opera in Italia. 3. La Fenice di Venezia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Cahn-Styne: Three coins in the fountain (Arturo Mantovani) • Zoffoli: Fluttuando nell'aria (Mario Bianco)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Vincent D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra: Assai lento - Assai moderato - Animato (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport,
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Tommaso-De Angelis: Maria Luisa (Rita Pavone) • Palombara-Aterrano: Da quando Maria mi ha lasciato (Tony Astarita) • Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia (Nada)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Coca-Cola

13,45 INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE

Testi di Sergio Poliandri
Regia di Roberto Berteà
— Henkel Italiana

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« La musica è nostra », a cura di Fabio Fabor e Maria Luisa De Rita
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un

19 — Sui nostri mercati

19,05 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Angelo Maria Ripellino intervistato da Walter Mauro su due romanzi riesumati del cecoslovacco Jiri Weil - Margherita Guidacci: da « Neurosvit », poesie - Angela Bianchini: ritratto di Raphael Alberti, oggi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 Dall'Auditorium della RAI

I Concerti di Napoli
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Massimo Pradella

Violoncellista Radu Aldulescu

• Minellono-Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius (Elio Gandolfi) • Conti-Testa-Cassano: Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • De Moraes-Bardotti-Soladade: Poema degli occhi (Sergio Endrigo) • D'Anza-Cicchellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Anonimo: La sbornia (Antoine) • Panzeri: La pioggia (Frank Pourcel)

— Dentifricio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

« Pinky e il suo bosco », romanzo sceneggiato di Regina Berliri (1ª puntata). Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**
Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

Play with fire (Rolling Stones), Willie-Wam (Willie Mitchell), Non c'è che lui (Mina), You're the one (Little Sister), Albergo a ore (Gino Paoli), Let it be (Beatles), Nathalie (Jim, Ivan and the Cossacks), Funky drummer (James Brown), Io darei la mia vita (Martinha), Until it's time for you to go (Neil Diamond), Tired of waiting (The Flock), Eleanor rigby (Aretha Franklin), Immagine bianca (Alpha Centauri), Proud Mary (The Checkmates I.T.D.), Black and blue (Compl. Muggsy Spanier), House of the rising sun (The Frijid Pink), Domingas (Jorge Ben), Fortunate son (Creedence Clearwater Revival)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — IL GIORNALE DELLE SCIENZE

18,20 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,35 Italia che lavora

18,45 Arcobaleno musicale

— Cinevox Record

Soprano **Orietta Moscucci**

Mezzosoprano **Carmen Gonzales**

Gioacchino Rossini: L'italiana in

Algeri, sinfonia • Franz Joseph

Haydn: Concerto in do maggiore

per violoncello e orchestra: Mo-

derato - Adagio - Allegro molto

(Revisione Oldrich Pulkert) • Ja-

copo Napoli: Lauda della Trinità

(da una melodia del Laudario

di Cortona), per soprano, mezzo-

soprano e orchestra • Franco Man-

nino: Notturmo napoletano op. 60

Orchestra • Alessandro Scarlatti

di Napoli della Radiotelevisione

Italiana

(Ved. art. a pag. 81)

22,05 XX SECOLO

« Essere e tempo » di Martin

Heidegger. Colloquio di Valerio

Verra con Alberto Caracciolo

22,20 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo**

Nissim

Realizzazione di **Armando Adolgo**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43** Biliardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 I PROTAGONISTI:** Tenore **MARIO DEL MONACO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
A. Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) • G. Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede) • C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Arrêtez o mes frères» (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. F. Cleva - M^o del Coro K. Adler)
- **Candy**
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
- 10 — Scene della vita di Bohème**
di **Henri Murger**
Traduzione e adattamento radiofo-

- 13 — Renato Rascel in Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Philips Rasol**
- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** Quadrante
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05** Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Franco Migliacci** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** Selezione discografica
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40** La comunità umana

- 19,05 ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 RADIOSERA** - Sette arti
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 21,30 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Buitoni**
- 22,43 LA DONNA VESTITA DI BIANCO**
di **Wilkie Collins**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Raoul Soderini**

- nico di **Aurora Beniamino**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Tino Carraro**
1^a puntata
Murger **Tino Carraro**
Schaunard **Aldo Massasso**
Durand **Iginio Bonazzi**
Bernard **Francesco Di Federico**
Marcello **Mario Brusa**
Il dragone **Alberto Marché**
Un facchino **Paolo Faggi**
Rodolfo **Piero Sammaturo**
L'Accademico **Vigilio Gottardi**
Musiche originali di **Giancarlo Chiaramello**
Regia di **Massimo Scaglione**
— **Invernizzi**
- 10,15 Cantano i Casuals**
Procter & Gamble
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— **Rexona**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
Giornale radio
12,30 SOLO PER GIOCO
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**
— **Liquigas**
- 12,10**
- 12,30**
- 12,35**

- 15,55 Controluce**
- 16 — Pomeridiana**
Cappellotti: La domenica • Casellato: La mia mama • Mc Carney-Lennon: The ballad of John and Yoko • Peret: Una lacrima • Cobb: Traces • Vandelli-Gibb: Pomeriggio ore 6 • Palesi-Bukey: Oh lady Mary • Migliacci-Andrews: Belinda • Jorge: Zazueira • Reed-Mason: Winter world of love • Trovatioli: Io ti sento • Lyons: La bilancia dell'amore • Prandoni: Un giorno o l'altro • Steven: The witch • Vantellini: Giro di vento • Carrisi: Mezzanotte d'amore • Bacharach: The guys in love with you
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 CLASSE UNICA**
Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti, di **Roman Vlad**
3. Il «Pirata» conquista la Scala
- 17,55 APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45** Sui nostri mercati
- 18,50 Stasera siamo ospiti di...**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo** e **Bianca Toccafondi**
6^o episodio
Il narratore **Corrado Gaipa**
Sir Percival Glyde **Carlo Ratti**
Marian Halcombe **Lucia Catullo**
Laura Fairlie **Bianca Toccafondi**
Frederick Fairlie **Cesare Polacco**
La cameriera Fanny **Anna Maria Sanetti**
Un sacerdote **Corrado De Cristofaro**
Due servitori **Vittorio Donati**
Giorgio Naddi
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Guaraldi: Cast your fate to the wind • Parish-Miller: Moonlight serenade • Fidenco-Oliviero: All • Schwandt-Andree: Dream a little dream of me • Palesi-Carli-Bukey: Oh, Lady Mary • Daiano-Coulter-Martin: Congratulations • Daiano-Castellari: Accanto a te • Sondheim-Bernstein: Somewhere • Mayer-Sestili: Addio addio • Mercer-Bloom: Day in, day out
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indri: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Teatri scomparsi: I Fiorentini. Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
- 9,30 Musica sinfonica**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, seconda suite** (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)
- 9,50 Gli scopritori dell'«lo»**. Conversazione di **Elena Croce**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Tre Romanze op. 94, per flauto e pianoforte (**Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Robert Veyron-Lacroix**, pianoforte) • **Franz Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore op. postuma** (Pianista **Friedrich Wührer**)
- 10,45 I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: **Largo - Allegro - Adagio - Allegro** ma non troppo - **Allegro** (Orchestra da Camera di Mosca diretta da **Rudolf Barshai**); Concerto in mi bemolle maggiore per oboe, archi e basso continuo: **Largo - Allegro - Largo - Vivace** (Solista **Egon Parolari** - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da **Edmond De Stoutz**); Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6: **Largo affettuoso - A tempo giusto - Musette (Larghetto) - Allegro - Al-**

- 13 — Intermezzo**
Jacques Aubert: Concerto a quattro (Violino solista **Huguette Fernandez** - Orchestra da Camera - **Jean-François Paillard** - diretta da **Jean-François Paillard**) • **Isidore Bertheaume: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2**, per corno, due violini e orchestra (**Pierre Del Vescovo**, corno; **Huguette Fernandez**, **Germaine Raymond**, violini - Orchestra da Camera - **Jean-François Paillard** - diretta da **Jean-François Paillard**) • **Johann Nepomuk Hummel: Concerto in la minore op. 85** per pianoforte e orchestra (Solista **Ornella Puliti Santoliquido** - Orchestra - **A. Scariatti** - di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**)
- 14 — Liederistica**
Hector Berlioz: Tre melodie da «Irlande», op. 2 su testi di **Thomas Gounet** • **Henri Duparc: L'invitation au voyage**, su testo di **Charles Baudelaire**; **Extase**, su testo di **Jean Lahor**
- 14,20** Listino Borsa di Roma
- 14,30 L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Wolfgang Sawallisch**)
- 15,30 Il signor Bruschino**
o «Il figlio per azzardo»
Farsa giocosa in un atto di **Giuseppe Foppa**
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Gaudenzio **Renato Capecci**

- 19,15 I cattedratici**
Commedia in due atti di **Nello Saito**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Laura Betti**
I cattedratici:
Il Preside, professore di letteratura latina: **Michele Malaspina**; Gemitto, professore di letteratura europea: **Vigilio Gottardi**; Pizzotti, professore di sociologia: **Carlo Enrici**; Liborio, professore di relazioni umane e segretario di facoltà: **Renzo Lori**; De Bernardis, professore di letteratura italiana: **Giulio Oppi**; Volauvent, professore di esperanto: **Rino Sudano**; Trunz, professoressa di aramaico: **Laura Betti**; Codino, professore di igiene: **Alvise Battain**
I bidelli:
Magnasco, bidello capo: **Franco Alpestre**; **Zappulla**, bidello vice capo: **Walter Cassani**; **Pisu**, bidello avventizio: **Santo Versace**; Una studentessa: **Adriana Vianello**; Una voce: **Ferruccio Casacci**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 21,25 IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,55 Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 22,50 Rivista delle riviste** - Chiusura

- legro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)
- 11,30 Dal Gotico al Barocco**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ricercare «quarti toni» - **Ricercare «sesti toni»** - **Ricercare «ottavi toni»** (Complesso strumentale «Musica Antiqua» diretto da **René Clemencic**) • **Richard Dering: The cries of London** (Complesso strumentale «London Chamber Players» e Complesso vocale «Deller Consort» diretti da **Alfred Deller**)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Roberto Zanetti: Sonata per pianoforte: Inquieto - Calmo - Agitato (Pianista **Lucia Negro**) • **Aleardo Ambrosi: Voices**, per soprano e chitarra: **Giglio** (testo di **Maria Grazia Tadolini**) - **Che ti dirò, Signore** (testo di **Roberto Vittori**) - **Fede** (testo di **Maria Grazia Tadolini**) (**Jolanda Torriani**, soprano; **Elena Padovani**, chitarra)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Musiche parallele**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 per archi: **Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro** assai vivace ma serio - **Larghetto** espressivo, **Allegretto** agitato (**Quartetto Amadeus**: **Norbert Brainin**, **Siegfried Nissel**, violini; **Peter Schidlöf**, viola; **Martin Lovett**, violoncello) • **Bela Bartók: Quartetto n. 3** per archi: **Moderato - Allegro - Moderato - Allegro molto** (**Quartetto Novak**: **Antonin Novak**, **Dusan Pandula**, violini; **Josef Podjuki**, viola; **Jaroslav Chovarec**, violoncello)

- Sofia** **Elsa Ribetti**
Bruschino padre **Carmelo Mangeri**
Bruschino figlio **Carlo Rossi**
Florville **Luigi Pontiggia**
Il commissario di polizia **Walter Tatzoli**
Filiberto **Ivo Vinco**
Marianna **Claudia Carbi**
Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra Filarmonica di Milano
- 16,35 Musiche pianistiche**
Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10: N. 1 in re minore - N. 2 in re maggiore - N. 3 in si minore - N. 4 in si maggiore (Pianista **Julius Katchen**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 Giovanni Passeri: Ricordando**
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Virus e cellule tumorali - **G. Salvini: Nuove analogie tra forze elettromagnetiche e forze nucleari** - **L. Ancona: Patologia e terapia della vita familiare**, di **Nathan Ackerman** - **Taccuino**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1** su **kHz 899** pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su **kHz 6060** pari a **m 49,50** e su **kHz 9515** pari a **m 31,53** e dal **canale di Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in INTERMEZZO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI DI NOVARA
presenta

conoscere I GRANDI MUSEI

I capolavori dei più
famosi artisti di
ogni tempo
le più belle pagine
della storia universale
dell'arte

In edicola
IL 5° FASCICOLO

Sono in formazione gli albi per
DIPLOMATI e LAUREATI
aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella
provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati
viene impartita dal corso IAPI
seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite
informazioni, scrivendo alla

IAPI - via Leoncavallo 10/R, 20131 Milano

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido
NOXACORN dona sollievo com-
pleto: dissecca duroni e calli sino
alla radice. Con Lire 300 vi libe-
rate da un vero supplizio. Questo
nuovo callifugo INGLESE si trova
nelle Farmacie.

Stragrappa® che è un piacere



All'assaggio!
Dopo un pranzo maggiorato,
in un momento spensierato
è un piacere da provare.

Stragrappa
è la deliziosa
Grappa Stravecchia
di Barolo
Bergia.

1870 - 1970:
da 100 anni Bergia distilla qualità

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Whose Jewels are they? - New
York, City - At the zoo*

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
L'oracolo di Delfi

11 - Educazione musicale
Prof. Paola Perrotti Bernardi
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Gino Florenzano
Microbi patogeni e non patogeni

12 - Aerotecnica
Prof. Vito Pellegrino
Volo veleggiato

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume: *Le ore dell'uomo*
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
9a ed ultima puntata

**13 - OGGI CARTONI ANI-
MATI**
Gli antenati
di Hanna e Barbera
— *Investigatori privati*

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Sugli
Pronti Buitoni - Pile Leclanché)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

**15 - REPLICA DEI PROGRAM-
MI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni
di lingua straniera)

per i più piccini

**17 - STORIA DI UNA NOTA
CHE STONAVA**
di Firenze Pucci
Personaggi ed interpreti:
Bambina Anna Wilhelm
Madre Graziella Porta
Cantante Jole Silvani
Annunciatrice Grazia Pichetti
e con: Claudio Caramaschi, Fran-
co Nebbia, Dory Ghezzi, il com-
plesso «I Nuovi Angeli», Angelo
Corti - Regia di Guido Stagnaro

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Toy's Clan - Wafers Pala
d'Oro - Automodelli Politoys
- Industria Alimentare Fiora-
vanti)

la TV dei ragazzi

**17,45 a) IL SAPONE, LA CHI-
TARRA, LA PISTOLA ED
ALTRE MERAVIGLIE**
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto
Michellini e Umberto Orti
Come nasce una rubrica TV per
ragazzi
Dibattito con alunni delle Scuole
Elementari e Medie - Guida il di-
battito Gian Paolo Cresci - Inter-
vengono responsabili di rubriche
TV: F. Jacovitti e l'Equipe 84 -
Regia di Gian Piero Raveggi

b) GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Lu-
ciano Pinelli
Snoopy è il tuo cane, Charlie
Brown!
di Charles M. Schulz
Distr.: Oniro Film

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Rattivatore
Baby Bianco)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
**CONVERSAZIONE DI PA-
DRE MARIANO**
GONG
(Olio di semi Teodora - Ge-
lati Algida - Pepsodent)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi
a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giaco-
bino
1a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cibalquina - Olà - Carpenè
Malvolti - Reti Ondaflex - Lac-
ca Taft Testanera - Salse
Knorr)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Confezioni Issimo - Chicco
Artsana - Riso Flora Liebig)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna -
Dash - Magnesia S.Pellegrino
- Cosmetici Avon)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Nescafé Nestlé - (2)
Zoppas - (3) Crackers Pre-
mium Saiwa - (4) Imec Bian-
cheria - (5) Pronto della
Johnson & Son
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Brera Cinema-
grafica - 2) Film Leading -
3) Arno Film - 4) Gamma
Film - 5) Recta Film

21 -
**I GIOVEDI' DELLA
SIGNORA GIULIA**

Sceneggiatura in cinque puntate
di Paolo Nuzzi, Ottavio Jemma,
Marco Zavattini
Soggetto di Piero Chiara
Personaggi ed interpreti:
Carlo Fumagalli Umberto Cariani
Emilia Esengrini Martine Brochard
Demetrio Foletti

Francesco Di Federico
Avv. Tommaso Esengrini
Claudio Gora
Commissario Sciancalepre

Tom Ponzi
Teresa Foletti Hélène Rémy
Giorgio Franco Vaccaro
Claudia Clara Droetto
Rosella Rosetta Salata
Mario Mario Brusa
Roberto Alberto Marché
Massimo Iginio Bonazzi
Brigadiere Muscarillo

Gianfranco Barra
Agente Marino Andrea Petricca
Direttore della fotografia Giuseppe
Aquari
Musica di Carlo Rustichelli
Regia di Paolo Nuzzi e Massimo
Scaglione

Seconda puntata
(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - Pietro Germi
realizzata dalla RPA)

DOREMI'
(Vernel - Ramazzotti - Calza
Sollievo Bayer - Nutella Fer-
rero)

22 - SICHELLIA
La Sicilia degli arabi
Un documentario di Renato To-
masino e Michele Romano

**22,45 QUINDICI MINUTI CON
RENATO GRECO E MARIA
TERESA DAL MEDICO**
Presenta Mascia Cantoni
Regia di Francesco Dama
BREAK 2
(Candy Lavastoviglie - Cor-
dial Campari)

23 -
TELEGIORNALE
Edizione della notte
**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

**19-19,30 UNA LINGUA PER
TUTTI**

Corso di tedesco
a cura del «Goethe Institut»
Realizzazione di Lella Sca-
rampi Siniscalco
34a trasmissione

**21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Tergex Mangiapolvere - Mac-
chine fotografiche Polaroid -
Olio semi vari Olita - Terme
di Recoaro - Istituto Geogra-
fico De Agostini - Naonis)

21,15

LA TERRA VIOLENTA

Una trasmissione realizzata
con la partecipazione del
famoso vulcanologo france-
se Haroun Tazieff che ha fil-
mato personalmente le im-
magini più spettacolari e
drammatiche di vulcani in
attività

Prima parte

DOREMI'

(Sansoni Editore - Personal
G.B. Bairo - Pannolini Polin
- Caramella Big-Ben Perfetti)

**22,05 UN COLORE PER IL
MONDO**

Programma musicale a cura
di Dante Fasciolo
Presentano Maria Giovanna
Elmi e Daniele Piombi
Regia di Paolo Gazzara
(Ripresa effettuata dal Teatro
Olimpico di Roma)

22,50 MEDICINA OGGI

**Programma di aggiornamen-
to professionale per i medici**
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di
Giancarlo Bruni e di Seve-
rino Delogu
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Freude an Musik
Sechs Duos für Cello und
Klavier
Ausführende: Senta Be-
nesch, Cello
Erika Dichler - Sedlacek,
Klavier
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ÖSTERREICH-
SCHER RUNDfunk

20 - Mass für Mass
Ländliches Lustspiel von
Mark-Dressel
Ausführende: Volksbühne
Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20,40-21 Tagesschau

V

7 aprile

OGGI CARTONI ANIMATI: Gli antenati

ore 13 nazionale

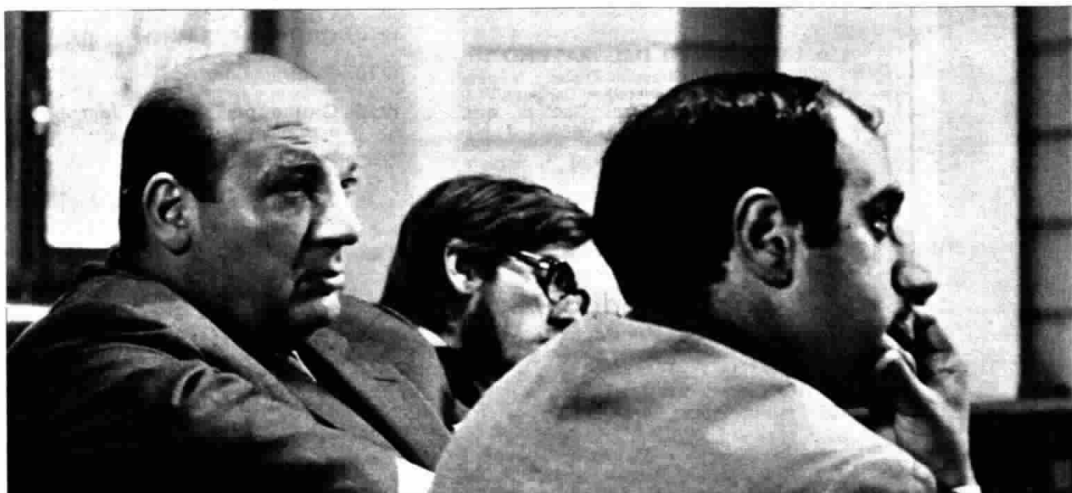
Fred Flintstone (quello alto e robusto) ed il suo amico Barney Rubel (il piccoletto), intraprendono il mestiere di detective. I due però decidono di esercitarlo con comodo, « part-time », soltanto per alcune ore al giorno. Aprono l'agenzia e dopo tre settimane di attesa arriva il primo cliente. E' una donna bellissima, sofisticata,

d'una raffinata eleganza. Propone ai due neo-investigatori di lavorare per la principale banca della città, 500 dollari al giorno. Fred e Barney accettano con entusiasmo e non furtano l'inganno: in realtà sono stati ingaggiati da una banda di gangster. « Dovete sorvegliare l'ingresso della banca », dice loro il capo, che si fa passare per il presidente dell'istituto di credito, « siamo minacciati

dai ladri e stasera intendo trasferire tutto il denaro in un luogo più sicuro. Fate attenzione, perché i banditi talvolta si travestono da poliziotti ». La rapina si svolge secondo i piani prestabiliti e soltanto quando interviene la polizia, dopo il colpo, i due investigatori si accorgono di essere caduti in un tranello. Le loro disgrazie non finiscono qui: saranno comunque le mogli a salvarli.

I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA - Seconda puntata

ore 21 nazionale



Tom Ponzi (a sinistra) durante le riprese della serie di telefilm. L'investigatore è stato scritturato per caso dal regista Paolo Nuzzi nel corso di un sopralluogo sul Lago Maggiore

LA TERRA VIOLENTA - Prima parte

ore 21,15 secondo

Haroun Tazieff è un vulcanologo che, trasformatosi in giornalista, fotografo e cineasta, ha mobilitato l'opinione pubblica mondiale per far comprendere l'importanza che lo studio dei vulcani riveste per l'umanità. Nato a Varsavia nel 1914, da genitori russi, si trasferì giovanissimo in Belgio dove frequentò l'Università di Lovanio. Dopo essere stato un

eroico partigiano, durante la Resistenza belga contro il nazismo, fece i suoi primi studi di vulcanologia nel Congo. In seguito ha esteso le sue ricerche in ogni parte della Terra ed è, fra l'altro, annoverato fra i più profondi conoscitori dell'Etna. Nel programma, di cui stasera va in onda la prima puntata, Tazieff commenterà le immagini più spettacolari e drammatiche dei vulcani in attività. Lo scienziato con-

tinua così il suo discorso per la miglior conoscenza di un aspetto rilevante del mondo in cui viviamo: quali sono i legami misteriosi e straordinari fra le esplosioni solari e i moti e le esplosioni che avvengono nelle viscere della Terra, che cosa siano questi gas, che spingono in su il magma, più pesante delle rocce e che dovrebbe, perciò sprofondare, e lo fanno erompere alla superficie della Terra.

UN COLORE PER IL MONDO

ore 22,05 secondo

Lo spettacolo prende il titolo da una delle canzoni in programma, la prima in ordine di esecuzione. Vi partecipano artisti di Paesi diversi con motivi che si ispirano alla pace e alla fratellanza umana. Nella parte introduttiva alcuni attori leggono poesie e liriche di Tagore, Claudel e Jiménez, poi il complesso de I Beati interpreta Un colore per il

mondo. Seguono quindi Marisa Sannia (L'amore è una colomba), Sergio Endrigo (L'arca di Noè), Nico Fidenco (Va ragazzo), il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, il Duo Turay, che si esibisce in una serie di motivi folk argentini e la nuova Compagnia del canto popolare, diretta da Renato De Simoni, che propone una laude del '300. A loro volta Fausto Cigliano e il chitarrista Mario Gangi hanno adat-

tato, con un arrangiamento moderno, alcune classiche canzoni napoletane. I Folk Studio Singers colgono l'occasione del clima pasquale per ripetere motivi del loro repertorio che si ispirano alla pacifica lotta per l'integrazione razziale. Il programma prevede infine un numero di Roy Boiesier e i suoi mimi, del cantante francese Jean-François Michael (Fiori bianchi per te) e del complesso The Rogers (Guarda).

MEDICINA OGGI

ore 22,50 secondo

Comincia stasera una nuova rubrica televisiva a cura di Paolo Mocchi: si tratta di un ciclo di trasmissioni che si rivolgono al personale sanitario, ma che, ovviamente, possono interessare, e certamente interesseranno, anche l'altra... parte, e cioè i malati o i potenziali malati. Nessun'altra scienza come la medicina ha registrato in questi ultimi anni un'evoluzione così radicale e un progresso senza precedenti che ancora continua. Sono stati in

grado i medici, e lo sono tuttora, di « stare al passo » con le scoperte, con la nuova organizzazione sanitaria? Da questa domanda è nata sostanzialmente l'idea della trasmissione e la puntata di stasera ci presenta una serie di interviste con numerosi medici che ai quesiti rispondono liberamente, esponendo nel contempo i loro problemi, le loro necessità, le loro proposte. Dai suggerimenti degli intervistati prenderanno le mosse le successive trasmissioni. (Vedere un articolo sulla nuova rubrica a pagina 87).

bombola da L. 500 di DEODORANTE GREY

NUOVO TIPO
MEDICATO BALSAMICO

OMAGGIO



acquistando 1/2 kg. di CERA GREY al G008

... e, per tutti i lettori, questo BUONO SCONTO per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTE:
SULLA TESTATA
DELLA LATTINA
DI CERA DA 1 LITRO
TROVERETE
UN BOLLO SIMILE
A QUESTO. STAC-
CATOLO E APPLI-
CATOLO QUI
SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL
BUONO NON E' VALIDO.
LA CERA GREY RIMBORSERA 150 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHE' PORTI IL BOLLO DI
CONVALIDA.

NON E' VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA

VALE
150
LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

RADIO

martedì 7 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ermanno.

Altri santi: S. Giovanni Battista de La Salle, prete e confessore, Sant'Epifanio vescovo e martire, S. Saturnino vescovo e confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, nasce la poetessa Gabriela Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra dignità è da abbellire con la casa, non dalla casa trarre tutta la nostra dignità. Né il padrone deve esser onorato dalla casa, ma la casa da lui. (Cicerone).



Il soprano Claire Watson interpreta il personaggio di Leonore nell'opera omonima di Beethoven in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa. **Sonata per organo n. 1 in mi bemolle maggiore e sonata n. 2 in do minore**, di Johann Sebastian Bach eseguite da Marie-Claire Alain. 19,30 Orizzonti Cristiani; **Notiziario e Attualità** - «L'Archeologia racconta», a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Manodori - «Xilografia» - **Pensiero della sera**. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Canzonette, 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio, 13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie, a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. 18,30 Echi della montagna.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine di Alberto Rota. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Radiografia della canzone. 21,15 **Ma dopo, cosa successe dopo**. Torna a casa Ulisse, di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klein-guti. 22 Informazioni, 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturmo.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique, 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: «Lobgesang». Sinfonia Corale op. 52 (Versione originale) (Esther Himmeler, 1° sopr.; Lilly Jaermann, 2° sopr.; Serge Maurer, ten. - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza gioventù. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **A. Scarlatti**: a) Sonata in la minore; b) Toccata in la minore (Clav. Andrée Darras); **G. P. Telemann**: a) Fantasia in do maggiore per flauto alto; b) Fantasia in do minore per flauto alto (Fl. dolce Pieter Van Veen); **C. Saint-Saëns**: Toccata op. 72 n. 3; **F. Poulenc**: Toccata da «Trois pièces» pour piano (pf. Madeleine De Reynold). 20,40 Rapporti '70: Musica. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali: Orchestra Sinfonica e Coro della ORF diretti da Bruno Maderna - M° del Coro Gottfried Preinfalk. **Arnold Schönberg**: Scene seconda e quarta dal primo atto dell'opera «Moses und Aron»; **Luciano Berio**: Epifania per orchestra e voce femminile da testi di Proust, Machado, Joyce, Sanguineti, Simon e Brecht.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Camurri: Fiumi di parole (Massimo Salerno) • Marchetti: Fascination (Percy Faith)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Niccolò Paganini: I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 sull'aria «Di tanti palpiti» dall'opera «Tancredi» di Rossini (Franco Gulli, violino; Enrica Gulli-Cavallo, pianoforte) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gustin-Tezè-Pallavicini-Distel: Il buonumore (Sacha Distel) • Bergman-Williams-Amurri-Bergman: Uno di qua, l'altro di là (Ornella Vanoni) • Migliacci-Continiello: Una spina, una rosa (Tony Del Monaco) • Barouh-

Pace-Van Wetter: E se qualcuno s'innamorerà di me (Marisa Sanna) • Mogol-Anzolino-Paoli: Monique (Gino Paoli) • Thomas-Chiosso-Charden: Questa sinfonia (Carmen Villani) • Sharade-Sonago: Sei di un altro (Franco IV e Franco I) • Specchia-Falabrino: Oggi son contenta (Anna Marchetti) • Amurri-Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta (Bruno Martino) • Rae-Misselvia-Last: Happy heart (Petula Clark) • Lennon-Mc Cartney: Goodbye (Caravelli)

— Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

Il girotondo della strada, a cura Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

— Bollettino ricerca personale qualificato

I dischi:

Holy cow (Lee Dorsey), Gotta get back to you (Tommy James & the Shondells), H 3 (Memmo Foresti), Who's your baby? (The Archies), Quando (Wess & the Airedeles), Add some music to your day (Beach Boys), EA (Adriano Celentano), Wandrin' star (Lee Marvin), Io e il vagabondo (L'arca di Noè), Thank you (Sly & the Family Stone), Slow down (The Crow), Good old rock 'n roll (Dave Clark Five), Tutto è rosa (Eric Charden), You got me hummin' (Cold Blood), Sweet Lorraine (Pf. Oscar Peterson), Let's work together (Canned Heat), Poema degli occhi (Sergio Endrigo), Yesterday-me, yesterday-you, yesterday (Stevie Wonder)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Canzoni allo sprint

— Casa discografica Le Rotonde

18,35 Italia che lavora

18,45 Un quarto d'ora di novità

— Durium

19 — Sui nostri mercati

19,05 GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Leonore

Opera in tre atti di Joseph Sonnleithner

Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Leonore Claire Watson
Don Fernando Ernst G. Schramm
Don Pizarro Rolf Kuehne
Florestan Ernest Kozub
Rocco Arne Tyren
Marzelline Liselotte Rebman
Jaquino Gerard Unger
Primo prigioniero Tommaso Frascati
Secondo prigioniero Teodoro Rovetta
Direttore **Erich Leinsdorf**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
(Ved. art. a pag. 80)

Negli Intervalli:

1) Napoli nei poeti e negli scrittori stranieri. Conversazione di Mario Guidotti

2) Il medico per tutti a cura di **Antonio Morera**

Al termine (ore 23,05 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul programma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Liselotte Rebman (ore 20,20)

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE
Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore JASCHA HORENSTEIN
Presentazione di Luciano Alberti
Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 • Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Scherzo (Orchestra • Pro Musica • di Vienna)

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

10 — Scene della vita di Bohème

di Henri Murger
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Tino Carraro

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Franco Migliacci** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— Saar

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,55 Controluce

16 — Pomeridiana

Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Dery-Gordon: Honey gum • Bacharach: The april fools • Hayes:

19,05 ENDRIGO SI'
Programma musicale di Marie-Claire Sinko con Sergio Endrigo

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno presenta:**

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti
Orchestra diretta da Sauro Sili
Regia di Pino Gillioli
— Lacca Tress

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di Vincenzo Romano
Presenta Vanna Brosio

21,40 **Le nostre orchestre di musica leggera**

22 — GIORNALE RADIO

22,10 **APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**

Presentazione di Guido Piamonte
Dal Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Primo Movimento: Allegro moderato (Solisti Alexis Weissenberg • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini)

2° puntata

Murger • Tino Carraro
Schaunard • Aldo Massasso
Colline • Paolo Modugno
Mariette • Luisa Bertorelli
Rodolfo • Piero Sammaturo
Marcello • Mario Brusa
Durand • Ignazio Bonazzi

Musiche originali di Giancarlo Chiaramello

Regia di **Massimo Scaglione**

— Invernizzi

10,15 **Cantano i Camaleonti**

— Ditta Ruggero Benelli

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di Nini Perno

— Omo

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Inviato speciale**

Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— Henkel Italiana

Shaka shaka na na • Lord-Evans: Anthem (Parte prima) • Guardahassi-Meccia: Batticuore • Johnson: Liquidator • Gimbel-Guerra-Lobo: La iadala • Vegoich-Ballard-Moeller: La partita alle tre • Karr-Medini-Albert: Se piangere dovrò • Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Tenco: Quando • Anonimo: The moutain • Tetteroo-Van Eljck: Ma belle amie • Albul-Voolery: Solo tu • Coleman: Sweet charity • Baudo-Paolini-Silvestri: Sette giorni • Hebb: Sunny • Mayall: Don't waste my time • Deodato: On my mind

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia, di **Claudio Schwarzenberg**

2. La Restaurazione

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,43 **LA DONNA VESTITA DI BIANCO**

di Wilkie Collins
Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi

7° episodio

Il narratore • Corrado Gaipa
Marian Halcombe • Lucia Catullo
Laura Fairlie • Bianca Toccafondi
Il conte Fosco • Roldano Lupi
Sir Percival Glyde • Carlo Ratti
L'avvocato Merriman • Gianni Bertoni
La governante • Giuliana Corbellini
La servetta Susan • Grazia Radicchi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Mogol-Battisti: Questo folle sentimento • Hazlewood: Some velvet morning • Seeger-Martin-Angulo: Guantanamo • Paoli: Come si fa: Maxwell: Ebb tide • Carlos-Pace: Io dissi addio • Rossi-Morelli: Balla ancora insieme a me • Lucchetti: Perché non sei con me • Trovati: Qualcosa più grande di noi

(dal Programma **Quaderno a quadretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **L'arte di Edipo: il rebus monoverbo. Conversazione di Sandro Svaldiz**

9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**

Per terra e per mare: tra i ghiacci dell'Artide con **Willem Barents**, a cura di **Giulio Valle**. Regia di **Ruggero Winter**

10 — Concerto di apertura

Mily Balakirev: Ouverture su tre temi russi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matacic) • Anton Dvorak: Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra: Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale (Allegro con fuoco) (Solisti Rudolf Firkusny • Orchestra Sinfonica di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Dimitri Sciostakovic: La morte di Stenka Razin, poema op. 119 per basso, coro e orchestra, su versi di Evgenij Evtusenko (Basso Vitali Gromadski • Orchestra e Coro della Filarmónica di Mosca diretti da Kiril Kondrascin; Maestro del Coro Alexander Orlov)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Eleuterio Lovreglio: King See, balletto cinese in tre quadri: Quartier popu-

13,05 Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 1 in do magg.ore • Johann Christian Bach: Quartetto in sol maggiore op. 8 n. 2 per flauto e archi • Ludwig van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • Franz Schubert: Dalle Musiche di scena per • Rosamunda • Ouverture e Balletto n. 2 in sol maggiore

14 — Musiche per strumenti a fiato

François Couperin: Sonata a tre in si bemolle maggiore • La Steinkerque • per flauto, oboe e basso continuo (Trascrizione di Robert Veyron-Lacroix) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore, per flauto, oboe e fagotto

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Il disco in vetrina**

José Antonio Seixas: Sonata in do minore per clavicembalo • Antonio Soler: Quattro sonate per clavicembalo: in re maggiore - in fa diesis minore - in fa maggiore - in la minore • Manuel Blasco De Nebra: Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Wilhelm Friedmann Bach: Concerto in fa maggiore • a due cembali concertanti • • Johann Ludwig Krebs: Concerto in la minore • a due cembali obbligati • (Clavicembalisti Huguette Dreyfus e Luciano Sgrizzi)
(Dischi Erato)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Rudolf Barshai**
Antonio Vivaldi: Concerto in la mi-

19,15 Tutto Beethoven

«I Quartetti per archi»

Prima trasmissione
Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert e Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 • delle Arpe • (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis**

• Herbert von Karajan •

Quinta trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **«TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1969» INDETTA DALL'UNESCO**

Carlo Prosperi: In Nocte Secunda, per chitarra, clavicembalo e sei violini: Stellae inerrantes • Stellae obscuriores et quasi caliginose • Stellae errantes (Paolo Paolini, chit.; Mariolina De Robertis, clav.; Marek Szewars, Marcello Gurchfeld, Richard Deakin, Silvano Minella, Eva Szekely e Jo Beaumont, vl.) • György Ligeti: Lontano, per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Karl Mellers)
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana e dalla Radio Austriaca)

22,10 **Libri ricevuti**

22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**

laire - Danse de l'eclipse à la porte des nues - Danse de la pièce de soire aux couleurs variées (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

11,40 **Modest Petrovic Mussorgski:** Chants et danses de la mort, su testi di Golenishev-Kutuzov: Berceuse - Serenade - Trepak - Le chef d'Armée (Galina Viscnjeveckaja, soprano; Mstislav Rostropovich, pianoforte)

12,10 **L'Europa di Henry James.** Conversazione di Gianni Eugenio Viola

12,20 **Galleria del melodramma**

MIMI'

Giacomo Puccini: La Bohème: a) • Si, mi chiamano Mimi • (Sopr. Renata Tebaldi • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin); b) • Sa dirmi, scusi, qual è l'osteria • • Mimi, speravo di trovarvi qui • • Marcello, finalmente • (Renata Tebaldi, sopr.; Gianna D'Angelo, sopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Ettore Bastianini, br. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin); c) • Sono andati? • e finale dell'opera (Renata Tebaldi, sopr.; Gianna D'Angelo, sopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Ettore Bastianini, br.; Cesare Siepi, bs.; Renato Cesari, br. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin)

nore per due oboi e archi • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola e orchestra (David Oistrakh, violino; Rudolf Barshai, viola) • Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi
Orchestra da Camera di Mosca

16,35 **Corso di storia del teatro**

Il teatro russo da «Don Giovanni» alle «Tre sorelle»
Conversazione introduttiva di **Angelo Maria Ripellino**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **La «Troupe Italienne de Paris».** Conversazione di **Violette Pisanelli Stabile**

17,40 **Jazzrama** - Un programma a cura di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitab. strade statali**

18,45 **Il sesto continente**

a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-MacMahon**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
6. Uno sguardo al futuro

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

è un trucco?



Neanche per sogno! E' la scena di un film girata dal vero. Tre Mini, inseguite dalla Polizia, saltano da un terrazzo all'altro, guadano il Po, scendono e salgono centinaia di gradini, si arrampicano sul tetto del Padiglione Italia 61 a Torino, si infilano in strette gallerie e seminano tutti gli inseguitori. Solo la Mini è così robusta. Solo la Mini è così sportiva. Solo la Mini tiene la strada, tiene i gradini, tiene l'acqua, tiene la pendenza, tiene... il vento. Solo la Mini poteva riuscire in un'impresa del genere. Andate a vederla nel film *Un colpo all'italiana*.



Il Console Generale d'Italia a Chicago, dr. Giuseppe Avitabile, si congratula calorosamente con Romeo Romanutti, Direttore Generale della Lambert, e con Gilberto Sozzani, Responsabile Internazionale dell'Agenzia, che ha presentato la realtà economica italiana al Seminar dell'Emad.

LUIGI RIVA - CAMPIONE 1969

Il tradizionale referendum promosso dalla S.I.P.R.A. per scegliere il campione sportivo dell'anno 1969 ha fatto convergere le preferenze sul calciatore LUIGI RIVA del Cagliari. Nel corso di una manifestazione svoltasi in un clima di simpatia ed entusiasmo nei Saloni della Società Svizzera di Milano il 13-2-1970, al celebre calciatore è stato consegnato l'ambito premio « Il Poliedro d'oro ». Oltre Riva e la squadra del Cagliari, la S.I.P.R.A. ha inteso premiare con l'assegnazione di « Poliedri d'argento » varie industrie italiane benemerite nel campo della pubblicità tra cui la « Landy Frères Grappa Piave ».



Nella foto: la gentile signora Mariateresa Maschio - contitolare della LANDY FRÈRES - GRAPPA PIAVE, con il Poliedro d'argento.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo
Dans les grands magasins
Une place pour nous garer
En voiture

10,30 Educazione artistica

Prof.ssa Simonetta Corongiu
Intaglio e scultura del legno

11 — Italiano

Prof. Marcello Camilucci
Pagine di Albertazzi
(2ª lezione)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia

Prof. Luciano Cafagna
Origine e sviluppo della grande industria

12 — Chimica-Mineralogica

Prof.ssa Giuseppina Primavera
I silicati

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
5ª puntata

13 — HP SETTIMANALE DEL MOTORE

a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpati

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lux sapone - Tortina Fiesta
Ferrero - Prinz Bräu)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 TVS RISPONDE

Rubrica di corrispondenza con la scuola
Puntata dedicata alla Scuola Media Inferiore
a cura di Silvano Rizza e Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Milo Panaro, Santo Schimmenti
con la collaborazione di Maria Adani e Claudia De Seta
Presenta Paola Piccini

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pasta Barilla - Uno-A-Erre - Total - Imec Biancheria)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di

attori e di musicisti con Ronzinante e l'asino, animali veri

Spettacolo di Roberto Lerici

Prima puntata

con: Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores
Musiche di Giorgio Gaslini
Soluzioni sceniche di Giulio Paolini
Regia di Carlo Quartucci

ritorno a casa

GONG

(Invernizzi Susanna - Aesculapius Kaloderma Bianca)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Patatine San Carlo - All - Olio di semi Lara)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati Bledina - Pentolame Aeternum - Ava Bucato - Brandy Cavallino Rosso - Lama Super-Inox Bolzano - Triplex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Indesit Industria Elettrodomestici - BP Italiana - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Trattori agricoli Fiat - Detergente Dinamo - Vidal Profumi - Prodotti Singer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Yogurt Galbani - (2) Permafex - (3) Felce Azzurra Paglieri - (4) Cinsoda-Cinzano - (5) Innocenti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Paul Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Regia 1 - 5) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

L'UOMO E IL MARE

Un programma di Jacques Cousteau
Le balene del deserto

DOREMI'

(Prodotti Johnson & Johnson - Total - Fernet Branca - Ariel)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(3M Minnesota Italia - Vini classici Cavit)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— Leggiamo un film

I soliti ignoti

a cura di Luisa Valeriani - Consulenza di Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Sergio Barbone (4ª puntata)

— Il corpo umano

La riproduzione
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (8ª puntata)

— L'Italia che cambia

Oltre il muro del suono
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Stefano Calanchi (9ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

35ª trasmissione
(Trasmissione di riepilogo n. 5)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doppio Brodo Star - Felce Azzurra Paglieri - Vitrex - Motta - Rosatello Ruffino - Dixan)

21,15

TUTTI PER UNO

Film - Regia di Richard Lester

Interpreti: I Beatles, Wilfrid Brambell, Norman Rossington, John Junkin, Victor Spinetti, Anna Quayle
Distribuzione: Dear Film

DOREMI'

(Stilla - Fonderie Luigi Filiberti - Aperitivo Aperol - Favilla)

22,40 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,10 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

IVANHOE
Fernsehkurzfilm

5. Folge
Regie: Arthur Crabtree
Verleih: SCREEN GEMS

19,55 Sportschau

20,05 Welt unserer Kinder
« Das Erstarken des Wirklichkeitssinnes »
Filmbericht
Regie: H. Hohenacker und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

La rubrica, curata da Gastone Favero, si occupa questa settimana delle «ferrovie, oggi e domani». Al dibattito partecipano: l'ingegner Ruben Fienga, direttore generale delle Ferrovie dello Stato; il prof. Ernesto Stagni, docente di tecnica all'Università di Bologna; Alessandro Panini-Finotti, giornalista. Che cosa si è fatto, dalla fine della guerra ad oggi, che cosa si farà domani, in vista di quali risultati? C'è stato un momento, anni fa, e precisamente dal 1950 al 1960, in cui pareva che lo sviluppo impressionante dei trasporti su strada fosse destinato a soppiantare totalmen-

te il trasporto su rotaie, sia delle merci sia dei passeggeri. L'avvento della tecnologia ha capovolto questo risultato. Questo, naturalmente, in virtù degli sforzi organizzativi delle nostre ferrovie, che sono stati notevolissimi. Oggi, il trasporto ferroviario è tornato ad essere il più comodo, il più pratico ed il più economico. Le ferrovie, e non soltanto quelle italiane, hanno superato, cioè, il periodo dell'obsolescenza tecnica. Le infrastrutture ed i mezzi sono stati rinnovati e il «piano» decennale, approntato nel 1962 — con il quale venivano messi a disposizione delle Ferrovie dello Stato 1500 miliardi di lire — completerà l'opera di modernizzazione.

L'UOMO E IL MARE: Le balene del deserto

ore 21 nazionale

Cousteau racconta dell'esistenza delle balene grigie della California che, dopo aver trascorso tre mesi nel mare Artico, e precisamente nello Stretto di Behring, intraprendono la più lunga emigrazione mai compiuta da essere vivente. E questo, tutti gli anni. Sempre a branchi, raggiungono le coste della California meridionale, al confine con il Messico, dove le lagune sono a fondali bassi, dunque più calde, e dove le balene «madri» mettono al mondo i balenotteri e li svezzano, sino a che non giunge il momento di intraprendere la migrazione in senso inverso, quando cioè i balenotteri sono in grado di seguire il «branco», lungo un percorso di oltre seimila chilometri. Sono dette «balene del deserto» perché il primo cacciatore di balene che si spinse fino alle coste della bassa California, le individuò, attraverso un promontorio, da molto lontano cioè, come se effettiva-

mente si muovessero e lanciassero i loro fantasmagorici spruzzi sul deserto. Effetto ottico si capisce, anche a causa delle acque terse che si confondevano con i fondali chiari e bassi della baia. In una di queste lagune interne, una balena appena nata, fu sorpresa dalla bassa marea, proprio mentre si trovava sul luogo l'équipe di Cousteau: i gabbiani stavano per farne scempio. Cousteau l'ha raccolta, e curata dalle numerose ferite. Ma come? Rimorchian-dola in acqua, altrimenti sarebbe morta, schiacciata dal suo stesso peso. Naturalmente, è Cousteau che provvede al suo nutrimento, poiché la madre è sparita, ritenendo forse il figlio definitivamente perduto. Sembra che la balena si riprenda. Gli uomini della «Calipso» fanno la guardia, a turno, perché i pescecani non divorino la piccola. Il medico di bordo dà fondo alle scorte di antibiotici. Ma, malgrado tutti gli sforzi fatti dagli uomini della «troupe», il cetaceo muore.

TUTTI PER UNO



Da sinistra: Paul McCartney, Anna Quayle, George Harrison e Ringo Starr nel film

ore 21,15 secondo

L'estro provocatorio di Lester, il regista di *Non tutti ce l'hanno*. Come ho vinto la guerra e Petulia, si accompagna qui a quello dei Beatles, i popolari «scarafaggi» di Liverpool. Lester fu il primo, cinematograficamente parlando, a intuire le qualità, che non sono soltanto musicali, ma li collocano tra i fenomeni più clamorosi del costume contemporaneo; e infatti si devono a lui, oltre al film che si vede questa sera, il successivo *Aiuto!* e il citato *Come ho vinto la guerra*, tutti interpretati dai componenti del quartetto. Regista di burrasco-si precedenti televisivi, Lester

compone in *Tutti per uno* (1964), un parzialmente riuscito «mélange» tra inchiesta e racconto di fantasia, con insistenti ricerche di approfondimento psicologico riferito ai singoli personaggi: da John Lennon, già allora riconosciuto «capo spirituale» del complesso, a Paul McCartney, da Ringo Starr, che ha singolari doti di interprete, a George Harrison, dall'aspetto lievemente sinistro, definito da taluni una sorta di Boris Karloff ventenne. Il film, in sostanza, è la cronaca d'un giorno e d'una notte di vita e di frenetica attività «pubblica» dei Beatles, nella quale spiccano soprattutto i momenti colti

«dal vivo», o almeno ricostruiti, con grande abilità, come tali: esibizioni, spostamenti, problemi logistici e di lavoro, contatto col pubblico, il tutto sottolineato dall'esagitato «coro» dei «fans». La storia è poco più d'un pretesto, e narra del tentativo operato da un maligno nonno di Paul per portare scompiglio e rivalità all'interno del gruppo perfettamente affiatato. Con Richard Lester e i quattro cantanti-attori va citato Wilfrid Brambell, caratterista finissimo, al quale è affidata appunto la parte del vecchietto che tenta, senza successo, di mandare all'aria la granitica unità del quartetto. (Vedere articolo a pag. 46).

MERCOLEDÌ' SPORT: Concorso Ippico Internazionale di Torino

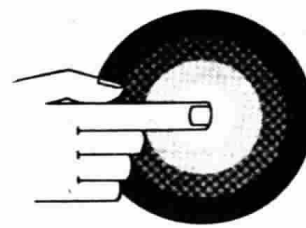
ore 22 nazionale

Serata conclusiva del prestigioso Concorso Ippico di Torino: è in programma la finale riservata ai venti cavalieri che hanno superato le tre prove di selezione. La gara è su due «manches» con caratteristiche variare di precisione la prima, di potenza la seconda. Altezza degli osta-

coli: fino a m. 1,60. I concorrenti di maggior prestigio che partecipano alle gare sono: i fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Gualtiero Castellini, Lalla Novo, Stefano Angioni, la campionessa olimpionica francese Janou Lefebvre, i tedeschi Schmidt, Giebman, e Kuwertz, il brasiliano Monteiro, l'argentino Llambi, il belga Damman.

argo

caldaia **LA COMPLETA**



il
monoblocco
termico
che
si accende
con
un dito

argo

- BRUCIATORI
- CALDAIE
- RADIATORI
- STUFE SUPERAUTOMATICHE

questa sera in
— DOREMI 2° Canale —

tinnox®

Non teme il
logorio
del tempo
e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi
una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame
in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

mercoledì 8 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi vescovo.

Altri santi: Sant'Erodione, S. Gennaro, S. Massima e S. Concessa martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,51 e tramonta alle ore 19; sorge a Roma alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,42; sorge a Palermo alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, «prima» alla Scala di Milano dell'opera *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bisogno è lo sprone delle arti: esso solo costringe gli uomini al lavoro. (Teocrito).



La cantante Gigliola Frazzoni è la protagonista dell'opera di Catalani, «Loreley», che il Terzo Programma trasmette in sintesi alle ore 14,30

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Giachi - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience aux pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese per la 1ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Canzoni d'oltreoceano. 13,25 Musical musical. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Angela o no. Un atto di Luciano Anselmi. Angela: Anna Maria Mion; Mariuccia: Anna Turco; Giulio: Dino Di Luca; Ernesto: Fausto Tommei; Flavio: Alfonso Cassoli. Regia di Battista Klaingutli. 16,45 Motivi in voga. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fotodisco quiz. Divertimento disco-fotografico. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Filarmoniche. 19,15 Notizia-

rio-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Orchestra Radiosa. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Orchestre varie. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 8 in do maggiore per flauti, due corni, due clarinetti, due viole, violoncello e contrabbasso; Gesell-lige Gesaenge: a) Die Beredsamkeit; b) Betrachtung des Todes (Annalies Gamper, sopr.; Dusan Pertot, ten.; James Loomis, bs.) - c) Der Greis - d) An den Vetter (Annalies Gamper, sopr.; Nelly Naef, contr.; Dusan Pertot, ten.) - e) Der Augenblick (Pf. Emilia Fadini); Minuetti per il Ballo alla Corte di Vienna per due violini e basso; Salve Regina, in sol minore per quattro voci, clavicembalo concertante e orchestra d'archi (Basia Retchitzka, sopr.; Maria Minetto, msopr.; John Duxbury, ten.; James Loomis, bs.; Luciano Sgrizzi, clav. - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bela Bartok: Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte (Bela Bartok, pf.; Joseph Szigeti, vl.; Benny Goodman, clar.). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Mirjana Zivkovic: Incantation (Aleksandra Ivanovic, msopr.; Slobodan Milicevic, timpani) (Opera presentata dalla Radio jugoslava); Pehr Henryk Nordgren: Quattro ritratti della morte (Complesso per musica contemporanea della Radio diretta da Pentti Antila) (Opera presentata dalla Radio finlandese). 20,45 Rapporti '70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Del Comune-Bergonzi: Senza di te (Luigi Bergonzi) • Alessandrini: Al Louvre (Ettore Ballotta)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Domenico Cimarosa: Il Matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Solista William Smith - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Giulifan-Babila-Tony: E diceva che amava me (Little Tony) • Dossena-Vangarde: Stelle di cielo, stelle di mare (Dalida) • Gaber: Eppure sembra un uomo... (Giorgio Gaber) •

Nohra-Niccolai: Adoro la vita (Lara Saint Paul) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Balducci-Lombardi: Piango d'amore (Rossana Fratello) • Lauzi-Satti-Mariano: Argento e blu (Bobby Solo) • Calender-Bruhn-Baldazzi-Funkel: Papà Dupont (Sandie Shaw) • Toffolo: Sulle nuvole (Bruno Lauzi) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius (Percy Faith)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

«Pinky e il suo bosco», romanzo sceneggiato di Regina Berliri (2ª puntata). Regia di Ruggero Winter

Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini

Regia di Silvio Gigli

— Monda Knorr

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

«Perché si dice...»

a cura di Roberto Brivio

— Topolino

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raf-

faele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

Please, please me (Beatles), Oh, well (Fleetwood Marc), Un minuto prima dell'alba (Pooh), Love is over (Lou Christie), E' troppo tardi (Georges Moustaki), No time (Guess Who), Fuori città (Fiori di Campo), Kentucky rain (Elvis Presley), Restare bambino (Dik Dik), It's five o'clock (Aphrodite's Child), Room to move (John Mayall), Wedding bell blues (5th Dimension), Pays tropical (Wilson Simonal), Baby, it's you (Smith), Joshua fit the battle of Jericho (Golden Gate Quartet), Kozmic blues (Janis Joplin), Una vita inutile (Luigi Tenco), Arcipelago (Underground Set)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Ciak

Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni

— Galbani

18,20 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,35 Italia che lavora

18,45 Parata di successi

— C.G.D.

19 — Sui nostri mercati

19,05 MUSICA 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellinardi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Giuochi per Leda

Tre atti di Cesare Meano
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Leda Mila Vannucci
Il Professore Tino Bianchi
Tato Giampiero Becherelli
Salvi Mico Cundari
Il ginnasta Ajax Franco Morgan
La guardablogia Renata Negri
Il negro Corrado De Cristofaro
Una ballerina Renata Cheral
Un ballerino Antonio Guidi
Un musicista Gianni Pietrasanta
Regia di Carlo Di Stefano

22 — Tutto Beethoven

«Le Ouvertures»

Prima trasmissione

Leonora n. 1 op. 138 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Leonora n. 2

op. 72 a) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

22,30 IL GIRASKETCHES

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mila Vannucci (ore 20,20)

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA
Musiche del mattino presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco -
L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista
WILHELM KEMPF

Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: dalla Sonata
in do minore op. 13 « Patetica »; Grave,
Allegro di molto e con brio •
Johannes Brahms: Rapsodia n. 1 in si
minore op. 79

— Candy

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

**10 — Scene della vita
di Bohème**

di **Henri Murger**
Traduzione e adattamento radio-
fonico di **Aurora Beniamino**

13 — Arriva Caterina

Chiacchiere e musica con **Caterina
Caselli e Giancarlo Guardabassi**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle
valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scien-
tifici

— **Soc. del Plasmon**

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Franco
Migliacci** (con interventi succes-
sivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— **Dischi Carosello**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i
naviganti

15,40 **Il giornale di bordo**, a cura di **Lu-
cio Cataldi**

15,55 Controluce

16 — Pomeridiana

Mc Cartney-Lennon: Come together •
Bolan: Hot rod poppa • Page-Bonham-
Jones: Good times bad times • Pan-

Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con **Tino Carraro**

3^a puntata

Murger Tino Carraro
Schaunard Aldo Massasso
Marcello Mario Brusa
Durand Iginio Bonazzi
Blacheron Giulio Oppi
L'oste Paolo Faggi

Musiche originali di **Giancarlo
Chiaromello**

Regia di **Massimo Scaglione**

— **Invernizzi**

10,15 **Canta Sergio Bruni**

— **Procter & Gamble**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE
ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Moccag-
gata e Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— **All**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Da costa a costa**

Viaggio attraverso gli Stati Uniti
con **Vittorio Gassman e Ghigo De
Chiara**

tros: Piccola Katy • Lo Vecchio-Bar-
dotti-Maggi: L'addio • Garinei-Gio-
vannini-Canfora: Qualcosa di mio •
Palomba-Aterranò: Da quando Maria
mi ha lasciato • Calvi: Quale donna
vuoi da me? • Anonimo: Bossa nova
— Careless love • Tenco: Quando •
Califano-Lopez: Che giorno è • De
Vera: Nathalie • Pallavicini-Conte:
Non sono Maddalena • Leitch: Goo
goo Barbajagal • Cioffi-Pisano: Agata
• Mason-Misselvia-Reed: One day •
Redding: Respect

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scien-
tifici

(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

Vincenzo Bellini e Gaetano Doni-
zetti, di **Roman Vlad**

4. « La Straniera », « I Capuleti e
Montecchi »

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,43 **LA DONNA VESTITA DI BIANCO**
di **Wilkie Collins**

Traduzione e adattamento radio-
fonico di **Raoul Soderini**

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con **Lucia Catullo, Rol-
dano Lupi e Bianca Toccafondi**

8^o episodio

Il narratore Corrado Gaipa
Il conte Fosco Roldano Lupi
Marian Halcombe Lucia Catullo
Laura Fairlie Bianca Toccafondi
Sir Percival Glyde Carlo Ratti
La contessa Fosco Renata Negri

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

Beretta-Del Prete-Celentano: Storia
d'amore • Dossena-Schwandt-André:
Dream a little dream of me • Pace-
Panzeri-Pilat: Alla fine della strada •
Sigman-Delanoe-Bécaud: What now
my love • Bardotti-Lai-Senlis: ...E
fuori tanta neve • Minellono-Donag-
gio: Ancora una notte • Salerno-Guar-
nieri: La nostra città • Morricone-
Endrigo-Bardotti: Una breve stagione
• Trovajoli: Canto de Angola

(dal Programma **Quaderno a qua-
dretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Giochi non proibiti. Conversazione di**
Emma Nasti

9,30 **Johannes Brahms: Trio in mi bem.**
magg. op. 40, per pf., vl. e cr. (Emil
Giels, pf.; Leonide Kogan, vl.; Jakov
Shapiro, cr.)

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in
re minore per violoncello solo (Vio-
loncellista **Pablo Casals**) • Ludwig
van Beethoven: Sonata in re minore
op. 31 n. 2 per pianoforte (Pianista
Sviatoslav Richter)

10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco**
Malipiero

Sinfonia n. 8 • Symphonia brevis •
(Orchestra Sinfonica di Milano della
RAI diretta da **Mario Rossi**)

11,15 **Polifonia**

Claude Le Jeune: Sette Chansons:
Voicy du gay printemps - Perdre le
sens devant vous - Brunelette, joliet-
te, m'amourette, mon tout - S'ébahit
on si je vous ayme - L'un aimera le
violet - Qu'est devenu ce bel oeil -
Autant en emporte le vent (Comple-
so vocale diretto da **Paul Kreder**) •
Giovanni Croce: Mentre la bella
Dafne, madrigale a quattro voci
pari (Revisione di **Radali**) (I Polifo-
nisti di Torino diretti da **Bruno Pasut**)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Pinelli: Concerto per viola, ar-
chi e pianoforte (Solista **Bruno Giu-**

ranna - Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI diretta da **Carlo Franci**)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**

Bela Bartok: Concerto per orchestra:
Introduzione - Gioco delle coppie -
Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
(Orchestra Filarmonica di Berlino di-
retta da **Herbert von Karajan**)



Bruno Giuranna (ore 11,40)

13 — Intermezzo

Antonin Rejcha: Sei Trii dall'op. 82
per tre flauti • Ludwig van Beetho-
ven: Sei Bagatelle op. 126, per pia-
noforte • Franz Schubert: Sonata in
la minore op. postuma per arpeggione
e pianoforte

14 — **Piccolo mondo musicale**

Claude Debussy: Children's corner
suite (Pianista **Alexis Weissenberg**)

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Melodramma in sintesi**

LORELEY

Azione romantica in tre atti di **Carlo
D'Ormeville e Angelo Zanardini**
Musica di **Alfredo Catalani**

Loreley Gigliola Frazzoni
Anna Dora Carral
Walter Luigi Infantino
Hermann Piero Guelfi
Rodolfo Leonardo Monreale

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma
della RAI - Coro di voci bianche di-
retto da **Renata Cortiglioni** - Maestro
del Coro **Giuseppe Piccillo**

(Ved. art. a pag. 80)

15,30 **Ritratto di autore**

Carl August Nielsen

Piccola Suite in la minore op. 1 per
orchestra d'archi (Orchestra da Came-
ra « I Musici »); Concerto op. 57 per
clarinetto e orchestra (Solista **Giuse-
ppe Garbarino** - Orchestra Sinfoni-
ca di Torino della RAI diretta da
Arturo Basile)
(Ved. art. a pag. 81)

19,15 Concerto della sera

Ernest Chausson: Sinfonia in si be-
molle maggiore op. 20: Lento, Alle-
gro vivo - Molto lento - Animato (Or-
chestra di Minneapolis diretta da **Di-
mitri Mitropoulos**) • **Jan Sibelius**:
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52:
Allegro moderato - Andantino con
moto, quasi allegretto - Moderato,
Allegro ma non tanto (Orchestra Fi-
larmonica di Vienna diretta da **Lorin
Maazel**)

20,15 **La filosofia oggi in**
Germania (1945-1970)

VI. La scuola di **Francoforte**
a cura di **Gaetano Calabrò**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **CENTENARIO DI HECTOR BER-
LIOZ**

« Grande trattato di strumentazio-
ne e di orchestrazione moderne »
di **Hector Berlioz**

a cura di **Luigi Dallapiccola**

Quarta trasmissione

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

16,15 **Orsa minore**

UNA FESTA DI LA' DAL MURO
di **Muriel Spark** - Traduzione di **Nora
Finzi** - Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con **Franco Parenti**

Il dottor Fell Franco Parenti
Miss Carson Anna Caravaggi
La custode Gemma Griarotti
La contessa, ieri Grazia Radicchi
La contessa, oggi Wanda Pasquini

e inoltre: **Ettore Banchini, Giampiero
Becherelli, Gianni Bertoni, Seba-
stiano Calabrò, Corrado De Cristo-
faro, Maria Grazia Fei, Franco Luzzi,**

Laura Mannucchi

Regia di **Giuseppe Di Martino**

16,50 **Musica jazz**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della
stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di
A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **Wassily Kandinsky**, lo spirituale nel-
l'arte. Convers. di **Emma Baumgarten**

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Ro-
berto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitab. strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
S. Cotta: Il problema della rivolu-
zione in un saggio del giurista fran-
cese **Jacques Ellul** - **T. De Mauro**: Le
teorie sulla sintassi dei linguisti **Ger-
hard Rohlfs** e **Noam Chomsky** - **R. Ro-
meo**: Le origini della democrazia li-
berale italiana in uno studio di **Giuse-
ppe Talamo** - Taccuino

stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-
16,30 Musica da camera - ore 21-22 Mu-
sica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club -
1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musi-
cali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06
Musica in celluloide - 3,36 Sette note
per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche -
4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcoba-
leno musicale - 5,36 Musiche per un
buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RIPRENDE LE PUBBLICAZIONI

terzoprogramma

L'informazione culturale alla radio

1 1970

Machiavelli nel V centenario. *La vita, le opere, il pensiero e la fortuna del grande scrittore fiorentino.*

Linguistica contemporanea. *Storia, tendenze, orientamenti didattici.*

Le ambiguità di Ulisse. *Il più moderno dei miti omerici riscontrato nei secoli attraverso molteplici riproposte e proiezioni.*

«Guerra e pace». *Il romanzo di Tolstoj dopo un secolo, valutato da romanzieri, storici, critici letterari.*

Psicologia e psicoanalisi. *Un ampio panorama dello sviluppo storico conosciuto dalla scienza fondata da Freud.*

Il dottor Faustus. *Dialogo tra un professore e uno studente: inedito di Gabriele Baldini.*

Nato spaventato. *14 quadri di Maria Teresa Valoti.*

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

il V centenario del Machiavelli linguistica contemporanea le ambiguità di Ulisse psicoanalisi da Freud ad oggi un inedito di Gabriele Baldini

scritti di:

Ancona, Arcaini, Bernardini, Bertelli
Matte Blanco, Bordini, Caretti, Firpo, Fornari
Gaddini, Gaeta, Gilbert, Heilmann, Musatti
Pagliaro, Perrotti, Placido, Procacci, Sasso
Selvini Palazzoli, Servadio, Valoti

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE / 368 pp.
Lire 1500

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
Whose levels are they?
New York City
At the zoo

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Prof.ssa Donvina Magagnoli
Lo scheletro

11 — Geografia

Prof. Lamberto Laureti
Questa è Tokyo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana

Prof. Aulo Greco
Profilo di Brancati

12 — Geografia

Prof. Vinigi Grottanelli
Lo sviluppo delle prime culture umane

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
I segreti degli animali
a cura di Loren Elseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
Prima serie
3ª puntata

13 — IO COMPRO, TU COM-
PRI

Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricia Boggio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Dado Lombardi - Battitappeto Hoover)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Quattro cuccioli di periferia
Un ladro fotogenico
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Yogurt Galbani - Lines Pasta
antiarrossamento - Caramelle
Sorini - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) QUATTRO PASSI INDIETRO

Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché
a cura di G. B. Zorzi
In redazione: F. Accinni, M. Mancina, F. Mangialaio e G. Repossi
Presenta Cosetta Margaria
Realizzazione di Eugenio Giacobino

b) PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela Dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo
Imbarco ad Amsterdam
Un programma di Giorgio Moser
Realizzazione di Elda Caruso Belli

ritorno a casa

GONG

(Vernel - Galak Nestlé - Olio di semi di arachide Oio - Polivet - Acqua Sangemini)

18,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta d'attualità

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Millone - Chlorodont - Philips - Detersivo Dinamo - Althea - Caffè Suerte)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Detersivo Elan - Confezioni SanRemo - Pasta Barilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Piccoli elettrodomestici Girmi - Gulf - Vetril - Birra Crystall Wührer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Rex - (3) Crodino Aperitivo analcolico - (4) L'Oreal - (5) Nuovo Radiale ZX Michelin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Film Makers - 3) Pagot Film - 4) General Film - 5) Paul Cassalini

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Secondo dibattito aperto
(DC-PRI-PSIUP-PLI)

DOREMI'

(Neocid Florale - Piselli Cirio - Silan Trevira 2000 - Amaro 18 Isolabella)

22 — Ironside

A QUALUNQUE COSTO Soltanto un'ora

Telefilm - Regia di Don Weis

Interpreti: Raymond Burr, Victor Jory, Harrison Ford, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Jill Donohue, Gene Lyons, June Vincent, Jean Innes, John Hoyt
Distribuzione: M.C.A.

BREAK 2

(Gillette Spray Dry Antitrassante - Birra Peroni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco
a cura del «Goethe Institut»
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
35ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Biancosarti - Pepsi - Mobili Sneidero - Poltrone e Divani 1P - Royal Dolcemix - Last detersivo al limone)

21,15

RISCHIATUTTO

Gioco a quiz
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Acqua minerale Ferrarelle - Ariel - General Biscuit Company - Brandy Stock)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna

PUGILATO: ORSOLICS-BOSSI

Per il campionato europeo dei pesi welters
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Leinwandmesser

Fernsehspiel in 4 Teilen nach einer Novelle von Leo Tolstoj

1. Folge:
- In Chrenowo -
Regie: Horst Balzer
Verleih: BAVARIA

19,55 Karl Jaspers

Ein Selbstportrait
1. Teil
Regie: Hannes Reinhardt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



Don Mitchell, uno degli interpreti di «Ironside - A qualunque costo» (22, Programma Nazionale)

IO COMPRO, TU COMPRI



Roberto Bencivenga, che cura il settimanale di consumi ed economia domestica

ore 13 nazionale

La rubrica coordinata da Gabriele Palmieri presenta oggi un servizio dal titolo Il colore civetta realizzato da Luisa Rivelli e Gianfranco Baldanello. Il problema trattato è quello degli additivi coloranti che vengono impiegati nella produzione alimentare. E' veramente necessario usarli? I produttori sostengono che gli additivi costituiscono uno stimolo psicologico importante ai fini della vendita: il pubblico dei consumatori, in altri termini, non acquisterebbe un prodotto privo di requisiti « estetici » perché ritenuto di qualità inferiore. Gli additivi coloranti non sono tuttavia indispensabili; inoltre, presi in quantità eccessive, essi possono risultare nocivi alla salute. Lo stesso ministero della Sanità ne ha ordi-

nato il ritiro di alcuni tipi. Sarebbe dunque meglio che non venissero utilizzati: ma ci troviamo di fronte ad un circolo vizioso tra consumatore e produttore. Un altro servizio, realizzato da Sergio Turone e Francesco Crescimone, affronta oggi il problema del trasloco. Gli autori dell'inchiesta hanno interpellato varie ditte di spedizione per il trasloco di un determinato mobilio-tipo: hanno quindi ricevuto preventivi fortemente contraddittori, da un minimo di 80 mila ad un massimo di 345 mila lire. Quali sono le ragioni di un così notevole divario? E' quello che la rubrica cercherà appunto di stabilire attraverso una serie di « contestazioni » che vengono poste agli spedizionieri. Presentatrice di Io compro, tu compri è Ornella Caccia.

TRIBUNA SINDACALE e TRIBUNA POLITICA

ore 18,45 e 21 nazionale

Finora il perdurare della crisi di governo aveva impedito che Tribuna politica e Tribuna sindacale andassero in onda secondo il calendario già stabilito all'inizio dell'anno. Con la soluzione della crisi, è possibile la ripresa della regolare programmazione. Stasera alle ore 18,45 sul Nazionale viene trasmessa un'edizione di Tribuna sindacale con un'inchiesta di attualità cui partecipano i rappresentanti di tutte le organizzazioni di categoria, sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro. Due le domande: 1) « Come giudicate la situazione economica e sindacale del nostro Paese dopo l'autunno caldo » e le recenti vicende politiche? ». 2) « Quali ritenete siano i problemi più urgenti da risolvere, tenuto conto della concreta situazione economica del Paese? ». Alla prima rispondono nell'ordine gli esponenti designati da: CGIL, Confindustria, CISL, Inter-

sind (Aziende a partecipazione statale), UIL, Confagricoltura, CISNAL e Concommercio. Alla seconda le risposte vengono date in questo ordine: Confagricoltura, CISNAL, Concommercio, UIL, Intersind, CISL, Confindustria e CGIL. Gli otto partecipanti hanno a disposizione due minuti e mezzo per ogni risposta. Un'anticipazione sugli obiettivi delle organizzazioni sindacali si è avuta la scorsa settimana con l'appello che le segreterie della CGIL, CISL e UIL hanno rivolto al presidente del Consiglio Rumor. Le rivendicazioni fondamentali e quindi i problemi a loro avviso più urgenti da risolvere sono: la riforma fiscale, la riforma sanitaria, la politica della casa e dei trasporti. Alle 21, sempre sul Nazionale, è previsto il secondo « dibattito aperto » fra i partiti, con la partecipazione a Tribuna politica di esponenti della Democrazia Cristiana, del Partito repubblicano, del Partito socialista di unità proletaria e del Partito liberale.

Ironside: A QUALUNQUE COSTO: Soltanto un'ora

ore 22 nazionale

Nel corso di un ricevimento offerto dal giovane Tom Stowe, figlio di un modesto falegname, per festeggiare la sua laurea, avviene un colpo di scena: il falegname viene arrestato, perché diciannove anni prima era fuggito dal carcere di New York, dov'era stato rinchiuso dopo la condanna per l'uccisione di un suo ex datore di lavoro. Ironside conosce benissimo il falegname, e sa che non può aver ucciso. Sicché decide di far luce sulla complicata vicenda, superando tutte le difficoltà. Ricontra gli alibi di tutte le persone a suo tempo sospettate e trova il vero colpevole, grazie a una fotografia in cui si vede un orologio da polso che segna una certa ora, in contrasto con l'ora legale adottata proprio il giorno dell'omicidio, nello Stato di New York. Qualcuno, pur preoccupato di costituirsi un alibi, s'era dimenticato di spostare le lancette. Chi? Lo indicherà Ironside.



A Barbara Anderson è affidato il ruolo di aiutante di Ironside

PUGILATO: CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI WELTERS

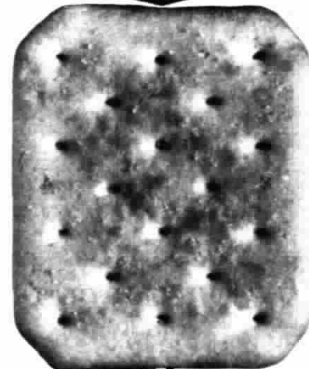
ore 22,15 secondo

Da Vienna sarà trasmessa la telecronaca diretta del match di pugilato fra Hans Orsolics e Carmelo Bossi, valevole per il titolo europeo dei welters. L'incontro si svolgerà sulla distanza delle 15 riprese. L'austriaco, che detiene il titolo, si è allenato con l'ungherese Papp, ex cam-

pione europeo dei medi. Bossi, invece, per la sua preparazione si è trasferito a Genova dove risiede il campione mondiale Bruno Arcari il quale sposedrà Orsolics del titolo europeo dei super leggeri. Allenandosi « alla Arcari », lo sfidante milanese, che ha trent'anni, conta di riuscire anche lui ad avere la meglio sul forte campione austriaco.



l'ultimo successo della



questa sera alle
22,15 in DOREMI' 2°

biscotti PAREIN: una parata
di gusti di successo



**PENETRA
DAPPERTUTTO**
per questo
è più igienico
clineX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione
- Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



CANTINA SOCIALE
COOPERATIVA DI MARINO

CIAMPINO
(ROMA)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANGHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

giovedì 9 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri santi: S. Pròcoro, S. Marcello vescovo, Sant'Ugo vescovo e confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,49 e tramonta alle ore 19,02; sorge a Roma alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,43; sorge a Palermo alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Parigi lo scrittore e poeta Charles Baudelaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Le credenze umane, come tutti gli altri sviluppi naturali, eludono i limiti d'un sistema. (George Eliot)



Bice Valori è la moglie del Sindaco nella commedia «L'ispettore generale» in onda alle ore 20 circa sul Terzo, per il Corso di Storia del Teatro

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del giovedì: Musiche di M. Reger, A. Klobucar, J. Alain e F. Liszt, eseguite dall'organista Vlasta Hranilovic. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: «Come presentare il messaggio Cristiano agli Africani», a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Note filateliche», di Gennaro Angiolino - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jeunesse Jeunesse. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,30 Musiche del mattino. P. J. Cialkowski: Valse fleurs; C. M. von Weber: Euryanthe, Ouverture (Radiorchestra diretta da Otmav Nussio). 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese per la 2ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Canzonette italiane. 13,25 Rassegna di orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 L'apricotele presenta: 1. Il voltamarsina. Libera riduzione radiofonica di Fernando Grignola, dall'omonimo romanzo di Don Francesco Alberti; 2. Il peritugio. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05

Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentate da Vera Florence. 18,30 Canti dei cow-boys. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Bossa nova. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Opere di Domenico Cimarosa, Claude Debussy, Richard Strauss e Franz Joseph Haydn. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Confidenziale.

Il Programma
12 Radio Suisse Romande: Midi musique. 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. J. Brahms: Sediti Valzer per pianoforte a quattro mani op. 39 (Pf. Marsa Alberta e Jean-Jacques Hauser); N. Paganini: Grande sonata per chitarra con accompagnamento di violino (Duo di Graz: Walter Klasinc, violino e Marga Baumli, chitarra); L. van Beethoven: Trio op. 70 n. 1 «Geister» (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pf.; Giannino Carpi, vl. e Sante Amadori, vc.). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Fantasia in do minore BWV 906; Concerto italiano in fa maggiore BWV 971 (Clav. Zuzanna Ruzickova). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '70: Spettacolo. 21,15-22,30 La provinciale. Commedia in un atto di Ivan Turgeniev - Adattamento radiofonico di Domenico Rigotti. Aleksei Ivanovic Stupendiev: Alberto Ruffini; Barbara Ivanova, sua moglie: Maria Rezzonico; Miscia: Gilfranco Baroni; Il conte Liubin: Alfonso Casoli; Il cameriere del conte: Pier Paolo Porta; Vassilievna: Olga Peytrignet; Apollo: Antonio Molinari. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Dell'Aera: Giardini romani (Roberto Pregadio) • Piccioni: Annelise (Piero Piccioni)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Solisti Shura Cherkassky - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Markley-Del Prete-Beretta-Stellings: Ea (Adriano Celentano) • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra (Mina) • Salerno-Reitano: Ricordo il profumo dell'erba

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponterradio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

«Signori, chi è di scena?»

a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
You keep me hangin' on (Supremes), Little green bag (George Baker), Mah, na, mah, na (Sandro e Giulia), Children (Joe South), Una luce accesa troverai (Panna Fredda), Do the funky

19,45 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Pagine da operette

scelte e presentate da Cesare Gallino

Carlo Lombardo-Paul Abraham: «Fior d'Haway»: a) Duetto «My little boy», b) Duetto «Laja - Jim-boy», c) Duetto «Il mondo inter tu sei per me», d) Duetto «Bimbe floride», e) Duetto «Triste bacio senz'amore», f) Marcia dei cadetti, g) Duetto «O perla del mar di corallo», h) Duetto «My golden baby» (Personaggi e interpreti: Laja - soprano: Romana Righetti; Bessie - soubrette: Sandra Ballinari; Stone - tenore: Franco Artoli; Taro - tenore: Sante Andreoli; Buffy - comico: Carlo Pierangeli; Jim-boy - comico: Elvio Calderoni - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Franz Léhar: «Frasquita»: a) Canzone di Frasquita, b) Terzetto «Bimba vuol trovar un bel garzon», c) Duetto «Si può trovare una rosa», d) Duetto Ippolito-Dolly «Con qual piacer», e) «O fanciulla all'imbrunir», f) Duetto «Da come ci baciamo» (Personaggi e interpreti: Frasquita - soprano: Romana Righetti; Dolly - soubrette: Sandra Ballinari; Armando - tenore: Franco Artoli; Giorrot - caratterista: Carlo Pierangeli; Ippolito - comico: Elvio Calderoni - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Giuseppe Pietri: «La donna perduta»: Duetto delle campane (Personaggi e interpreti: Prof. Galileo - co-

(Mino Reitano) • Rossi-Robifer: Quando è l'autunno (Donatella Moretti) • Lake-Gaspari-Jones: After you (Jimmy Fontana) • Ciorciolini-Ortolani: La giostra della vita (Katina Ranieri) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Mogol-Garvin-Corrent-Davis: Dimentica (Iva Zanicchi) • Sotgiu-Gatti-Califano: Tornare a casa (Eduardo Vianello) • James-Jones: Unchain my heart (Paul Mauriat)

— Dettifricio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

«Buongiorno, amici del mondo!», a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

chicken (Rufus Thomas), Ragazzo solo, ragazza sola (David Bowie), Mighty Joe (Shocking Blue), Annalisa (New Trolls), Never had a dream come true (Stevie Wonder), Heartbreaker (Grand Funk Railroad), Let's burn down the cornfield (Lou Rawls), Le mele verdi (Vanna Brosio), If I were a carpenter (Johnny Cash & June Carter), Doing my thing (Pf. e orch. Ray Bryant), Gotta hold on this feeling (Jr. Walker & the All Stars), La verde stagione (La Verde Stagione), Why should I cry (Gentrys)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 I nostri successi

— Fonit Cetra

18 — IL DIALOGO

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Sui nostri mercati

18,20 Music box

— Vedette Records

18,35 Italia che lavora

18,45 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Inchiesta d'attualità

mico: Elvio Calderoni; Doretta - soprano: Romana Righetti - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • V. Leon-L. Steiner-F. Fontana-L. Ramo-Franz Léhar: «La vedova allegra»: a) Duetto «Hop-la hop-la la la», b) Settimino «Donne donne eterni dei», c) Canzone delle grisettes (Personaggi e interpreti: Anna - soprano: Ornella D'Arrigo; Danilo - tenore: Glauco Scarlini - Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino)

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Secondo dibattito aperto
(DC - PRI - PSIUP - PLI)

22 — Tutto Beethoven

«Le Sonate per violino e pianoforte»

Prima trasmissione
Sonata in re maggiore op. 12 n. 1: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro) (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte); Sonata in la maggiore op. 12 n. 2: Allegro vivace - Andante piuttosto allegretto - Allegro (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3: Allegro con spirito - Andante con molta espressione - Rondò (Allegro molto) (Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **BIRGIT NILSSON**
Presentazione di Angelo Sguerzi
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: «Wie nahte der Schlummer» (Orchestra della Royal Opera House del Votent Garden di Londra dir. Edward Downes) • Ludwig van Beethoven: Egmont: «Die Trommel geruhret», Lied di Klärchen (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: «O don fatale» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra dir. Argeo Quadri)
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
- 10 — Scene della vita di Bohème**
di Henri Murger
Traduzione e adattamento radio-

13 — Incontro con Monica Vitti

a cura di Gaio Fratini

- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Franco Migliacci (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco
— Phonogram
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
- 15,55 Controluce
- 16 — Pomeridiana**
David-Bacharach: Promises promises • Neal: Everybody's talkin' • Morina-

fonico di Aurora Beniamino
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Tino Carraro e Adriana Innocenti
4ª puntata
Murger Tino Carraro
Rodolfo Piero Sammartino
Schaunard Aldo Massasso
Luia Vittoria Lottero
Colline Paolo Modugno
Marcello Mario Brusa
Sidonia Adriana Innocenti
Monetti Natale Peretti
Musiche originali di Giancarlo Chiaramello
Regia di Massimo Scaglione
Invernizzi
10,15 — Canta Miranda Martino
10,30 — Ditta Ruggero Benelli
10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Perno
— Pepsodent
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI
a cura di Rosalba Oletta
— Gelati Algida

D'Ercole-De Natale-Andrews: Dammi tempo • Testa-Remigi: Innamorati a Milano • Hammerstein-Kalmar: A kiss to build a dream on • Rodgers: The sound of music • Miozzi-Romeo: Ehi ehi che cosa non farei • Mc Cartney-Lennon: Got to get you into my life • Pinchi-Iglesias: Non pianger amor • Morina-D'Ercole-Melfa-Bracardi: Qualcuno per te • Coleman: Sweet charity • Pallavicini-Conte: Se • Mogol-Mitica: Ombre vive • Gaiano-Graziano-Ranaldi: E' la mia donna • Pace-Panzeri-Pilat: Lui lui lui • Farassino: Il bar del mio rione • Calabrese-De Moraes-Powell-Gimbel: Chi dice non da • Jackson: Head or tail
Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia, di Claudio Schwarzenberg

3. Il Risorgimento: Romagnosi, Cattaneo, Tommaseo, Ricciardi

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di Gabriele De Agostini
Peter Iljich Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (II)
- 22,43 **LA DONNA VESTITA DI BIANCO**
di Wilkie Collins
Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi
9º episodio
Anna Catherrick Lia Angeleri
Sir Percival Glyde Carlo Ratti
Marian Halcombe Lucia Catullo
Laura Fairlie Bianca Toccafondi
Il conte Fosco Roldano Lupi
La contessa Fosco Renata Negri
La governante Giuliana Corbellini
La servetta Susan Grazia Radicchi
Un cocchiere Franco Luzzi
- Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 19,05 **QUADERNO SEGRETO DI ILARIA OCCHINI**
Un programma di Gaio Fratini
— Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Pippo Baudo presenta:**
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli, con Della Scala
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Berto Mantì
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di Luigi Grillo
- 21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di Franco Potenza e Rosangela Locatelli
Canta Franco Potenza
- 22 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **I mille violini di Stradivari. Conversazione di Ubaldo Silvestri**
- 9,30 **Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16 (Pianista Geza Anda)**
- 10 — Concerto di apertura**
Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore: Lento - Allegro vivo - Molto lento - Animato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata (Allegro con fuoco) - Larghetto - Vivo (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra della Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • Heitor Villa Lobos: Erosão, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)
- 11,15 **I Quartetti di Dimitri Sciostakovic**
Quartetto n. 8 op. 110 per archi: Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo (Quartetto Borodin: Rotislav Dubinsky, Jaroslav Alexan-

drov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello)

- 11,35 **Tastiere**
John Bull: Cinque Pezzi per clavicembalo: Regina Galliard - My self - My grief - My jewel - Bull's good-night (Clavicembalista Thurston Dart) • Johann Sebastian Bach: Passacaglia e Fuga in do minore, per organo (Organista Anton Heiller) • Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore, per pianoforte: Allegretto innocente - Presto (Pianista Kathleen Long)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Perrault: La scultura minimale**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Cornista **DENNIS BRAIN**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Allegro) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte (Gerald Moore, pianoforte) • Richard Strauss: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)
(Ved. art. a pag. 81)

13 — Intermezzo

Franz Liszt: Da Années de pèlerinage: «Italie» (Pf. Franco Cildat) • Peter Iljich Ciaikowski: Souvenir de Florence, op. 70 (Orch. d'archi dell'Accademia «St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner)

- 13,55 **Voci di ieri e di oggi: baritoni Mattia Battistini e Ettore Bastianini**
Gaetano Donizetti: 1) Lucia di Lammermoor: «Cruda, funesta smania»; 2) La favorita: «A tanto amor»; • Giuseppe Verdi: 1) Ernani: «Vieni meco»; • O dei verd'anni miei; 2) Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»
- 14,20 Listino Borsa di Roma
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Marcia in re magg., per una grande parata della guardia - Polacca in re magg. - Scozzese in re magg. - Ritirata in do magg. - Marcia in si bem. magg., per due cl. i, due fg. i e due cr. i - Due marce in fa magg. per il carosello dell'Imperatrice Maria Ludovica; La Vittoria di Wellington, op. 91 (Disco DGG)
- 15,05 **Ermanno Wolf Ferrari: Suite concertino in fa magg. op. 16 per fg. e orch. d'archi (Solista Giovanni Graglia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)**
- 15,30 **Concerto dell'Ottetto Sloveno diretto da Valens Vodusek**

- 16,05 **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 10 per fl. e pf. (Severino Gazzelloni, fl.; Giuliana Bordini, pf.)**
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Gabriele Bianchi: Favole per orchestra • Mario Bugarelli: Tre Capricci per archi, pf. e tamburo • Carlo Alberto Pizzini: «In te Domine speravi», affresco sinfonico
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)**
- 17,35 **Il «Jumbo Jet».** Conversazione di Sallustio Bossi
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Presentazione di Luciano Codignola
Il convitato di pietra
di Alessandro Puskin
Traduzione di Angelo Maria Ripellino
Regia di Enzo Ferrieri
(Registrazione)
- L'ispettore generale**
di Nicola Gogol
Adattamento radiofonico in due tempi di Romildo Craveri
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19 —

- 21,10 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,40 **FIDELIO**
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke, dal dramma di Jean-Nicolas Bouilly
Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Florestan Ludovic Spiess
Leonore Birgit Nilsson
Don Fernando Siegfried Vogel
Don Pizarro Theo Adam
Rocco Franz Crass
Marzelline Helen Donath
Jaquino Gerhard Unger
- 1º prigioniero Ferdinando Jacopucci
2º prigioniero Franco Calabrese
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
- Nell'intervallo:
La natura, questa sconosciuta.
Conversazione di Franco Piccinelli
- 23,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

Un 1970 ancora più brillante

Questo è il coerente obiettivo proposto dalla Reckitt S.p.A. (produttrice dei lucidi Nugget - Duraglit - e altri prodotti per la casa) all'annuale riunione della sua Forza Vendita, tenutasi il 22 dicembre all'Hotel Plaza di Genova. Per l'occasione sono stati presentati a tutti i partecipanti i nuovi programmi di vendita e pubblicità per il 1970.



Nella foto, il tavolo della Direzione. Da sinistra: il sig. Leone Mosseri Vice Direttore alle vendite, Mr. Peter Quayle Marketing Manager, dott. Alfredo Carrea Amministratore Delegato, dott. Giorgio Carrea Direttore Centro-Sud, Mr. John Wilkes Direttore Pubblicità e Sviluppo.

Consegnate le VITTORIE DELLA QUALITA' 1970



Alla Camera di Industria e Commercio di Milano, alla presenza delle principali autorità cittadine ed esponenti del mondo economico ed industriale, S. E. l'On.le Savio, Sottosegretario per l'Industria e Commercio, ha consegnato le VITTORIE DELLA QUALITA' alle Marche prime classificate nell'indagine «QUALITA' E CORTESIA 1970» svolta dalla Compinter.

Convegno "BARUFFA - BAHAMAS 1970"

COMMERCIO/STAMPA 22 Febbraio - 1 Marzo 1970

Si è svolto a Nassau, promosso dalla Ditta ZEGNA BARUFFA di Vallemosso, nota sul mercato italiano e Internazionale quale produttrice di filati normali e speciali destinati alle creazioni di Alta Moda e Moda Maglia, un Convegno che ha riunito in un clima di amichevole vacanza, i rappresentanti della Stampa e i titolari dei Punti Vendita per l'Abbigliamento, scelti tra i più qualificati di Italia.

Tema di tale Convegno: la Moda nei suoi aspetti e problemi osservati dal punto di vista dell'Industria, del Commercio e della Stampa.

Nel corso di un «Gala», in onore degli ospiti, al Paradise Island Hotel, sono stati presentati dalle Boutiques alcuni modelli di Alta Moda e Moda Maglia realizzati con filati ZEGNA BARUFFA.



Nella foto: un momento della sfilata al Paradise Island Hotel.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Dans les grands magasins
Une place pour nous garer
En voiture

10,30 Educazione civica
Prof. Enzo De Bernart
Con mio padre in macchina

11 — Matematica
Prof.ssa Dora Nelli
Simmetria rispetto a un asse

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Botanica
Prof. Valerio Giacomini
La società delle piante

12 — Radioelettronica
Prof. Carlo Alberto Tiberio
Sondaggio della ionosfera

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Profili di protagonisti:
Darwin
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Vincenzo Cappellotti
Realizzazione di Lucia Severino

13 — LE ALI DEL LUNGO INVERNO
di Anders Erik Malm
Testo di Roberta Rambelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Naonis - Pizza Catari - Brodi Knorr)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Tiav e Cav
Distr. Sovexportfilm
— E' arrivato il circo Kiri
Prod.: ORTF

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Yogurt frutta Danone - Teraneo - Lazzaroni - Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Prima puntata
Sempre più giù nel cuore della montagna
di Mino Damato

b) GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Aspettando il Grande Cocomero
di Charles M. Schulz
Distr.: Oniro Film

ritorno a casa

GONG
(Sughi Althea - Sapone Re-spond)

18,50 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del mezzosoprano Giovanna Vighi
Al pianoforte Antonio Beltrami
Giuseppe Verdi: a) Ad una stella, b) Stornello; Ildebrando Pizzetti: I pastori; Arnaldo Furlotti: L'infedele; Ludovico Rocca: Il canto della culla; Giorgio Federico Ghedini: Datime a piena mano e rose e zigli
Regia di Alberto Gagliardelli

GONG
(Rowntree - Chicco Artsana - Detersivo Elan)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Shell - Bagno schiuma Dok-tibad - Becchi Elettrodomestici - Coca-Cola - Dixan - Coperte Lanerossi)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio d'oliva Carapelli - Zopas - Brooklyn Perfetti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Armonica Perugina - Danuselle delle Pierrel Associate - Tè Star - Piaggio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Ramek Latte Kraft - (3) All - (4) Braun Sixtant - (5) Boario Acque Minerali

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Pierluigi De Mas - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 —
TV 7 —
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Candy Cucine - Olio di semi Topazio - Rosso Antico - Manetti & Roberts)

22 — IL PITTORE E IL VAGABONDO
da una novella di Marcel Aymé
Adatt. TV: Odette Joyeux
Interpreti: Claude Brasseur, Pierre-Jean Vailland, René Lafèvre
Regia di Philippe Agostini
Produzione: O.R.T.F.

BREAK 2
(Whisky William Lawson - Du Pont De Nemours Italia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

Le regioni d'Italia

Emilia e Romagna
a cura di Pier Francesco Listri - Consulenza di Eugenio Marinello
Realizzazione di Elia Marcelli
(12ª puntata)

Parlare corretto

Il parlare funzionale
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedullà - Realizzazione di Antonio Bacchieri
(7ª puntata)

Scopriamo la terra

Il clima e la vita
a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone
(6ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di Inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 34ª e della 35ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Esso extra - Magnesina Bisurata Aromatic - L'Oreal - Crimplane I.C.I. - Salumificio Negroni - Ava Bucato)

21,15
IL CAPITAN COIGNET

Sceneggiatura in sette puntate di Albert Vidalie
Personaggi ed interpreti:
Jean-Roch Coignet Henry Lambert
Gervais Pierre Santini
La Franchise François Dyrek
Il capitano Renard

Enrico Salvatore
Davout Max André
Signora Renard Liliane Bell
Signorina Renard Anne Deren
Un invitato Maurice Vallier
Una signora Colette Lacoste
Duroc Max Amyl
Il Re di Roma

Alexandre Bonnardot
Godaille Max Vialle
Regia di Claude-Jean Bonnardot
Quinta puntata
(Una coproduzione RAI-ORTF)

DOREMI'
(Cucine Salvarani - Amaro Montenegro - Ruggero Benelli Super-Iride - Brioss Ferrero)

22,05 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Forellenhof

«Schreck in der Abendstunde» Eine Familiengeschichte von H. O. Wuttig
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: BAVARIA

20,30 Erfindungen

«Das Telefon»
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

ore 18,50 nazionale

Il concerto di musiche da camera affidato al mezzosoprano Giovanna Vighi e al pianista Antonio Beltrami si apre con due pagine di Giuseppe Verdi: Ad una stella e Stornello. La prima appartiene a un album di sei romanze pubblicato nel 1845, ed è su versi di Andrea Maffei (che apprestò fra l'altro il libretto per l'opera verdiana I Masnadieri); la seconda, su versi anonimi, risale come data di composizione al 1869. Segue una famosa lirica di Ildebrando Pizzetti intitolata I pastori, testo di Gabriele d'Annunzio. Il musicista la scrisse nel 1908 e dedicò la prima copia autografa a uno dei più famosi critici italiani, Giannotto Bastianelli. Per giudizio concorde questa lirica è una delle più belle di Pinetti e anzi, scrive Adelmo Damerini, di «tutta la letteratura vocale europea». L'infedele è un brano di Arnaldo Furlotti, un

insigne compositore della generazione dell'80 al quale si debbono varie musiche, oratori, messe, pezzi sacri e altre pregevoli composizioni vocali. Fra gli autori in programma, due altri contemporanei: Ludovico Rocca e Giorgio Federico Ghedini dei quali verranno eseguiti Il canto della culla, Datime a piena mano e Rose e zigli. Il mezzosoprano Giovanna Vighi è nata a Reggio Emilia e ha debuttato nel 1962 al Teatro La Fenice di Venezia nell'opera Il Barbiere di Siviglia, sotto la direzione di Oliviero de Fabritius. Nello stesso teatro veneziano ha interpretato La Cenerentola rossiniana e alcune opere di Verdi fra cui Trovatore e Aida. Nel 1964 al «Massimo» di Palermo ha sostituito la famosa Giulietta Simionato indisposta nell'Italiana in Algeri. Ha compiuto varie tournées in Germania; nel '69 a Berlino Est ha cantato nella Norma a fianco di celebri artisti.



Il pianista Antonio Beltrami

IL CAPITAN COIGNET

ore 21,15 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

Arruolato nei granatieri dell'armata napoleonica, l'ex contadino analfabeta Jean-Roch Coignet si comporta, suo malgrado, da valoroso nella battaglia di Marengo e riceve la Legion d'Onore dalle mani dell'Imperatore. Sbatuito tra una campagna e l'altra, sempre lacero ed affamato, Coignet pensa alla bella Louise, la sua fidanzata: ma durante una breve licenza

apprende che la ragazza ha sposato un altro. Si consola con la dolce Mizzi, una ragazza viennese conosciuta durante una spedizione. L'idillio è interrotto da un nuovo ordine di partenza. Ancora guerra, fame e freddo, ma Coignet conosce l'arte di arrangiarsi e si guadagna i galloni di sergente. A Vienna incontra nuovamente Mizzi e l'idillio rifiorisce.

La puntata di stasera

Coignet è rientrato a Parigi, però la vita di caserma lo annoia. Ora per lui ci sono i problemi della mondanità: impreparato ed impacciato nei cerimoniali della borghesia, Jean-Roch si sente come un pesce fuor d'acqua. Tuttavia le sue esperienze con il bel mondo diventano presto un ricordo. Siamo nel 1812 e l'Imperatore decide di intraprendere la campagna di Russia: le truppe francesi si spingono in territorio nemico, ma davanti a loro non trovano

che terra bruciata. Di nuovo l'esercito è tormentato dalla fame. Coignet intanto è nominato sottotenente e riceve l'incarico di accompagnare nelle retrovie un gruppo di disertori: ma viene sopraffatto dalla soldataglia e se la cava soltanto per l'intervento di un altro ufficiale che ordina l'esecuzione di una parte dei ribelli. Finalmente si giunge a Mosca, ma la città è in preda alle fiamme ed i problemi del vettovagliamento rimangono insoluti.

IL PITTORE E IL VAGABONDO

ore 22 nazionale

Tratto dall'omonimo racconto di Marcel Aymé, lo sceneggiato che viene trasmesso questa sera ha tutte le caratteristiche — il gusto della satira, il violento e preciso senso del grottesco — delle opere più importanti del narratore e commediografo francese. Aymé esordì come narratore nel 1925 con Brulebois, cui seguirono numerosi romanzi e racconti, tra i quali La Passe muraille dal quale fu tratto nel 1959 il film Garou-Garou. Ne Il pittore e il vagabondo Aymé prende di mira il concetto d'arte e inventa una favola chiaramente allusiva. Il pittore Lefleur

dipinge quadri assai particolari. Quadri che hanno la caratteristica di nutrire chi li guarda, ma soltanto nel caso che l'amatore sia povero. Il primo a vivere la straordinaria esperienza è il barbone Modru che, dopo essersi abbondantemente sfamato, rivela il segreto al mercante d'arte Hermès. Questo cerca di comprare tutti i dipinti di Lefleur e specularli sopra, ma Modru avverte l'artista il quale distribuisce i suoi quadri ai poveri. Intanto la notizia si propaga, il pittore Lefleur diventa un personaggio tanto importante e tanto pericoloso che l'unica soluzione per il governo è «nazionalizzarlo».



L'attore Claude Brasseur

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,05 secondo

In un futuro forse non lontano, buona parte dell'umanità perderà l'uso normale dei propri denti. Uno scienziato, intervistato da Orizzonti della scienza e della tecnica, ha dichiarato che — mentre l'uomo va sulla Luna e si realizzano i trapianti di cuore e di altri organi — ancora non sappiamo esattamente come mastichiamo. La rubrica presenta, nel quadro delle attuali ricerche in campo stomatologico, al-

cune esperienze rivolte allo studio dei problemi della masticazione. Potremo assistere, stasera, nel servizio realizzato da Virgilio Tosi, alla rilevazione dei potenziali elettrici che si creano nel dente durante l'atto masticatorio. Viene anche illustrata una tecnica sperimentale messa a punto dal prof. Glickman dell'Università di Boston e che consente la registrazione dei punti di contatto durante la masticazione, mediante l'inserimento, in un ponte di protesi, di una radio-trasmittente miniaturizzata.

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA

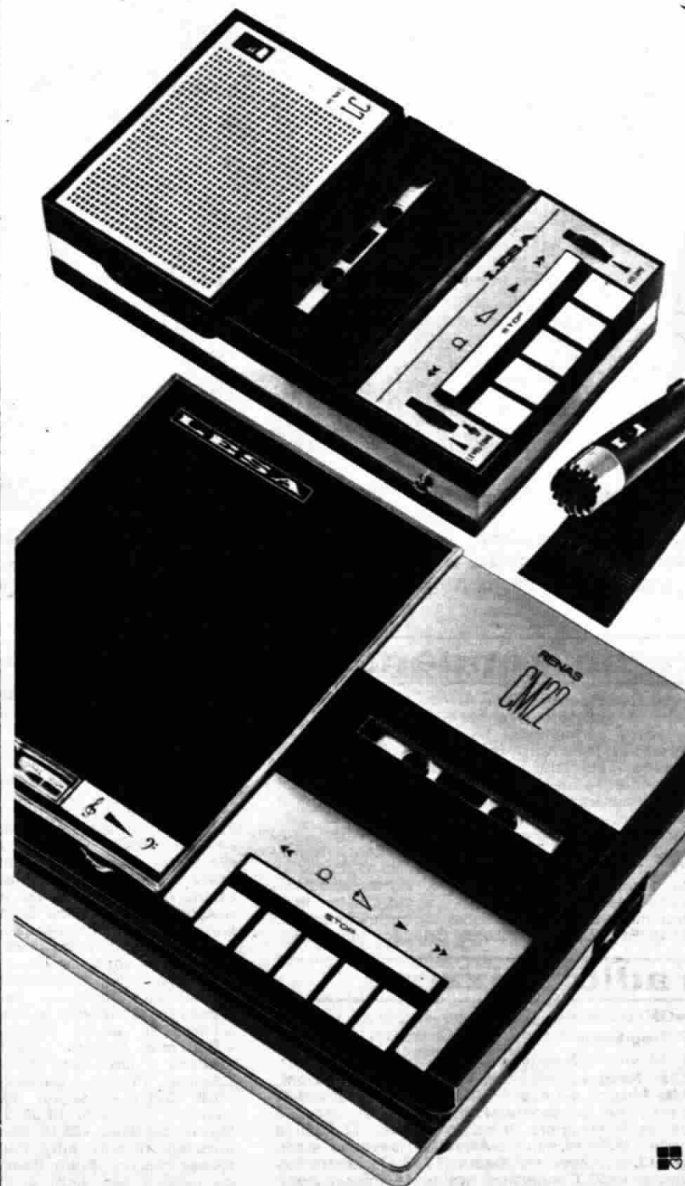
LESA

Renas LC

Di elevato rendimento musicale, di agevole manovra a tasti, munito di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa ultima prerogativa evita molti e gravi inconvenienti.

Renas CM22

A pile e a rete, elevata qualità di riproduzione con maggior potenza musicale del Renas LC, e come questo, dotato di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato.



chiedete catalogo gratis a:

LESA-COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21-20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG • LESA FRANCE - LYON
• LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAPHI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - ELETTRODOMESTICI - POTENZIOMETRI

RADIO

venerdì 10 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Terenzio.

Altri santi: Sant'Ezechiele profeta, Sant'Apollonio prete e martire, S. Michele de' Santi dell'ordine degli Scalzi della Santissima Trinità per la redenzione degli Schiavi, confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,03; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,44; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Parigi lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.
PENSIERO DEL GIORNO: Riponi la tua fiducia soltanto nei fatti, e non ti fidare delle parole: nella vita troverai sempre molte persone che vivono male e parlano bene. (Demofilo)



Il regista Massimo Scaglione e Tino Carraro (Murger) durante le prove delle «Scene della vita di Bohème» di cui va in onda alle ore 10 sul Secondo, nella traduzione e adattamento di Aurora Beniamino, la 5ª puntata

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Piccola Inchiesta»: «Obbiettività dei mezzi di comunicazione sociale». Partecipano: il Dott. Federico Alessandrini, il Dott. Max Berger, il Prof. Carlo Arturo Jemolo, l'On. Giuseppe Pella, il Dott. Francesco Tagliamonte. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial du Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschrift-kommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese per la 3ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Formazioni beats. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino breve. 14 Informazioni. 14,05 Emissione radioscolastica: Mosaico 3. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'orchestra Freeman. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e can-

zoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 IX Festival della canzone di Sopot 1969. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Sogno di un valzer. Selezione operettistica di Oscar Straus-Dörmann-Jacobson (Orchestra e Coro popolari di Vienna diretti da Kurt Richter). 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». W. A. Mozart: «Bastiano e Bastiana». Opera comica in un atto. Bastiana, una pastorella; Ileana Sinnone, sopr.; Bastiano, suo innamorato; Luigi Pontiggia, ten.; Colas, presunto mago; Enzo Dara, bs. (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); G. Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (Ten. Franco Castellana - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); G. Verdi: a) Un ballo in maschera: «Forse la soglia attinse»; b) La Traviata: «De' miei bollenti spiriti» (Ten. Franco Castellana - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Alain Bancquart: «La naissance du geste» per archi e pianoforte (Sol. Lottie Morel); Otmar Nussio: «Clémence». Suite orchestrale in stile naïf, ispirata a una melodia di Henri Rousseau: Introduzione e Walzer, Meditazione, Finaletto. 20,45 Rapporti '70: Letteratura. 21,15 Piccola antologia di canzoni ticinesi, scelte ed elaborate per voci e pianoforte. Elaborazione di Federico Niggli (P. Luciano Sgrizzi - Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 22-22,30 Coro Dolomiti di Trento.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Raksin: Laura (George Melachrino)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Ignace Pleyel: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (Libro 3º n. 1): Allegro - Andante - Polonaise con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Franz Schubert: Quartetto n. 5 in si bemolle maggiore per archi: Allegro - Allegro (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cini-Migliacci-Zambrini: Parlati d'amore (Gianni Morandi) • Calabrese-

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MA COME HAI FATTO?

con Domenico Modugno

Regia di Massimo Ventriglia

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LUPO in «L'attore» di Sacha Guitry

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,05 Istino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — «Onda verde», rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

— Topolino

19 — Sui nostri mercati

19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di Maria Corti e Cesare Segre

2. La critica sociologica, di Cesare Cases

20,50 IL FICCANASO

Un programma di Franco Torti con Memmo Carotenuto

Regia di Sandro Merli

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I Concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Nino Sanzogno

Pianista Robert Casadesus

Alfredo Casella: Introduzione, Aria e Toccata, op. 55 • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) • Ildebrando, Piz-

Bonfà: Malinconia (Caterina Valente) • Anonimo: Stornelli all'antica (Narciso Parigi) • Limiti-Beretta-Guiderian: Kokos nuss (Maria Doris) • De André: La guerra di Piero (Fabrizio De André) • Garinei-Giovannini-Canfora: Qualcosa di mio (Milva) • Poptiere-Dossena-Grosiolas: Bye bye city (Dino) • Panzeri-Cazzulani-Pace: Osvaldo tango (Orietta Berti) • Ferrer: Monsieur Machine (Nino Ferrer) • Ortolani: Fiesta in the piazza, dal film «Buonasera signora Campbell» (Riz Ortolani)

— Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

«Pinky e il suo bosco», romanzo sceneggiato di Regina Berliri (3ª puntata). Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
Everyday I have the blues (Billy Stewart), It's a new day (James Brown), C'era una ragazza che come me (Joan Baez), All I have to do is dream (Bobbie Gentry & Glen Campbell), L'isola di Wight (Michel Delpech), Keep the customer satisfied (Simon & Garfunkel), Zitto (Giuliana Valci), Ma belle amie (The Tee-Set), Così ti amo (Nina Simone), Monkey Jump (Willie Mitchell), Funky Mary (Aphrodite's Child), Rag mama rag (The Band), Magali (Carlos Rico), Time (Edwin Starr), Land of 1000 dances (Chit. George Benson), La bamba (Neil Diamond), Improvviso (Angelica), Un homme qui me plaît (Orch. Francis Lai)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco

— R.C.A. Italiana

18,35 Italia che lavora

18,45 Canzoni in casa vostra

— Arlecchino

zetti: Sinfonia in la: Andante, un poco sostenuto ma teso - Andante tranquillo - Rapido - Andante faticoso e pesante

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. art. a pag. 81)

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,30 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Memmo Carotenuto (20,50)

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA

Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore

PIERRE MONTEUX
Presentazione di **Luciano Alberti**
Nicolai Rimski-Korsakov: Da Shéhérazade, suite op. 35. Il mare e la nave di Simbad (Orchestra Sinfonica di S. Francisco) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore «La pendo-la» Andante (Orchestra Filarmonica di Vienna)

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

10 — Scene della vita di Bohème

di **Henri Murger**
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Compagnia di prosa di Torino del-

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

- **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici — **Soc. del Plasmon**

- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Franco Migliacci** (con interventi successivi fino alle 18,30)

- 15,03 **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

- 15,15 Per la vostra discoteca
- **CAR Dischi Juke-box**

- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

- 15,40 **Ruote e motori**, a cura di Piero Casucci

- 15,55 Controluce
- 16 — **Pomeridiana**

Carli-Bukey: Oh lady Mary (Raymond Lefèvre) • Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba (Marisa Sanna) • Moggi-Mittica: Ombra vive (Anonima Sound) • Phersu-Cheves: S.D.R.U.W.S. (Juca Chaves) • Ross-Adler: Hernando's hideaway (Werner Müller) • Gargiulo: Faru faru (Rinaldo Ebasta) • Tosoni: Tempi moderni (Chit. el.

19,05 PERSONALE di Anna Salvatore

- **PUNTO DI VISTA** di Ettore Della Giovanna

- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti

- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Raffaele Pisu**

presenta:
INDIANAPOLIS

Gara quiz di **Paolini e Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**

Realizzazione di **Gianni Casalino**
— **Fernet Branca**

- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**

- 21,15 **TEATRO STASERA**

Rassegna quindicinale dello spettacolo a cura di **Rolando Renzoni**

- 21,45 L'ambiguo teatro di Arrabal. Conversazione di **Mario Colangeli**

- 22 — **GIORNALE RADIO**

- 22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**

a cura di **Mario Labroca**

- 22,43 **LA DONNA VESTITA DI BIANCO**

di **Wilkie Collins**

la RAI con **Tino Carraro**

5ª puntata

Murger Tino Carraro
Rodolfo Piero Sammaturo
Marcello Mario Brusa
Colline Paolo Modugno
Schaunard Aldo Massasso
Eufemia Adriana Vianello
Musette Silvia Monelli

e inoltre: Santo Versace, Eligio Irato, Natale Peretti, Laura Caglio, Anna Marcelli, Francesco Di Federico
Musiche originali di Giancarlo Chiaramello

Regia di **Massimo Scaglione**
Invernizzi

- 10,15 **Cantano i Pooh**
- **Procter & Gamble**

- 10,30 **Giornale radio**

- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— **Milkana Blu**
Nell'intervallo (ore 11,30):

- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**

- 12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**

con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

Liberio Tosoni) • Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Cochran-Rodot-Scott: Sous les ponts de Paris (The Million Dollar Violins) • Ignoto: Pagliaccio (Roberto Murolo) • Ribuschi: Lei si ferma con me (I Tops 4) • Feltz-Gietz: Rosas y ritmo (Requinto De Mexico) • Del Comune-Valle-Ciaikowski: Ritorno (Gianni Mascio) • Parker: Au privave (James Moody) • Farassino: Il bar del mio rione (Gipo Farassino) • Trenet: La mer (Frank Pourcel) • Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues (Gigliola Cinquetti) • Barile-Reynolds-Riopelle-Hernandez: Mescalito (Marimba Shango) • Vincent-Delpech: Wight is wight (Michel Delpech) • Levine: Grazin in the grass (Tromba Al Hirt e direttore Bill Walker)

Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

- (ore 17): Buon viaggio
- 17,30 **Giornale radio**

- 17,35 **CLASSE UNICA**

Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti, di **Roman Vlad**

5. I capolavori di Bellini: «Norma» e «La Sonnambula»

- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 18,45 Sui nostri mercati
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Raoul Soderini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo**, **Roldano Lupi** e **Bianca Toccafondi**

10ª episodio

Il narratore Corrado Galpa
Sir Percival Glyde Carlo Ratti
Marian Halcombe Lucia Catullo
Laura Fairlie Bianca Toccafondi
Il conte Fosco Roldano Lupi
La contessa Fosco Renata Negri
La cameriera Fanny Anna Maria Sanetti

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

- 23 — Bollettino per i naviganti

- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Stordhal: I should care • Gaber: Come è bella la città • Robertson: The weight • Gershwin: Strike up the band • Modugno: Ricordando con tenerezza • Hefti: Tomatoes • Barbosa: Cara de Payaso • Dalano-Camurri: Un bacio sulla fronte • Katchaturian: Sabre dance

(dal Programma **Quaderno a quadretti**)

Indi: **Scacco matto**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **L'evento straordinario. Conversazione di Mario Picchi**

- 9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

«Buongiorno, amici del mondo!», a cura di **Anna Maria Romagnoli** (Replica dal Progr. Naz. del 9-4-1970)

- 10 — **Concerto di apertura**

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore per organo: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Organista Anthon van der Horst) • Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10 per archi: Allegro molto - Vigoroso, con ritmo - Tema e variazioni - Finale (Quartetto Stuyvesand: Sylvan Shulman, Bernard Robbins, violini; Ralph Herst, viola; Alan Shulman, violoncello)

- 10,45 **Musica e immagini**

Karol Szymanowski: La fontana di Aretusa, poema n. 1, da «Mythes» op. 30 (Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte) • Charles Ives: The Fourth of July, da «Holidays» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Circus-polka (Orchestra Sinfonica della CBC diretta da Igor Stravinsky)

- 11 — **Archivio del disco**

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 «Hammerklavier»: Allegro - Scherzo - Adagio sostenuto - Largo, Fuga, Allegro risoluto (Pianista Arthur Schnabel)

13 — Intermezzo

Luigi Boccherini: Sonata in re maggiore per violino e violoncello (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello) • Mauro Giuliani: Sonata op. 15 per chitarra (Solista Rey De La Torre) • Felice Giardini: Trio n. 6 in sol maggiore op. 20 per violino, viola e violoncello (Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra (Solista Attilio Pecile - Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano diretta da Massimo Pradella): Un viaggio a Reims, sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini)

- 13,55 **Fuori repertorio**

Franz Joseph Haydn: Sei Lieder, per tre e quattro voci con pianoforte (Solisti del Coro «The Abbey Singers» - Pianista Michael Oelbaum)

- 14,20 Listino Borsa di Roma
- 14,30 **Ritratto di autore**

Wladimir Vogel

Nature vivante, sei pezzi espressionistici per pianoforte (Sol. Ornella Vannucci Trevese): Ariade, per voce di sopr., coro parlato, fl., clar., v.la, vc. e pf. (Testo di Hans Arp) (Sopr. Liliana Poli - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI e Kammer-sprechchor di Zurigo dir. Ernest Bour - M° del Coro Fred Barth)

- 15 — **Musiche di Antonio Vivaldi**

Concerto alla rustica (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta

19,15 Tutto Beethoven

«I Quartetti per archi»
Seconda trasmissione

Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2: Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro molto (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert e Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127: Maestoso, Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando - Finale (Quartetto di Budapest: Josef Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

- 20,15 **L'adattamento nel mondo animale**

IX. I parassiti
a cura di **Marcello Ricci**

- 20,45 Il pittore della Murgia. Conversazione di **Giuseppe Cassieri**

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

- 21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di **Mario Bortolotto**
«Storia e geografia dell'operetta» (I)

- 21,50 **Gustav Mahler: Kindertotenlieder**, per voce e orchestra su testi di Friedrich Rückert (Mospr. Lucrezia West - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Paul Strauss)

- 22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

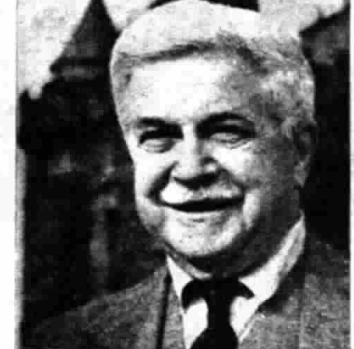
11,45 Musiche italiane d'oggi

Gaetano Luperini: Tre Liriche, per soprano e pianoforte: Canto slavo - Amore e maggio - Forse una volta (Francina Girones, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) • Sebastiano Caltabiano: Sonatina in re per pianoforte: Con moto - Andantino - Allegro piuttosto vivo (Pianista Itala Balestri Corona)

- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

- 12,20 **L'epoca del pianoforte**

Robert Schumann: Davidsbündlertänze op. 6 (Pianista Wilhelm Kempff)



Arthur Schnabel (ore 11)

da Pierluigi Urbini): Concerto n. 8 in sol minore per violino, archi e clavicembalo, da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII (Solista Franco Gulli - «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano); «Cessate ormai», cantata op. 309 n. 1 (Baritono Laerte Malaguti - Orchestra «Società Cameristica» di Lugano diretta da Edwin Loehrer); Concerto in la minore per flautino, archi e basso continuo (Flauto piccolo Severino Gazzelloni - Complesso d'archi «I Musici»)

- 15,45 **Alfredo Casella: Missa Solemnis** «Pro pace» op. 71 per sopr., bar., coro, orch. e org. (Rita Talarico, sopr.; Walter Alberti, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo - M° del Coro G. Bertola) (Ved. art. a pag. 81)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

- 17,35 Nuovo cinema: Solanas e il «tercine», a cura di Lino Micciché

- 17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 Quadrante economico

- 18,30 Bollett. transib. strade statali

- 18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
C. Gori: Racconti di Saul Bellow - C. E. Gadda: Inediti e critica, di G. Cattaneo e G. Manganelli - Notiziario

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LUNGA VITA
AI VOSTRI
TRANSISTORS
CON BATTERIE

studio uellini



costruite dalla più grande
e più famosa
fabbrica del mondo

UNION
CARBIDE

etichetta rossa
a lunga durata appositamente
progettata per l'uso nelle radio a transistor
etichetta argento
adatta per qualsiasi uso



distribuite in esclusiva per l'Italia
dalle messaggerie musicali s.p.a.
Milano - galleria del corso 4

**casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia ...**

Questa sera appuntamento

CERAMICHE Ragno

in ARCOBALENO

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
Whose levels are they?
New York City
At the zoo

10,30 Applicazioni tecniche

Prof. Roberto Milani
Il linguaggio delle immagini:
La scoperta dei valori del mon-
taggio
(5ª lezione)

11 — Replica della lezione di
Applicazioni tecniche trasmes-
sa alle ore 10,30

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica

M^{re} Riccardo Allorto
Valori espressivi della musica
contemporanea
(2ª lezione)

12 — Costruzioni

Ing. Prof. Ivo Daddi
Gli acciai da costruzione e loro
caratteristiche

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini
Consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
2ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— Charlot pittore
Interpreti: Charlie Chaplin, Che-
ster Conklin, Cecile Arnold
Regia di Charlie Chaplin
— Charlot garzone di fornale
Interpreti: Charlie Chaplin, Che-
ster Conklin, Fritz Schade
Regia di Charlie Chaplin

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Formaggi Star - Beblfrutt
Plasmon - Piaggio)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAM-
MI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni
di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simo-
na Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Imec Biancheria - Pasta Ba-
rilla - Uno-A-Erre - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole
Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Olà - Ramek Latte Kraft)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Cavour
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Franco Valsecchi
Realizzazione di Antonio Menna

GONG

(Dentifricio Durban's - Ba-
stoncini di pesce Iglo - Orto-
geneizzati Gerber)

19,10 TARAHUMARA - VIVA

FRANCIA, VIVA MESSICO
Un programma di Carolina Laure,
Guido Lombardi e Franco Lecca
Produzione IDI Cinematografica

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Luigi Serenà

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Stock - Orologi Timex
- Ariston Elettrodomestici -
Patatina Pai - Prodotti cosme-
tici Deborah - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado
Granella

ARCOBALENO 1

(Cadonett - Calze Supp-hose
Santagostino - De Rica)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ragno Ceramiche - Aperitivo
Cynar - Vernel - Milkana De
Luxe)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Macchine per cucire
Necchi - (2) Olio d'oliva
Dante - (3) Doria S.p.A. -
(4) Personal G.B. Bairo -
(5) Veramon Confetti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) Film Makera - 3) Gamma
Film - 4) Gamma Film - 5)
Arno Film

21 —

IO, AGATA E TU

Spettacolo musicale condotto da
Nino Ferrer
con Nino Taranto, Raffaella Carrà,
Norman Davis
Testi di Dino Verde
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Silvio Betti
Orchestra diretta da Enrico Simo-
netti
Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Cafesinho Bonito - Casacolor
- Confezioni Cori - Pepsodent)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHÉ

Programma di Luigi Locatelli e
Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2

(Utensili Black & Decker -
Ruggero Benelli Super-Iride)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14,25-16,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive
europee

GRAN BRETAGNA: Londra

**CALCIO: FINALE COPPA
D'INGHILTERRA**

Telecronista Nicolò Carosio

18,30-19,30 UNA LINGUA PER

TUTTI: Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco - Replica della 34ª e
35ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ragno - Ritmo Talmone
- Castor Elettrodomestici - Ma-
nifatture Cotoniere Meridiona-
li - Servizio di bellezza Rom-
ney - Spic & Span)

21,15

NOI E GLI ALTRI

Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno
Rasia
5ª - Le onde di tutti - Il pubblico
e la televisione

DOREMI'

(Cinzano Vermouth - Shampoo
Libera & Bella - Biancospa
Bayer - Biscotto Montefiore)

22,25 IL MESTIERE DI VINCERE

di Giorgio Cesarano

con

Nino Castelnuovo

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Marco Lutri Nino Castelnuovo

Ben Turco Carlo Hintermann

Gigi Castori Elio Crovetto

Il conte Aldo Giuffrè

Il vicino del conte Gianni Bortolotto

Il proprietario dello Sportnight Aldo Alori

La bella signora Liliana Chieri

Il padre di Marco Ottavio Fanfani

Margherita Claudia Giannotti

Il fratello minore Silvano Piccardi

La madre di Marco Lia Rainer

Il fotoreporter Giorgio Biavati

Lambertini Adriano Micantoni

Colnago Vincenzo De Toma

Il caporedattore Enzo Tortora

Paolo Luciani Lino Troisi

Il geometra Guido Gagliardi

La bella ragazza Maria Grazia Manescalchi

Il fratello pompiere Carlo Bonomi

con la partecipazione dei pugili

Massimo Consolati, Giovanni

Murgia, Louis Penteado, Lat Sho-

nibar

degli arbitri Guido Piana, Ange-

lo Poletti

Commento musicale a cura di

Peppino De Luca

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Gabriella Vicario

Sala

Collaboratore sportivo Duilio Loi

Delegato alla produzione Tullio

Kezich

Regia di Gianfranco Bettetini

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bonanza

• Frühling auf der Ponderosa -
Wildwestfilm
Verleih: ABC

20,15 Aktuelles

20,25 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater
Dr. Anton Ellemunter aus
Brixen

20,40-21 Tagesschau



11 aprile

OGGI LE COMICHE: Charlot pittore, Charlot garzone di fornaio

ore 13 nazionale

La prima delle due «comiche» oggi in programma è forse la più indicativa dello Charlot che conosceremo più tardi, quello degli anni della maturità. Fu sul finire del 1913 che un rappresentante della Keystone propose a Chaplin una scrittura. Nell'arco dei dodici mesi che seguirono, Charlot girò 35 film, quasi tutti brevi, dai 7 ai 15 minuti in genere; Charlot pittore è appunto del 1914. E' la storia di un artista deluso in amore che passa il suo tempo

a ubriacarsi. E al bar tra un bicchiere e l'altro rivede i tempi felici, mentre ritrae la modella che ama, mentre si scambiano tenerezze. Poi alla mente ritorna l'immagine del dramma: un ricco signore, grasso, dai capelli nerissimi, chiede al pittore di fargli il ritratto. L'uomo s'innamora della modella e la porta via. Passano molti mesi e Charlot incontra un giorno ai giardini il suo amore che trascina col ricco signore una catena di figli. In Charlot garzone di fornaio il grande attore inglese fornisce un saggio di tutte le sue «gags» più note.

CALCIO: FINALE COPPA D'INGHILTERRA

ore 14,25 secondo

La finalissima di Coppa rappresenta per gli appassionati di calcio inglesi l'avvenimento sportivo di maggior rilievo della stagione. Alla squadra che si assicura la vittoria nella competizione viene addirittura maggior prestigio che a quella che si aggiudica il campionato. Tutto il contrario, insomma, di quanto accade

in Italia dove le gare di Coppa vengono seguite da scarso pubblico e hanno avuto un timido rilancio pubblicitario soltanto quando è stato deciso che alla Coppa internazionale delle Coppe partecipassero i vincitori delle varie Coppe nazionali. Oggi comunque avremo l'occasione di calarci nel clima degli stadi britannici dove il «tifo» non è meno acceso di quello che siamo abituati a vedere in Italia.

SAPERE - Profili di protagonisti: CAVOUR

ore 18,45 nazionale

Nella ideale galleria dei costruttori dello Stato moderno che Sapere ci presenta settimanalmente nel ciclo «Profili di protagonisti», il conte Camillo Benso di Cavour è stato prescelto a rappresentare l'Italia accanto ad altri cinque statisti: Washington, Napoleone, Disraeli, Ataturk e Churchill. Quella di Cavour (Torino, 1810-1861) è indubbiamente la figura dominante negli eventi che portarono all'unità e all'indipendenza italiane. La TV ne ricostruisce l'immagine non soltanto letteraria, ma anche visiva, con un ricco corredo illustrativo di stampe, dipinti, incisioni, caricature, documenti d'archivio. Vediamo Cavour giovane ufficiale del genio, poi viaggiatore attraverso l'Europa, quindi cospiratore e direttore del Risorgimento. Lo vediamo al governo, nel 1851, prima

ministro delle Finanze e l'anno dopo presidente del Consiglio, utilizzare tutta la sua abilità diplomatica allo scopo di ottenere per il Piemonte un posto tra le potenze europee, partecipando alla guerra di Crimea (1855), alleanzandosi con Napoleone III e dichiarando guerra all'Austria. Lo vediamo, all'indomani dell'armistizio di Villafranca (1859), concluso da Vittorio Emanuele II a sua insaputa e contro la sua volontà, dimettersi e tirarsi sdegnosamente da parte. Lo vediamo ben presto richiamato al governo (1860), mentre dirige tutti i suoi sforzi verso la soluzione della Questione romana (da lui proposta in base a due postulati: Roma capitale d'Italia, libera Chiesa in libero Stato). Lo vediamo infine, poco prima della morte, nella radiosa giornata del 14 marzo 1861, che corona la sua opera con la proclamazione del regno d'Italia.

IO, AGATA E TU



Johnny Dorelli e Catherine Spaak sono ospiti dello show

ore 21 nazionale

Nella puntata conclusiva di questa breve serie, basata su testi di Dino Verde, Agata gioca un brutto scherzo a Nino Ferrer e Nino Taranto, suoi

spasimanti fissi per esigenze di copione: stanca della corte dell'uno e dell'altro, Isabella Valvert (cui è appunto affidato il ruolo della donna della canzone di Pisano e Cioffi) stupisce per l'ultima volta i due Nino

abbandonandoli al loro destino e preferendo un terzo, Nino Manfredi. Ma il fortunato non compare sul video. La soubrette di colore interpreta un motivo intitolato Uno più uno uguale tre, mentre Raffaella Carrà, primadonna dello show, si esibisce in un numero danzato e cantato tratto dalla nota commedia musicale Hair. Ospiti di Nino Ferrer sono stasera Milva (Aveva un cuore grande), Adamo (Felicità) e la coppia Dorelli-Spaak. L'attrice e il cantante-attore-presentatore recitano una scena di Promesse... promesse, la commedia che attualmente li vede protagonisti in teatro; Dorelli, poi, ripropone un motivo fra i più noti del suo repertorio (forse la sigla finale di Canzonissima '69). Dal canto suo Nino Ferrer presenta alla platea dei telespettatori del sabato sera una delle primissime canzoni che gli hanno dato la notorietà in Italia, La pelle nera, e chiude con un brano più recente: Don Giovanni.

IL MESTIERE DI VINCERE - Seconda puntata

ore 22,25 secondo

I compromessi cui Marco Lutri ha dovuto piegarsi per cogliere la sua prima importante vittoria hanno incrinato la sua dirittura morale, esponendolo al rischio di rimanere travolto da una spirale di pericolose illusioni. Conquistare il titolo europeo dei pesi medi al fine di

consolidare la sua fama di campione e accumulare rapidamente danaro diventa per Marco il pensiero dominante cui è ormai disposto a sacrificare tutto. Lo incoraggia nel suo proposito la generosità di un mecenate milanese che gli mette a disposizione un efficiente Centro Sportivo. All'ombra dello spregiudicato manager italo-

americano Ben Turco, sempre pronto a dissipare i dubbi del suo pupillo e stimolarne le ambizioni, Marco arriva, di vittoria in vittoria, alle soglie del titolo mondiale. Ma proprio nel momento in cui il giovane campione si illude di aver realizzato tutti i suoi sogni, sul suo avvenire si addensano grosse nubi.

Quale di queste posate può farvi brillare con i vostri ospiti?



Questa. Pulita con Duraglit.

(Ovatta già imbevuta)

Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare. Strofinare con un panno morbido. Uno splendore entusiasmante! Uno splendore che dura.

Duraglit è in 4 confezioni: Blu, per argento e cromo. Arancione, per metalli. Azzurro, per acciaio inox. Grigio, per mobili.

COME NUGGET E UN PRODOTTO

Reckitt



RADIO

sabato 11 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stanislao vescovo e martire.

Altri santi: S. Leone I Papa, confessore e dottore della Chiesa, S. Filippo vescovo, S. Gemma Galgani vergine.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, muore il poeta Pietro Metastasio.

PENSIERO DEL GIORNO: La terra prega Dio con le sue mille voci. (S. T. Coleridge)



Per la Stagione di « Concerti Jazz » organizzata dalla RAI questa sera sul Programma Nazionale suona il sassofonista Don Byas con il suo Quartetto

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocilla. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », a cura di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Eglise vivente. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Motivi con l'Hotcha Trio. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallio. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Allegre fisarmoniche. 18,15 Voci del Griglio-

ni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Motivi zingari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 XII Tombola Radiotelevisiva a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno. 20,05 Il documentario. 20,40 Il chiricaro. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. 21,30 Mia suocera si risposò. Fantasia di famiglia, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Kleinguti. 22 Informazioni. 22,05 Passerella italiana. 22,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Due note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Franz Schubert: Quintetto d'archi in do magg. op. 163 (D. 956) (Amadeus-Quartett: Norbert Brainin, 1° vl.; Siegmund Nissel, 2° vl.; Peter Schidlöf, v.la; Martin Lovett, 1° vc.; William Pleeth, 2° vc.). 15 Squarci. 17,30 Concertino. Enrico De Angelis-Valentini: Successioni cromatiche per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Aladar Janes); Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini e viola, soli e orchestra (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola - Radiorchestra diretta da Mario Gusella). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti strumentali leggeri. 20,30 In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade, spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti '70: Università radiofonica internazionale. 22-23,30 Solisti della Radiorchestra.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra
Lojaco: Quando sei triste prendi una tromba e suona (Massimo Salerno)
• Lai: Treize yours en France (Raymond Lefèvre)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di Gruzlacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) (Solista Massimo Amfiteatroff - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini)
• Evans-Pace-Evans: Nel 2023 (Cate-

rina Caselli) • Benner-Tepper-Calabrese-Brodsky: Red roses for a blue lady (Tony Renis) • Daiano-Goldani: Un bacio ancora (Carla Boni) • Mariano-Don Backy: L'arcobaleno (Don Backy) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Hamburg-Devilli-Arlen: Arcobaleno (Robertino) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Golich) • Polito-Cortese-Casacci-Ciambrico-Bigazzi: Whisky (Sergio Leonardi) • Robin-Lance: The house that Jack built (Violino e orchestra Helmut Zacharias)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Sandie Shaw

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 COME FORMARSI UNA DISCOTECA

a cura di Roman Vlad

19,05 MONDO DUEMILA

Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

Porter: So in love • Kosma: Les feuilles mortes • Hagen: Harlem notturno • Devilli-Ahbez: Nature boy • Velasquez: Besame mucho • Boneschi: Erotico • Gershwin: The man I love • Lai: Un uomo, una donna • Porter: I've got you under my skin • Gershwin: Embraceable you • Biri-Mascheroni: Addormentarmi così (Giampiero Boneschi)

20 — GIORNALE RADIO

20,05 Filo diretto
Roma-Capo Kennedy
per il lancio di
Apollo 13

Radiocronista Luca Liguori

Al termine:

— Ascolta, si fa sera

— Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di Torino

Jazz concerto

con la partecipazione del Quartetto Don Byas

con Franco D'Andrea, Dodo Goya e Franco Mondini

Seconda parte

(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1970)

— La società e i giovani. Conversazione di Sebastiano Drago

— Intervallio musicale

22 — Cento anni d'industria italiana: l'automobile. Conversazione di Vincenzo Sinigalli

22,10 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Claudio Gregorat: Quartetto n. 1, per archi: Vivace - Adagio - Presto (Ercole Giacomone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello) • Giacomo Manzoni: Tre Liriche di Paul Eluard per voce e strumenti (Soprano Lilliana Poli - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE

Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini

Nell'intervallo (ore 6,25):

Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI: Violoncellista GASPARD CASSADO**

Presentazione di Luciano Alberti

Luigi Boccherini: Dal Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato (Orchestra Pro Musica di Vienna) • Frédéric Chopin: Dalia Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte: Allegro Finale (Pianista Helmuth Barth)

9 — PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

— Mira Lanza

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

— Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Franco Migliacci** (con interventi successivi fino alle 17,30)

15,03 Relax a 45 giri

— Ariston Records

15,18 **CHIOSCO**

I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,55 Controluce

16 — Pomeridiana

De Masi: Diamond bossa nova (Francesco De Masi) • Poitevin-Lorette-Anonimo: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Mc Cartney-Lennon:

19,08 Sui nostri mercati

19,13 Stasera siamo ospiti di...

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 Romeo, Giulietta e le tenebre

di Jan Otcenasek

Traduzione e adattamento radiofonico di Alberto Perrini

Compagnia di prosa di Torino della RAI

2ª puntata

La narratrice Andreina Paul
Pavel Gabriele Antonini
Ester Mariella Zanetti
Il padre di Pavel Gino Mavara
La madre di Pavel Zoe Incrocci
Vojta Giorgio Favretto
Cepek Vigilio Gottardi
Rejsek Gianni Bonagura
e inoltre: Paolo Faggi e Paul Teitscheid

Regia di **Marcello Sartarelli**
(Edizione Accademia Milano)

20,45 **Le nostre orchestre di musica leggera**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

9,40 Una commedia

in trenta minuti

GINO CERVI in « Cirano di Bergerac » di Edmond Rostand

Traduzione di Mario Giobbe

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di **Mario Landi**

10,15 **Cantano i Green Sound**

— Ditta Ruggero Benelli

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con Orietta Berti, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony

Regia di Pino Gilloli

— Industria Dolciaria Ferrero

11,30 **Giornale radio**

11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

Dino Verde presenta:

Il Cattivone

Un programma scritto con Bruno Broccoli

Condotto da Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

Golden slumbers carry that weight (Trash) • Ippress: Permission (Carlo Cordara) • Mogol-Bennato: Marilou (Edoardo Bennato) • Gerald-Giraud-Mennillo: Chi ride di più (France Gall) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Molino: Vacanze a Selenia (Mario Molino) • Harrison: Let's work together (Canned Heat) • Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach) • De Vera: Nathalie (Jim, Ivan and the Cossacks) • Devilli-Webster-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • Lombardi-Monti: Grifone (Assuero Verdelli) • D'Adamo-De Scatzi-De Vera: Annalisa (I New Trolls) • Cabajo-Gay-Johnson: Oh! (Catherine Spaak)

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni

Regia di Massimo Ventriglia

— Patatine S. Carlo

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

21,15 **TOUJOURS PARIS**

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

21,30 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

22,30 **Dischi ricevuti**

a cura di Lilli Cavassa - Presenta Elsa Ghiberti

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Montgomery: In and out • Burton-Jason: Penthouse serenade • De Scatzi-Marvin-Di Palo: Io che ho te • De Moraes-Jobim: Chega de saudade • Martini-Amadei-Cariaggi: Il mio amore è lontano • Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • Lobo: Pontico • Hebb: Sunny

(dal Programma Quaderno a quadretti)

Indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Concerto dell'organista Carl Weinrich**
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re minore • Dorica • Franz Liszt: Variazioni su « Weinem, klagen, sorgen zagen »

10 — Concerto di apertura

Luigi Cherubini: Ali Babà: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace • Andante • Allegro vivace (Solisti Marie-José Billard e Julien Azais • Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Peter Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra « Philharmonia » diretta da Carlo Maria Giulini)

11,15 Musiche di scena

Henry Purcell: The married Beau, musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture • Hornpipe • Slow air • Trumpet • Gigue • Hornpipe (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Wolfgang Amadeus Mozart: Thomas Köning in Aegypten, musiche di scena K. 345 per il dramma di von Gebler (Ilse Hollweg, soprano; M. Nussbaumer Knöflach, contralto; Waldemar Kmentt, tenore; Walter Berry, basso; Ruthilde Boesh, voce recitante • Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Bernard Paumgartner)

13 — Intermezzo

Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Arthur Honegger: Concertino per pianoforte e orchestra (Solista Walter Klein • Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch)

13,35 Concerto del violista Walter Trampler

Robert Schumann: Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (Pianista Richard Woddsworth) • Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 per viola e pianoforte (Pianista Richard Goode)

14,15 Sosarme

Opera in tre atti di Matteo Nori
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**

Sosarme, re di Media Alfred Deller

Haliata, re di Lidia William Herbert

Erenice, moglie di Haliata Nancy Evans

Elmira, figlia di Haliata Margaret Ritchie

Argone, figlio di Haliata John Kentish

Melo, figlio naturale di Haliata Helen Watts

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I Concerti di Roma

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Armando**

La Rosa Parodi

Hugo Wolf: Pentheseilea, poema sinfonico: Partenza delle Amazzoni per Troia (Vivace pesante) - Il sogno di Pentheseilea sulla festa delle rose (Molto sostenuto) - Lotte, passioni, follia, annientamento (Molto vivace) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore: Moderato - Andante - Scherzo - Finale

Orch. Sinf. di Roma della RAI

(Ved. art. a pag. 81)

Nell'intervallo: **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti

20,50 Musica jazz

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Orsa minore: Scuola serale

Radiodramma di **Harold Pinter**

Traduzione di Silvia Codecasa e Edmo Fenoglio

Walter: Nanni Bertorelli; Sally: Ileana Ghione; Annie: Lilla Brignone; Milly: Gina Sammarco; Solto: Gastone Ciapini; Tully: Pupo De Luca; Barbara: Jolanda Cappi; Mavis: Marisa Mazzoni; Cameriere: Arnaldo Bagnasco

Regia di **Edmo Fenoglio**

(Registrazione)

22,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). Sydney John Gregg: Acqua normale e acqua anomala

12,20 Civiltà strumentale italiana

Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio ma non troppo - Rondò (Solista Felicia Blumental • Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)



Carlo Maria Giulini (ore 10)

Altomaro, consigliere di Haliata Jan Wallace

Thurston Dart, clavicembalo

Terence Weil, violoncello

« The Saint Cecilia Orchestra » e Coro « Saint Anthony Singers »

diretti da **Anthony Lewis**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 I fatimidi d'Egitto. Conversazione di Gloria Maggiorito

17,40 **Musica fuori schema**

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro

a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 - Dalle Dolomiti al Garda, supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Canta il Coro «Lagolo» di Calavino dir. Don Giuseppe Grosselli, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 26, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Musica sinfonica. Henze: Cinque canzoni napoletane per voce media e orch. da camera; Pettrassi: Sonata da camera per cemb. e 10 strum. - C. Desideri, br.; E. Fadini, clav. - Orch. Haydn di Bolzano e Trento dir. P. Angerer, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folklore e ambiente.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 27, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15 Musica leggera: Complesso «Gli Angeli» di Riva del Garda, 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS TLÀ RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El liston», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «Na valixette pinn-a de Paxe» di G. no Barbellini.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavajon», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «I' grillo canterinol», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Girogiromarche», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dala Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45:

«Dai Crespes del Sella», Trasmiscion en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per archi, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa dalla Catt. di S. Giusto - ind. Musiche per organo, 10,30-10,45 Motivi popolari triestini, 12 Programmi della settimana - ind. Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14,30 «El Campanon» per le provincie di Trieste e Gorizia, 14-14,30 «Il Fogolar» per le provincie di Udine e Pordenone, 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 «Cari stornei», di Carpianti e Faraguna - Anno 9 - n. 12 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da Alberto Casamassima, 15,35 Documenti del folklore, 15,50 Verdi: «Ernani» - Atto I. Interpreti principali: R. Bondino, R. Bruson, C. Cava, L. Vajna - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste dir. Ottavio Zino - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 7-3-1970), 16,40-17 «Antichi organi goriziani», a cura di Iris Caruana e Giuseppe Radole (89), 19,30-20 Trasm. giorn. region.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco,

12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Come un juke-box», di G. Deganutti, 15,45 «I goliardi» - Romanzo di Ruggero Timeus - Adatt. di A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (30), 16,10 Album per la gioventù: pf. Cristina Meyr - Schumann: Sette pezzi fantastici op. 12, 16,35-17 Appuntamento con la Cortesele: Villotte e chitarra - Partecipano: Aurelio Cantoni, Rodolfo De Chmielewski, Alviero Negro, Piero Pezzè, 19,30-20 Trasm. giorn. region.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: musiche da films e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Cari stornei», di Carpianti e Faraguna - Anno 9 - n. 12 - Comp. di prosa di Trieste della RAI, Regia di R. Winter, 15,40 Concerto sinfonico dir. Luigi Toffolo. Schubert: «Rosamunda», Inintermezzo e balletto; Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. per pf. e orch. op. 58 - Sol. Dino Ciani - Orch. del Teatro Verdi di Trieste (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 3-4-1970), 16,25 «Libri vecchi e nuovi sulla storia di Trieste» a cura di Francesco S. Romano (30), 16,40-17 Quartetto Ferrara, 19,30-20 Trasm. giorn. region.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Duo Russo-Safred, 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Come un juke-box», di G. Deganutti, 15,40 Bozze in colonna: «Il Ghebo», di Elio Bartolini. Anticipaz. di Carlo Sgorlon, 15,50 Verdi: «Ernani» - Atto II - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste dir. Ottavio Zino - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 7-3-1970), 16,25 «Come si parla il friulano» di Giuseppe Francescato (29), 16,35 Mu-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniere», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: «Il microfono è nostro»; il sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow»).

siche di autori della Regione: Mario Bugamelli: Suonatina per pf. a quattro mani. Pfi. Lya de Barberis e Piero Guarino, 16,45-17 Motivi popolari italiani - Orch. G. Safred, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Suoni e watt» - Rassegna di piccoli complessi della Regione: «The Billows». Presentano Giorgio Drabeni e Giulio Lugh, 15,30 «La favola più bella ed altre undici» di Maria Punzo - Presentazione di Claudio Martelli, 15,45 «I goliardi» - Romanzo di Ruggero Timeus - Adatt. di A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (40), 16,10-17 Fra gli amici della musica: Tolmezzo, Proposte e incontri di Carlo de Incontera, 19,30-20 Trasm. giorn. region.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Il Tagliacarte», a cura di Giorgio Bergamini e Luciano Morandini, 15,30 Canzoni in circolo a cura di Roberto Curci, 16,05 Duo pian. Kurt Bauer-Heidi Bung - J. C. Bach: Sonata in sol magg.; W. A. Mozart: Duettino concertante in fa magg. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 14-11-1969), 16,20 «Momenti di gloria» - Racconto di Norma Gallipoli, 16,40-17 VIII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi di Gorizia - Corale G. Tartini di Trieste diretta da L. Dellich e Coro «Technik» di Bratislava diretto da V. Sluka (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 19 e 20 settembre 1969), 19,30-20 Trasm. giorn. region.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 «Soto la pergolata»

- Rassegna di canti regionali, 15 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20-14,30 «Ciò che si dice della Sardegna», di A. Cesaraccio, 15 Musiche e voci del folklore sardo, 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera, 15,40-16 Varietà musicale, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e «I Servizi sportivi della domenica».

LUNEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini, 15 «Microflash», di G. Esposito, 15,20 «Motivi per sei note», 15,40-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Stranieri in Sardegna», 15 Curiosità isolane, 15,10 Ragazzi domani, di G. Filippini, 15,30 Cantanti isolani, 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Sicurezza sociale», 15 «Sardegna in libreria», di G. Filippini, 15,10 «Il gioco del contrasto», di F. Pilia, 15,30 «Incontri a Radio Cagliari», 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «La settimana economica», 15 «Una pagina per voi», 15,10 Complessi isolani di musica leggera, 15,30-16 Musiche folkloristiche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Gazzettino delle arti», 15 Curiosità isolane, 15,10 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,50 «Parlamento sardo», 15 «Parlami pure», dialogo con gli ascoltatori, 15,30-16 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e «Sabato sport», di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 «Il ficodindia»: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti, 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlatà e L. Triolisciano, 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91º minuto: commenti ed interviste su avvenimenti sportivi domenicani, di Triplisciano e Vannini, 15,10 Musica iazz, 15,20-15,30 Musiche da films, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione, 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - «A tutto gas», di Triplisciano e Campolmi, 15,10-15,30 Musiche caratteristiche, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, di Triplisciano e Vannini, 15,10 Canzoni, 15,20-15,30 Musiche folkloristiche, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola, 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Films per 7 giorni, di M. Bonsangue, 15,10 Motivi di successo, 15,20-15,30 Musiche di ieri, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione, 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Il nostro week-end, a cura di F. Affronti, 15,10-15,30 Curioso in discoteca, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione - Per gli agricoltori, 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione - Lo sport minore, 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Sette giorni a Sala d'Ercole: bilancio settimanale Assemblée regionale - Domenica sportiva, di Triplisciano e Vannini, 15,10 Romanze celebri, 15,20-15,30 Famosi valzer, 19,30 Gazzettino: 4ª edizione, 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. April: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Locatelli/Rev. Gino Marinuzzi. X. Kammerkonzert. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Gino Marinuzzi. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertrüffeln aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Das Birkhuhn. 16,45 Speziell für Sie II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas. Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Tanzparty •. Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unsere Funk-Boutique. Ein kleiner Bummel durch das Schallarchiv. 21 Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Messe C-dur op. 88. Ausf.: Jeannette Pilou, Sopran - Luisa Ciffi Ricagno, Alt - Lajos Kozma, Tenor - Ugo Trama, Bass, Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volksstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-



Am Freitag um 21,15 Uhr spielt Vitoja Jaroslava, Finalistin im Busoni-Wettbewerb 1969, Werke von Scarlatti, Beethoven und Schumann

12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und Deine Heimat: Sagen der Dolomiten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. 12,35 Rund um den Schiern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Jugendklub •. Durch die Sendung führt Rudi Gamber. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Mozart: Der Schauspielfeldirektor KV 486. Komödie mit Musik in einem Akt. Ausf.: Hans Thimig, Harry Fuss, Louise Martini, Ellen Klein, u.a. • Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper. Dir. Kurt Rapp. 21,30 Franz Kafka: Ein Hungerkünstler. Es liest: Friedrich Wilhelm Lieske. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 7. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und Deine Heimat: Sagen der Dolomiten. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. A. Lindgren: • Die Prinzessin, die nicht spielen wollte •. 17 Nachrichten. 17,05 Chorwerke. G. Gabrieli/Rev. Turchi: In Ecclesia. Motett für Doppelchor, Bläser und Orgel. A. Gabrieli: Ecco Vinigia bella. für Doppelchor und Instrumente. Ausf.: Chor und Symphonie-Orchester der RAI. Dir.: Sergio Celibidache. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Über achtzehn verboten •. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. • Musik ist international •. 19,30 Volksstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 • Die Wettermaschine •. Eine völlig unglückselige Geschichte von Wolfgang Altendorf. 20,33 Von Kilometer zu Kilometer: ein bunter Melodienreigen mit dem Medium Terzett. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 8. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volksstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Garten und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmfunk. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Die Türken vor Wien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Schlagerbarometer •. • Europäische Volksmusik •. Gestaltung: Gottfried

Marsoner. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Beethoven: Symphonie Nr. 2 D-dur op. 36; Strawinsky: Pulcinella-Ballett-Suite, nach G. B. Pergolesi (1919); Liszt: Les Préludes, symphonische Dichtung Nr. 3 nach Lamartine. Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Riccardo Capasso. • In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Dr. H. Weinberger: • Sport und Sportneurosen •. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Donnerstag, 9. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Die Türken vor Wien. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Gabelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern • Alessandro Stradella • von F. Flotow, • Don Giovanni • von W. A. Mozart, • Der Wildschütz • von A. Lortzing, • Carmen • von G. Bizet, • Ariadne auf Naxos • von R. Strauss. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Aktuell •. Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stölze • Bestseller von Papas Plattenteller •. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 • Der Hochzeitsgast •. Ein Hörspiel von M. L. Kaschnitz. Sprecher: Wolfgang Weiser, Edith Martin, Tietz Schneider, Edith Boewer, Axel Korti, Erika Umgeher, Franz Ludwig, Barbara Kohl, Paulus Ferstig, Klaus Veith. Regie: Hermann Brix. 21,06 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 10. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nach-

richten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: Der goldene Vogel. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Studentenstudio •. • Jazzjournal •. • Singen und musizieren macht Freude •. Text und Musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volksstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,07 Geschichte in Augenzeugenberichten: Maria Theresia. 21,15 Kammerkonzert. Vitoja Jaroslava (Tschechoslowakei). Finalistin im Busoni-Planisten-Wettbewerb 1969. Scarlatti: Sonate Nr. 3 C-dur; Beethoven: Sonate Nr. 24 F-dur op. 68; Schumann: Thema und Variationen über den Namen • Abegg •. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 11. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand: • Robespierre •. 2. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammerkammerfreunde. Malipiero: V. Streichquartett • Dei capricci • (1950). Ausf.: Quartetto di Milano: Giulio Franzetti, Enzo Porta - Tito Riccardi - Alfonso Riccardi. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. • Musik für Euch •. • Jukebox •. Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer. • • Rund um die Welt •. Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. 20,45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Regens Dr. Anton Geier. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. aprila: 8. Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Ravanella: Tema z variacijami v h molu za orgle. Igra Devetak. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Mark Twain • Tom, mali detektiv •. Prevedel P. Holecsek, dramaturg. P. Jakopič. Prvi del. Radijski izer, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj • Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 E. Gaboriau • Zadeva Lerouge •. Detektivka. Prevedel in dramaturgiral D. Pertot. Radijski izer, režira Peterlin. 17,20 Alguerov orkester. 17,30 Zborovska glasba. 2. del koncerta Zveze cerkvenih pevskih zborov s Tržaškega. 18 Miniaturni koncert. Vivaldi: Koncert v d molu za violo, godala in čembalo. Rousset: Pajkova pojedina. 18,45 Bednarik • Pratika •. 19 Jaz-zovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklorne. Reharjeva: Poklici • Kraški zidarji •. 21 Sem-enj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Stockhausen: Solo za solistično glasbilo in magnetofonski trak. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Saksafonist Sax. 12,10 Kalanova • Pomenek s poslušavkami •. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Pachlorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Car glasbenih umetnin • (17,35) Jež: Italijanska po radiju; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor • G. Peresson • iz Piana d'Arta vodi A. De Colle. 19,10 Guarino • Odvetnik za vsakogar •. 19,20 Znanje melodije. 20 Športna tribuna

20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fanci. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianist Aci Bertonec. Hynek: Lebewohl, varietej za nevesto ali ženina. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 7. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Tatum. 12 Bednarik • Pratika •. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvarter Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljiva Lovrečič • Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Flautist Gazzelloni, pri klavirju Beltrami. Mozart: Sonata št. 3 v f duru. 18,50 John in Jerry s svojima hawajskima kitarama. 19 Otroci pojó. 19,10 Andrej Budal o sebi in o svojem literarnem delu. 19,25 Jazz orkester vodi Albam. 19,45 Zbor • Srečko Kosovel • iz Ronk vodi Komelova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Rousseau • Vaški vedež •. operna enodejanka.

Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Scaglia. Pertot • Pogled za kulise •. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 8. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Kitarist Batista. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke • (17,35) Jež: Italijanska po radiju; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Čelist Holscher, pri klavirju Lautner. Reger: Suita v d molu, op. 131 št. 2. za čelo solo; Respighi: Adagio z variacijami v h duru. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Beri, beri rožmarin zeleni. 19,35 Jazzovski ansambel. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Rossi. Sodelujeta pianist Polini in msopr. Claffi Ricagno. Schu-

bert: Scenska glasba k • Rozamundi iz Cipra • Helmine von Chézy, za msopr., zbor in ork.; Schumann: Koncert v a molu, op. 54, za klavir in ork. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Turina. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 9. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Pez-zottov ansambel. 12 Po društvi in krožkih • Prosvetno društvo Ivan Cankar v Trstu •. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst • (17,35) Jevnikar • Slovenščina za Slovence •. (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski: Lirski kvartet, op. 11. Igra Zagrebški godalni kvartet. 18,50 Nekaj ritma z Dukeom Ellingtonom. 19,10 Simonitjeva • Pisani balončki • - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 F. Grillparzer • Ljubezni in morja valovi •. Tragedija v 5 de-ja-

njih. Prevedel J. Moder. Radijski izer, režira Peterlin. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 10. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 Instrumentalni duo Santo in Johnny. 12,10 Pravni položaj žene v Italiji; Manlio Bellomo (6) • Ureditve civilnega zakonika iz leta 1865 •. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Bevilacqua orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri • (17,35) Jež: Italijanska po radiju; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Srebotnjak: Kraska suita. Orkester Slovenske filharmonije vodi Hubad. 19,10 W. Cesarini Sforza: Pravo in krivo - o razvoju moralnih in pravnih pojmov - 2. oddaja. 19,25 Prikljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert opere glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta sopr. Gatta in ten. Oncina. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 15 minut jazz. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 11. aprila: 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tricentrijskem taktu. 16,30 I. Pregelj • Otroci sonca •. Dramaturgiral Peterlin. Drugi del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Orkestri in zbori. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta • (17,45) Ščepce poezije; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski oktet. 18,50 Jazz kvartet Arta Blakelyja. 19,10 Theuerschuh • Družinski obzorik •. 19,30 Zabavali vas bodo Rivot orkester, pevec Glen Campbell in Al Cajolov ansambel. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 A. Marodič • Resnica ali izmišljotina •. Radijski izer, režira Kopitarjeva. 21,20 Ansambel A. C. J. bima. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.



Zbor «Fantje izpod Grmade» pod vodstvom Iva Kralja nastopa v drugem delu koncerta Zveze cerkvenih pevskih zborov s Tržaškega, katerega posnetek je na sporedu 5.IV. ob 17,30

TV svizzera

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PATATE E UOVA SODE CON SALSINA (per 4 persone) - Lavate 800 gr. di patate e fatele lessare per circa mezz'ora. Nel frattempo preparate la salsina: fate sciogliere 30 gr. di margarina GRADINA con 30 gr. di farina, unite 1/2 litro di latte freddo in una volta sola, sale, pepe e, mescolando, lasciate cuocere la besciamella per 8-10 minuti. Toglietela poi dal fuoco e aggiungete 2 cucchiaini di senape forte. Disponete le patate e 6-8 uova sode tagliate a fette in un piatto fondo, versatevi la salsina e servite subito.

POLPA DI MANZO AL VAPORE (per 4 persone) - Tagliate a metà e nel senso orizzontale 3 grosse cipolle, poi in una casseruola disponetene 4 metà, con la parte tagliata sul fondo. Sulle cipolle appoggiate 800 gr. di polpa di manzo in un pezzo solo (cappello del prete o culaccio) spalmato di margarina GRADINA mescolata con sale e pepe. Sopra la carne mettete le rimanenti 2 mezzette cipolle. Versate 1/2 bicchiere di brodo di dado, coprite la casseruola con un foglio doppio di carta vegetale, e con il coperchio sul quale metterete dei pesi. Fate cuocere la carne lentamente su fuoco bassissimo per almeno 4 ore poi servitela a fette con salse varie. Potrete cuocere la carne in metà tempo nella pentola a pressione.

DOLCE DELLA SIGNORA ANGELA (per 6-8 persone) - In una terrina montate a spuma 200 gr. di margarina GRADINA, tenuta a temperatura ambiente, con 250 gr. di zucchero, poi unite 4 uova intere uno alla volta, 200 gr. di farina bianca setacciata con 1/2 bustina di lievito in polvere, 8 cucchiaini di latte, la scorza grattugiata e 1 cucchiaino di succo di limone e un pizzico di sale. Versate il composto ben lavorato in una tortiera larga 26 cm. e alta 6 cm. unta e infarinata e fate cuocere in forno caldo (200°) per 35-40 minuti. Levate la torta dal forno, sformatela dopo 5 minuti, lasciatela raffreddare, poi servitela coperta di zucchero a velo, o farcita, se lo preferite.

con Calvé

INSALATA DI POLLO (per 4 persone) - Tagliate a dadini 200 gr. di pollo cotto e 100 gr. di gruviera, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 faldina di peperone rosso conservato e 1 gambo di sedano bianco tritati, il contenuto di mezzo vasetto, o più se necessario, di maionese CALVÉ, sale e pepe. Distribuite il composto su foglie d'insalata oppure in pomodori tagliati a metà e svuotati, poi servite.

FILONE DI PANE FRANCESE FARCITO (per 4 persone) - Tagliate a metà nel senso della lunghezza un pane francese lungo circa 35 cm. Spalmate le due parti con margarina vegetale mescolata con senape poi, sul lato che sta sul fondo, formate degli strati nel seguente ordine e alternati con maionese CALVÉ: 200 gr. di salame crudo a fette, 10 fette Emmental, 2 pomodori tagliati a fette, 200 gr. di prosciutto cotto a fette, 2 peperoni verdi tagliati ad anelli, 1 cetriolo grosso fresco o sott'aceto, qualche fungo coltivato crudo a fette e alcune foglie di lattuga; coprite con la seconda metà di pane. Legate il pane così preparato in 3 punti con dello spago, poi tenetelo un poco al fuoco e prima di servire tagliatelo con un coltello affilato in 4 parti. Per un picnic avvolgete ogni pezzo in carta d'alluminio.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

Domenica 5 aprile

- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 ZUCCHERO E CANNELLA. Spettacolo musicale con Antoine
15,50 In Eurovisione da Gentbrugge (Belgio): CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
17 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 1. « Camaleonti e Fasmidi »
17,15 PAPA' INVESTIGATORE. 2. « Il testamento del Marchese di Pontiac ». Scena poliziesca di Adriana Parrella. Regia di Alda Grimaldi
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT: Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Primi risultati
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. C. Debussy: « La mer ». Orchestra sinfonica della RAI di Roma diretta da Zubin Mehta
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 MOSCA CIECA. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969: Keith Jarrett Trio - Ripresa televisiva di Tazio Tami
22,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 6 aprile

- 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « Gli angioletti buontemponi ». Disegno animato cecoslovacco - « Visita allo zoo ». Filmato sulla vita degli animali
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 LA LUNA DI MIELE. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MISURE. Rassegna mensile di cultura - Artisti del Ticino: Gianni Metalli. Realizzazione di Fabio Bonetti e Gualtiero Schonenberg (a colori) - Teatro a Ginevra. Servizio di Sergio Genni - San Carlo in Negrentina (Realizzazione a colori di Fabio Bonetti e Pietro Salati) (parzialmente a colori)
21,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « XX Secolo: età del ferro ». Soggetto di Romolo Saccomani. Realizzazione di Bruno Soldini. Terza parte (a colori)
22,05 CI VEDIAMO STASERA DA SANDRA MILO. Testi di Sandro Continenza e Maurizio Costanzo. Partecipano: Sergio Endrigo, Fred Bongusto, Antoine, Georges Chelon, « Quelli », Sonia e inoltre Enrico Maria Salerno e Enrico Simonetti. Presenta: Mariella Palmich. Realizzazione e regia di Stefano Canzio
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 7 aprile

- 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattamento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini - « Polluce adopera una scala ». Fiaba della serie « La giostra incantata » - « Alle pendici del Kilimangiaro ». Racconto della serie « Lolek e Bolek » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana di Jack Zellweger. 11ª e 12ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film « Non uccidere ». Lungometraggio interpretato da Laurent Terzieff, Horst Frank e Suzanne Flon. Regia di Claude Autant-Lara
23 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 8 aprile

- 17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Marco Camerini presenta: « Primo piano ». Un ambiente giovane. 1ª puntata. A cura di Franca De Liperi (a colori) - « Intermezzo ». « Automobilismo che passione! ». Storia dell'auto attraverso gli anni. 3ª puntata

- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 45 GIRI: TRATTENIMENTO MUSICALE CON ROBERTO FERRI E TIHM. Regia di Enrica Roffi
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali svizzeri
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MICROPLANCTON. Documentario della serie « Biologia marina (a colori) »
21,05 SPECCHIO DEI TEMPI. « L'Unione Sovietica oggi ». Colloquio con il pubblico
22,40 CRONACA DI AVVENIMENTI SPORTIVI DI ATTUALITÀ
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,50 TELESUOLA: « Ciclo di geografia economica europea ». 4. Una comunità in sviluppo: « Gela ». (Diffusione per i docenti)

Giovedì 9 aprile

- 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Boggi - « Le avventure di Giacomo il sognatore ». 10ª puntata - « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccoli
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 UNA STRETTA DI ZAMPA. Telefilm della serie « Ragazzi all'erta » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 13. « La pace ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 THE BEAT OF THE BRASS. Fantasia musicale con Herb Alpert e i Tijuana Brass (a colori)
22,30 IL FURTO DI MONNA LISA. Telefilm della serie « Verità »
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 10 aprile

- 14, 15 e 16 TELESUOLA: « Ciclo di geografia economica europea ». 4. Una comunità in sviluppo: « Gela »
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonelli - « Il flauto magico ». Racconto della serie « Giacomo nei paesi incantati ». « La scampagnata ». Film della serie « Ridolini e l'automobile » interpretato da Febo Conti
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 11ª e 12ª lezione. (Replica)
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 SALTO MORTALE. Telefilm - III. episodio (a colori)
22 LE GRANDI BATTAGLIE: « La battaglia di Mosca ». Realizzazione di Daniel Costelle
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 11 aprile

- 13,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
14,30 In Eurovisione da Londra: CALCIO: FINALE DELLA COPPA DELL'ASSOCIAZIONE BRITANNICA. Cronaca diretta (a colori)
17 LA PENISOLA DIMENTICATA. La Bassa California vista da Joseph Wood Krutch. Documentario di Gerald Green (a colori)
17,50 RALLEGRAMENTI... PAPA'. Telefilm della serie « L'adorabile strega » (a colori)
18,15 IL NOSTRO AMICO ATOMO. Documentario della serie « Disneyland »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,25 IL VANGLIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 TV-SPOT
19,45 APOLLO 13. Cronaca diretta del lancio della capsula spaziale (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 DRANGO. Lungometraggio interpretato da Jeff Chandler e Joanne Dru. Regia di Hal Bartlett
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

A MODENA IL PRIMO CONGRESSO MONDIALE DELLE ASSOCIAZIONI GASTRONOMICHE E VINICOLE

I difensori della buona cucina e dei vini genuini si riuniranno per la prima volta nella storia del costume gastronomico in un congresso mondiale, che, nel prossimo mese di settembre, vedrà confluire a Modena le rappresentanze ufficiali di oltre cento associazioni gastronomiche e vinicole di tutto il mondo. Durante questo simpatico incontro sarà creato un Organismo Internazionale che si prefiggerà di tutelare genuinità e qualità dei cibi e delle bevande attraverso una appassionata opera di convinzione e di disinteressata salvaguardia. In Italia tali iniziative suscitano, talvolta, ilare perplessità in quanto si esplicano attraverso manifestazioni folkloristiche che possono apparire « cose di altri tempi », mentre, invece, la serietà e l'impegno degli appartenenti a tali « Confréries » stanno dimostrando, anche nel nostro Paese, come è quanto utile e proficuo si appalesi il loro valido apporto alla economia produttiva. La simpatica ed originale iniziativa di Modena, promossa dalla locale Camera di Commercio sotto il patrocinio della FIPREGA (Federazione Internazionale della Stampa Gastronomica e Vinicola) vuole, appunto, consolidare gli utili aspetti di valorizzazione per i prodotti alimentari ed i vini italiani. Durante la prima riunione del Comitato Esecutivo del Congresso che ha avuto luogo a Modena il 22 gennaio u.s. il dott. Claudio Leonelli, presidente della Camera di Commercio, ha annunciato che contemporaneamente al congresso mondiale delle associazioni gastronomiche, gli operatori economici svolgeranno un simposio ad alto livello destinato a diffondere il promotivo attivo italiano sui mercati internazionali. Sono stati chiamati nel Comitato Organizzatore, presieduto da Enrico Guagnini, Vice-Presidente della FIPREGA, il grande gastronomo Luigi Carnacina, l'esperto vinicolo Sen. Paolo Desana, il giornalista gastronomo Franco Maria Quadro di Roma, lo scrittore di gastronomia Massimo Alberini di Milano e l'industriale Giorgio Fini di Modena.

PUBBLICITÀ PER GOURMETS

Che i formaggi francesi siano prelibati e molto apprezzati dai gourmets è cosa universalmente risaputa. Che il « Caprice des Dieux » e « Le Tartare » siano riconosciuti fra i migliori formaggi francesi è altrettanto noto. Che il loro budget pubblicitario sia stato affidato dalla J. Bongrain di Parigi all'AG&M Pubblicità e Marketing di Torino, lo sapevano finora solo pochi intimi. Con questo comunicato lo sanno tutti.

ORGANIZZATA UNA « GIORNATA » DI STUDIO E INFORMAZIONE « SCUOLA E PREVIDENZA »

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, d'intesa con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, organizzerà il 20 aprile p.v., nell'ambito delle manifestazioni della Fiera Internazionale di Milano, una « Giornata » di studio e di informazione sul tema « Scuola e previdenza ». Relatore del tema sarà il professor Giuseppe Fanelli, Ordinario di diritto commerciale all'Università Internazionale degli Studi Sociali. Al Convegno parteciperanno alti esponenti della Scuola, del mondo assicurativo e dell'economia, nonché studiosi, esperti e giornalisti, i quali contribuiranno coi loro interventi ad approfondire il tema in ogni suo aspetto. L'argomento di questa VII « Giornata » dell'INA, mentre da un lato consentirà di porre in luce la crescente importanza del fenomeno assicurativo nel quadro dell'economia generale, dall'altro porrà l'accento sull'esigenza di favorire, attraverso gli insegnamenti della Scuola, la formazione di una migliore coscienza previdenziale ed una più approfondita conoscenza della funzione assicurativa.

LA PROSA ALLA RADIO

I cattedratici

Commedia di Nello Saito (Lunedì 6 aprile ore 19,15, Terzo)

In un'università fantastica, ma assai vicina al reale, da una parte i professori parlano sempre, sbrigliano i loro affari personali, fanno di tutto fuorché interessarsi dei programmi di studio, degli esami, delle tesi; dall'altra gli studenti sono costretti al silenzio. La commedia inizia proprio con una seduta di laurea. I voti sono dati occasionalmente, in fretta, perché i professori hanno delle cose più importanti da fare: mantenere le proprie posizioni di potere, rafforzarle, ottenere sussidi per acquistare apparecchiature inutili e costose. Ma quando uno dei professori all'improvviso muore la situazione si complica: occorre sostituirlo, e sostituirlo con un docente di una università rivale può significare una perdita di potere e di prestigio da parte del vecchio corpo insegnante. L'importante è mantenere le cose come stanno, non dare scossoni ad una artificiosa costruzione che ormai scricchiola da tutte le parti.

Presentata al Premio Pirandello del 1969 e segnalata, *I cattedratici* interviene con precisione ed acutezza nei delicati problemi universitari. Il tema è chiaramente scottante, il discorso di Saito è quello di un « addetto ai lavori ». Saito è professore di tedesco al Magistero di Roma, conosce bene i cattedratici, sa come sono fatti e che cosa pensino degli studenti. Li rappresenta oggettivamente, analizzando quelli che sono i loro interessi personali e l'incidenza che hanno sulla vita universitaria. « Codino », il professore « un po' diverso », critica il sistema, ma ne fa parte. E' incapace di agire, di decidere. La sua incapacità è drammatica ed eloquente: ai cambiamenti radicali egli non potrà partecipare. Quando gli studenti riusciranno a parlare (il loro silenzio per tutta la durata della commedia è senza dubbio l'invenzione migliore di Saito) anche lui con gli altri cattedratici dovrà subire le conseguenze: forse sarà la fine di un periodo di oscurantismo e l'inizio di un periodo migliore, autenticamente e decisamente democratico.

L'ispettore generale

Commedia di Gogol (Giovedì 9 aprile ore 20 circa, Terzo)

Il sindaco di una piccola città di provincia riceve, attraverso vie non ufficiali, la notizia che un alto funzionario dello Stato sta arrivando dalla capitale per sottoporre a ispezione l'amministrazione comunale. Il sindaco si spaventa e così i maggiorenti della città: ognuno naturalmente ha delle cose da nascondere, piccoli e grandi maneggi, ruberie, favoritismi. Ma il caso vuole che un povero giovane senza una lira in tasca sia scambiato per l'ispettore: il giovane capito il gioco ne appro-

fitta creando una serie di situazioni una più divertente e paradossale dell'altra. Ognuno si prodiga nel fargli regali e favori, fino a quando il giovane, accortosi che lo scherzo non può più durare, parte lasciando sindaco e maggiorenti sereni e sicuri che non subiranno e chissà per quanto tempo un'altra ispezione. Ma ecco la doccia fredda: si sparge la voce che il vero ispettore sta arrivando.

Figlio di un modesto ma stimato commediografo, Nikolaj Vasil'evic Gogol prestissimo calcò le scene come attore e poi cominciò a scri-

vere. L'ispettore generale fu composto tra il 1832 e il 1835 e rappresentato per la prima volta nel 1836. L'argomento non era del tutto nuovo: era già stato sviluppato da altri scrittori. L'ispettore generale è basato sull'equivoco, un tema tipico del vaudeville ma la comicità di Gogol ha un fondo amarissimo e drammatico nella satira violenta e precisa contro ogni forma di malcostume. Alla prima della commedia intervenne lo zar Nicola II. Fu un successo contrastato: coloro che l'autore metteva alla berlina, alti funzionari, burocrati, nobiltà, non gradirono affatto la satira.

Scene della vita di Bohème

Dal romanzo di H. Murger (Prima puntata: lunedì 6 aprile ore 10, Secondo)

Inizia questa settimana uno sceneggiato tratto dal famoso libro di Murger: l'episodio di Bohème il quale ispirò Puccini per la sua opera è solo un momento della storia. All'interno del romanzo scorrono degli umori e dei motivi che sono sembrati agli sceneggia-

tori e al regista Scaglione ancora validi oggi. Rodolfo, Marcello, Schaunard, Colline, vivono liberamente, costruiscono la propria vita giorno per giorno con dolore ma anche con felicità. E quando diventeranno dei borghesi, integrandosi, ricorderanno il loro periodo scapigliato: lo ricorderanno come un momento fondamentale ed essenziale della loro formazione.



Tre interpreti del romanzo di Murger: Paolo Modugno (Colline), Silvia Monelli (Musette), Aldo Massasso (Schaunard)

L'attore

Commedia di Sacha Guitry (Venerdì 10 aprile ore 13,30, Nazionale)

La commedia di Guitry è un omaggio alla figura dell'attore: l'attore, quello con la A maiuscola vi domina incontrastato con tutte le sue bizzrie e i suoi umori. Ha cinquantadue anni l'attore di Guitry; fa di tutto per rimanere magro e senza rughe ma è vicino il momento del grande ritiro. In ogni caso e con piacere egli si accorge di poter ancora esercitare il suo fascino sulle donne, e donne giovani per giunta. Così seduce Jacqueline una fanciulla che vorrebbe fare l'attrice: dopo una lunga fuga romantica l'attore decide di farla debuttare accanto a lui. Ma il debutto non lo soddisfa e la sostituisce. Dopo Jacqueline verranno altre donne: la vita dell'attore è quella.

Scritta da Sacha Guitry per suo padre Lucien, grandissimo attore francese dell'inizio del secolo, L'attore è un testo molto particolare dal fondo amarissimo. E' impetuosa la descrizione di Guitry: il grande attore applauditissimo ogni sera è condannato fuori della scena ad una solitudine totale, generale.

Il convitato di pietra

Dramma di Puskin (Giovedì 9 aprile ore 18,45, Terzo)

Con *Il convitato di pietra* Puskin reinterpretò il mito di Don Giovanni e ne offrì una versione romantica, nella quale il personaggio, spogliato del suo tradizionale cinismo, diventava più umano, più credibile e forse proprio per questo meno affascinante. L'argomento evidentemente è lo stesso di Molière, di Tirso de Molina, di Da Ponte e Mozart, per citare le opere più famose, ma con una variante: Donna Anna invece di essere la figlia del Commendatore è la moglie. Don Giovanni la vuole conquistare come suo costume: e mentre ella è al cimitero presso la tomba del marito, si traveste da frate per poterle parlare. Poi si fa ricevere in casa sua presentandosi con falso nome, facendo-

si passare per il cavaliere Don Diego. Qui Don Giovanni invita la statua del Commendatore perché assista al convegno d'amore: la donna sta per cedergli ma appare il Commendatore che trascina all'inferno il seduttore.

Puskin compose *Il convitato di pietra* nel 1830: nelle sue mani Don Giovanni diventò un personaggio romantico. E' blasfemo, ma non del tutto. E' cinico ma non completamente. E' indeciso, sorride poco, è triste, pensieroso, lontano da quell'immagine tradizionale che lo vuole assolutamente e completamente dedito al piacere, alla conquista, allo scherzo. L'amore per Donna Anna risulta vero, autentico, come se dopo tanti secoli di seduzione e di lotte, di intrighi e di malefatte, Don Giovanni si senta stanco e desidera

una collocazione borghese. Sistemazione borghese che troverà poi nella celebre commedia di Shaw *Uomo e Superuomo* nella quale Giovanni Tanner (così si chiama nel 1900) finisce sposato e domato da una donna più forte e più decisa di lui. Tra l'altro a rendere difficile nell'Ottocento la sopravvivenza del mito così come era stato inteso per secoli contribuì l'invenzione da parte di Goethe del Faust e del Werther: due nuovi miti che esprimevano la realtà romantica molto più di quanto potesse fare il vecchio e stanco Don Giovanni. Dal testo di Puskin Dargomyski trasse un'opera che si allontanava considerevolmente dalla edizione mozartiana e dove le esigenze del melodramma mortificavano il valore e il coraggio del « grande seduttore ».

Scuola serale

Radiodramma di Harold Pinter (Sabato 11 aprile ore 21,30, Terzo)

Un giovanotto, Walter, uscito dal carcere, trova la sua camera, in casa delle vecchie zie, occupata da una giovane e bella pensionante. Walter fa di tutto per rientrare in possesso della stanza e finalmente ci riesce: scopre una fotografia compromettente della ragazza e la costringe ad andarsene.

In questo radiodramma sono presenti i motivi cari a Pinter: attraverso una storia apparentemente banale, il commediografo inglese mette a nudo le nevrosi dell'uomo contemporaneo: Walter trasferisce tutti i suoi desideri, le sue aspirazioni su un oggetto, nel caso la sua camera. Quella camera diventa per lui un feticcio da difendere, da salvare. Si identifica in essa e perderla può addirittura portarlo alla pazzia.

(a cura di Franco Scaglia)

Leonore

Opera di Ludwig van Beethoven
(Martedì 7 aprile ore 20,20 Programma Nazionale)

Per il bicentenario beethoveniano la RAI ha messo in cantiere, come abbiamo già annunciato ai nostri lettori, l'opera omnia del musicista di Bonn. Fra i titoli felicemente varati vi sono le due versioni dell'unica opera teatrale di Beethoven: il *Fidelio*. Com'è noto, sull'argomento tratto dal libretto che Jean-Nicolas Bouilly aveva apprestato nel 1798 per il compositore Pierre Gaveaux, prolifico autore di opere liriche, Beethoven scrisse una partitura che fu poi ampiamente rimaneggiata. Tale partitura, intitolata *Leonore* nel 1805, divenne *Fidelio* nel 1814. L'autore, deluso dall'insuccesso della prima rappresentazione, fece parecchie modifiche; ma nonostante i tagli e i rifacimenti, il soggetto rimase identico; Leonora, moglie di Florestano, un nobile spagnolo, si traveste da uomo per riuscire a entrare nel carcere in cui il marito langue ingiustamente, imprigionato dal crudele governatore Don Pizarro. Dominando il terrore che l'assale alla vista dello sposo in catene, Leonora riuscirà a salvare Florestano già stremato con uno stratagemma coraggioso: si fa accettare da Rocco, il carceriere, come aiutante e questi cade nel tranello. Quando Don Pizarro, per sbarazzarsi del prigioniero, decide di ucciderlo, Leonora avrà la supremazia forza di scavare la fossa di Florestano insieme con Rocco; ma poi, nel momento in cui il governatore sta per colpire a morte Florestano, la donna si parerà dinanzi a Don Pizarro con la pistola in pugno, pronta a ucciderlo. L'arrivo improvviso del mi-

nistro Don Fernando, annunziato dagli squilli di tromba, scioglierà il dramma in un finale gioioso con la liberazione di Florestano e degli altri prigionieri e con la punizione dell'ingiusto oppressore.

Dopo il *Fidelio*, affidato alla direzione di Leonard Bernstein, va ora in onda *Leonore*. Questa prima versione che, come si è detto, è del 1805 (*Leonore* fu rappresentata la prima volta a Vienna al Teatro «an der Wien») è stata ricostruita dal musicologo Erich Prieger, dopo lunghe e minuziose fatiche filologiche: un lavoro che lo impegnò per un venticinquennio.

L'esecuzione è diretta da Erich Leinsdorf alla guida dell'orchestra e del coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Come è noto, Erich Leinsdorf è uno fra i più noti direttori d'oggi. Nato a Vienna nel 1912, divenne all'età di 22 anni assistente di Bruno Walter al Festival di Salisburgo e all'età di 25, segnalato da Toscanini, maestro sostituto al «Metropolitan» di New York. Alla morte di Artur Bodanzky, il Leinsdorf fu nominato direttore stabile del «repertorio tedesco». Assunse in seguito la direzione della «Cleveland Orchestra» e, dopo la guerra, della «Rochester Philharmonic». Nel '56 divenne direttore della «New York Opera» e nel '57 ritornò al «Met». Fra i progetti di prossima attuazione, Leinsdorf ha quello di registrare su dischi con la «Boston Symphony» tutte le composizioni di Beethoven. Nell'edizione radiofonica, la parte di *Leonore* (affidata alla Nilsson per il *Fidelio*) è sostenuta dal soprano Claire Watson, affiancata per gli altri ruoli da «specialisti» dell'opera beethoveniana.



Il direttore austriaco Erich Leinsdorf che ha concertato e diretto l'opera «Leonore» di Beethoven

Russ-De Angelis

Domenica 5 aprile ore 20,10 Secondo Programma

Due grandi cantanti italiani, il soprano Giannina Russ e il basso Nazzareno De Angelis, fra le pagine dell'*Albo d'oro della lirica*. Nella trasmissione di questa settimana i curatori della popolare rubrica, Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi, tracciano in un dialogo vivace e stimolante il profilo di entrambi gli artisti, i quali, nati nello stesso periodo (la Russ nel 1878 a Lodi, il De Angelis nel 1881 a Roma), ebbero la ventura di debuttare nel medesimo anno 1903 e di raggiungere, per la straordinaria qualità dei loro mezzi vocali, una vastissima notorietà. «Esecutrice e stilista impeccabile»: così il Celletti definisce Giannina Russ, soprano drammatico di agilità. «La sua voce», afferma l'insigne storico della vocalità, «di stupendo timbro, d'una lucentezza argentea, omogenea e risonante

in ogni registro, era emessa con una fluidità e una leggerezza veramente belcantistiche». Fra le sue esecuzioni più ricordate ha spicco la famosa pagina belliniana «Casta Diva», che è in programma insieme con altre assai rilevanti come «Donde lieta uscì» dalla *Bohème* di Puccini e come «Voi che sapete» dalle *Nozze di Figaro* mozartiane. Voce di straordinaria potenza, sveltante e incandescente all'acuto, ma ben timbrata e colorita in tutte le regioni vocali, il basso Nazzareno De Angelis si impose al pubblico della «Scala» nel 1907 con due superbe esecuzioni: *Gioconda* e *Tristano*. Ma il suo straordinario talento rifuse soprattutto nel *Mefistofele* che il basso cantò un migliaio di volte. Nel programma, oltre all'«Ave, Signor!», è inserita un'altra pagina che testimonia la grande arte di De Angelis: la famosa «invocazione» dal *Mosè* di Rossini.

Loreley

Opera di Alfredo Catalani (Mercoledì 8 aprile ore 14,30 Terzo Programma)

Atto I - Alla vigilia delle sue nozze con Anna di Rehberg (soprano), Walter (tenore) confida all'amico Hermann (baritono) come da tempo egli sia l'amante della bellissima Loreley (soprano drammatico). Pur amando anch'egli Anna, Hermann consiglia l'amico di troncarsi subito quella relazione; quando però capisce che Walter sposerà Anna senza amarla, Hermann offre la sua anima ad Albrich, dio del Reno, purché Walter sia punito. Frattanto Loreley ha consentito di diventare sposa di Albrich, a patto che le sia concesso di sedurre ancora e per sempre Walter. *Atto II* - Hermann rivela ad Anna che Walter non l'ama, ma non viene creduto. Mentre gli sposi stanno per entrare in chiesa, alla luce d'un lampo Walter scorge Loreley su uno scoglio, in mezzo al Reno. Re-

spinge allora Anna e va verso la fanciulla, che tuttavia scompare nelle acque del fiume. *Atto III* - Apprendendo che Anna è morta di dolore, Walter è colpito dal rimorso; tuttavia all'apparire di Loreley torna a divampare l'antica passione. Ma Loreley lo respinge e Walter, disperato, si getta nel Reno.

Intitolata *Elda* nella prima versione del 1880, la *Loreley* di Catalani fu rappresentata dieci anni dopo, il 16 febbraio 1890 al Teatro Regio di Torino, in un ampio rifacimento che recava, oltre al nome del primo librettista, Carlo D'Ormeville, quello di Angelo Zanardini. Spinto dal fermo ideale di un rinnovamento della cultura musicale — per il quale fu ingiustamente accusato di «avvenimento» — Alfredo Catalani dedicò la sua breve e tormentata esistenza al teatro in musica. Nell'arco breve di dieci anni il musicista

(nato a Lucca nel 1854 e scomparso a Milano nel 1893) diede la misura del suo ingegno, di cui sono massima testimonianza le due ultime partiture: *Loreley* e *La Wally*. Accolta favorevolmente dal pubblico torinese, *Loreley* è oggi viva nel repertorio operistico in virtù di certe affascinanti coloriture melodiche, di una vaghissima e suggestiva dolcezza che si colora di toni malinconici e nostalgici, nella preferenza spiccata di «toni minori». L'opera, ripetuta nella stagione '92-'93 al «Carlo Felice» di Genova, sotto la direzione di Toscanini, suscitò entusiastici consensi: Catalani dovrà presentarsi al proscenio dopo la «marcia funebre» e dopo la famosa «Danza delle Ondine» che verrà bissata. A queste pagine, tuttora le più ricordate della partitura, si aggiungono altri brani seducenti: l'aria di Anna, il coro delle vecchine, il duetto di Anna e Walter, l'epitalamio intonato dalle voci bianche, il canto funebre di Anna.

Sciostakovic

Domenica 5 aprile ore 18 Nazionale

Il concerto affidato a Maxim Sciostakovic, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si apre con l'Ouverture dall'*Euryanthe* di Carl Maria von Weber; brano, questo, che fin dalle prime battute anticipa motivi, ritmi, situazioni psicologiche dell'opera. E' un miscuglio di romantiche che oggi, soprattutto per via del libretto, non sono in verità molto apprezzate ed è per questo, forse, che dell'intero lavoro si esegue di norma soltanto l'Ouverture. Si ritiene infatti ridicolo mettere in scena la vicenda di un eroe che scommette con un lesto fantasma sulla fedeltà della donna amata, attorniato da nobili cavalieri, da donne astute e da spettri sinistri. Eppure Wagner si ispirerà proprio all'*Euryanthe* per le sue prime esperienze teatrali, invaghito della cosiddetta tecnica del «Leit-

Notturmo napoletano

Lunedì 6 aprile ore 21,05 Nazionale

L'opera 60 di Franco Mannino, che va in onda questa settimana in prima assoluta sotto la direzione di Massimo Pradella, s'intitola *Notturmo napoletano*. Nel ritmo cullante di siciliana, nella ricerca d'un colore sempre caldo e corposo, nella fedeltà ai modi più tradizionalmente partenopei, questo pezzo, scritto nel 1969 su commissione della RAI, vuole essere uno schietto, cordiale e non problematico omaggio a Napoli. Si tratta di una composizione ispirata al *Pianoforte* di Salvatore

Di Giacomo. Tra gli effetti di colore voluti da Mannino spiccano i pizzicati degli archi trattati come chitarre. Solo verso le ultime battute entra il pianoforte accompagnato da alcuni suggestivi accordi di tutta l'orchestra. Nella medesima trasmissione, accanto ad opere di Rossini e Jacopo Napoli, figura il *Concerto per violoncello e orchestra in do maggiore* di Haydn. Lo interpreta il giovane violoncellista romeno Radu Aldulescu, al quale è stato recentemente conferito in Inghilterra l'ambito « Harriet Cohen International Music Awards ».

Missa «Pro pace»

Venerdì 10 aprile ore 15,45 Terzo

La *Missa Solemnis «Pro pace»*, op. 71 è l'ultimo lavoro di Alfredo Casella (Torino 1883 - Roma 1947), con significato profondamente religioso e umano. E' stato detto che è questo il supremo messaggio di Casella. Egli ha voluto che tornassero a convivere qui le diverse maniere tradizionali europee: da Pergolesi a Bach, da Beethoven a Verdi. Dirà Fedele d'Amico che la *Missa* è la confessione « dell'artigiano che, dopo aver cercato per tutta la vita di piegare i suoi arnesi a tanti com-

piti diversi e nuovi, e perciò a trasformarli, qualche volta a tenderli addirittura in un rischioso superamento di se stessi, a un certo punto cessa di portarli avanti; e si ferma invece a contemplarli ». E' l'incontro del musicista con il mondo spirituale a cui crede, del quale si sente partecipe e vi lavora con tutte le proprie energie. Ha affermato anche Luigi Dallapiccola che da questa *Messa*, così ricca di elementi espressivi, le nuove generazioni avranno molto da imparare: « potranno rilevare il documento di tutta un'epoca ».

Carl Nielsen

Mercoledì 8 aprile ore 15,30 Terzo

Carl Nielsen aveva cominciato a suonare in una banda militare quand'era soltanto un ragazzo. Sapeva anche qualcosa di violino e, pur non avendo una chiara idea di che cosa volesse dire far musica professionalmente, aveva scongiurato il padre di mandarlo al Conservatorio di Copenaghen. Era nato in un paesello danese, a Nørre-Lyndelse, nel 1865. Morirà a Copenaghen nel 1931.

La radio gli dedica questa settimana una trasmissione. In programma due lavori che rivelano la sua serietà nel campo strumentale; mentre, in quello dei *Lieder*, aveva lui stesso affermato di aver voluto scrivere in maniera popolare più che artistica. Semplicità e chiarezza contraddistinguono le sue melodie destinate alla voce umana; ma anche nelle opere ora trasmesse si avvertono immediatezza e incisività, buon gusto strumentale e autentico pathos. Si tratta della *Piccola Suite in la minore per orchestra d'archi* (1888) e del *Concerto per clarinetto e orchestra*, op. 57 (1928).

Sanzogno-Casadesus

Venerdì 10 aprile ore 21,15 Nazionale

Il concerto diretto da Nino Sanzogno dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano si apre con l'*Introduzione, Aria e Toccata*, op. 55 di Alfredo Casella: una prova di civiltà strumentale, in cui spicca lo stile limpido e insieme semplice di un maestro appassionato dei classici italiani. Con la partecipazione del pianista francese Robert Casadesus, figura al centro del programma il *Con-*

certo n. 4 in sol maggiore, op. 58 per pianoforte e orchestra di Beethoven, eseguito la prima volta a Vienna (solista l'autore) il 22 dicembre 1808, lavoro caro ai pianisti d'ogni epoca e che aveva entusiasmato i romantici, primo fra tutti Robert Schumann, il quale confessava che tali battute gli procuravano una gioia mai provata prima: « Al suono di quelle note rimanevo seduto al mio posto, senza muovermi, senza respirare, per paura di fare il benché

minimo rumore ». La trasmissione si completa con la *Sinfonia in la* di Ildebrando Pizzetti, che, scritta nel 1940, quando l'autore aveva da poco compiuto 61 anni, non è concepita come forma di arte pura, bensì come musica drammatica, con intenti quasi teatrali: « Qualsiasi espressione artistica », osservava Pizzetti, « non ha valore, non ha ragion d'essere, se non crea un dramma o non sia la conseguenza o la conclusione di un dramma ».



Il celebre pianista francese Robert Casadesus interpreta il « Concerto n. 4 in sol op. 58 » di Beethoven

Dennis Brain

Giovedì 9 aprile ore 12,20 Terzo

Anche il corno ha i suoi virtuosi. Se in Italia c'è un Domenico Cecarossi, cornista ammirato da molti musicisti contemporanei, in Inghilterra c'è Dennis Brain, che, nato a Londra nel 1921, compie sul proprio strumento, con la massima disinvoltura, acrobazie d'ogni genere. Fu scoperto nel 1946 dal famoso direttore d'orchestra Thomas Beecham, che lo volle come solista nella ricostituita « Royal Philharmonic Orchestra ». Dalla tecnica brillante di Brain, che non conosce scrocchi (cioè le caratteristiche stecche dei cornisti), ascolteremo questa settimana il *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore*, K. 417 (1783) di quel Wolfgang Amadeus Mozart, che aveva compassione — per usare le parole dell'autore — « di Leitgeb, asino, bue ed ignorante »: il dedicatario della partitura. Segue nel programma l'*Adagio e Allegro in la bemolle maggiore* di Robert Schumann: una stupenda pagina in cui si rivela il grande amore del maestro tedesco per il corno: affetto dimostrato altresì nel più celebre *Konzertstück*, per 4 corni e orchestra. La trasmissione si chiude con quel trionfo di sonorità che può dirsi il *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, op. 11 di Richard Strauss, scritto nel 1883 ed eseguito la prima volta a Meiningen il 4 marzo 1885.

Neuhaus

motiv », usata molto intelligentemente da Weber.

Scritto per il Teatro di Porta Carinzia, in Vienna, su libretto di Helmina von Chezy, completato il 19 ottobre 1823 e allestito il 25 dello stesso mese, questo lavoro, dal punto di vista strettamente musicale, è un gioiello. Osservano alcuni critici che in queste pagine, come in quelle del *Franco cacciatore*, si sentono melodie di schietto sentimento e piene di fuoco, di colore orchestrale nuovo e ardito. La trasmissione si completa con il *Concerto n. 2 in do minore*, op. 18 per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov (solista Stanislav Neuhaus). Il maestro russo, dopo averlo dedicato al proprio medico, lo suonò lui stesso a Londra nel 1901. Si ascoltano qui le più belle pagine di Rachmaninov, concepite in uno dei suoi momenti di maggior potenza inventiva e di alto virtuosismo pianistico.

Wolf e Bruckner

Sabato 11 aprile ore 19,15 Terzo

Omaggio a due compositori austriaci nel concerto diretto sabato sera da Armando La Rosa Parodi. In apertura il nome di Hugo Wolf (*Windischgrätz* 1860 - Vienna 1903), autore raffinatissimo, noto soprattutto per l'opera cameristica legata alla poesia di Goethe, Mörike, Heine, Michelangelo. Tuttavia, nella *Penthesilea*, eseguita ora dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, si ammira un Wolf che conosce a fondo l'orchestra e che merita quindi maggior attenzione di quanta gliene conceda chi lo considera solo « il Wagner del Lied ». Ed ecco i titoli e i tempi di *Penthesilea*, poema sinfonico ispirato all'omonima tragedia di Heinrich

von Kleist: Partenza delle Amazzoni per Troia (Vivace pesante); Il sogno di Penthesilea sulla festa delle rose (Molto sostenuto); Lotte, passioni, follia, annientamento (Molto vivace). Segue la *Sinfonia n. 2 in do minore* di Bruckner che il musicista scrisse nel 1873, subito dopo aver ricevuto una cattedra al Conservatorio viennese. Si tratta di una delle sinfonie meno eseguite di Bruckner, ma che, nonostante le critiche mossegli un tempo dal brahmiano Eduard Hanslick, rivela una spontaneità melodica e una naturalezza ritmica e timbrica di chiara educazione schubertiana. Non c'è comunque ancora in queste battute il maestoso Bruckner della *Quarta* e dell'*Ottava*, colme di drammi, di conflitti interiori, di interminabili canti della fede.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DEL CONCORSO 21 KG. D'ORO PER VOI

Il Concorso viene indetto dalla ERI-Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - 10121 Torino e si svolgerà per 14 settimane consecutive a partire dal mese di aprile al mese di luglio 1970.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Il Concorso è dotato dei se-

guenti premi, da assegnarsi secondo le norme contenute nel presente regolamento:

A) n. 14 premi settimanali consistenti ciascuno in 1 kg. d'oro 750/1000 in gettoni;

B) n. 14 premi settimanali consistenti ciascuno in 1/2 kg. d'oro 750/1000 in gettoni;

C) n. 1000 premi finali di cui:

lo di un peso di 1 kg. in gettoni ed un'altra sola copia il contrassegno con il simbolo di un peso di 1/2 kg. in gettoni.

Tutte le altre copie riporteranno:

— per 13 settimane, una lettera dell'alfabeto come segue: prima: R; seconda: A; terza: D; quarta: I; quinta: O; sesta: C; settima: Q; ottava: R; nona: R; decima: I; undicesima: E; dodicesima: R; tredicesima: E;

— per una settimana, un « jolly ».

Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».

Art. 6 - I tagliandi riepilogativi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino, entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento, anche in caso di motivi di forza maggiore.

Art. 7 - Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al n. 150, di cui alla lett. C) dell'art. 1. Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno nell'ordine di estrazione i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili e che dovessero incorrere nell'esclusione di cui all'art. 15.

Verranno inoltre estratte ulteriori buste per un numero pari al numero di premi settimanali non assegnati, come da art. 4, e un adeguato numero di riserve con le modalità più sopra esposte.

Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al n. 1000 vengono divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo a quello estratto.

Anche per questi premi si procederà all'estrazione di un adeguato numero di riserve.

Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del presente regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere alfabetiche prelevate da « copie fuori concorso », l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8 - L'assegnazione di tutti i premi di cui al presente regolamento sarà effettuata sotto il controllo di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino, o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, o da un funzionario della ERI. La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa al miglior svolgimento del Concorso spetta a detta Commissione, le cui decisioni sono insindacabili ed inoppugnabili.

Art. 9 - I risultati del Concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Art. 10 - I premi, di cui all'art. 1 lett. A), B), e C), dovranno essere ritirati entro 120 giorni dalla data di comunicazione della messa a disposizione degli stessi da parte della ERI.

Art. 11 - Le buste con i tagliandi riepilogativi non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data del sorteggio, quelle estratte per 120 giorni.

Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

Art. 12 - I premi che, alla fine del Concorso, eventualmente dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Art. 13 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del Concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti dalla Commissione di cui all'art. 8, previo benestare del Ministero delle Finanze, e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Art. 14 - Sono esclusi dalla partecipazione al Concorso i dipendenti delle Società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SODIP e Messaggerie Internazionali.

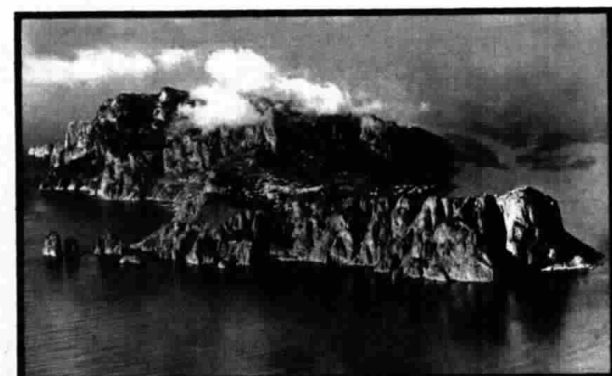
Art. 15 - La partecipazione al Concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

Premio N.

1	1 auto Innocenti	Mini Cooper MK2 berlina
2	1 cinepresa proiettore	Prora Canon
3-5	3 TV portatili TR 932	National
6-25	20 Moto Graziella	Carnielli
26-27	2 Registratori RF 7270	National
28-30	3 Registratori RQ 231	National
31-40	10 paures di valigie Grand Prix	Valaguzza
41-45	5 Autoradio CR 1481	National
46-95	50 Macchine fotogr.	Prora Canon
96-115	20 Radio R 1030	National
116-145	30 Radio RF 602	National
146-150	5 Pacchi volumi ERI (val. cop. L. 10.000) più abbonamento « Radiocorriere TV » per un anno	
151-1000	50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti:	
(1-2)	100 Cassette serie Araldica Candolini	
	2 bottiglie 4 bicchieri	
(3-4)	100 Cassette serie stenna Candolini	
	3 bottiglie	
(5-6)	100 Confezioni Jet Set in Adams VPN	Valaguzza
(7-8)	100 Cassette 6 bottiglie (n. 48 di listino)	Castagna
(9-10)	100 Rustichino Confezioni 6 bott. (n. 44 di listino)	Castagna
(11-14)	200 Conf. 2 Personal GB più shaker	Bairo
(15)	50 Pacchi pubbl. ERI (val. cop. L. 10.000)	
(16-17)	100 Abbonamenti « Radiocorriere TV » per un anno	

Art. 2 - Tutte le copie del « Radiocorriere TV », per 14 settimane consecutive, pubblicheranno in copertina un contrassegno ricoperto di por-

porina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato. Ogni settimana una sola copia conterrà il contrassegno con il simbo-



CAPRI

Aida - Bel Soggiorno - Belvedere Tre Re - Capri - Carlton - Diana - Excelsior Parco - Ercolano - Esperia - Flora - Florida - Floridiana - Gaudeamus - Gatto Bianco - Italia - La Pineta - La Prora - La Romantica - La Vega - Luna - Metropole - Nuovo Reale - Manfredi Pagano - Quattro Stagioni - Regina Cristina - Residenza - Semiramis - S. Felice - Sirene - Splendid - Terminus - Tirrenia - Tragara - Villa Certosa - Villa Margherita - Weber

NOMINATIVI ALBERGHI

ANACAPRI

Bellavista - Biancamaria - Carmencita - Cesare Augusto - Europa Palace - Lorely - S. Michele - Villa Patrizia

CAPRI NON E' CARA per le vostre VACANZE

L'Associazione Albergatori Capresi ha programmato una «SETTIMANA NELL'ISOLA DI CAPRI» con prezzi unici per persona per UNA SETTIMANA, comprensivi oltre di pensione completa, anche di trasporti, spiaggia e visita alla grotta azzurra.

Dal 1° Aprile al 30 Giugno e dal 1° al 31 Ottobre, i costi variano da L. 119.000 a L. 18.000

Dal 1° Luglio al 30 Settembre da L. 140.000 a L. 25.000

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI CAPRESI

Via Valentino, 21 - CAPRI - Tel. 77 07 92 (dalle ore 16 alle 20,30)

e presso AZIENDA AUTONOMA DI SOG. E TURISMO-Capri - Tel. 770424

Dal 21 aprile in scena 15 spettacoli - balletto musica e teatro - provenienti da tutto il mondo

Barrault aprirà la rassegna del Premio Roma

L'attore e regista francese presenterà il suo «Rabelais» sulla pista d'un circo nei giardini di Villa Medici. Dall'America «La nave degli schiavi» di LeRoi Jones, dalla Russia il violinista Tretyakov

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Dal 21 aprile al 14 giugno si svolge quest'anno la seconda edizione del Premio Roma che presenta quindici spettacoli (balletto moderno e balletto folkloristico, teatro tradizionale e d'avanguardia, musica classica e jazz) provenienti da undici Paesi: tre dalla Gran Bretagna, due dalla Francia e dagli Stati Uniti, uno dalla Cecoslovacchia, dalla Spagna, dall'Italia, dal Senegal, dalla Danimarca, dalla Germania occidentale, dall'URSS e dal Giappone. Le manifestazioni si svolgeranno in più sedi: all'Eliseo, al Quirino e in altri luoghi non specificamente teatrali, ma luoghi che diverranno volta a volta spazio scenico per una azione che va al di là dell'ambiente tradizionale e ha bisogno di atmosfere assolutamente libere e non vincolanti, come può essere vincolante il teatro con platea, palchi e palcoscenico.

Rabelais di Jean-Louis Barrault inaugurerà la rassegna il 21 aprile. E' un avvenimento di grande rilievo sia per la grandezza e la notorietà di Barrault sia per lo spettacolo in sé, definito dallo stesso Barrault un «gioco drammatico». Barrault è stato nei mesi scorsi a Roma per cercare il luogo dove rappresentare il suo *Rabelais*: a Parigi l'aveva dato nella sala di catch all'Elysée Montmartre, a Bruxelles in un campo di tennis coperto, a Londra aveva introdotto nell'ambiente tradizionalissimo dell'Old Vic un ring di boxe.

A Roma, Barrault ha visitato il Palazzetto dello Sport, locali sportivi, palestre di ginnastica e di pallacanestro, persino il Piper. Poi durante la visita a un amico, il celebre pittore Balthus, a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia, vedendo un quadro che riproduce una festa data da Chateaubriand nel giardino della villa all'inizio dell'Ottocento, ha risolto

il problema: lo spettacolo si svolgerà sulla pista del circo Medini attendato nel giardino di Villa Medici. Con *Rabelais* Barrault non vuole soltanto ricreare l'atmosfera di un'epoca ma costruire un'azione teatrale che interpreti la libertà dell'uomo, la sua voglia di vivere, la lotta contro i soprusi e le ingiustizie. E proprio nella figura di Rabelais dapprima frate francescano, poi benedettino, poi medico chirurgo bibliotecario, poi curato di Meudon, Barrault ha visto la possibilità di sottoporre a feroce e ironica critica i miti, le repressioni, le ossessioni, le violenze.

Il secondo spettacolo francese è di balletti: «Les Ballets Felix Blaska» e del «Théâtre de la Ville». Felix Blaska è pupillo ed allievo di Roland Petit e partner di Zizi Jeanmaire. Ha costituito il suo complesso molto di recente, il 21 marzo di quest'anno, e con vasti e convinti consensi di pubblico e critica. Dalla Cecoslovacchia verrà il Teatro alla Porta di Praga diretto da Otomar Krejca con *Lorenzaccio* di Alfred De Musset. Krejca e la sua Compagnia furono ospiti, due anni fa, subito dopo l'occupazione russa, del Teatro Stabile di Roma presentando testi di Cecov, Nestroy e Topol. Con *Lorenzaccio*, Krejca affronta un testo chiaramente politico e allusivo. Lorenzaccio lotta, e lotta inutilmente, contro la tirannia e nello stesso tempo sente profondamente la tragica violenza distruttrice del potere e di coloro che lo detengono.

Operazione dissacrante

Lo spettacolo prevede ben 38 cambiamenti di scena e 150 personaggi. La Gran Bretagna presenta l'Open Space Theatre diretto da Charles Marowitz con *Macbeth*, *The blacks* di Jean Genet nell'edizione della compagnia negra dell'Oxford Playhouse e il «Rambert Ballet» diretto da Norman Morrice. Marowitz è stato assistente e collaboratore di Peter Brook e appena due anni fa

ha fondato una sua Compagnia, appunto l'Open Space Theatre. Per il *Macbeth* Marowitz parte dal teatro della crudeltà arcaudiano e dalle successive elaborazioni compiute da Peter Brook (memorabile il suo *Marat-Sade*), svolgendo una operazione chiaramente dissacrante. Marowitz capovolge la tradizione e rende protagonisti della tragedia scespiriana, al posto di Macbeth, diventato un rude soldato in bilico tra una nevrosi ossessiva e una umiliante passività, le tre streghe e Lady Macbeth, ispiratrice dei torbidi delitti del marito. La Compagnia dell'Oxford Playhouse riprende un testo del 1957, di Genet, scarsamente rappresentato, e scritto esclusivamente per attori negri.

Il «Rambert Ballet» diretto da Norman Morrice è la più vecchia Compagnia di balletti inglese. Fondata nel 1926 da Marie Rambert, nel 1966 ha subito una totale riorganizzazione e ristrutturazione in una direzione più moderna, più attuale. L'Italia partecipa alla rassegna con un solo spettacolo: *Clizia* di Machiavelli nell'edizione della Compagnia Il Gruppo diretta da Roberto Guicciardini. Il Gruppo è una Compagnia indipendente, ha già fornito ottime prove e la scelta di un testo difficile e impegnativo come quello di Machiavelli testimonia la sua serietà e la sua preparazione.

Su una strada diametralmente opposta a quella di Guicciardini e dei suoi attori si muove l'Odin Theatre di Hölstebro (Danimarca) diretto da Eugenio Barba. Barba presenta *Fera* di Peter Seberg, una rielaborazione moderna del mito di Admeto combinato con il mito nordico del re Froede. Barba all'età di diciassette anni si trasferì in Scandinavia e, per vivere, andò a lavorare in una fabbrica di stagno in Norvegia dove rimase un anno. Dopo aver fatto il marinaio per altri due anni, tornato in Norvegia, frequentò l'università, laureandosi in lettere norvegesi e francesi e in storia delle religioni. Ottenuta poi una borsa di studio dell'UNESCO si recò in Polonia dove divenne

amico e intimo collaboratore di Jerzy Grotowski. Dopo tre anni ritorna in Scandinavia e qui dopo molte difficoltà e incomprensioni riesce ad aprire un suo Teatro Laboratorio sulla base dell'esperienza e dell'insegnamento di Grotowski. Un Teatro Laboratorio che attualmente è tra i complessi d'avanguardia e sperimentazione più importanti d'Europa.

Fiesta gitana

Gli Stati Uniti presentano *Slave ship* di LeRoi Jones con la Compagnia del Chelsea Theatre dell'Accademia di Brooklyn e la New Troupe di New York con *L'ago apocalittico della vecchiaia* e *Melodrama play* di Sam Shepard, regia e musica di Tom O'Horgan. Il testo di LeRoi Jones è certamente il più provocatorio della rassegna. In *Slave ship*, letteralmente *La nave degli schiavi*, LeRoi Jones mostra il viaggio dall'Africa all'America degli schiavi negri. L'atmosfera è sconvolgente, il pubblico viene coinvolto nell'azione. LeRoi Jones lancia così un violento e preciso atto d'accusa contro la civiltà bianca, da lui vista come oppressiva, ingiusta e carica di falsi valori. Lo spettacolo della New Troupe si svolge invece tra il balletto e la commedia musicale: il regista O'Horgan è tra l'altro il coautore del famoso *Hair*. *Fiesta gitana*, una nota Compagnia di flamenco, è lo spettacolo presentato dalla Spagna. Dal Senegal viene il «Balletto Nazionale di Danza» diretto da Maurice Senghor, figlio del presidente della Repubblica Léopold Cedar Senghor, e dal Giappone il «Theatro Noh e Kyogen». Infine per quel che riguarda la musica: dalla Germania Occidentale il quintetto Albert Mangelsdorff, gruppo jazzistico che ha vinto il primo premio per i complessi stranieri al Festival di Newport; dalla Russia il violinista Victor Tretyakov che segue la tradizione dei grandi virtuosi sovietici come Kogan e Oistrakh.



Milva ovvero il successo a spese della serenità: attrice sofisticata e brillante sul palcoscenico, nella vita si comporta come una donna spaventata e incerta

Cenerentola votata al dramma



*L'ex «Sabrina»
delle balere
oggi entusiasma
il pubblico
dei musical
all'italiana.
Parla di nevrosi
di psicanalisti
e cita
Bertolt Brecht*



A sinistra Milva nel 1961, ingenua e aggressiva, qui sopra nel '65, dopo la trasformazione Corgnati

di Lina Agostini

Roma, aprile

Le parole che Milva usa più spesso sono: «paura», «nevrosi», «tragedia», «drammatico», «psicanalista», «Brecht». Con un vocabolario di sei parole dice quasi tutto. «Quando ero piccola, giocavo con mia sorella Luciana ad immaginare

CHI CANTA PER AMORE E CHI PER RABBIA: MILVA

il mio funerale. Poi c'era mia madre che ci ossessionava con le sue tragedie, che non ci lasciava mai respirare e parlava, parlava sempre di morti, di paura e di disgrazie». E dietro questi giochi di Milva bambina ci sono i paesaggi di Maria Ilva Biolcati: Goro, Comacchio, il delta del Po, Contarina, Isola Pescatori, le nebbie, le piene, gli argini, le anguille, i cocomeri e le memorie del Tasso. «Anche da ragazzina ero paurosa. Non potevo dormire da sola. Dovevo dormire con mia madre e avevo bisogno che mi stringesse. Poi ho paura di salire le scale e di essere brutta. Per anni, dopo il matrimonio, ho continuato a truccarmi prima di andare a letto».

Le paure di Milva bambina non sono quelle dei bambini normali che giocano con le bambole. Di lei si pensa che non abbia mai giocato. Le bambine che un giorno si chiameranno Milva, Caterina Caselli, Rita Pavone hanno saputo tutto sui contratti, sul repertorio, sul pubblico prima ancora di imparare l'alfabeto e la tabellina pitagorica. Hanno conosciuto prima i mali professionali come la gelosia, il dolore dell'insuccesso, la smania di arrivare, l'invidia per il collega celebre prima dell'amore, dell'obbedienza, dei capricci, del rispetto per i valori della famiglia.

«Se vado a cantare in una sala da ballo ho paura di trovarla vuota. Quando, invece, c'è gente ho paura di non avere più voce per cantare; poi ho paura che l'orchestra vada fuori tempo, che l'impresario scappi con l'incasso e che non trovi più qualcuno disposto a farmi cantare».

«Ma lei è ancora davvero così insicura?».

«Mia madre si porta sempre dietro la sua tragedia e ce l'ha trasmessa. Io non ho mai visto mia madre ridere. Da ragazzi stavamo ad un metro da lei, ma ogni cinque minuti ci cercava: "Luciana! Milva! Dove sté, fiole? Miilva! Sté sana putina?". Ma poi rimproverava a se stessa e a noi di essere al mondo».

Oggi Milva è una Cenerentola con la scarpina fuori misura che non ha imparato a scegliere, indecisa nell'alternativa rimorsi o rimpianti. La vocazione al dramma della signora Corgnati sfiora l'apocalisse. Persino il modo in cui parla della sua nascita come cantante è spolverato di cenere. «Prima cantavo perché mi piaceva; quando andavo dalle suore a cucire ero quella alla quale le ragazze dicevano: "Dai, canta!". Poi ho sposato Maurizio: secondo lui non sapevo scegliere le canzoni, ero una tutto istinto, ma senza cervello. Ed io avevo paura di quei giudizi. Poi, un giorno, ho incontrato Strehler che mi dice: "Milvina (perché lui mi chiama così), il marito è importante, i figli sono importanti, l'amore è molto importante, ma quelle tavole là, quelle tavole del palcoscenico, Milvina, per gente come noi sono più importanti di tutto!". E aveva ragione, anche se quando non capivo le canzoni di quel "Brecche" là, lui mi diceva: "non funzioni, non ci

sei. Le canzonette e i soldi ti hanno rincretinito. Ma che fai? Prima eri vera, ora non ti sai più dare al pubblico"». Le vicende che ruotano intorno a Milva e alla sua famiglia, un genere di clan patetico e contadino, contengono tutti gli ingredienti per fare dei diversi protagonisti una sicura vittima. La storia di questa nevrosi familiare comincia quando Milva aveva 18 anni e, con il nome d'arte di Sa-

brina, e i capelli tinti di viola si esibiva nelle balere emiliane. «Odiavo spostarmi di notte da una balera all'altra. Mi faceva male la macchina, odiavo la gente, non posso dire che odiassi sorridere perché non sorridevo mai. Odiavo viaggiare da una parte all'altra in piena notte. Mi ricordo che attraversando paesi in macchina guardavo le case con le finestre chiuse e pensavo: ecco, tutti dormono, beati loro. E io che faccio da una balera all'altra?».

Poi, nella vita di Milva c'è l'incontro decisivo con Maurizio Corgnati e il matrimonio. Lei già drammatica, i capelli neri. Lui tutto grigio e ventitré anni di differenza. Perfettamente intonati e orchestrati. Lui serio e impegnato, lei incolta e svagata. Lui ironico, lei silenziosa. I brividi di questa avventura tra Milva e Maurizio ricordano quelli più intellettuali della coppia Arthur Miller e Marilyn Monroe e scomoda psicologi e osservatori del co-



1968: Strehler incontra Milva e la cantante scopre il fascino della recitazione. Nasce «Milva racconta Milva» mentre comincia a traballare l'intesa artistico-sentimentale fra la cantante e Maurizio Corgnati

Cenerentola votata al dramma

stume. Lui paragona lei a Moll Flanders di Defoe, il suo matrimonio con la cantante diventa « un viaggio in pallone alla Giulio Verne », la signora Corgnati lentamente riveste i panni di Lotte Lenia di Brecht, i capelli diventano di un rosso caldo, lunghi, e contrastano con la faccia bianca, forse anemia o fondo tinta esangue; e per amore di questa moglie che è cambiata dentro e fuori il marito Pigmalione rinuncia ai suoi sogni di letterato, si paragona a « Cortés il conquistatore che si brucia i vascelli alle spalle », smette di leggere Croce e si mette alla guida della vettura che porta la moglie cantante da un successo all'altro, strapazzandola ogni tanto e rinfacciandole di preferire la mortadella al caviale. Per spiegare la sua rinuncia, scomoda Borges, Musil, Kafka e Céline.

Poi fra i due avviene la rottura. Dice Milva: « Maurizio è stato il primo uomo importante della mia vita. Prima di lui c'era stato Jader che suonava la fisarmonica a Mesola, poi Savino's, col genitivo sassone, mi ha trovato il mio primo nome d'arte: Sabrina. Poi Maurizio che mi ha fatto capire tutto, poi Strehler, poi Grassi. Ma sono anarchica, non socialista. Poi, Mario Piave ».

E' una biografia condotta secondo un gioco solo apparentemente facile: l'ex ricamatrice Milva che canta le sue canzoni con una voce da tribolata davanti ad un pubblico distratto che cerca di fagocitare la ragazzina in questo assurdo mondo degli adulti, con la sensibilità che si plasma sugli umori del pubblico, canzone dietro canzone, fino all'applauso. Così si realizza il successo di questi ragazzi cresciuti nelle balere, nei Cral aziendali e che ingozzano l'ostilità iniziale, la vergogna, le stecche gridando silenziosamente al pubblico: « quando sarò famoso te ne pentirai ». Si tratta insomma di un successo ottenuto vincendo l'incredulità degli altri, la mancanza di fiducia. E' una battaglia quasi sindacale, una rivincita sulla mediocrità senza speranza dei genitori, una rivoluzione combattuta a colpi di canzone alla miseria e al bisogno, una scalata all'affermazione personale strappata tra uno schiaffo paterno e una ciabattata materna, un'evasione dalla condanna a vivere sulla scia della rassegnazione.

« A mio padre e mia madre non interessa che io sia famosa, il mio successo non li stupisce. L'unica cosa che meraviglia ancora mia madre è il fatto che nonostante questo mestiere io sia ancora viva. Ecco, lei si stupisce che io sia ancora viva. Del mio mestiere vede solo che mi affatico e dice: " Oddio come canta forte, e se le si rompe qualcosa dentro? Sentite come urla, ma perché non si risparmia? ". Poi mi rimprovera di essere una madre snaturata perché non ossessiono Martina come lei faceva con noi. Sarà forse perché sono stata tanto figlia che non riesco ad essere madre. Ho paura delle madri. La famiglia poi serve solo se è clan. Altrimenti è meglio convincersi che si è soli al mondo ».

Dall'esterno vengono i nemici: le

cantanti italiane sono le ragazze insicure che si sposano o che si presentano ai festival scortate da mamma e papà; i cantanti, anche quarantenni, hanno una madre angelo custode, piazzata in prima fila con la permanente, i braccialetti e la ricetta del piatto preferito dal « bambino famoso » nella borsetta. « Io ne ho fatti di infelici nella mia vita: ho tolto alla mia famiglia ogni preoccupazione finanziaria, ma mio padre rimpiange ancora il mercato del pesce, il caffè di Goro e la partita con gli amici; e mia madre, che non ha niente da rimpiangere, piange solo perché, per lei, il fatto di avere in casa cento quadri d'autore non è come avere in banca il libretto di risparmio e dice: " Se poi vengono i ladri e ce li portano via? ". Un successo, quello di Milva, che l'ha portata a 30 anni a partecipare a nove festival di Sanremo, a tre milioni di dischi ven-

duti, a rivestire il ruolo di prima donna della commedia musicale italiana, alla televisione, al cinema. Ma sempre accolto in famiglia con un sorrisino di sufficienza, sempre deplorando, ironizzando, sempre con l'osservazione lagnosa, con il pianto in gola, sempre rimpiangendo l'impiego fisso, il genero, i nipotini intorno alla tavola. Ma se poi avesse ragione nonna Noemi, se fosse stato davvero più giusto per lei, più umano e più normale essere la madre di Maria Ilva Biolcati, casalinga, suocera di Maurizio Corgnati, ragioniere di banca e nonna di Martina, senza avere a che fare con la governante tedesca, con la sola fotografia esposta che è quella del giorno delle nozze?

« La mia famiglia non mi ha perdonato di essermi separata da mio marito e mi tira ancora da una parte all'altra come un elastico. In quanto a mia figlia, ho sempre temu-

to il suo giudizio anche se un giorno, crescendo, potrà capire i miei problemi. Starà a lei decidere. Ma poi, perché dovrebbe decidere? Se ho fatto bene o male, si farà la sua vita come io mi sono fatta la mia ». E si dimostra così sempre più bisognosa di chiarezza che di vitamina. Basterebbe una telefonata per rimettere le cose a posto? « Dovrei fare il numero di casa e dire: signori miei, me ne vado a prendere la tintarella nelle isole Galápagos. Niente più dischi né serate e niente soldi. Avete ragione voi, è molto più comodo e meno impegnativo essere soltanto Maria Ilva Biolcati ». Ma questo non basta a Milva per guarire dal suo « male oscuro », convinta dopo tutto che ogni tribolazione non potrà non farle bene, riportare tutto in equilibrio. L'indomani il pubblico la troverà più grudevole.

Lina Agostini



Milva 1970. L'ultimo successo della cantante è « Angeli in bandiera », la commedia musicale di cui è protagonista con Gino Bramieri. L'ex Sabrina è ormai una attrice contesa da produttori e registi. Sandro Bolchi le ha offerto la parte di Sniza nel suo « Mulino del Po » televisivo. Le riprese cominceranno il mese prossimo. Milva vorrebbe accettare, ma è stanca, in famiglia non le hanno ancora perdonato le recenti traversie matrimoniali. Dice: « Mi sento tirata come un elastico da una parte all'altra »

Primo numero di una nuova rubrica: «Medicina oggi»

Un invito televisivo ai medici

Spesso non hanno il tempo e il modo d'aggiornare le proprie conoscenze, d'informarsi sui nuovi problemi sanitari del nostro tempo. La TV si offre come strumento per ovviare a questa situazione

di Mario Francini

Roma, aprile

Entro il 1975 in Inghilterra saranno chiusi per legge 475 ospedali: così gli inglesi, che pure sono all'avanguardia nel campo dell'assistenza medica e della medicina sociale, disporranno di poco più di tre letti d'ospedale ogni mille abitanti, un quantitativo che gli esperti ritengono più che sufficiente alle necessità di un Paese moderno ed efficiente.

In Italia, oggi, abbiamo sei posti letto ogni mille abitanti e da varie parti si sollecita la costruzione di nuovi ospedali perché alcuni fra quelli esistenti non sono più sufficienti alla sempre crescente richiesta. Dunque, a parte ogni considerazione relativa alla discutibile distribuzione delle attrezzature ospedaliere del Paese — vi sono infatti alcune regioni in cui tali attrezzature sono carenti ed altre in cui sovrabbondano — è allo studio la possibilità di aumentare i posti letto in modo da non correre il rischio di avere degli ammalati che nessuno è in grado di ricoverare.

Come può accadere che in Italia, dove la disponibilità è doppia che in Inghilterra, vi siano di tanto in tanto episodi clamorosi alla ribalta della cronaca, casi di ammalati costretti a peregrinare sulle ambulanze da un ospedale all'altro, alla ricerca disperata di un letto? Gli esperti danno una risposta sconcertante: i nostri ospedali, dicono, sono spesso ingorgati da una massa di ricoverati che in realtà dovrebbero essere a casa loro.

Si tratta, in un gran numero di casi, di individui che il medico ha spedito all'ospedale non tanto per farli ricoverare ma per farli esaminare; gente in attesa di una diagnosi e quindi di una serie di analisi per le quali altrove non si impiegano giorni e giorni, ma soltanto poche ore.

Qualcuno spiega anche come accadono queste cose: il medico di fiducia ha dei dubbi sui sintomi del suo paziente e chiede il parere degli specialisti, una serie di analisi che soltanto l'ospedale può garantire in quanto dispone delle attrezzature necessarie. Il paziente arriva all'ospedale e viene ricoverato, il giorno dopo riceve la visita del medico che si occupa del suo caso e, se ci riesce, ordina le prime analisi. I giorni successivi sono dedicati agli ulteriori accertamenti e, se tutto va bene, il « paziente » (spesso nessuno ha più « pazienza » di lui) esce dopo una settimana dall'ospedale con la risposta richiesta dal medico.

Può accadere così che in Italia la durata media della degenza ospedaliera risulti doppia di quella dei Paesi all'avanguardia in questo settore, la Gran Bretagna, la Svezia, gli Stati Uniti...

Senza soste

Se l'Italia riuscisse a ridurre la durata media della degenza ai livelli inglesi, svedesi ed americani, potremmo fare posto nei nostri ospedali ad un numero doppio di ammalati, di ammalati veri e non di pazienti in attesa di un accertamento. Questo è soltanto un esempio sullo stato in cui si dibatte il delicatissimo settore

della sicurezza sociale, soltanto uno degli effetti di una struttura inefficiente che si risolve in uno sperpero del pubblico denaro e in un cattivo servizio per tutti.

Medicina oggi, la rubrica TV che andrà in onda a partire da martedì sera, nasce da tutta una serie di considerazioni: quella cui si è accennato non è che una componente, e forse neppure la più importante. Abbiamo assoluta necessità di rendere più efficienti le nostre strutture in tutto quanto ha attinenza con la medicina, i medici e i medicinali. Nell'impossibilità di trattare immediatamente tutta la complessa materia, la televisione ha deciso di cominciare dal settore più interessante, quello dei medici.

I medici italiani operano in un sistema sanitario che li costringe a lavorare senza soste, senza consentire loro né il tempo né gli strumenti per un aggiornamento, che pure sarebbe indispensabile, e nemmeno per una costante informazione. Questo mentre la medicina sta marciando a grandi passi verso nuove prospettive, quindi mentre l'aggiornamento scientifico si delinea come uno degli aspetti fondamentali della professione.

Medicina oggi, che sarà curata dal giornalista Paolo Mocchi e da due medici, il professor Severino Delogu e il dottor Giancarlo Bruni, intende essere appunto un programma al servizio dei medici, un invito settimanale a sedersi in poltrona e ad aggiornarsi. Tratterà problemi che altrimenti rischierebbero di restare fuori della portata di chi ormai non ha più la possibilità di rinverdire o aggiornare le proprie nozioni con una permanenza in una clinica universitaria:

problemi nuovi e complessi, che si pongono giorno per giorno.

Il motto della rubrica intende essere questo: « Una medicina nuova per una patologia nuova », e non deve insospettire nessuno: è stato concordato alla luce delle esperienze più avanzate, partendo dalla considerazione che ci si trova ormai con sempre maggiore frequenza di fronte a malattie nuove o a vecchie malattie dagli aspetti inediti e dalle implicazioni diverse da quelle di un tempo.

«Domanda di salute»

L'ambiente è cambiato intorno a noi, basta pensare all'inquinamento atmosferico, alle sostanze nuove con le quali abbiamo a che fare, alle nuove formule, ai cibi nuovi, al nuovo modo di vivere: tutto questo ha provocato una sovversione in quella che gli esperti definiscono « la domanda di salute ».

I medici — che continuano ad uscire dalle Università sulla base d'un piano di studio che risale al secolo scorso — si trovano a disagio, spesso non riescono più a rispondere alle attese dei cittadini e, anche desiderandolo, non possono materialmente instaurare col paziente quel colloquio che dovrebbe favorire la base per un'indispensabile collaborazione. Dunque, per i medici, appuntamento al martedì sera. *Medicina oggi* non intende essere un surrogato, ma qualcosa di più e di meglio, un servizio fatto da medici ai colleghi: la televisione dovrebbe limitarsi a fornire i mezzi tecnici ed operativi per questo colloquio desti-

nato a confortare chi è solo, da anni, alle prese col grave problema della salute pubblica.

L'articolo 32 della Costituzione sancisce il principio in base al quale « la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della comunità... ». Ed è interessante notare che la Costituzione si preoccupa della salute prima ancora che delle malattie dei cittadini. Ciò sembra indicare che proprio in questa direzione dovrebbero operare i medici: la malattia è da considerare come un « accidente », un'interferenza che turba la normalità. Ma per garantire e tutelare la salute dei cittadini è necessario disporre di medici costantemente aggiornati. *Medicina oggi* si soffermerà, in questa prima fase, sui problemi professionali oggi più frequenti: le forme acute e quelle congenite delle malattie cardiache, i tumori polmonari e quelli dell'apparato digerente, i tumori tipici femminili, le malattie da farmaci, la fisiopatologia dell'alimentazione, i moderni problemi ortopedici, la nuova struttura ospedaliera, la medicina d'urgenza, la ricerca biomedica.

Si è discusso a lungo sulla formula e sull'orario della messa in onda di questo programma. Le decisioni sono state prese dopo un minuzioso sondaggio fra i medici i quali appunto hanno indicato gli argomenti e l'orario: le 22,50. E' risultato infatti che soltanto verso quell'ora la maggior parte dei medici termina la giornata di lavoro e rientra a casa.

Medicina oggi va in onda martedì 7 aprile, alle ore 22,50 sul Secondo Programma televisivo.



Edmo Fenoglio a Lubecca, davanti alla casa dove Thomas Mann visse ragazzo. E' la casa sulla Mengstrasse del romanzo «I Buddenbrook», nel quale lo scrittore narrò la storia della sua famiglia: ne vedremo la riduzione televisiva nel prossimo autunno. Nella foto in basso, la cinepresa inquadra la Holstentor, la porta fortificata costruita fra il 1469 e il 1478



A Lubecca con una troupe televisiva, nei luoghi dove lo scrittore tedesco ambientò le vicende dei «Buddenbrook». Le campane proibite di Santa Maria. Caccia ai gabbiani sul Trave

di P. Giorgio Martellini

Lubecca, aprile

In un giorno come questo, su un marciapiedi della Fischergrube, il volto nel fango di un disgelo senza sole, incominciò a morire Thomas Buddenbrook. A noi, che veniamo da una promessa di primavera, il freddo morde viso e mani, non alle ragazze di Lubecca che, appena uscite di scuola o dagli uffici — è tardo pomeriggio —, ostentano mediterranee minigonne. La neve si scioglie in una luce tutta eguale, ottusa, che sfalda i colori, annulla le prospettive, sembra ammorbidire anche i suoni.

Edmo Fenoglio si guarda intorno appagato: questa è la «sua» Lubecca, laboriosa e grigia, luterana; è la Lubecca di Thomas Mann, di quei Buddenbrook nelle cui vicende egli calò tanta parte della sua storia famigliare. Il sole guasterebbe i toni sommessi, le atmosfere d'ovatta che il regista, sulla scorta dello scrittore, è venuto a cercare quassù, con la cinepresa, per le sequenze che apriranno ogni puntata dei *Buddenbrook* televisivi.

Pure, quando il sole filtra circospetto, un'altra Lubecca si offre a smentire le immagini gugliate, turrette, d'una gotica severità.

segue a pag. 90

SUONI E LUCI DELLA CITTÀ DI MANN



In alto, la spiaggia di Travenmünde, sul Baltico. L'operatore Rodolfo Isoardi segue con l'obiettivo un volo di gabbiani. A Travenmünde, villeggiatura abituale delle famiglie lubeccesi, sono ambientati alcuni episodi del « Buddenbrook ». Nella foto qui a fianco, le rive del fiume Trave, a Lubecca. La città antica sorge tutta su una piccola collina circondata dalle acque del fiume

SUONI E LUCI DELLA CITTÀ DI MANN

segue da pag. 88

La cittadella pronta a sostenere l'assedio — « Concordia domi, foris pax », proclama con un fondo di minaccia una scritta sulla Holstentor, superstite baluardo dell'antica cinta di mura — si impreziosisce in facciate rinascimentali e barocche, vetrate colorate, fughe di pareti ricoperte di terrecotte smaltate.

E' l'anima composita, caleidoscopica d'una città chiusa per secoli nella difesa gelosa delle sue libertà, eppure aperta nei traffici commerciali agli apporti di gusto, di cultura provenienti dal mare.

La sera, sediamo a tavola in casa Buddenbrook.

« Mi sembra di pranzare nello Studio Uno di Torino », dice Giordano, « fonico » e umorista della troupe. Davide Negro, lo scenografo, gli sarebbe grato di questa testimonianza di efficacia offerta al suo lavoro. Qui, con Fenoglio, ha ideato gli « interni » del romanzo sceneggiato: con un pensiero riconoscente al signor Schabbel che, una settantina d'anni fa, morendo, lasciò una somma cospicua all'Associazione Commercianti di Lubecca, perché allestisse una specie di « museo » della civiltà cittadina, una tipica dimora di mercanti agiati. Casa e « ditta » insieme, con l'androne percorso un tempo dai carri che scaricavano sacchi di granaglie — siamo sulla Mengstrasse, non era così la casa del console Johann Buddenbrook? —, la scala di legno robusta ma elegante, le camere luminose che s'aprono l'una nell'altra fra civetterie di mobili francesi, scorci azzurro-bruni di paesaggi fiamminghi, calda solidità nordica di stufe in maiolica.

Con la mediazione di Fenoglio, siamo tutti in qualche modo vittime e protagonisti di un oscuro processo di immedesimazione nel romanzo di Thomas Mann, quasi increduli di poter ritrovare, dopo cent'anni, i contorni precisi di quel mondo ottocentesco, il piccolo mondo mercantile dei Buddenbrook e degli Hagenström, dei Kröger e dei Möllendorpf. Nel menu di questo « Schabbelhaus », ristorante oltretutto museo, cerchiamo invano il prosciutto in salsa di scalogni e le carpe al vino, portate di prestigio nei pranzi della consuevole Bethsy.

E, quando si esce sulla Mengstrasse, il passare veloce di un'auto sorprende perché inattesa estraneo ai suoni, all'atmosfera di quel mondo, come il rumore di un fuoribordo sul lago di Como dei *Promessi sposi*. Sorprende e delude, pochi passi più avanti, lustro di neon e di alluminio, l'interno della casa di Mann, il modello autentico di casa Buddenbrook. Dopo le bombe della guerra, vi sono ospitati gli uffici di una banca, ma fuori, sulla facciata, è rimasto il motto delle due famiglie, quella vera e quella immaginata, « Dominus providebit ».

Il « Dominus » della fede luterana, il Dio severo e giusto che il console Johann chiamava a testimone dell'onestà dei suoi commerci, è lì vicino, evocato dalle guglie della chiesa di Santa Maria. E', nel romanzo, la Marienkirche delle tonanti prediche del pastore Kölling, delle struggenti emozioni musicali di Hanno percorso dalle ondate sonore dell'organo del signor Pfühl.



Ancora lungo il Trave: i magazzini del sale, costruiti nel XVI e XVII secolo. Il sale era una delle ricchezze commerciali di Lubecca: ricavato dalle sorgenti di Lüneburg, veniva poi esportato nei Paesi scandinavi

Domenica mattina, la gente s'affretta al servizio divino, Fenoglio e l'operatore Rodolfo Isoardi frugano con l'obiettivo la nebbia che sale dal Trave. I lubeccesi dedicano alla troupe sguardi distratti, senza curiosità. Non è curioso, ma severo il pastore che sbarra al « fonico » e ad Alberto Rovere, organizzatore e « factotum » della spedizione, l'ingresso alle navate della chiesa. Vorrebbero consegnare al nastro magnetico le campane della Marienkirche, che nelle pagine di Mann tornano così frequenti a scandire il tempo e le vicende dei Buddenbrook. Ma salire sul campanile sarà impossibile, e Giordano, per evitare anacronistici sottofondi di motorette, dovrà appostarsi di notte, puntando il suo microfono come una spia.

Non è l'unico appostamento, né la sola difficoltà di questo viaggio attraverso i suoni e le immagini di una città. Fenoglio non dà tregua: lungo le rive del Trave, sullo sfondo degli antichi magazzini del sale e del grano, vuole i gabbiani, e i gabbiani non possono mancare all'appuntamento.

Il fatto è che sono uccelli furbi e sospettosi, non s'avvicinano più che tanto alla cinepresa, se non allettati da biscotti e pane. Ma è domenica, i negozi sono chiusi, manca il pane. Rovere e l'interprete Giannino Gagliardi, un perugino di Amburgo, vanno pellegrinando da un ristorante ad un albergo, e ritornano con sacchetti gonfi da sfamare tutti i volatili dei dintorni.

Attorno a Fenoglio, sotto gli sguardi attoniti dei ragazzini che trascorrono il pomeriggio di festa pescando nel fiume, si scatenano così risse di gabbiani, anatre e perfino cigni.

Un altro ostacolo alla restituzione d'una probabile Lubecca ottocentesca, la segnaletica stradale, teutonically abbondante e precisa. Sulla Piazza del Mercato sensi obbligati e divieti di sosta turbano gli austeri porticati del « Rathaus », il palazzo municipale, davanti al quale Tony Buddenbrook attendeva con trepidità l'elezione a senatore del fratello Thomas; il rosso e il blu dei cartelli squallano irridenti là dove i senatori della « Hansestadt Lübeck », la libera e orgogliosa città anseatica di Lubecca, non entravano se non in frac e cilindro.

E la Breite Strasse, dove Thomas viveva con Gerda i primi anni del matrimonio, è luminosa di insegne e di vetrine. Ma altrove, in certi scorci di strade acciottolate, scopriamo case di artigiani e marinai con una storia di secoli sotto le facciate ridipinte con cura.

Dall'albergo la via più comoda verso Travemünde, la spiaggia sul Baltico, la villeggiatura dei lubeccesi, passa attraverso uno svincolo a « quadrifoglio ». Sarà quasi uno snob, ma non ce ne curiamo: usciamo di città attraverso la Burgtor per ricostruire l'itinerario della carrozza dei Buddenbrook, quando all'inizio di luglio portava verso le vacanze donne e ragazzi, gli uomini no, prigionieri in città del « dovere » di far quattrini e prestigio. Travemünde è la libertà nella luce, lo spazio azzurro-viola del Baltico che Mann amava ragazzo e rima attraverso gli occhi e la sensibilità malata di Hanno, il personaggio che più gli somiglia, creato a misura di se stesso. La moda turistica del primo Novecento ha dato alla cittadina balneare un volto liberty, eppu-

re il « campo del faro » è rimasto quello delle passeggiate di Tony Buddenbrook con il giovane Morten. Anche per lei, Travemünde era la libertà, il luogo dell'unico sentimento autentico nella sua vita di donna. Dopo i grigi sfumati di Lubecca, contrasti di colore violenti; dopo le guglie e le torri, un orizzonte aperto, a perdita d'occhio la spiaggia ancora ricoperta di neve. E' l'ultimo approdo del nostro viaggio attraverso i luoghi di Mann.

Rimane una curiosità, una domanda inespressa. Lubecca, al suo scrittore, ha dedicato soltanto qualche vetrina di documenti e cimeli, museo nel museo allo « Schabbelhaus »; e di Mann sembra non parlare volentieri. Perché?

E' la storia d'una vecchiaia incompiuta. Quando il romanzo uscì, nel 1901, per le strade della città camminavano ancora, con il loro carico di meschinità, di debolezze, di umana fragilità, gli Hagenström e i Möllendorpf, i Langhals, i Kröger: con altri nomi, ma perfettamente riconoscibili. Il piccolo mondo mercantile di cui Mann, fra rimpianto doloroso e ironia, descriveva la decadenza, si ribellò come ad un tradimento.

Con il trascorrere del tempo, sono cambiati gli uomini, fors'anche lo spirito della città, ormai dilatata sulla pianura fra capannoni e ciminiere. Ma un poco di quella diffidenza, di quel risentimento è rimasto. Soltanto negli ultimi anni è nato un sentimento d'orgoglio: per il lubeccese Thomas Mann, certo, ma anche in fondo per esser stata questa città il teatro, com'egli scrisse, di « un brano della storia dell'anima borghese europea ».

P. Giorgio Martellini

Francobolli da collezione dedicati alla «decima musa»

IL CINEMA CON LA FILIGRANA

**Guida per una
raccolta
sui film
gli interpreti
i registi
più famosi
del mondo.
Dal
cinetoscopio
di Edison
alla Bardot**

di A. M. Eric

Roma, aprile

Che Brigitte Bardot sia stata, in un certo senso, la donna « tipo » francese è ormai un fatto assodato, ma nessuno avrebbe mai creduto che un pittore potesse rubare il suo profilo, ripreso in tanti film di successo, per raffigurare su un francobollo speciale la « Marianna », simbolo della Francia repubblicana. Eppure alcuni anni fa, Cocteau ha fatto proprio questo e il francobollo ha fatto furore anche se l'effigie riprodotta non è certo quella della Brigitte che siamo abituati ad ammirare sugli schermi cinematografici. Il valore, comunque, è interessante e trova un giusto collocamento in una raccolta a soggetto dedicata al cinema, alla sua storia, ai suoi interpreti e registi, ai film ormai classici. Di attori e attrici ricordati filatelicamente non è possibile fare un elenco lungo. In omaggio alla loro bravura e fama l'indimenticabile Gérard Philipe e Raimu, attori di teatro e di cinema furono ricordati dal loro Paese — la Francia — con francobolli speciali emessi nel 1961. Non dobbiamo dimenticare la nostra Eleonora Duse commemorata con un fran-



Da sinistra gli attori francesi Raimu, Gérard Philipe e due francobolli dedicati alla Mostra cinematografica di Venezia



Grace di Monaco, attrice e principessa; il marito; un francobollo russo sul cinema; Edison inventore del cinetoscopio



Film celebri in una serie emessa da uno sceicco arabo; i fratelli Lumière e Marianna col profilo di Brigitte Bardot

IL CINEMA CON LA FILIGRANA

cobollo italiano e uno sovietico, anche se ha partecipato ad un solo film, o la grande Sarah Bernhardt (su un valore della Francia) che interpretò numerose pellicole tra il 1910 e il 1916. Indubbiamente a questo elenco si devono aggiungere i francobolli emessi negli ultimi anni dal Principato di Monaco con l'effigie di Grace Kelly, la famosa attrice americana che sposando Ranieri III divenne principessa; quelli dell'Iran e della Turchia con il volto di Soraya prima che l'imperatrice di Persia, ripudiata dallo Scià, diventasse attrice. Una serie emessa lo scorso anno da uno degli sceiccati sul Golfo Persico riproduce temi da film premi Oscar e anche qui troviamo alcuni tra gli attori e attrici più famosi di Hollywood.

Ma il cinema non è soltanto attori e attrici. Molti Paesi hanno celebrato con francobolli speciali i registi, i tecnici, gli inventori di questo mezzo di comunicazione di massa. Così un francobollo ungherese ricorda Thomas Alva Edison, l'americano che nel 1891 presentò il suo « cine-

toscopio » e, una serie francese, i fratelli Lumière che quattro anni dopo brevettarono il loro « cinematografo ». Parallelamente ai francesi e agli americani lavoravano i russi che dettero alla storia del cinema alcuni dei suoi registi e dei suoi film più famosi.

Tra i grandi c'è Alexander Dovcenko, autore, tra l'altro, del film *La terra* ricordato su un francobollo sovietico e accanto a lui su un altro valore Sergej M. Eisenstein, l'autore della *Corazzata Potemkin*, di *Otobré*, di *Ivan il terribile*. Un altro film sovietico prodotto nell'anteguerra è stato celebrato su un francobollo: si tratta di *Ciapaiev* dei fratelli Vasiliev. Anche recentemente le Poste sovietiche hanno voluto far pubblicità alla loro produzione cinematografica ricordando alcuni dei film più importanti degli ultimi anni. Tra questi troviamo *La ballata di un soldato* di Cuchraj, *La giovane guardia* di Sergej Gerasimov, *I vivi e i morti* di Stolper e *Amleto* di Kosinzev.

A tutti questi valori si possono aggiungere quelli emessi dall'URSS per il



Da sinistra in alto: Sarah Bernhardt, Eleonora Duse, i 50 anni del cinema americano e due valori commemorativi russi

trentennale del cinema sovietico e dagli USA per il cinquantenario dell'invenzione del cinema. Poi ci sono quelli dedicati ai vari festival cinematografici da Karlovy Vary (un francobollo cecoslovacco) a Mosca (un'emissione sovietica), da quello di Punta del Este (Uruguay) a quello di Ostenda (Belgio), dal primo Festival africano di Mogadiscio (Somalia), al trentennale del Festival di Venezia, celebrato nel 1962 dalle Poste italiane.

Questo elenco non ha certo la pretesa di essere completo. E' soltanto una traccia per iniziare una raccolta a soggetto cinematografico. Non possiamo dimenticare, però, Walt Disney e il francobollo che le Poste statunitensi misero in vendita nel 1968 per commemorare il grande cineasta scomparso da poco. Il creatore di Topolino, di Paperino, dei cartoni animati, dei famosi film sulla natura è forse il simbolo più universalmente riconosciuto del cinema moderno come mezzo didattico e nello stesso tempo di divertimento.

A. M. Eric



Un modo nuovo per pulire e tenere pulito il vostro bambino tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.

Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.

Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.

E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.

Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Crema Liquida, delicata sulla pelle del bambino, è l'ideale per la pulizia del vostro viso.

Johnson & Johnson

Giovanni Marcozzi

L'organismo umano e le sue difese



166

Eri classe unica

Carlo Arullani

Le malattie del fegato e delle vie biliari

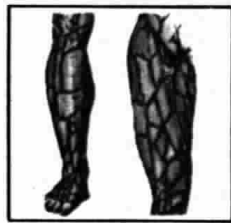


176

Eri classe unica

Emanuele Scavo

Le malattie delle vene



181

Eri classe unica

Gino Frontali
Alberto Merzi
Luigi Volpicelli

Il bambino dalla nascita ai sei anni



38

Eri classe unica

ERI

CLASSE UNICA

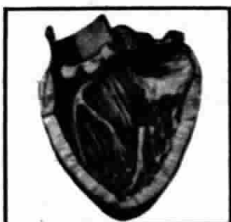
E' la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni indispensabili ad una media cultura dell'uomo moderno. I testi delle trasmissioni, raccolti in volumetti, possono costituire una piccola biblioteca di immediata e facile consultazione.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino
via del Babuino 9 - 00187 Roma

Vittorio Puddu

Il cuore e le sue malattie



173

Eri classe unica

Mario Moreno

Breve storia della psicoterapia



156

Eri classe unica

Lino Businco

L'uomo e la salute



8

Eri classe unica

Arnaldo Foschini

Conoscere i nostri cibi



109

Eri classe unica



Lamberto Corbara nel suo laboratorio: «Ho inventato un olio che dà timbro anche a violini costruiti con legno scadente». La formula è naturalmente segreta

Romagna: una vernice misteriosa

Violini battezzati col Sangiovese

Viaggio nel mondo degli artigiani che fabbricano ancora strumenti a corda con lacche segrete. Esperienza e tradizione a confronto con la tecnica e i controlli elettronici. Perché i Capicchioni «cantano» come i Guarneri



Corbara posa per la figlia Roberta: tra i suoi «preparati» c'è una vernice per proteggere gli affreschi dall'umidità. Nella foto in basso il liutaio Marino Capicchioni (a destra) con il nipote Paolo, 12 anni, che qualche volta lo aiuta in laboratorio



di Luigi Fait

Cesena-Rimini, aprile

La garantivo io la conservazione di certi affreschi preziosi che il tempo e l'umidità stanno deteriorando. Con le mie speciali cotture e vapori e resine avrei steso una pellicola protettiva e i quadri sarebbero ancora nuovi; avrei usato gli stessi procedimenti che adopero per i violini. Un lavoro di sette giorni e gli affreschi sarebbero stati al sicuro per quattromila anni. L'ho

scritto alle Belle Arti, ma i funzionari mi hanno risposto picche». Qui, in una modesta cucina di Cesena, dove al posto delle provole e dei prosciutti pendono viole e violini, mentre quello delle conserve è invaso da barattoli, flaconi ed alambicchi, Lamberto Corbara, cinquantacinque anni, ex primo violino dell'orchestra della Radio di Dublino, sta mescolando preziose gomme con un bastoncino di abete. Sopra il fornello a gas ha fatto dipingere da sua figlia Roberta, ventun anni, una copia del Velázquez, applicando soltanto alla parte superiore del-

e un vecchio liutaio che ricordano il tempo di Stradivari

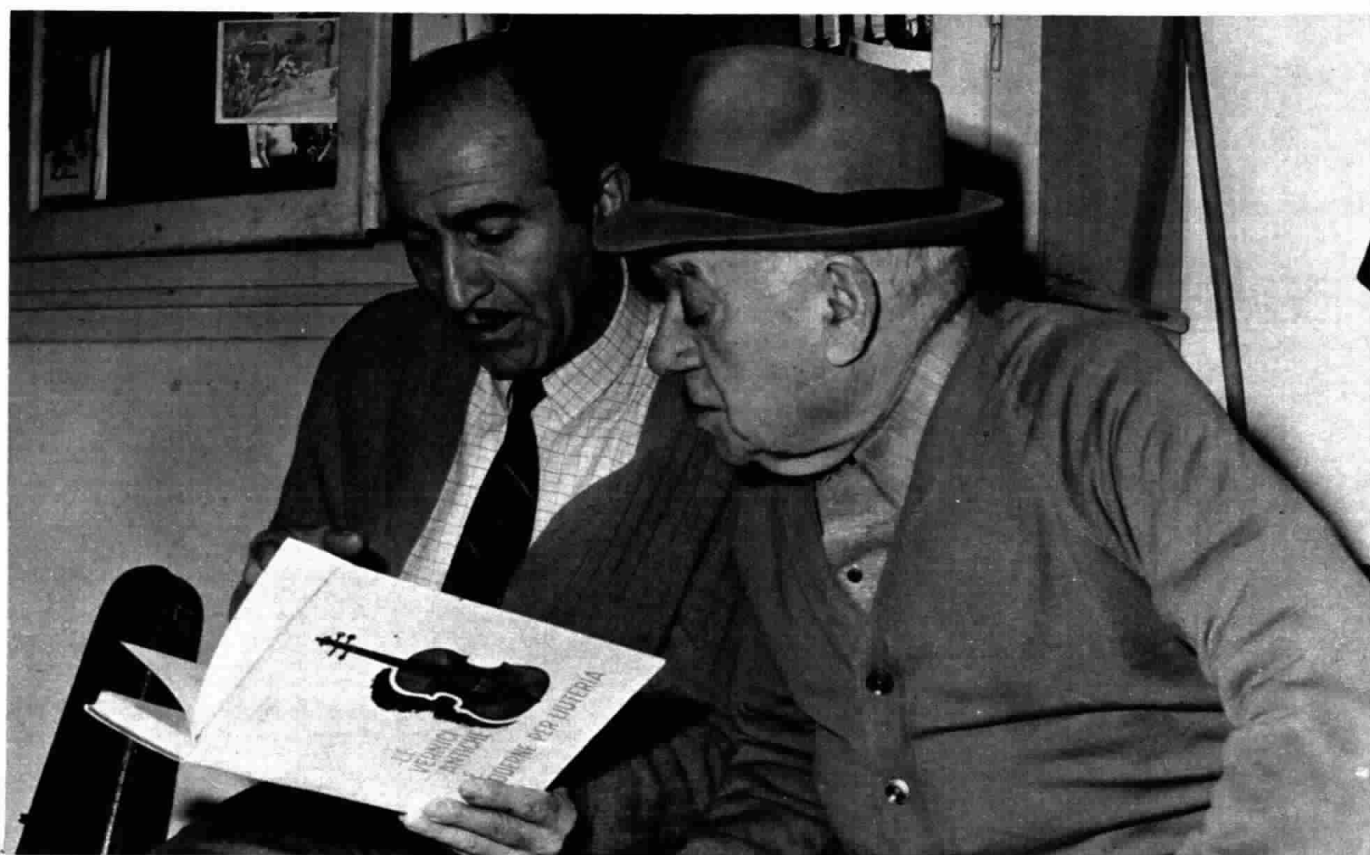
l'affresco la misteriosa vernice. « Qui », dice, « io passo ore ed ore, con la faccia bendata per evitare le esalazioni venefiche: vapori, umidità non rovinano l'affresco, che rimane nitido, inalterato ».

E ci arrivano pure gli umori delle bisticche e dei bolliti. L'opera è integra. Non si scrosta, mentre la parte inferiore si sbriciola a vista d'occhio. Vengono perfino dall'America a toccare con mano. E si portano via qualche boccetta di quei miracolosi miscugli, non per gli affreschi, ma per i violini. Perfino Albert Schweitzer, amico di Corbara, gli scriveva e si teneva informato su questi impasti, che fanno cantare a regola d'arte violini, viole e violoncelli. Ingredienti: la gomma lacca, la taccamacca d'India, il coppale di Manila, l'incenso in lacrime, il sangue di drago, la canfora giapponese, l'acido salicilico, l'arancio del Texas, il mastice persiano, la trementina di Bordeaux e altre decine e decine di oli, essenze, gomme.

Al Corbara arrivano lettere dal Giappone, dalla Russia, dall'America. Vogliono i suoi prodotti. Sostengono che solo con questi i loro violini « cantano » come gli Stradivari. Lui, intanto, pur avendo pubblicato un libro di ricette, non rivela quella fondamentale, cioè del suo « olio » che vende, ma senza spiegarne la composizione. Dice: « Lascero la ricetta in eredità ai miei figli. E' tutta la mia ricchezza ».

Sia come violinista (tra i suoi ammiratori ricorda papa Ratti che lo ascoltava volentieri in Bach), sia come compositore (ha scritto un *Concerto* alla memoria del dottor Schweitzer) non ha avuto fortuna. Lui è il mago delle vernici, e basta. E' stato fra i primi a contestare vivamente ciò che si insegna oggi a Cremona, e cioè che la vernice sta al violino come la camicia sta al tenore. Una volta in Inghilterra ha messo a tacere un illustre musicologo, che parlando sugli Stradivari non accennava minimamente alle vernici.

Già a 13 anni era un musicista fanatico. I suoi gli comprarono un violino da poche lire: « Non potevo sentirlo », ricorda adesso. « Quei suoni erano gracchianti ». Lo sfasciò, gli grattò via la vecchia vernice e lo ricoperse con una di sua invenzione. Lo strumento cambiò completamente suono. Da allora ha sezionato e analizzato centinaia di strumenti e nel suo libro offre adesso ben 35 ricette di propria invenzione, insieme con altre 41 del Settecento. Qualcuno ha osato paragonare gli strumenti che escono dai suoi studi addirittura ai Guarneri e Stradivari. Forse, si esagera un po'. Intanto, però, si grida al miracolo. E a lui non resta che questo « miracolo ». La guerra, il congelamento in Russia, il rifugio sulle montagne nel '43, i tedeschi che gli incendiano la casa con tutti gli averi, significano miseria nera. Non serve piangere, disperarsi. Lamberto Corbara si preparerà nel '48 ad un concorso. Lo vincerà e sarà primo violino dell'orchestra della Radio di Dublino. Le sue arcate, la cavata e il suono piacciono ai nordici come la pummarola e il sole di Napoli. I virtuosismi di Corbara li riscaldano e s'accorgono di lui anche tecnici, liutai, esperti di acustica, concertisti sia inglesi, sia irlandesi. Hanno saputo



Lamberto Corbara sfoglia il libro che ha scritto sulle vernici per liuteria. Vicino a lui Marino Capicchioni, che si serve esclusivamente delle lacche di Corbara. I violini di Capicchioni sono famosi in tutto il mondo

delle sue vernici. Cominciano ad affidargli uno strumento, un altro. Si fidano di lui al punto di consegnargli uno Stradivari ormai sfasciato, senza valore, una padella. Corbara lo metterà a punto.

E' successo vent'anni fa. E quello strumento, dopo il restauro, venne valutato sette milioni. La signorina Yvonne Bizet, nipote dell'autore della *Carmen*, metterà nelle mani di Lamberto Corbara un violino vecchio di 200 anni, senza voce, rauco. Sarebbe stato un peccato perderlo. Intervistata dal redattore capo del *Times Pictorial*, dichiarerà: « Il mio violino non aveva quasi più suono. Corbara me l'ha verniciato e oggi la sua tonalità è perfetta, robusta sotto ogni punto di vista ».

« Ciò che mi ha spinto a tali esperimenti », confessa Corbara, « è stata in fin dei conti la mia povertà, poiché quand'ero giovane e studiavo non avevo la possibilità di possedere un buon violino. Oggi, con le mie scoperte, chiunque può pagarsi uno strumento dalla voce robusta e nobile. Basta rivestirlo con la mia vernice. Posso affermare che, nel violino, l'elemento basilare è proprio nel suo rivestimento, senza per questo negare che la lavorazione del legno abbia la sua importanza. Guarneri, in prigione, aveva costruito dei violini con pessimi legni, lavorandoli con cocci di vetro. Come mai, oggi, questi cantano meravigliosamente? Per quanto mi riguarda, sono sempre pronto a provare la veridicità di ciò che sostengo, in qualsiasi momento e luogo mi venga richiesto ».

Dopo anni e anni di sacrifici (non

sono pochi i liutai che gli fanno la guerra!) Corbara è ancora pieno d'entusiasmo e, se vive modestamente, lo deve ad una serie di disavventure, tra cui, determinante, durante una « tournée » in Africa, la malattia del sonno. E ora, nonostante la sua invenzione sia richiesta in tutto il mondo, egli vive nelle difficoltà. In Italia non può partecipare più ad alcun concorso poiché ha superato i limiti d'età. Le persone generose, pronte ad aiutarlo, non sono molte. Per tirare avanti, sua moglie ha dovuto aprire un negozietto di bottoni.

A sostenerlo c'è a Rimini Marino Capicchioni, 75 anni, uno dei liutai più famosi del nostro tempo, che usa esclusivamente le vernici di Corbara e si serve inoltre di lui per collaudare i propri violini. Dal 1923 ad oggi, Capicchioni ha costruito circa novecento strumenti, tra violini, viole, violoncelli e chitarre. Da ragazzo, aveva cominciato a fare il bottaio. Ora, i suoi « legni » lavorati valgono oltre un milione l'uno, e sono richiesti da Oistrakh, da Menuhin, da Stern.

E' un uomo semplice, alla mano, che sorride se gli parlo delle tecniche e delle peripezie elettroniche della scuola di Cremona. Lavora così come lavoravano gli Stradivari. Passa l'intera giornata in laboratorio, aiutato dal figlio Mario. Qualche volta, a segnare il legno, gli dà una mano il nipote di 12 anni, Paolo. E ne ha di progetti! In magazzino custodisce una fornitura di abete e di acero per 400 strumenti: che significa vent'anni di lavoro. Da giovane suonava la chitarra. Gli venne la vocazione del liutaio per

caso, quando il veterinario del suo paese natale, San Marino, dilettante di violoncello, gli diede lo strumento per una piccola riparazione. Il diciottenne Capicchioni la eseguì così bene, che in pochi giorni divenne famoso fino a Rimini e fino a Siena. Il conte Chigi gli consegnerà i suoi preziosi strumenti. Il Quartetto Italiano gli commissionerà due violini, una viola e un violoncello. Pina Carminelli sarà felice di suonare un « Capicchioni », sul quale Bach, Brahms e Paganini acquistano nuova robustezza, nuovi ardori. Chitarre non ne fa più e non se la sente di fare contrabbassi. Ne ha fatto soltanto uno, da 3 milioni, in collaborazione con un collega. Ma dice che non gli danno alcuna soddisfazione.

Il suo è comunque un mestiere che ha anche delle noie. Ha recentemente spedito cinque strumenti in California: 5500 dollari. Non gli saldano il conto perché — dicono gli americani — la vernice su due violoncelli ha bollito. Capicchioni sostiene che non è possibile; che devono averli depositati in un luogo caldissimo. Comunque, se sono difettosi glieli dovrebbero rispedire: « E' la prima volta che mi protestano un lavoro e che sono costretto a mettere le cose in mano agli avvocati. La vernice di Corbara, del resto, non fa questi scherzi ».

Ci dobbiamo lasciare. La moglie, Antonia, lo chiama. Un profumo di coniglio alla cacciatora si mischia alla fragranza delle resine. « Io », confida scherzando e stringendomi la mano, « non glielo ho ancora detto, ma i violini li battezzo col Sangiovese ».

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 5 ALL'11 APRILE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 12 AL 18 APRILE

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 19 AL 25 APRILE

PALERMO
DAL 26 APRILE AL 2 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 3 AL 9 MAGGIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Tansman: *Capriccio* - Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney; K. Szymanowski: *Concerto n. 1* op. 61 - vl. H. Szering - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella; A. Scriabin: *Sinfonia n. 2 in do min.* op. 29 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Semkov

9,15 (18,15) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quintetto n. 2 in si bem. magg. op. 87 - vl. C. Ferraresi e G. Magnani, v.le R. Tosatti e R. Riccio, vc. D. Barzanò

9,45 (18,45) TASTIERE
G. Frescobaldi: *Toccata I, Canzone IV*, dal II Libro - org. F. Germani; H. Purcell: *A Ground in Camut*, in sol magg. - clav. T. Dart; F. Couperin: *Le tombeau de Monsieur Blaucrocher* - Variazioni su «Ahl ça ira» - clav. P. Aubert

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT
Quartetto n. 2 in do magg. - Quartetto Endres

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI
L. Berio: *Serenata n. 1* per flauto e 14 strumenti - Compl. da camera di Roma dir. B. Maderna; W. A. Mozart: *Concerto in do magg.* K. 299 per flauto, arpa e orchestra - arp. N. Zabaleta - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Jochum

11 (20) INTERMEZZO
A. Dvorak: *Quartetto in mi bem. magg.* op. 51 - Kohon Quartet of New York University; G. Enescu: *Due Rapsodie rumene* op. 11 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. J. Conta

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI FRANCESCO MARCONI E CARLO BERGONZI
G. Verdi: *Rigoletto*: «Questa o quella» (F. Marconi) — *Aida*: «Celeste Aida» (C. Bergonzi); G. Donizetti: *Lucrezia Borgia*: «Di peccatore ignobile» (F. Marconi); U. Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel dì di maggio» (C. Bergonzi); A. Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (F. Marconi)

12 (21) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Ruy Blas, ouverture op. 95 - Orch. New Philharmonia dir. W. Sawallisch

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
J.-F. Le Sueur: *Marche du Sacre de Napoléon I^{er}* à Notre Dame de Paris - org. P. Chéhèreau - Orch. dir. da A. Birbaum; G. Paisiello: *Messe du Sacre de Napoléon I^{er}* à Notre Dame de Paris - sopr. M. Mesplé, ten. G. Dunan, bs. Y. Bisson - Assoc. Corale «Contrepoint» e Orch. dir. A. Birbaum — *Te Deum* - sopr. M. Mesplé, ten. G. Dunan, bs. Y. Bisson - Assoc. Corale «Contrepoint» e Orch. dir. A. Birbaum (Disco Philips)

13,15 (22,15) BEDRICH SMETANA
Due Polke - pf. M. Pokorna

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO NICOLETTA PANNI CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
G. F. Haendel: *Un cenno leggiadretto* - Lascia che io pianga - Bel piacere; V. Bellini: *Dolente immagine* - Vaga luna - Guarda che bianca luna - Per pietà bell'idol mio; G. Fauré: *Après un rêve* - Les roses d'Espagne - Les berceaux - Toujours; F. Poulenc: *Airs chantés*

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Viozzi: *Trio 1960* - Trio Pro Musica; L. Contilli: *Immagini sonore* (su frammenti poetici di L. Calogero) - sopr. L. Poli - Strument. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Erede; A. Bruni Tedeschi: *Sinfonia in un tempo* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Argento

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

I. Pizzetti: *Concerto dell'Estate* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Reinhardt; P. I. Ciaikovski: *Concerto in re magg.* op. 35 - vl. D. Oistrakh - Orch. di Fildelfia dir. E. Ormandy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Meyer-Pettis-Schoebel: *Buggle call rag*; Califa-no-Lai: *Vivre pour vivre*; Delanoé-Denoncin: *L'anniversaire*; Trovajoli: *La famiglia Benvenuti*; Pettenati-Villa-Krajac-Calogera: *Nono, moi d'obri nono*; Cavalli-Zoffoli: *For you*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Mercy beaucoup*; Modugno: *Come hai fatto*; Panzeri-Pace-Pilat: *Una bambola blu*; Piccioni: *Stella di Novgorod*; Amade-Bécaud: *L'important c'est la rose*; Imperial-Limiti: *Dai dai domani*; Schwandt-Kahn-Andrée: *Dream a little dream of me*; Strauss (Libera trascriz.): *L'onda verde*; Di Giacomo-Costa: *Luna nova*; Berlin: *Top hat, white tie and tails*; Coleman-Fields: *I'm brass band*; Evangelisti-Ballotta: *L'amore dei vent'anni tuoi*; Rastelli-Gade: *Jalousie*; Daiano-Carrisi: *Ciao te ne vai*; Calabrese-Bovio-Mescoll: *Di tanto in tanto*; Giraud-Mennillo-Gerald: *Chi ride di più*; Castellano-Pipolo-Kramer: *E' tanto facile*; Bovio-Valente: *Signorinella*; Pallavicini-Conte: *L'aeroplano*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Califano-Pagani-Lombardi: *Nella storia resterà*; Rossi: *'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna*; Ninotristano-Simoni-Pontiac: *Ecco il tipo che io cercavo*; Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: *Mi piaci, mi piaci...*; Parish-Anderson: *Serenata*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Dvorak (Libera trascriz.): *Umoresca*; Bouquet-Mauriat: *Alors ne tarde pas*; Russell: *Little green apples*; De Plata: *Espana mia*; Cappello-Margutti: *Ma se ghe penso*; Raskin: *Those were the days*; Powell-De Moraes: *Tempo de amor*; Diamond: *Kentucky woman*; Gigli-Rossi-Ruisti: *Zitto*; Adamo: *Petit bonheur*; Panzeri-Pace-Livraghi: *Quando m'innamoro*; Kennedy-Boulanger: *Avant de mourir*; Shannon: *I can't see myself leaving you*; Pallavicini-Bongusto: *Tra c'neque minuti*; Ferré: *Paris-canaille*; Bigazzi-Polito: *Rose rosse*; Galhardo: *Al Lisboa*; Jobim: *O nosso amor*; Rossi: *Louisiana*; Woods-Yvain: *Mon homme*; Ferré: *Je vends des robes*; Moustaki-Monnot: *Milord*; Anonimo: *Due chitarre*; Mogol-Dattoli: *Primavera primavera*; Gilbert-Barroso: *Bahia*; Lake: *Crea mi amor*; Styne-Merrill: *People*; Lerner-Loewe: *Fantasia di motivi da «My fair lady»*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Webb: *Where's the play ground Susie?*; Sigman-Bonfa: *Manha de Carnaval*; Paolini-Silvestri-Baudo: *Viva le donne*; Reitano: *Una ragione di più*; Evangelisti: *D'Anza*; Proietti: *Cicchello*; Splendido: *Dylan: Quit your low down ways*; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: *Gelosio*; Kessler-Scott: *Slaves*; Kessel: *Caliente blues*; Goldsboro: *Autumn of my life*; De Vita-Pagani: *Canta*; Ibarra: *Lo mucho que te quiero*; Remigi-Testa-De Vita: *La mia festa*; Mogol-Battisti: *Mi ritorno in mente*; Krieger: *Light my fire*; Castellari-Arcibaldo-Franklin: *Ain't no way*; Morricone: *Metti, una sera a cena*; Califano-Mattone: *Isabelle*; Asmussen: *Rockin' till the folks come home*; Salerno-Cameron: *Quando un uomo se ne va*; Morricone: *Uno che grida amore*; Kessel: *Minor mode*; Webb: *Mc Arthur Park*; Daiano-Massara: *I problemi del cuore*; Simon: *Mrs. Robinson*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Youn-Savage: *Wonderland of love*; Callimero-Carrisi: *La mia solitudine*; Daiano-Polnareff: *Chérie chérie*; Robertson: *The weight*; Pallavicini-Soffici: *Vita inutile*; Napolitano: *A Laura*; Cook-Greenaway: *In a moment of madness*; Ferrari-Gatti-Angrek: *Da da da*; Anzoino-Gibb: *Amore di donna*; Gates: *Dismal day*; Pes-Mooke: *Harrell-Robinson-Bailey: Do it to it*; Cassia-Stott: *Signora Jones*; Lauzi-Fogerty: *La luna è stanca*; Cabajo-Gay-Johnson: *Oh! Dalon: When I was sixteen*; Negri-Facchinetti: *Goodbye madama Butterfly*; Mc Kenna: *Sweet sweet loving*; Negri-Beretta-Del Prete-Verdecchia: *L'uomo nasce nudo*; Vance-Pockris: *Tracy*; Califano-Sotgiu-Gatti: *Due gocce d'acqua*; Steve-Glider: *Honey baby*; Rossi-Selmoco: *Io e il vagabondo*; Hamlich-Hirschhorn: *Wake up*; Lauzi-Salerno: *Un bel momento*; Fogerty: *Green river*; Dossena-Righini-Lucarelli: *Roma è una prigione*; Morgan: *This time tomorrow*; Pallavicini-Conte: *Elisabeth*

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: *Overture, Scherzo e Finale* op. 52 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. C. Schuricht; J. Brahms: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 83 - pf. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Z. Mehta; M. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* - Orch. della Suisse Romande dir. P. Kletzki

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
A. S. Fiore: *Sinfonia n. 5* op. 1 - Gruppo Strum. da camera di Torino della RAI; L. Cherubini: *Messa da Requiem in do min.* - Orch. Sinf. della NBC e Coro - Robert Shaw - dir. A. Toscanini - M^o del Coro R. Shaw

10,10 (19,10) JAN SIBELIUS
Finlandia, op. 26 - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan

10,20 (19,20) I TRII PER PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio n. 8 in mi bem. magg. - Trio Casella - Trio n. 28 in sol magg. - pf. P. Badura Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

11 (20) INTERMEZZO
B. Martinu: *Serenata* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Argento; G. F. Ghedini: *Divertimento in re magg.* - vl. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. von Maticic; A. Roussel: *Sinfonia n. 4 in la magg.* op. 53 - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. C. Münch

12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimo: *Canti folkloristici del trentino* - Coro del Monte Carliol

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA D'ISRAELE
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio, ouverture* op. 27 - dir. P. Kletzki; P. I. Ciaikovski: *Serenata in do magg.* op. 48 - dir. G. Solti; A. Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re min.* op. 70 - dir. Z. Mehta

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. KARL RICHTER: J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 5 in re magg.*; TRIO SANTOLUQUIDO: M. Clementi: *Trio in re magg.* per pianoforte, violino e violoncello (Revis. di A. Casella); B. KIM BORG: M. Mussorgski: *Il classicista - il seminarista*; P. I. Ciaikovski: *Tre liriche su testo di Tolstoj*; P. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: *Due Polacche*; Dir. LUDOVIT RAITEN: Z. Kodaly: *Danze di Galanta*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Vivaldi: *Concerto in la magg.* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. C. Cecchi; A. Roussel: *Concertino* op. 57 - vc. G. Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; P. Hindemith: *Kammermusik* op. 24, n. 1 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Konz; H. W. Henze: *Sinfonia n. 5* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mason-Reed: *Delilah*; Cherubini-Fragna: *Signora Illusione*; Migliacci-Righini: *L'anello*; Grey-Youmans: *Hallelujah*; De Vita-Remigi: *Un ragazzo, una ragazza*; Cavalli-Zoffoli: *Se fosse tutto vero*; Reed-Mills: *It's not unusual*; Mogol-Minellono-James-Lucia: *Crimson and clover*; Boldrini-Gibb: *To love somebody*; Chondens-Gannon-Brunh-Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Cassia-Marocchi: *Ti ho inventata io*; Pallavicini-Grant-Gordon: *Michael and the slipper tree*; Jobim: *Surfboard*; Cordiferno-Cardillo: *Co-*

re ngrato; Righini-Dossena-Lucarelli: *Abracadabra*; Rulli: *Appassionatamente*; Pisano-Cioffi: *Agata*; Dossena-Lama-Rodrigo: *Aranjuez mon amour*; Manzarek-Krieger-Morrison-Densmore: *Light my fire*; Tenco: *Lontano lontano*; Ascri-Mogol-Soffici: *Non credere*; Delanoé-Jarre: *Isadora*; Migliacci-Continiello: *Una spina e una rosa*; Ipccress: *Nada*; Anonimo: *Romance espagnole*; Anzoino-Gibb: *The love of a woman*; Rico: *Magali*; Panzeri-Pace-Pilat: *Alla fine della strada*; Offenbach (Libera trascriz.): *Povero cuore*; Luttazzi: *Papà, fammi cantare con te*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pisano: *Sandbox*; Adamo: *Mon cinema*; Panzeri-Pace-Pilat: *Una bambola blu*; Wechter: *For animals only*; Mc Kuen: *A man alone*; Caymmi: *Samba de minha terra*; Endrigo-Bardotti-Morriconi: *Una breve stagione*; De Plata: *Al son de mi guitarra*; Dousset-Lai: *Au bal du grand amour*; De Moraes-Gilbert-Powell: *Berimbau*; Anonimo: *O du fröhliche* — *When the Saints go marchin in*; Beretta-Reverberi: *Il mio coraggio*; Massaro-Mogol-Del Prete-Reizner: *Scusi, grazie, prego*; Mc Orlean-Marceau: *La fille de Londres*; Addinsell: *Tema dal Concerto di Varsavia*; Bertero-Marini-Buo-

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

nassisi-Valleroni: *Il sole del mattino*; Simoes: *Meia noite e uma guitarra*; Mason-Reed: *One day*; Dalton: *Hawaiian Hotel march*; Balducci-Lombardi: *Piango d'amore*; Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père le militaire*; Boone-Gold: *Exodus*; Rastelli-Gade: *Jalousie*; De Hollanda: *Meu refrão*; Westlake: *I close my eyes and count to ten*; Leiber-Mann-Weil-Stoller: *On Broadway*; Lauzi-Satti-Mariano: *Argento e blu*; Galhardo-Ferrao: *Coimbra*; Hammerstein-Rodgers: *Oklahoma*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: *Goodbye*; Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: *Domani che farai*; David-Bacharach: *Alfie*; Coleman: *The Wall Street rag*; Rivat-Thomas-Pagani-Popp: *Stivali di vernice blu*; Trovajoli: *Sette uomini d'oro*; Caymmi: *Rosa morena*; Savio-Bigazzi-Polito: *Se bruciassero la città*; Donovan: *Sunshine superman*; Gibson: *I can't stop loving you*; Migliacci-Mattone: *Ma chi se ne importa*; Gimbel-Valle: *Summer samba, so nice*; Covay: *Chain of fools*; Testa-Conti-Cassano: *Ora che ti amo*; Williams: *Classical gas*; Polito-Bigazzi-Cortese: *Whisky*; Ben-Salpa: *Terzoli-Verde-Vaime: Quelli belli come noi*; Jagger-Richard: *Satisfaction*; Dossena-Albertini-Charden: *Quelque chose*; Guaraldi: *Cast your fate to the wind*; Parish-Miller: *Moonlight serenade*; Fidenco-Oliviero: *All*; Schwandt-Andrée: *Dream a little dream of me*; Pallese-Carli-Bukey: *Oh, Lady Mary*; Daiano-Coulter-Martin: *Congratulations*; Daiano-Castellari: *Accanto a te*; Sondheim-Bernstein: *Some-where*; Mayer-Sestili: *Addio addio*; Mercer-Bloom: *Day in, day out*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Ave Maria - Pensées de morts - Pater Noster - Hymne de l'Enfant à son réveil - Miserere d'après Palestrina - Tombes larmes silencieuses - da - Harmonies poétiques et religieuses - pf. C. Bruno

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi

9,05 (18,05) POLIFONIA

A. Lotti: Tre Madrigali a tre voci - Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato

9,25 (18,25) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis

10 (19) CARL MARIA VON WEBER

Concerto in fa magg. op. 75 - fg. H. Helaerts - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

I. Stravinsky: Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana in due parti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Z. Mehta

10,55 (19,55) GEORG PHILIPP TELEMANN

Suite - liuto M. Schaffer

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 - pf. E. Istomin, vl. I. Stern, vc. L. Rose, H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 - vl. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. M. Rosenthal

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

M. Ravel: Ma mère l'Oye - pf. I. R. e G. Casadesus; B. Britten: Salmò 150 - Coro di voci bianche della Scuola di Downsides e Compl. strum. dir. l'Autore

12,20 (21,20) GIUSEPPE TORELLI

Sinfonia in re magg. - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. J.-F. Paillard

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Werther, dramma lirico in quattro atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann - Musica di Jules Massenet - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE; ISAAC ALBENIZ

Due Pezzi dalla Suite « Iberia » - Libro 4°: Malagras - J. R. - pf. Y. Loriod - Concerto in la min. op. 78 - Concerto fantastico - pf. F. Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Zedda

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO BARCHET: W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. K. 158; Br. DIETRICH FISCHER-DIESKAU: L. van Beethoven: Sei Geistliche Lieder op. 48 su testi di C. Gellert; Vc. PABLO CASALS: R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Motivi francesi eseguiti al pianoforte da Carmen Cavallaro
- Jazz tradizionale con la Harry Zimmerman's Band
- Alcune interpretazioni della cantante Barbara Streisand
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Snyder-Singleton-Kämpfert: Strangers in the night; Rossi-Gigli-Ruini: Zitto; Cook-Greenaway:

Melting pot; Mercer-Prévost-Kosma: Les feuilles mortes; David-Bacharach: Wives and lovers; Paliotti-Pirozzi: Sogno 'e nato; Bigazzi-Livraghi: Tutto da rifare; Farassino: L'organo di Barbara; Cropper-Redding: Sitting on the dock of the bay; Strauss: Storielle del bosco viennese; Popp-Rivat-Thomas-Pagani: Stivali di vernice blu; Grant: Softly softly; Mariano-Backy: Frasi d'amore; Coates: Sleepy lagoon; Leander-Seago: Early in the morning; Cabajo-Gay-Johnson: Oh! Remigi-De Vita: Un ragazzo, una ragazza; Morricone: L'assoluto naturale; Daiano-Garvarentz-Aznavor: Oramai; Bardotti-Senili-Lai: ...E fuori tanta neve; Vandelli-Gibb: Pomeriggio ore 6; Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Gaber: Com'è bella la città; Sharade-Sonago: Sei di un altro; Rossi: Quando vien la sera; Randazzo-Weinstein: Goin' out of my head; Calimero-Carrisi: La mia solitudine; Cristaudi-Vizzini-Giacomazzi: Amore perduto; Papanassiou-Pachelbel-Bergman: Rain and tears

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Daiano-Carli-Dimitrov: Vola si vola; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Questo amore finito così; Fogerty: Commotion; Valle: Gente; Romero: Tema d'amore da - Simon Bolivar -; Nisa-Washington: Estasi d'amore; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Guardabassi-Mecchia: Batticuore; Kramer: Ho il cuore in paradiso; Strauss: Morgenblätter; Bigazzi-Cavallaro: Liverpool; Russo-Mazzocco: Preghiera a 'na mamma; Hilliard: Our day will come; Nomen-Barry: Dang dang e dang; Brel; Madeleine; Jobim: Adieu tristesse; Nash: Marrakesh express; Bardotti-De Moraes: La casa; Hursel-Hervat-Mogol: Fiori bianchi per te; Limiti-Imperia: Dai dai domani; Hatch: Latin velvet; Arciello-Longo: La sveglia del cuore; Smeraldi-Tagliapietra: Casa mia; Confrey: Dizzy fingers; Papanassiou-Bergman: Mister Thomas; Fishman-Donida: Gli occhi miei; Jarre: Isadora; Kim-Barry: Sugar sugar; Tempera: Rockin' piano; Weinstein-Randazzo: Sweet around your own back door; Piccioni: Lady ex

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rascel: Arrivederci Roma; Gianco-Pieretti-Tony: Nostalgia; Calimero-Carrisi: Un canto d'amore; Mogol-Battisti: Sogni proibiti; Stephens: Winchester Cathedral; Dabadie: Un amore fa; Love-Wilson: Good vibrations; Ellis-Brown: Mother popcorn; Gomez: Sierra Morena; Bertini-Boulangier: Vivro; Valme-Verde-Terzoli-Canfora: Domani che farai; Bacharach: I say a little prayer; Holloway-Wilson-Gordy: You've made me so very happy; Armstrong: Samba with some barbecue; Kahn-André: Dream a little dream of me; Nisa-Pagani-Lombardi: Cento scalini; Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: Una ragione di più; Mogol-Dattoli: Amore mio; Jones: Soul bossa nova; Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Hazlewood: Some velvet morning; Seeger-Martin-Angulo: Guantanamo; Paoli: Come si fa; Maxwell: Ebb tide; Carlos-Pace: Io dissi addio; Rossi-Morelli: Balla ancora insieme a me; Lucchetti: Perché non sei con me; Trovajoli: Qualcosa più grande di noi

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ingle: It must be love; Ferrer: Un giorno come un altro; Fogerty: Fortunato son; Mogol-Battisti: Mamma mia; Delanoè-Dossena-Renard: La maritza; Califano-Sotgiu-Gatti: Fuori città; Marvin: Oh what a night; Balducci-Trapani-Del Pino: Sheila; Brown-Clapton-Bruce: Sunshine of your love; Traverso: Lady Ann; Joel: Travellin' band; Specchia-Della Giustina: Due anni fa; Rice-Webber: Superstar; Califano-Lopez: Che uomo sei; Goldberg-Bogges: Toot toot song; Falsetti-Ippress: H3; Berns-Ragovoy: Piece of my heart; Mogol-South: Avevo una bambola; Anderson-Abrahams: Beggar's farm; Negrini-Facchinetti: Un minuto prima dell'alba; Panzeri: Adesso siamo pari; Fogerty: Lodi; Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori; Ben: Mas que nada; Gaspari-Marrocchi: E' la vita di una donna; Dylan: Lay lady lay; Cantoni-Zauli: Solo un'ora fa; Holiday-De Shannon: Always together

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet; R. Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 - vl. solista S. Staryk - Orch. Filarm. di Londra dir. T. Beecham

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Quaranta: Appunti alla tastiera - pf. A. Colombo; M. Zafred: Sinfonia n. 6 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia

9,45 (18,45) CANTATE BAROCHE

A. Vivaldi: « Cessate ormai » - br. I. Malaguti - Orch. della Soc. Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer; G. B. Pergolesi (Attribuz.): « Lontananza » - sopr. I. Gasperoni, clav. F. Benedetti Michelangeli

10,10 (19,10) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Marcia slava op. 31 - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: AMINA

V. Bellini: La Sonnambula: « Care compagne », recitativo, aria e cabaletta - sopr. M. Callas - « D'un pensier e d'un accento », concertato e finale atto I - ten. N. Monti, sopr. I. E. Ratti e M. Callas, msopr. F. Cossotto, bs. G. Morresi - « Ah! non credea mirarti », aria, cabaletta, e finale dell'opera - sopr. M. Callas, ten. N. Monti, sopr. E. Ratti, msopr. F. Cossotto, bs. G. Morresi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto - Me del Coro N. Mola

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: Grande concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32 - pf. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Bloomfield; R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Celibidache

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

A. Rejcha: Sei Tril op. 82 per tre corni - cr. I. M. Stefek, V. Kubat e A. Cir

12,20 (21,20) PABLO DE SARASATE

Zingaresca op. 20 n. 1 - vl. Z. Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. W. Smith

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

E. Satie: Pezzi, per pianoforte - pf. F. Glazer (Disco VOK)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ADRIAN BOULT CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA PETER KATIN

L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 - Orch. Philharmonic Promenade di Londra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana - Orch. Filarm. di Londra; S. Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa min. - Orch. Philharmonia di Londra; R. Vaughan Williams: Partita per doppia orch. d'archi - Orch. Filarm. di Londra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

F. Couperin: Cinque pezzi dalla Messa - « à l'usage des couvents » - org. M. Duruffé; C. G. da Venosa: Cinque madrigali - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini; G. Tartini: Sonata n. 1 in sol magg. (Rielab. Castagnone) - vl. G. Guglielmo, cemb. R. Castagnone; L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11 - Mannheim Trio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Aufrey-Bugg-Lennon-Mc Cartney: Girl; Anka-Francis-Revaux-Thibaut: My way; Cavallaro-Bigazzi-Savio: Nasino in su; Catra-Artemo: Aven-gers; Raskin: Quelli erano giorni; Vanoni-Chios-

so-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Serengay-No-cera: Shabadà; Cherubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Loewe: I could have danced all night; Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena; Traverso: Lady Ann; Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei; Ramin: Music to watch girls by; Monti-Filippi: Un pianto di glicini; Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore; Wright-Forrest: Stranger in paradise; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Donovan: Helena; Barberis: Munasterio 'e Lanta Chiara; McCartney-Lennon: Obladi oblada; Beretta-Chiaravalle-De Paolis: L'ultimo ballo d'estate; Larici-Dumont: Il valzer delle candele; Tubbs-Minellono-Contini: Mai come lei nessuna; Coleman: Sweet charity; Calabrese-Andrews: Doman; Beretta-Reitano: Fantasma biondo; Dossena-Peloquin-Charlesbois: Sophie; Hall: Harper Valley P.T.A.; Vecchioni-La Vecchio: Giorno di festa

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: My fair Lady; Tempera-Artemo: Il valore della vita; Zanin-Zaranda: L'ultima serenata; Modugno: Come hai fatto; Martin: Congratulazioni; Daiano-Limiti-Soffici: Un'ombra; Pecchia-Moroder-Rainford: Luki Luki; Grant: Softly softly; Bacharach: Il ragazzo che ti ama; Trovajoli: Ciumachella de Trastevere; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Mogol-Minellono-Lavezzi: Il primo giorno di primavera; King-Goffin: Go away little girl; Scott-Davies: In the ghetto; Coleman-Fields: I'm a brass band; Salerno-Guarnieri: Io senza te; Hart-Rodgers: Lover; Mogol-Ihle: La verde stagione; Bargon: Concerto d'autunno; Ravasini: Per un bacio d'amore; Bacharach: Pacific coast highway; Dolittle-Biriac-Liverpool: Che t'importa se sei stonato; Doris: Oh me oh my; Capaldo-Fassone: 'A tazza 'e café; Bechet: Petite fleur; Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia; Mason-Terzi-Rossi: Non c'è che lui; Vandelli-Mariano: E poi...; Oliviero-Ortolani: More; Gregory: Oh happy day

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lewis: How high the moon; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Tirsiti-Rosati: L'estate è finita; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una miniera; Kennedy-Ferraro: April in Portugal; Mogol-Bongusto: Angelo straniero; Hawkes: Call me; Donovan: Mellow yellow; Dossena-Albertini-Charden: A te; Berry: Help yourself; Bricusse: You and I; Livraghi: A man without love; Sharade-Sonago: Sei di un altro; Modugno: Simpatia; Pourcel: Liverpool; Anonimo: I'm on my way; Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro; Fennelli-Mallory-Caravati-Christy: Mi sentivo una regina; Negrini-Facchinetti: Goodbye madama Butterfly; Harris-O'Connor-Berry: Apple honey; Ciotti-Gizzi-Fabi: Solo per te; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Dossena-Schwandt-André: Dream a little dream of me; Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada; Sigman-Delanoè-Bécaud: What now my love; Bardotti-Lai-Senlis: ...E fuori tanta neve; Minellono-Donaggio: Ancora una notte; Salerno-Guarnieri: La nostra città; Morricone-En-dri-go-Bardotti: Una breve stagione; Trovajoli: Canto de Angola

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Rose: Holiday per trombones; Lennon: Cold turkey; Pallavicini-Koppel: A girl I knew; Gigli-Trimarchi-Marchetti: In fondo al viale; Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa; David-Bacharach: Walk on bay; Leenwen: Venus; Rivat-Pagani-Thomas-Popp: Stivali di vernice blu; Isola-Carreresi-Panzeri: Visto d'amore; Testa-Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Ryan: The colour of my love; Phillips: Monday monday; Griffin: Move over; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Lopez-Califano: Che giorno è; Harrison: Something; Pallavicini-Conte: Elisabeth; Richard-Jagger: Parachute woman; Lake: A beautiful friend; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Leich: To Susan on the West Coast waiting; Holland-Dozier-Devol: The happening; Ferrer-Booker: Le comichons; Honda: Bombay duck; Glover: Drown in my own tears; Anonimo: Lily the pink; Capinam-Lobo: Pontio

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 - v. la R. Lepaw, pf. A. Krust; F. Busoni: Due Lieder - msopr. M. Sunara, pf. G. Favaretto

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. Mussorgski: Quadri di una esposizione (Orchestra di M. Ravel) - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

9,20 (18,20) ARCHIVIO DEL DISCO
C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22 - pf. J. Doyen - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Fournet

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Calabrese: Tre Preludi - pf. O. Vannucci Trevese; O. Calbi: Concertino - pf. P. Esposito - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Scaglia

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in si bem. magg. K. 22 - Orch. da Camera di Tolosa dir. L. Auricombe

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11 - pf. C. Arrau

11 (20) INTERMEZZO
A. Casella: Cinque pezzi - Quartetto Nuova Musica; L. Janacek: Sur un sentier recouvert, da una raccolta di dieci pezzi - pf. R. Firkušny; D. Milhaud: Suite - vl. M. Ritter, cl. R. Kell, pf. J. Rosen

12 (21) FUORI REPERTORIO
H. Biber: Sonata n. 7 in fa magg. - vl. E. Melkus, clav. H. Dreyfus; F. Schubert: Ottetto in fa magg. - Incompiuto - a. Ottetto a flati dir. F. Hollard

12,20 (21,20) FRANK MARTIN
Athalie, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Colombo

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: EDGARD VARESE

Integrale - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracis - Density, 21,5 - fl. S. Gazzelloni - Ionisation - Orch. di strum. a percuss. dir. R. Craft - Deserts - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Bertini

13,15-15 (22,15-24) GEORG FRIEDRICH HAENDL
Alexander's Feast, oratorio in due parti, in onore di Santa Cecilia, di J. Bryden, sopr. H. Sheppard, ten. contr. A. Deller, ten. M. Worthley, bs. M. Bevan - Coro «Oriana Concert» e orch. dir. A. Deller

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Canzoni italiane eseguite dall'orchestra di Franco Pourcel
— George Shearing e il suo quintetto
— Alcune interpretazioni di Caterina Valente e Bobby Vinton
— David Lloyd e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Miller-Murden: For once in my life; Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello; Rigual: Quando calienta el sol; Carletti: Se sapessi mio caro; Sharade-Sonago: Se ogni sera prima di dormire; Nichols: Treasure of San Miguel; Pallavicini-Rossi: Sarò come tu sei; De Cristofaro-E. A. Mario: Napule è 'na canzone; Robin-Ranger: Thanks for the memory; Gigli-Rossi-Ruini: Zitto; Savio-Bigazzi-Polito: Rita; Murray: Bonnie and Clyde; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Testa-Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Jarre: Lara's theme; Mennillo-Giraud-Gerald: Chi ride di più; Modugno: Strada 'nfosa; Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare; Neri-Bixio: Parliam d'amore Mariù; Garinei-Giovannini-Kramer: Donna; Pace-Evans: In the year 2525; Beretta-Del Prete-Celentano: Lirica d'inverno; Moesser: Morgen; Pallavicini-Conte: Tu sai quello che vuoi; Phersu-Chavez: Sdrusci; Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada; Testa-De Simone: Che bella festa; Adler: Hernando's hideaway; Bigazzi-Del Turco: Lullio; Piccarreda-Sahm: Mendocino

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lerner-Loewe: Rain in Spain; Pelleus: Rapodia italiana; Brown: I've got money; Migliacci-Cini-Marocchi: Gli occhi dell'amore; Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Aznavour: S'il y avait une autre toi; Schubert: Ständchen; Limiti-Imperial: Dai dal domani; Carrilho-Michel: Sabor a mi; Neri-Simi: Addio signora; Berlin: The piccolino; Anonimo: Cielito lindo; Falsetti-Ipccress: H3; Ruiz: Cuanto le gusta; Pallese-Daiano-Maggi: Così dolce così cara; Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra; Tiomkin: Wild is the wind; Ragni-Rado-McDermot: Good morning starshine; Tenco: Vedrai vedrai; Donovan-Leitch: Colours; Beretta-Reverberi: Il mio coraggio; Howard: Fly me to the moon; Danna-Bargoni: Concerto d'autunno; Rodgers: People will say we're in love; Wrubel-Lai: Vivre pour vivre; Di Giacomo: Costa: Luna nova; Paoli: Senza fine; Bi-stolli-Cini: Una romantica avventura; Zacharias: Mexico melody; Derewitsky: Venezia, la luna e tu; Weisman-Wayne: Slowly but surely; Bardotti-De Hollanda: Una mia canzone

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Chiosso-Simonetta-De Vita: Il primo giorno; Annarita-Thomas: Sayonara; Bertolazzi: Saxology; Valleroni-Bertero-Buonassini-Marini: Sole del mattino; Ellington: Caravan; Lama-Stern: Un soir d'orage; Testa-Rossi: Stradivarius; Boscio-Menesca: Barquinho; Gershwin: Embraceable you; D'Amario-Battisti: Dialogue; Hart-Rodgers: Manhattan; Pallavicini-Donaggio: Non domandarti; Prato: Ciao Turin; Brooker: A winter shade of pale; Ferrer: Petites filles de bonne famille; Martelli: Ti saluto ragazzo; Adderley: Sermonette; De Moraes-Jobim: O morro; Mogol-Fontana: Amore a primavera; Ellington: Jack the bear; Picou: High society; Cazzulani-Pilat: Se ne va; Anonimo: El rancho grande; Calise: Occhi di mare; Hefiti: Girl talk; Webster-Tiomkin: Friendly persuasion; Piccioni: All by myself; Kahn-Brown: You stepped out of my dreams; Hammerstein-Kern: All the things you are; Pugliese-Vian: Il mare

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

D. Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Gusella; I. Strawinsky: Le baiser de la Fée, balletto - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro op. 25 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Gui; G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 - Residentie Orkest den Haag dir. W. van Otterloo

10,10 (19,10) DARIUS MILHAUD

Scaramouche, suite per due pianoforti - duo Vronsky-Babin

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

A. Vivaldi: Sonata in mi min. op. 14 n. 5 - vc. E. Roveda, clav. L. Sgrizzi; A. Casella: Scartatiana - pf. L. Negro - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella

11 (20) INTERMEZZO

P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. - fl. A. Danesi e G. Finazzi, clav. G. Zanaboni; F. J. Haydn: Sinfonia n. 34 in re min. - The Little Orch. di Londra dir. L. Jones; W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 - pf. A. Fischer - Orch. Sinf. di Stato Bavarese dir. F. Fricsay

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS

J. Brahms: Sonata in la magg. op. 100; C. Franck: Sonata in la magg. - pf. P. Barbizet

12,30 (21,30) MARIA ANTONIETTA

Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani - Musica di Terenzio Gargiulo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

14,40-15 (23,40-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Nove Variazioni in do magg. K. 264 su - Lison dormant - pf. W. Gieseking

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

G. F. Ghedini: Credo di Perugia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini; C. Franck: Sinfonia in re min. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccioni: Fortuna; Endrigo: Anch'io ti ricorderò; Harris-Young: Sweet Sue just you; Vanoni-Califano-Beretta-Reitano: Una ragione di più; Franchi-Reverberi: La filibusta; Nevis-Dunn-Ram: Twilight time; Testa-Conti-Cassano: Ora che ti amo; Paolini-Silvestri-Baudo: Viva le donne; Ferrari: Domino; Mogol-Dossena-Kim-

Barry: Sugar sugar; Cordiferno-Cardillo: Core ngrato; Kern: Lovely to look at; Romano-Gur-vitz: Race with the devil; Mogol-Donida: «Il occhi miei; Bertini-Boulanger: Avant de mourir; South: Hush; De Curtis: Malafemmena; Caravelli: Tout comme en 1925; Savio-Bigazzi-Cavallaro: Nasino in su; Amurri-Canfora: E sono ancora qui; Mc Cartney-Lennon: Get back; Bracchi-D'Anzi: Bambina innamorata; Mastrocinico-Rutigliano-Dell'Aera: Era di venerdì; Ipccress: Ciao Joao; Warren: An affair to remember; Capaldo-Gambardella: Comme facette mamma; Whiting: Louise; Mogol-Colombini-Kasenzet-Cordell-Kutz: The train; Ortolani: Gran valzer dal film «Il mondo di notte»; Alstone: Symphony; Biri-Mascheroni: Addormentarmi così

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bacharach: I say a little prayer; Mogol-Mec-cia-Marcucci-De Angellis: Forever; Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life; Gershwin: It ain't necessarily so; Fogarty: Green river; Bernstein: America; Marcucci-Valci: Parlo al vento; Anonimo: Jarabe tapatio; Aznavour: Je n'oublierai jamais; Booker: Jellybread; Verde-Modugno: Resta cu'mme; Quinter: En er mundo; Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra; Migliacci-Andrews: Pretty Belinda; Barcelata: Maria Elena; Anderson-Owens: I'll weave a lei of star for you; Kreisler: Caprice viennois; Bardotti-De Hollanda: Cara cara; Clare-Conrad: Ma... He's making eyes at me; Romero: Tema d'amore dal film «Simon Bolivar»; Bonagura-Bixio: Stornello del marinaio; Fitzgerald: A ticket a tasket; Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande; Riccardi-Sorrentino: Vocca 'e mele; Anonimo: Scarborough fair; Migliacci-Zambini-Enriquez: Quando ero piccola; Beretta-Casadei: Tre volte baciati; Meccia-Cortese-Casacci-Clambrico-Zambini: Centomila violoncelli; Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone; Barges-Duran: Tome continua de voce; Satti-Gigli: Una donna che passò; Coleman: Tijuana taxi; Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Groscolas-Porterie: Bye bye city

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Carmichael: Stardust; Seago-Bardotti-Leander: Early in the morning; Pallavicini-Maggi: Il fuoco; Evans: Keep on keepin' on; Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Waxler-Pickett: Soul dance number three; Ringle-Meinken: Wabash blues; Tuminelli-Tortorella-Vancheri: Un fiore dalla luna; Robin-Gaskill-Columbo: Prisoner of love; Trovajo: F.M.B. Shake; Colby-Baselli-Canfora: Free again; Ballotta: Troppa gente; Beretta-Del Prete-Celentano: Lirica d'inverno; Lipton-Yarrow: The magic dragon; Myers-Holiday-De Shannon: Put a little love in your heart; Gershwin: It ain't necessarily so; Fields-McHugh: On the sunny side of the street; Lauzi-Jones-Brown: Je te veux; Rossi: Ritroviamoci; Chiosso-Silva-Calvi: Quale donna vuoi da me; Buscaglione: Dixieland 53; Stordhal: I should care; Gaber: Come è bella la città; Robertson: The weight; Gershwin: Strike up the band; Modugno: Ricordando con tenerezza; Hefiti: Tomatoes; Barbosa: Cara de Payaso; Daiano-Camurri: Un bacio sulla fronte; Katchaturian: Sabre dance

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 2 - fl. Ch. Lardé, v. la C. Lequiem, arpa M.-C. Jamet; L. Janacek: Quartetto n. 2 per archi «Pagine intime» - Quartetto Janacek

8,45 (17,45) I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAENDL

Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan - Concerto n. 14 in la magg. - org. E. Müller - Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. A. Wenzinger

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO

Ph. de Vitry: Tuba sacrae fidei - In arboris em-pira, mottetto doppio - Compl. voc. e strum. - Capella Antiqua - di Monaco dir. K. Ruhlard; J. Taverner: Mater Christi, mottetto - Coro del «Kings College» di Cambridge dir. D. Willcocks; G. da Venosa: Tre Madrigali - sopr. G.-L. Martin e M. Horne, contr. C. Laurideen, contr. ten. R. Levitt, ten. R. Robinson, bs. C. Scharbach, dir. R. Craft

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Recli: Cantate Domino, Salmo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento - M° del Coro G. Bertola; E. Porrino: Preludio in modo religioso e ostinato - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Argento

10,10 (19,10) SAMUEL SCHEIDT
«Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ», fantasia a quattro voci da «Tabulatura nova» - org. M. Schneider

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
P. Hindemith: Sonata per violino solo op. 31 n. 1 - vl. R. Ricci; B. Bartok: Sonata per violino solo - vl. A. Gertler

11 (20) INTERMEZZO

G. P. Telemann: Quartetto in mi min. - vl. R. Feliciani, fl. H.-M. Linde, vc. H. Müller, clav. E. Müller; L. Leo: Concerto in re magg. - vc. F. Altobelli - Compl. da Camera «I Musici»; W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 247 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

12 (21) LIEDER

12,20 (21,20) NICCOLO PAGANINI

Tre Capricci dall'op. 1 - vl. R. Ricci

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA

F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. - La grande - Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch

12,25 (22,25) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rondò in re magg. K. 485 - pf. W. Gieseking

13,30-15 (22,30-24) DIE LUSTIGE WITWE (- La vedova allegra -), Operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein - Musica di Franz Léhar - Orch. e Coro Philharmonia dir. L. von Maticic - M° del Coro R. Schmid

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTICA

In programma:
— Una selezione di brani dall'operetta «Scugnizza»
— Eddie Calvert e la sua tromba
— Canzoni napoletane cantate da Franco Corelli
— L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Nisa-Calvi: Accarezzame; Migliacci-Kay: I'll

never fall in love again; Guardabassi-Conti-niello: Il calendario; Ferré: Paris canaille; D'Andrea-Marcucci: Tu non hai più parole; McDermot: Aquarius; Warren: I only have eyes for you; Christian-Orlandi-Fineschi: Un colpo di granchia; Caroli-Meditou: Duemila anni; Manzo: Molendo café; Fusco-Falvo: Dicitencello vuje; Leicht: Catch the wind; Pallavicini-Gordon-Grant: Michael and the slipper tree; Farassino: L'organo di Barberia; Pugliese-Vian: Sti mmane; Strauss: Kaiserwalzer; Pace-Panzeri: Guarda; David-Bacharach: Promises promises; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; De Hollanda: Tem mais samba; Lauzi-Renard: Que je t'aime; Del Prete-Beretta-Bongusto: Ciao nemica; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Mancini: Moon river; Babila-Giulifan-Little Tony: E diceva che amava me; Reverberi: Plenilunio d'agosto; Simontacchi-Casellato: La mia mamma; Backy-Mariano: Un sorriso; Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow; Washington-Young: Stella by starlight

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

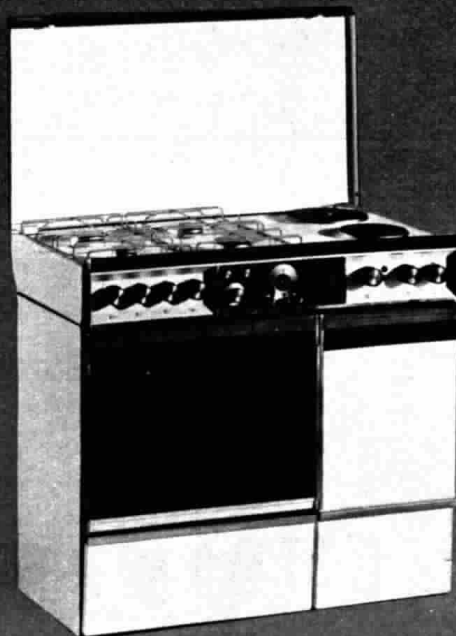
Bacharach: Message to Michael; Baudo-Paolini-Silvestri: Sette giorni; Bardotti-De Moraes: La casa; Gordon: That's life; Leslie-Bricusse: You and I; Pallavicini-Maggi: Il fuoco; Morricone: Metti, una sera a cena; Medini-Ahlert: Aveva un cuore grande; Traverso: Lady Ann; Daiano-Massara: I problemi del cuore; Johnson-Jones-Dunn-Cropper: Time is tight; Quantini-Menichino: Parliam sotto le stelle; La Farge: La Seine; Porter: Begin the beguine; Bigazzi-Polito: Rose rosse; Livraghi: Quando m'innamora; Pallavicini-Conte: Tutto o niente; Boldrini-Paoli-Gibb: Così ti amo; Legrand: Les moulins de mon coeur; Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara; Fogarty: La luna è stanca; Gregory: Mexican Marathon; Del Comune-Thommas: Luisa Luisa; Merrill-Styne: People; Vandelii-Gibb: Pomeriggio ore sei; Lancen: En route pour Montecarlo; Emmet: Dixie; Barry-Nomen: Dand dang e dang; Ruskin: Those

were the days; Anonimo: Due chitarre; Theo-dorakis: Theme from «Zorba the greek»

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: The look of love; Daiano-Camurri: Piccolo baby; Pes: Lison; Mason-Reed: Les bicyclettes de Belsize; Beretta-Bongusto-Del Prete: Nell'alba alle sei; Lecuona: Andalucia; Salerno-Ferrari: In questo silenzio; Singleton-Snyder-Kämpfert: Blue spanish eyes; Ferrer: Chiamatemi Don Giovanni; Hammerstein-Oakland: I'll take romance; Daiano-Limiti-Soffici: Un'ombra; Ben: Za-zoo-where-a; Osborne: Brass 'n' ivory; Gaber-Ferrari: La vita dell'uomo; Rae-Last: Happy heart; Heyward-Gershwin: Summertime; Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di, ob-la-da; Polito-Bigazzi: Pulcinella; De Senneville-Dabadie: Tous les bateaux, tous les oiseaux; Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: Quelli belli come noi; Montgomery: In and out; Burton-Jason: Penthouse serenade; De Scalzi-Martin-Di Palo: Io che ho te; De Moraes-Jobim: Chega de saudade; Martini-Amadesi-Cariaggi: Il mio amore è lontano; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Lobo: Pontico; Hebb: Sunny 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lawson-Redding: Free me; Bolan: Hot rod poppy; Pagani-Antoine: Cade qualche fiocco di neve; Grasso-James: Sweet cherry wine; De Filippi-Romano-Brenno: Fiori sul soffitto; Mayall: Don't pick a flower; Volman-Pons-Barbato-Bardotti: Dondolo; Brown: The popcorn; Gigli-Rossi-Ruini: Zitto; Stills: Suite, Judy's blue eyes; Pagani-Grafman: Tum tum tum; Ono: Don't worry kyoko; Pace-Isola-Panzeri: Il mio amore è una ruota; Grant: Peace and love is the; Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa; Trash-Tennet: Trash can; Farina-Pintucci: Non c'è ragione; Hobo: Music man; Napolitano: Inverno; King: The sad thing; Martinha: Va; Davis: Azure-te; Friggieri-Ferrari-Miglioli: Luna domenica; Spencer: Color him father; Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore; Katz: Sometime in winter; Rossi-Morelli: Concerto; Mc Cartney-Mogol-Lennon: Good bye

...



...perché ha il “cuoco automatico”

CUCINA NAONIS SUPERLUXE

“Cuoco automatico”, cioè Lei “decide”

e la NAONIS Superluxe esegue gli ordini:

il forno (o la piastra elettrica)

si accendono e si spengono all'ora voluta, da soli;

così Lei può stare fuori casa, tranquilla,

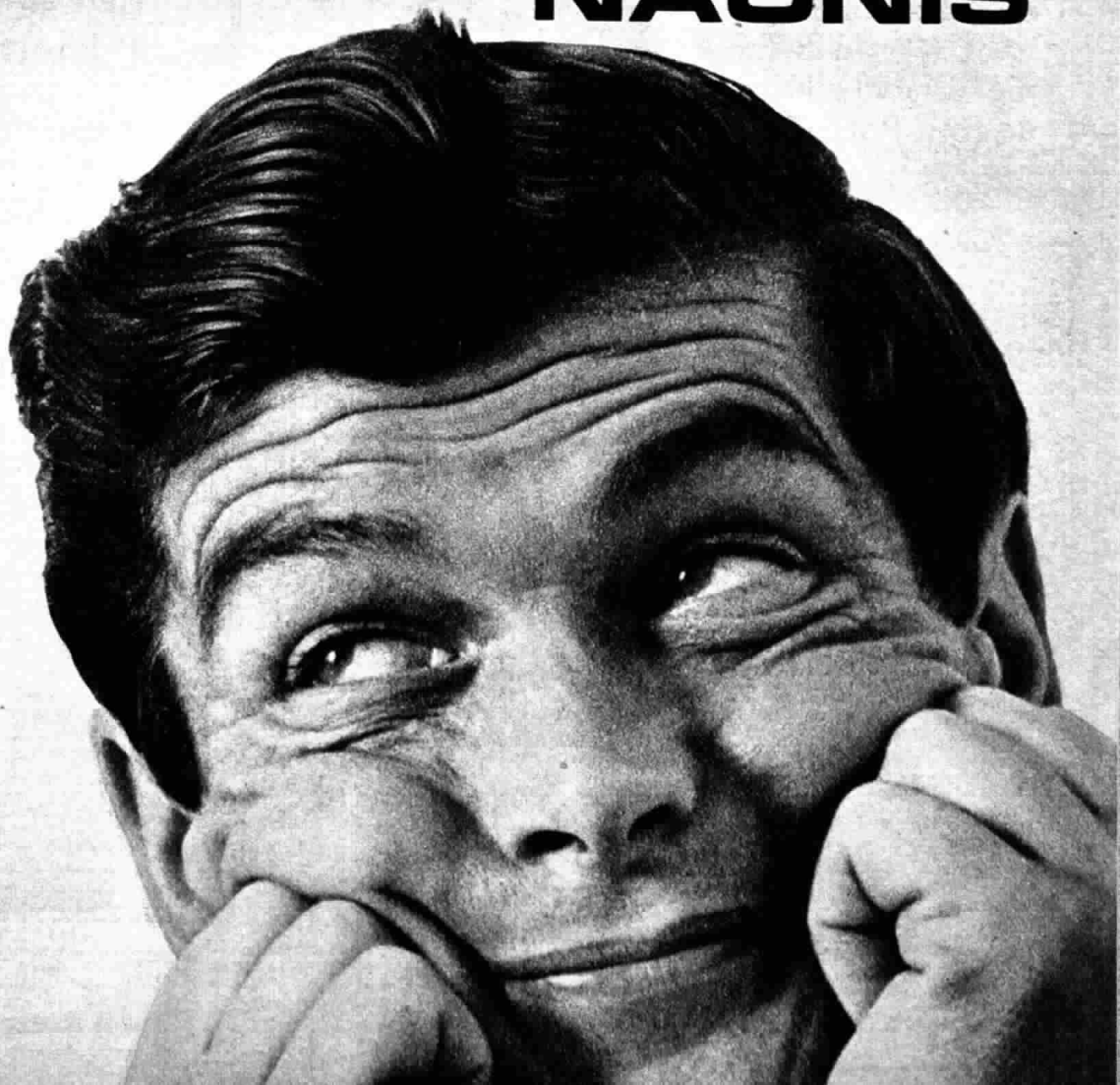
mentre il “cuoco automatico” lavora.

NAONIS Superluxe, proprio la cucina che Lei sognava. Per questo

Lui per *Lei*
vuole
NAONIS

NAONIS

lavatrici
lavastoviglie
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene



La macchina fotografica da 19.900 lire che dà foto a colori in un minuto.

La prima macchina fotografica Polaroid che dava foto a colori con il film-pack è stata venduta in Italia nel 1964 per 190.000 lire. Ora le cose sono cambiate.

C'è il Colorpack II al prezzo di 19.900 lire.

Si usa come le nostre macchine più costose.

Scattate, estraete la pellicola, aspettate un minuto. Poi staccate il negativo da una fotografia già pronta. Per foto in bianco e nero bastano pochi secondi.

(Per lo sviluppo non c'è bisogno né di vasche né di acidi. Non siete voi che dovete sviluppare le foto Polaroid. Si sviluppano da sole).

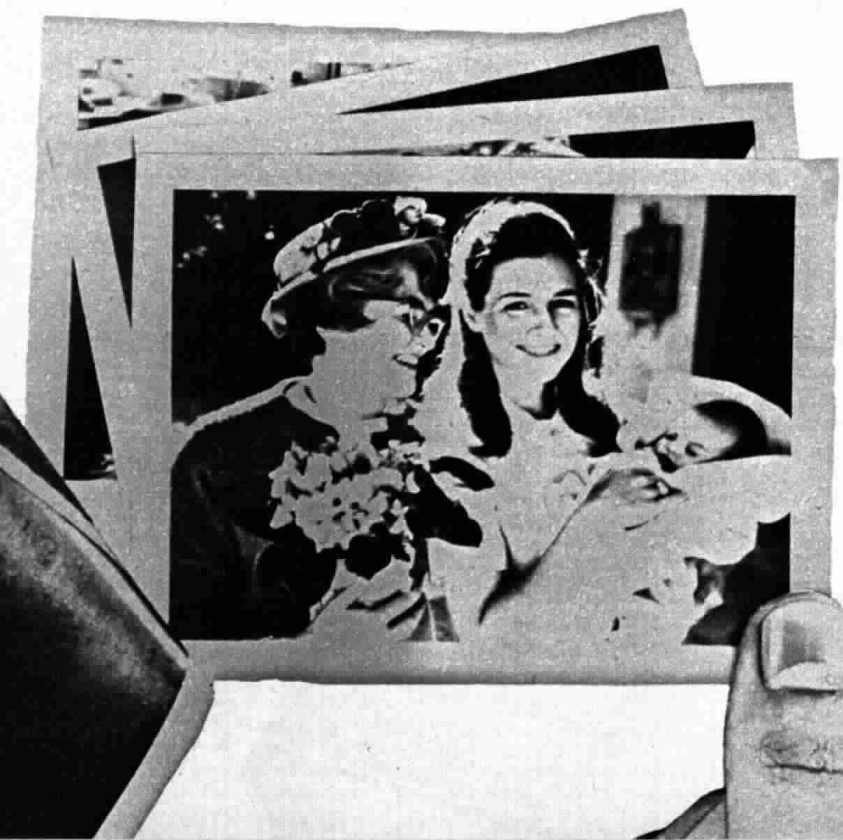
Il Colorpack II è dotato di un «occhio elettrico» per l'esposizione automatica, di una lente a tre elementi per una fotografia grande e nitida, di un sistema di carica a inserimento, di un flash incorporato per i cuboflash.

Non c'è bisogno che sappiate niente di fotografia per ottenere bellissime foto a colori, fin dal primo giorno.

Il Colorpack II costa molto meno di qualsiasi altro modello per foto a colori della gamma Polaroid.

In altre parole possiamo dire di avere fatto il massimo per soddisfarvi.

Macchine fotografiche Polaroid: da L. 9.900.



Ora il prezzo delle pellicole a colori è diminuito del 25%.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

BANDIERA GIALLA

IL MANIFESTO DI DONOVAN

E' un'abitudine di quasi tutti i cantanti e complessi più popolari quella di scomparire di tanto in tanto dalla circolazione per poi saltare fuori improvvisamente con un nuovo disco o con nuove canzoni. Il primo a lanciare questa moda fu Bob Dylan, che a volte nemmeno i suoi discografici riuscivano a rintracciare per lunghissimi periodi. L'ultimo «scomparso e riapparso» è Donovan, il folk-singer scozzese del quale, dopo una tournée negli Stati Uniti all'inizio dell'inverno, si era perduta ogni traccia. Durante il periodo di «isolamento» di circa tre mesi Donovan ha scritto e registrato canzoni sufficienti a riempire tre long-playing, uno dei quali verrà messo in commercio entro la fine di aprile. Si intitola *The Open Road*, dal nome del complesso che da un anno accompagna Donovan e di cui il cantautore si sente ora non più il leader ma parte integrante, soprattutto da quando ha cominciato a suonare la chitarra elettrica, strumento che fino a poco tempo fa aveva sempre considerato inadatto al suo stile. Insieme a Donovan suonano nel gruppo il chitarrista Mike Thomson, il percussionista Candy Carr e il pianista Mike O'Neal.

«Più che un disco, è una via di mezzo fra un manifesto di protesta, un piccolo trattato di filosofia e un quotidiano dell'opposizione»: così un critico inglese ha definito *The Open Road* (in italiano «La strada aperta»), un long-playing che tratta — come del resto quasi tutti i precedenti dischi di Donovan — argomenti polemici e scottanti. Per la prima volta il folk-singer ha affrontato temi insoliti, come i suoi rapporti con la Chiesa, la sua posizione nei confronti del problema della droga e così via.

Per quanto riguarda la droga, Donovan dichiara di averla completamente abbandonata dopo un periodo in cui aveva creduto di trovarvi l'unica soluzione ai suoi problemi. Ha appena finito di girare un film di propaganda antidroga. «Nella mia ultima tournée negli Stati Uniti», dice, «ho visto ragazzi che si stavano uccidendo lentamente, gente che aveva cominciato con una "innocente" sigaretta alla marijuana e in poco tempo era diventata schiava dell'eroina e della cocaina. Voglio combattere la droga con tutte le mie energie. La meditazione sareb-

be un eccellente sostituto, ma purtroppo è una cosa che non si può rinchiudere in una pillola; ciononostante io sto cercando di convincere chi ascolta le mie canzoni a dedicarsi alle religioni orientali, nelle quali io ho trovato un grande conforto. E' stato grazie alla meditazione che ho potuto lasciare la droga». Dal ritiro di tre mesi, insomma, è uscito un nuovo Donovan, o forse un Donovan tornato alle vecchie idee ma con nuove energie. Il cantautore ha infatti abbandonato gli intenti più «commerciali» ed ha ritrovato la vena polemica e battagliera di una volta. Anche dal punto di vista strettamente musicale è cambiato molto: lo stile del suo complesso è simile a quello dei Cream e di altre formazioni di rock-blues e il sound da delicato e leggero si è fatto aggressivo e elettronico. «Da quando ho deciso di passare alla chitarra elettrica — dice Donovan — il mio discorso musicale si è fatto molto più violento».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● John Lennon e la moglie Yoko Ono sono stati gli ospiti d'onore di uno spettacolo organizzato al Victoria Park di Londra dai promotori della campagna per il disarmo nucleare alla quale i Beatles hanno aderito. La manifestazione faceva parte di una serie di iniziative riunite sotto il titolo di Festival For Life, Festival per la vita.

● Il 24 ottobre si inaugurerà a Londra la Jazz Expo '70, una delle più importanti manifestazioni di musica jazz dell'anno. Durerà otto giorni e fra gli artisti che vi prenderanno parte già figurano Dave Brubeck con il suo quartetto, Gerry Mulligan, l'orchestra di Buddy Rich, Ray Charles, Sonny Rollins, il quartetto di Earl Hines, Stan Getz e numerosi cantanti e musicisti folk e blues.

● Il complesso inglese degli Equals, noto anche al nostro pubblico per alcuni 45 giri fra cui *Baby come back* e *Viva Bobby Joe*, hanno fatto una breve tournée in Italia che si è conclusa il 30 marzo. I componenti il gruppo (Derv e Lincoln Gordon, Eddie Grant, John Hall e Pat Lloyd) hanno presentato la recentissima *Rub a dub dub*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
- 2) *Chi non lavora non fa l'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 3) *L'arca di Noè* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 4) *Eternità* - I Camaleonti (CGD)
- 5) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
- 6) *La spada nel cuore* - Little Tony (Little Records)
- 7) *Taxi* - Antoine (Vogue)
- 8) *Tipitipiti* - Orietta Berti (Polydor)
- 9) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 10) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 30 marzo 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *Bridge over troubled water* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 2) *Rainy night in Georgia* - Brook Benton (Cotillion)
- 3) *The rapper* - Jaggerz (Kamasutra)
- 4) *Hey there lonely girl* - Eddie Holman (ABC)
- 5) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 6) *Ma belle amie* - Tee Set (Colossus)
- 7) *Evil ways* - Santana (Columbia)
- 8) *He ain't heavy, he's my brother* - Hollies (Epic)
- 9) *Give me just a little more time* - Chairman of the Board (Invictus)
- 10) *Kentucky rain* - Elvis Presley (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Wand'rin' star* - Lee Marvin (Paramount)
- 2) *Bridge over troubled water* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 3) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 4) *I want you back* - Jackson 5 (Tamla Motown)
- 5) *Years may come, years may go* - Herman's Hermits (Columbia)
- 6) *Let's work together* - Canned Heat (Liberty)
- 7) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
- 8) *Instant karma* - Plastic Ono Band (Apple)
- 9) *United we stand* - Brotherhood of Man (Deram)
- 10) *Love grows* - Edison Lighthouse (Bell)

In Francia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
- 3) *Ceux qui l'amour a blessé* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
- 6) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
- 7) *Joseph* - Georges Moustaki (Polydor)
- 8) *The partisan* - Leonard Cohen (CBS)
- 9) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
- 10) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)

CROCIERE VACANZE

con i transatlantici - Roma - e - Achille Lauro -
specialmente attrezzati

Vacanze in crociera:
un modo nuovo ed entusiasmante
di trascorrere i giorni più belli dell'estate

ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE 1970

CROCIERA DI GALA NEL NORD EUROPA dal 21/7 al 4/8	2 CROCIERE IN GRECIA E TURCHIA dal 3 al 17/5 e dal 17 al 31/10	16 CROCIERE SETTIMANALI NEL MEDITERRANEO	2 CROCIERE NEL MAR NERO dal 17 al 30/5 e dal 4 al 17/10	GRANDE CROCIERA ATLANTICA dal 19/9 al 4/10
SOUTHAMPTON ZEE-BRUGGE OSLO COPENHAGEN STOCOLMA HELSINKI LENINGRADO VISBY GÖTEBORG AMSTERDAM SOUTHAMPTON con la M/n A. Lauro	GENOVA CIVITAVECCHIA CATANIA HERAKLION ANTALYA RODI SMIRNE ISTANBUL PIREO NAPOLI GENOVA con la T/n Roma	GENOVA PALMA TUNISI MALTA CATANIA NAPOLI GENOVA Partenze il 30/5-6/6-13/6 20/6-27/6-4/7 11/7-18/7-25/7 1/8-8/8-15/8 22/8-29/8-5/9 12/9 con la T/n Roma	GENOVA NAPOLI ISTANBUL COSTANZA JALTA SOTCHI PIREO NAPOLI GENOVA con la T/n Roma	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL S. CRUZ CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA con la T/n Roma
PREZZI DA L. 128.000	PREZZI DA L. 115.000	PREZZI DA L. 62.000	PREZZI DA L. 115.000	PREZZI DA L. 123.000

SCONTI SPECIALI per gruppi e famiglie per le crociere della T/n Roma

Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla Flotta LAURO
NAPOLI: Via Colombo, 45 Tel. 325.383 - 311.229 □ TORINO: Via B. Suozzi, 10 Tel. 579.444
□ MILANO: Via Palestro, 8 Tel. 735.435 - 704.812 □ GENOVA: P.zza Nunziata, 5 Tel. 204.951
□ ROMA: Via Solferino, 28 Tel. 480.615 - 474.959 □ BARI: Piazza Umberto, 54 Tel. 210.890

E' NATO IL RASOIO DEL FUTURO

La Braun ha lanciato sul mercato un nuovo rasoio. Si chiama Braun Sixtant S Automatic ed è il rasoio del futuro perché rade da solo, senza fili, senza pile. Possiede infatti una ricarica permanente che permette una rasatura a velocità costante. La ricarica permanente si sviluppa tramite il supporto che può essere anche fissato alla parete. Nel momento in cui il rasoio viene posto sul suo supporto si ricarica automaticamente e senza possibilità di sovraccaricarsi in quanto il Sixtant S Automatic è veramente automatico. Si tratta dunque di un rasoio estremamente pratico perché può essere usato anche in viaggio — addirittura in macchina — e perché per ben quattordici rasature non occorre carica. Inoltre, il suo prezzo è veramente eccezionale: L. 26.600.

Il Sixtant S Automatic viene a completare la vasta gamma di rasoi Braun del sistema Sixtant (funzionanti cioè grazie ad un motore «ad ancora oscillante») che uniscono agli innumerevoli vantaggi di tipo tecnico e qualitativo — tra cui quello esclusivo della lamina elastica in platino che si adatta ad ogni tipo di superficie da radare senza irritare la pelle — un design originale, ultramoderno e funzionale.

E' arrivato Tergex "il mangiapolvere" DA OGGI LA POLVERE HA I GIORNI CONTATI



OFFERTA DI PROVA

Signora, la Sutter Le offre una confezione gratis di Tergex Mangiapolvere acquistando 1 kg. di Cera Emulsio.

La polvere. Grosso problema. Oggi è risolto con Tergex il Mangiapolvere, il nuovo prodotto della Sutter, la stessa casa della Cera Emulsio, Emulsio Mobili, Marga e Lord lucidi per scarpe, ecc. Facciamo conoscenza con Tergex il Mangiapolvere.

Perchè la polvere ha i giorni contati?

I mezzi tradizionali non eliminavano la polvere. La toglievano da un posto e la mandavano in un altro. Inoltre, strofinando, si aumenta l'elettricità statica della superficie che attira di nuovo la polvere. Tergex invece:

- raccoglie tutta la polvere nello straccio e non la fa volare da un posto all'altro.
- scarica l'elettricità delle superfici che non attirano più polvere.

Dove si usa

Su tutte le superfici interne della casa. Sugli infissi, tapparelle, termosifoni, mobili di ogni tipo (lucidi e non lucidi, trattati a cera, a spirito o plastificati), su qualsiasi tipo di pavimento (marmo, linoleum, piastrelle, incerato e non incerato, parquet a cera o verniciati), sulle superfici in formica, negli interni delle auto (cruscotto e fodere in similpelle), ecc.

Come si usa

Basta un po' di Tergex su un panno. Si passa leggermente sulle superfici (proprio come siete abituate a fare). La polvere è sparita e per molti giorni non comparirà! In un appartamento-tipo, la confezione media di Tergex ha una durata di oltre un mese.

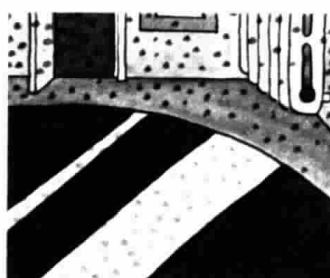
Che cosa succede quando spolverate:



— la superficie spolverata si elettrizza e quindi attira sempre di più la polvere.

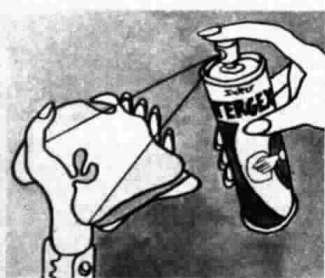


— il panno trattiene solo il 40% della polvere.



— il resto vola via per la stanza.

Che cosa succede quando spolverate con Tergex:



— spruzzate sul panno Tergex «il mangiapolvere». Passate il panno sulla superficie, come fate abitualmente.



— la superficie, per l'azione antistatica di Tergex, non si elettrizza e non attrae più la polvere per molti giorni.



— nessun granello di polvere sfugge all'azione di Tergex. Perchè il panno spruzzato con Tergex trattiene il 100% della polvere. La polvere è tutta nel panno e nella stanza non

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Due lavori

«Lavoro come linotipista presso un giornale quotidiano e svolgo regolarmente un turno di sera e di notte. Dato che dormo relativamente poco e riesco a ricostituire le mie forze, almeno finora, con una certa rapidità, ho preso in considerazione di aggiungere al lavoro che svolgo attualmente anche altro lavoro dello stesso tipo che mi viene offerto, logicamente per le ore mattutine e immediatamente pomeridiane, da una stamperia che non nomino. Prima di assumere l'impegno, vorrei sapere se la cosa è lecita» (X. Y. - Z.).

La cosa mi sembra lecita. La giurisprudenza è ferma nel ritenere che il rapporto di lavoro subordinato può coesistere con l'espletamento, al di fuori di esso, di altre attività, anche redditizie, specie se il dipendente per la natura delle mansioni esercitate abbia la sicura possibilità, nelle ore libere, di attendere ad altre occupazioni.

I rumori

«Anni or sono fu pubblicato nella sua rubrica un articolo sulla legge sui rumori, articolo che mi fu assai prezioso, ma che smarrii in seguito a trasloco. Le sarei molto grata se potessi rileggerlo. Mi trovo in una località dove i rumori sono particolarmente rumorosi e i propri diritti si possono far valere solo con "legge alla mano"» (P. A. - Bellano).

Una località in cui i propri diritti si possono far valere con «legge alla mano» è una località, dati i tempi, altamente civile. Quanto alla legge, eccola. Si tratta dell'articolo 659 del Codice Penale: «Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 120.000. Si applica l'ammenda da L. 40.000 a 200.000 a chi esercita una professione o un mestiere rumoroso contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità». (I rumori, come vede, è meglio farli per professione o per mestiere: magari l'ammenda viene più salata, ma in ogni caso non vi è pericolo di arresto...).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vedovi e vedove

«Sarebbe opportuno porre allo studio il problema della disparità di trattamento fra vedovi e vedove agli effetti delle condizioni richieste per il godimento della pensione di reversibilità. Sta di fatto che la vedova, anche se beneficia di una qualsiasi pensione diretta o di stipendio, ha pieno diritto

alla pensione di reversibilità del coniuge dopo la morte del medesimo. La reversibilità della pensione della moglie spetta invece al vedovo soltanto quando questi sia riconosciuto inabile al proficuo lavoro, risulti che era a carico della moglie ed abbia contratto matrimonio quando la stessa non aveva superato i 50 anni di età» (Carmelo Pennici - Enna).

Il Ministero del Lavoro è già stato interessato in proposito e, a suo tempo, così si è espresso: «La questione prospettata ha formato oggetto di esame in sede di predisposizioni da parte degli uffici di questo Ministero del disegno di legge sulla revisione degli ordinamenti pensionistici e nel corso della discussione del provvedimento da parte delle Camere, sono stati presentati al riguardo, com'è noto, appositi emendamenti di iniziativa parlamentare. Tuttavia per il momento, non è stato possibile adottare una soluzione favorevole, in considerazione dei rilevanti oneri di natura finanziaria che l'introduzione di una tale normativa avrebbe comportato e dell'impossibilità di reperire i relativi mezzi di copertura. Il problema conserva, tuttavia, la sua attualità e si assicura pertanto che questo Ministero non mancherà di avviarlo a soluzione appena possibile».

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Due pensioni

«Sono pensionato dell'Opera Nazionale Ciechi Civili e godo di tale pensione da 10 anni. Ora, essendo deceduta il 4-1-1969 mia madre, usufruirei anche di questa pensione INPS. Di diritto però mi dicono che dovrebbero essere dimezzate le due pensioni. Ora io chiedo: mi conviene godere anche di questa pensione di reversibilità che — dimezzata — mi porterebbe a godere di una pensione inferiore alla mia attuale?» (Armando Beghetti - Brescia).

Faccia bene i suoi calcoli; se le cose stanno come lei mi dice, non le conviene.

Pagare le tasse

«Sono la vedova di un mediatore deceduto il 25 giugno 1967. Ho continuato a pagare le tasse per mio marito anche dopo la sua morte cioè fino al compimento del 1967, tasse riguardanti assistenza vecchiaia, pensione, ecc. perché tutto era in ruolo. Mi è stata rimborsata la somma riguardante: pensione, invalidità e vecchiaia (tributi 551) e non i tributi 529-531 riguardanti assicurazione obbligatoria malattia, attività comuni, ecc. perché l'ente impositore ha asserito che questi due ultimi rimborsi non vengono effettuati se non per periodi di un intero anno solare e non per frazioni di anno come in questo caso. Pertanto chiedo se quanto sopra corrisponde alla legalità» (Filomena Bronzolo - Rovigo).

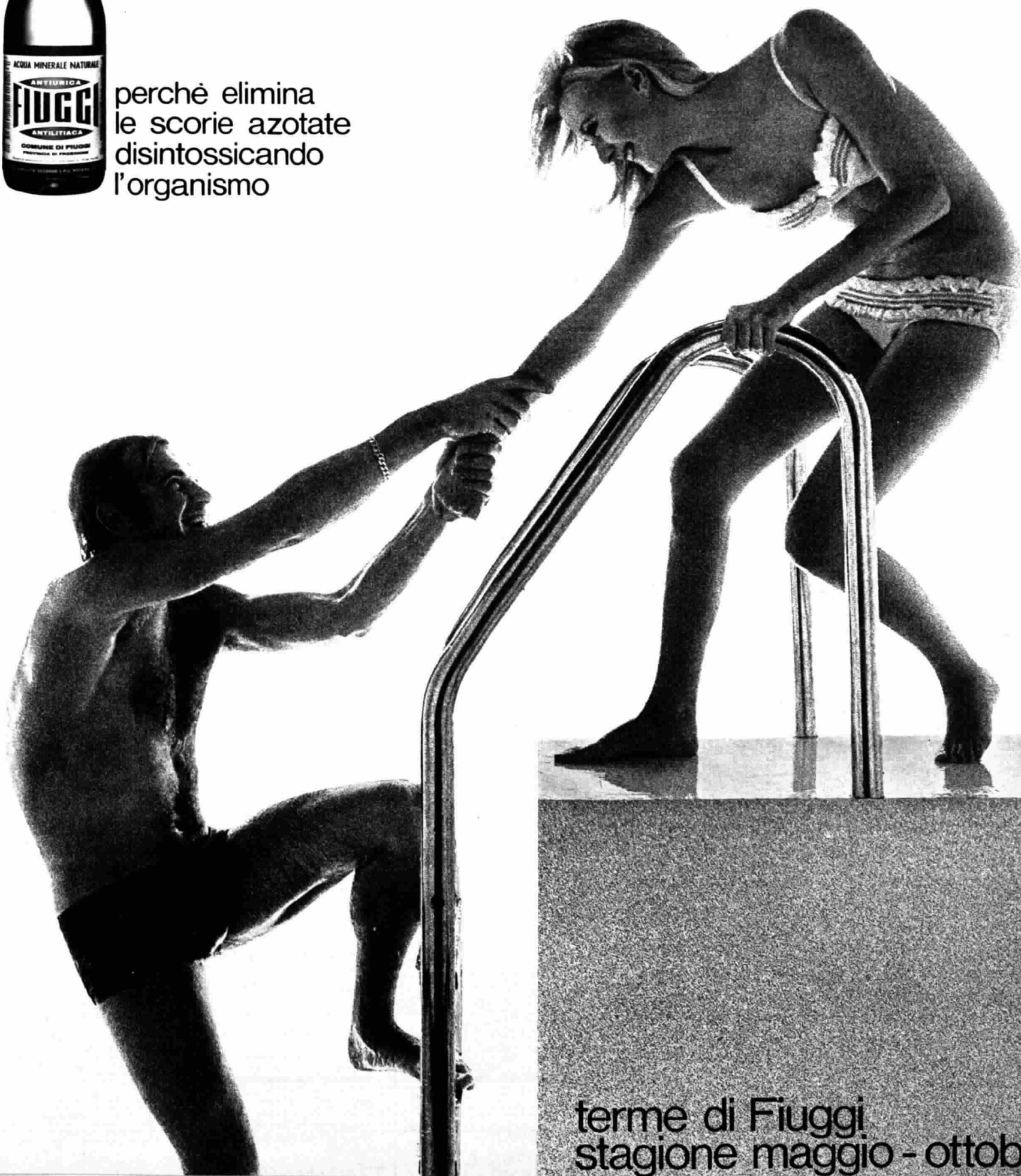
Riteniamo di sì non essendovi una norma che prescriva una modalità diversa da quella adottata nei suoi confronti.

Sebastiano Drago

Fiuggi vi mantiene giovani



perché elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo



terme di Fiuggi
stagione maggio - ottobre

Una vita attiva comincia anche con un fegato attivo

Digestione prima vittima

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.



Oggi per salvare la nostra digestione occorre un digestivo che in più attivi il fegato: Amaro Medicinale Giuliani.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole. Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabarbaro, cascara, genziana e boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

- Amaro Medicinale Giuliani
- Amaro Menta Medicinale Giuliani
- Caramelle Digestive Giuliani
- Confetti Lassativi Giuliani

I prodotti della linea Giuliani che vi aiutano a digerire meglio, che vi aiutano ad attenuare la sete, che vi aiutano a regolare le funzioni intestinali meglio. Meglio perché in più attivano il vostro fegato.

Giuliani pensa anche al nostro fegato



Dec. Min. San. 2897

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Altoparlante

« Posseggo un apparecchio radio "Professional" provvisto di presa per altoparlante supplementare. Le sarei grato se potesse indicarmi il tipo di altoparlante supplementare adeguato al mio apparecchio » (Dario Bertoli - Codogno, Milano).

Occorre un altoparlante del diametro di 7 ÷ 10 cm montato in una piccola cassetta acustica. La sua impedenza deve corrispondere a quella di uscita dell'apparecchio che probabilmente sarà di 4 ohm.

Usura nastri magnetici

« Gradirei sapere se la qualità del nastro decresce con l'aumentare delle cancellazioni e delle registrazioni e se la fedeltà di queste ultime resta invariata dopo l'ascolto o il trasferimento da una bobina all'altra » (Antonio Pisano - Lecce).

La qualità del nastro magnetico non decresce con il numero delle cancellazioni e delle nuove incisioni, quando queste siano eseguite correttamente. Di solito, il nastro peggiora le sue caratteristiche tecniche nel tempo per la deformazione del supporto e per l'assottigliamento dello strato dell'ossido. Generalmente sono causa del primo inconveniente le condizioni dell'ambiente in cui il nastro viene conservato: l'atmosfera non deve essere molto umida né troppo secca. La diminuzione dello strato sensibile si verifica inevitabilmente per usura con i vari passaggi. Per quanto riguarda il secondo punto, la informiamo che le registrazioni magnetiche in genere tendono ad una lievissima e graduale perdita delle frequenze più alte con il passare del tempo. I vari ascolti non sono motivo di peggioramento della qualità, sempre però che la testina di lettura sia in ordine e non presenti tracce di magnetismo residuo. Anche l'operazione di avvolgimento e riavvolgimento veloce non è nociva, sempre che, durante questa manovra, la coppia degli alberi debitore e raccoglitore sia ben regolata e che il nastro rimanga staccato dalle testine magnetiche. Per quanto riguarda le trascrizioni, inevitabilmente ad ogni riversamento corrisponde una degradazione del programma, tanto più forte quanto meno professionali sono i magnetofoni impiegati per tale operazione.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Inserimento automatico

« Ho recentemente sostituito un proiettore 8 mm con inserimento automatico del film con un proiettore Super 8 dotato dello stesso dispositivo. Però, come avveniva nel primo apparecchio, anche in quest'ultimo l'inserimento del film co-

stituisce un problema non indifferente. Infatti, il più delle volte, la pellicola non scorre liberamente come dovrebbe nel canale, ma si sovrappone in più strati dopo aver passato il tratto sito dietro l'obiettivo. Dipende da me? Ho comunque sempre seguito le istruzioni della Casa » (Elvio Ronge - Firenze).

Poiché il difetto denunciato dal nostro lettore non costituisce davvero un fatto isolato fra i possessori di proiettori muniti di inserimento automatico della pellicola, nell'attribuzione delle responsabilità si può parlare solo di un « concorso di colpa collettivo ». Vi è infatti un nesso di complicità fra la pigrizia mentale e manuale di molti cineamatori (o i timori dei principianti) e la estrema accortezza delle Case produttrici, che per conquistarsi il favore del pubblico non esitano a darsi battaglia a colpi di... automatismo. In questo clima concorrenziale, si finisce purtroppo per dare la precedenza, nella fabbricazione di un apparecchio, alle caratteristiche che colpiscono maggiormente l'attenzione del compratore rispetto a quelle meno appariscenti ma fondamentali. In un proiettore cinematografico, per esempio, l'inserimento automatico del film può essere considerato solo un ritocco in confronto alle qualità meccaniche, ottiche e di luminosità. Questa graduatoria di valori, che può essere pienamente rispettata in apparecchi di gran marca e di prezzo elevato, viene invece molto spesso invertita in apparecchi di tipo economico. Ciò spiega perché fra i proiettori più accessibili come prezzo ve ne siano molti scadenti come meccanica, ottica e luminosità, ma dotati di un meccanismo di inserimento automatico della pellicola che, spesso a causa dei suoi difetti, invece di far risparmiare tempo finisce per farne perdere. Speriamo che questo non sia il caso del nostro lettore e che il dispositivo d'inserimento del film del suo proiettore sia ben fatto. Nel qual caso l'inconveniente può essere eliminato curando particolarmente l'esecuzione della sagomatura iniziale del film, mantenendo l'intero corridoio di scorrimento scrupolosamente pulito e, se proprio tutto ciò non bastasse, facendo revisionare l'apparecchio dalla Casa.

Glancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 32

I pronostici
di GABRIELLA FARINON

Bari - Inter	2	
Cagliari - Palermo	1	
Juventus - Brescia	1	
L. R. Vicenza - Sampdoria	1	
Milan - Torino	1	
Napoli - Bologna	1	
Roma - Fiorentina	1	x
Verona - Lazio	1	
Arezzo - Reggina	2	1 x
Mantova - Varese	x	1 2
Perugia - Ternana	x	1
Lucchese - Sambenedettese	x	2
Messina - Brindisi	2	x

CERTO, DA OGGI
REX
HA SCELTO ME!



REX ha provato tutto e raccomanda **ALL il MANGIASPORCO**

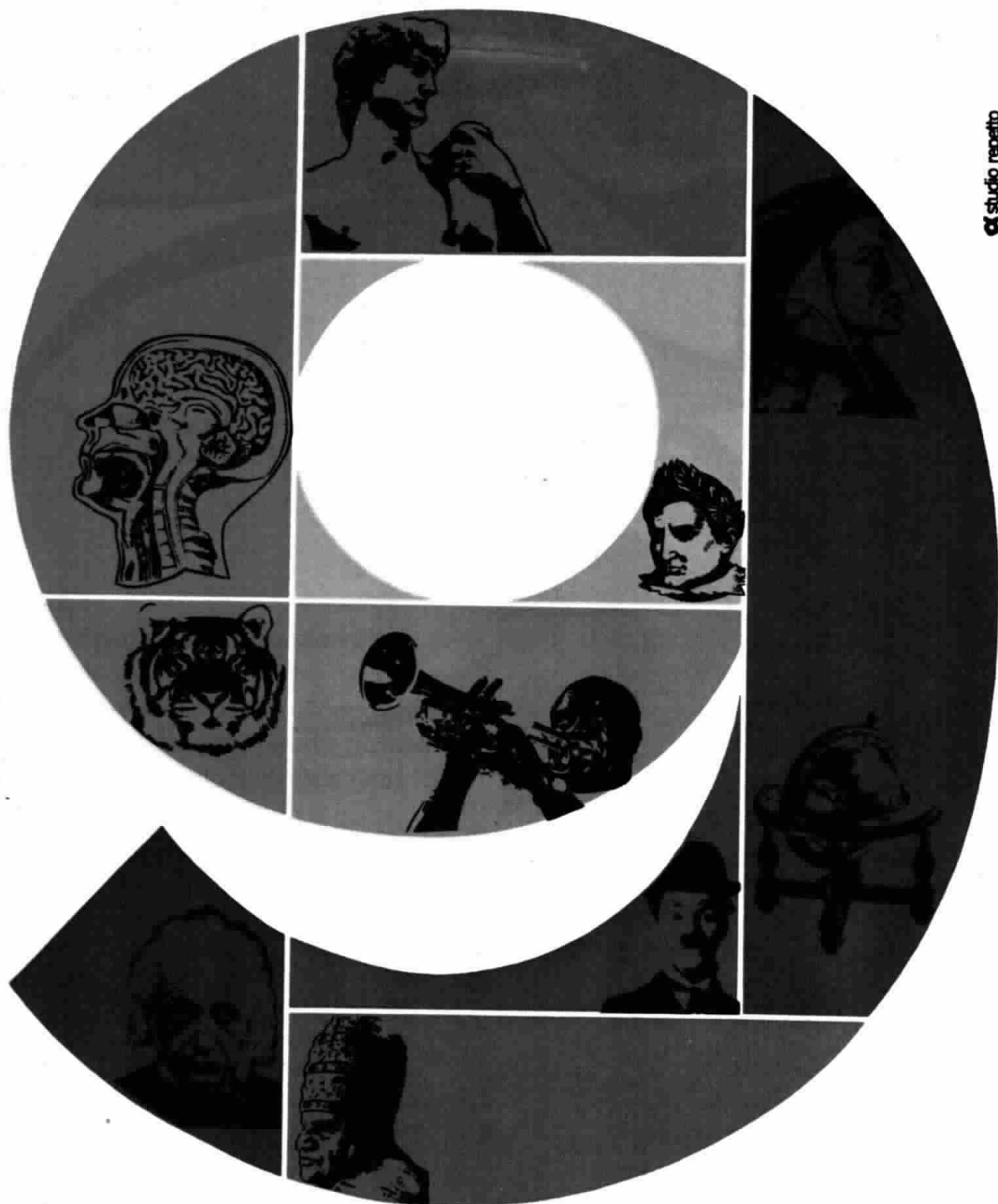
REX ha provato tutto di ALL: il potere lavante, il livello della schiuma, la rapidità di risciacquo, la capacità di candeggiare, il potere biologico sulle macchie difficili...

Ha provato tutto e in tutte le condizioni, anche con le acque più ricche di calcare...

Ebbene, a ogni prova, ALL "il mangiasporco" ha vinto sempre!

Ecco perché, da oggi in avanti, tutte le nuove lavatrici REX porteranno con sé un pacchetto di ALL, "il mangiasporco".

REX una garanzia che vale



di studio repetto

TEMPI NUOVI: NOVE MUSE

ENCICLOPEDIA MONOGRAFICA DEL SAPERE

LA CULTURA, OGGI PIÙ CHE MAI, È L'INVESTIMENTO PIÙ REDDITIZIO.

Per affermarsi nel lavoro e nella scuola, per mantenere vivo il colloquio in famiglia e nella vita di relazione, in una parola **PER AVERE SUCCESSO.**

OGGI È NECESSARIO SAPERE DI TUTTO, RAPIDAMENTE.

Quello che occorre è uno strumento di conoscenza conciso e completo.

Nelle NOVE MUSE, moderna, esauriente raccolta del sapere, una **FORMULA NUOVA:**

OGNI ARGOMENTO È SVOLTO NELLA SUA TOTALITÀ IN UNA SOLA SEDE, E L'ENORME VANTAGGIO CONSISTE NEL NON DOVER PIÙ FATICARE A RIUNIRE PIÙ DATI RACCOLTI SOTTO DIVERSE VOCI.

In 16 volumi un'opera completa di facile e appassionante lettura che alla forma piana e divulgativa unisce l'assoluto rigore scientifico. Un programma formativo per chi sa e chi vuol sapere, che si differenzia, in Italia, da tutte le analoghe iniziative editoriali; molto utile anche per chi già possiede un'enciclopedia.

Dalla Astronomia alla Matematica, alla Zoologia; dalla Religione alla Letteratura, dalle Arti Figurative alla Musica, al Teatro, al Cinema; dalla Storia Universale alla Filosofia; dalla Medicina alla Psicologia, **UNA FONDAMENTALE E AGGIORNATISSIMA PANORAMICA DELLO SCIBILE.**

16 volumi formato 19x27 cm. / 12.180 pagine complessive - 7.900 illustrazioni in bianco e nero - 580 tavole fuori testo a colori - rilegati in mezza pelle e contenuti in un elegante mobiletto di noce in omaggio.



Tagliando da inviare incollato su cartolina postale o in busta chiusa a:
S.A.I.E. Ufficio stampa - Corso Regina Margherita, 2
10100 TORINO

SONO INTERESSATO ALLE "9 MUSE" E GRADIREI RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'OPERA.

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N. _____
N. DI CODICE _____ CITTÀ _____
PROVINCIA _____ 2 **RC**

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

Con riferimento al Capitolo diciottesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How many people can you see in the picture at the top of page one hundred and thirty-seven?
2. What are they talking about?
3. What does the second speaker say?
4. What does the father say that he has to do?
5. What does the fourth speaker say?
6. How does the mother say she is going to go to the shops?
7. Now look at the top of page one hundred and thirty-eight. What is the brilliant idea of the first speaker?
8. Do they all think it is a brilliant idea?
9. What does the father decide to do in the end?
10. What time are they going to have lunch?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantatreesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What did the first speaker in the conversation ask her friend to do?
2. Why did the band stop?
3. Had the man given the waiter a tip?
4. Why did the conductor say (that) he could not play quieter?
5. What did the man decide to do?
6. What did he say he had to do?
7. Why did he say he was absent-minded?
8. Now look at the middle of page 365. What was the important thing that the girl wanted to ask her boy-friend?
9. Had he bought it?
10. Why do you think the man was very absent-minded?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MARZO

I CORSO

1. The main meals in England are breakfast, lunch, tea and dinner.
2. No, some people call it dinner.
3. When the midday meal is called dinner, the evening meal is called supper.
4. In England they eat a lot of small meals, while in Italy you eat two big meals.
5. They drink tea and eat biscuits, rolls and buns.
6. In winter they have porridge and then fried eggs and bacon, usually with fried bread and tomato. Then they have several pieces of toast and butter, with marmalade. In summer, they have grape-fruit or a cereal like Corn Flakes. And they drink cups and cups of tea.
7. They have a cup of tea in bed.
8. He says (that) he is going to have a walk with a friend, and then they are going to have a swim.
9. He says (that) he is going to have a bathe, too, but that first he is going to have a nice cup of tea and a smoke.
10. No, I certainly do not!

II CORSO

1. There has been an accident. A lorry has run into a car.
2. He says (that) the other car was driving backwards.
3. She says (that) she had found room to park between two other cars, and was going backwards, turning into the empty space.
4. Because he had not got his lights on and now is shouting like a madman, saying that he wants to hit the car-driver.
5. No, he does not. He says he is tired but that he does not drink while driving.
6. Because the day before he was driving twelve hours and then all night.
7. No, there is not (isn't). There is a friend, but he cannot drive.
8. He says (that) there are plenty of them about who ought not to be driving.
9. He is going to take him with him to the police-station.
10. He says (that) he will arrest him.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

«Radiotelefortuna 1970»

Sorteggio n. 8 del 28-1-1970

Sono stati sorteggiati i signori: **Boero Oreste**, via Umberto I, 42 - Piscina (Torino); **Livi Angiolo**, via Molin Bianco, 11 - Arezzo-Agazzi; **Mastroeni Orazio**, via A. Freri, 16 - Pal. D - Messina. A ciascuno dei quali verrà assegnato: **un buono-acquisto mercl a scelta del vincitore del valore di L. 500.000; sempre-**

ché risultino in regola con le norme del Concorso.

Sorteggio n. 9 del 10-2-1970

Sono stati sorteggiati i signori: **Barbieri Giuseppe**, piazza Vittorio Veneto, 5 - Rosate (Milano); **Viviani Natalina**, via S. Maria, 25 - Negrar (Verona); **Merico Raffaele**, via Cassino, 35 - Botrugno (Lecce). A ciascuno dei quali verrà assegnato: **un buono-acquisto mercl a scelta del vincitore del valore di L. 500.000; sempreché risultino in regola con le norme del Concorso.**

EDITRICE S.A.I.E.

Aristella 8x6 lava per 8, ingombra per 6 è nuova... è Ariston!



E brava l'imprevedibile Aristella! A vederla così snella e "mini" (85 cm.), si potrebbe scambiare per una di quelle lavastoviglie per poche persone. E invece... lava per 8! Com'è possibile, direte voi.

Semplice ingegnosità dei tecnici Ariston che hanno studiato uno speciale motore "a sogliola", cioè assolutamente piatto, in modo da lasciare all'interno del cassone di lavaggio tutto lo spazio possibile. Quanto alla statura, farla di 85 cm. non è stato un capriccio: è l'altezza esatta di tutti gli altri mobili da cucina. E Aristella, che vuole giustamente entrare nelle cucine più eleganti, non poteva non "essere all'altezza".

non faccio per vantarmi...

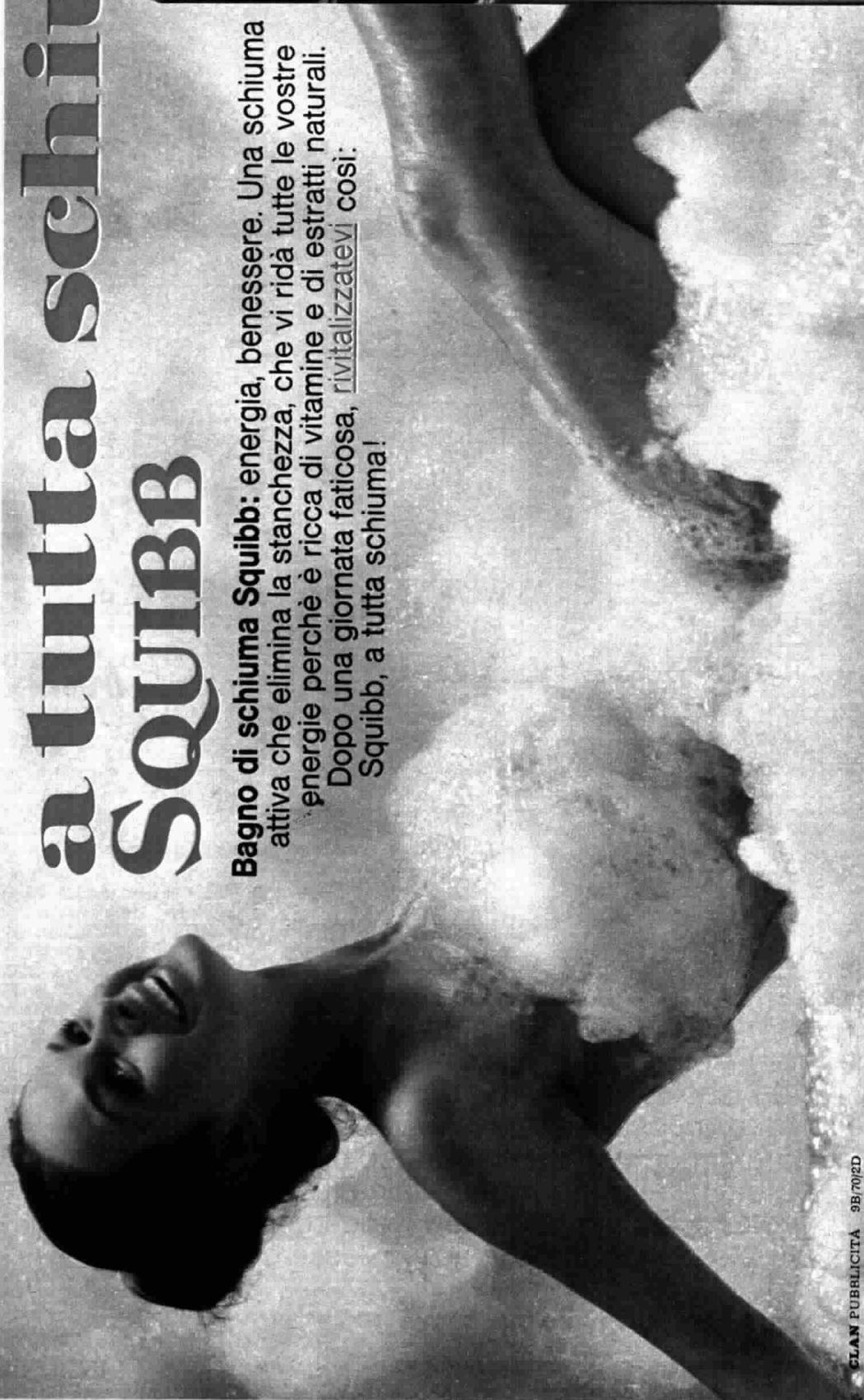
ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

a tutta schiuma! SQUIBB

Bagno di schiuma Squibb: energia, benessere. Una schiuma attiva che elimina la stanchezza, che vi ridà tutte le vostre energie perché è ricca di vitamine e di estratti naturali. Dopo una giornata faticosa, rivitalizzatevi così: Squibb, a tutta schiuma!



CLAN PUBBLICITA 3B/70/2D

le risposte di **COME E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Esalazioni

Una giovane ascoltatrice di Aosta scrive: «Il mio lavoro mi costringe a stare per parecchie ore al giorno accanto ad una macchina per eliografia, dalla quale si sprigionano esalazioni di ammoniacca. Vorrei sapere se tali esalazioni sono nocive».

Oltre che per l'eliografia, la ammoniacca è usata nella industria del ghiaccio artificiale, nella raffinazione del petrolio, e nell'industria chimica; soprattutto per la produzione di fertilizzanti, nonché dell'acido nitrico e dell'acido solforico.

Quando la concentrazione dell'ammoniaca nell'aria dell'ambiente di lavoro supera i 0,25 milligrammi per litro, i lavoratori possono presentare disturbi. Questi saranno tanto più marcati quanto più elevata sarà la concentrazione; e tanto più acuti quanto più rapidamente essa sarà stata raggiunta.

I disturbi che più facilmente si osservano nei lavoratori esposti a concentrazioni ambientali di ammoniacca superiori a 0,25 milligrammi per litro, sono a carico della cute, degli occhi, e delle vie respiratorie e digestive. Sulla cute si hanno alterazioni di tipo caustico. Esse sono però particolarmente frequenti negli operai che mettono le mani in soluzioni di ammoniacca anche molto diluite.

Gli occhi reagiscono anch'essi, con congiuntivite e talora con ulcerazioni della cornea. Altri fenomeni di causticazione possono osservarsi a carico dell'esofago e dello stomaco. E' giustificato quindi affermare che l'ingestione con la saliva di tracce di ammoniacca può, a lungo andare, favorire l'insorgenza di una gastrite o addirittura di un'ulcera gastroduodenale.

Quando l'esposizione è massima, come ad esempio per la rottura di un tubo o di un apparecchio contenente ammoniacca, le conseguenze sono spesso assai gravi.

Anche l'ammoniaca, dunque, come la maggior parte delle sostanze chimiche industriali, può essere nociva, gentile signorina. Tutto dipende dalla concentrazione dei vapori d'ammoniaca nel suo ambiente di lavoro. Questa concentrazione, a sua volta, dipende dalle condizioni della macchina, dalla cubatura dell'ambiente, dalla sua aerazione e ventilazione eccetera.

D'altra parte, non è dimostrato che l'esposizione prolungata a piccole concentrazioni di ammoniacca produca danni stabili. Se ella vuole comunque accertarsi del

suo stato, ponga questo problema al suo medico curante, il quale saprà così meglio orientare la visita e la richiesta di esami di laboratorio.

Bonacce

Brunello Tasca, un giovane ascoltatore di Brescia, scrive: «Nei libri di avventure si parla spesso di "latitudine dei cavalli". Esiste veramente questa latitudine?».

Sì, caro Brunello. Le cosiddette «latitudini dei cavalli» esistono realmente e sono quelle che si trovano a circa 30 gradi a Nord e a Sud dell'Equatore. Esse sono caratterizzate da inconsuete calme di vento. Lo strano nome «latitudine dei cavalli» ebbe origine ai tempi della navigazione a vela. Infatti, i velieri, giunti a quelle latitudini, subivano lunghi periodi di bonaccia, così lunghi che spesso gli equipaggi erano costretti a gettare in mare il bestiame che trasportavano, soprattutto cavalli, per mancanza del cibo e dell'acqua dolce che erano necessari per il loro sostentamento. Ed ecco quale è l'origine di queste calme subtropicali. L'aria calda, che si trova sulle acque tiepide degli oceani e sulle giungle delle zone equatoriali, sale continuamente verso l'alto. Raggiunte le alte zone dell'atmosfera, quest'aria si dirige verso Nord e verso Sud, deviando però a causa della rotazione della Terra intorno a se stessa. Man mano che si sposta, quest'aria di alta quota va rallentando il suo moto (a causa dell'attrito delle particelle di aria), e va discendendo perché si raffredda. A circa 30 gradi di latitudine, sia a Nord, sia a Sud dell'Equatore, essa si adagia sulla superficie terrestre. Queste zone, perciò, sono caratterizzate da assenza di vento: sono le zone di calme subtropicali, cioè le latitudini dei cavalli.

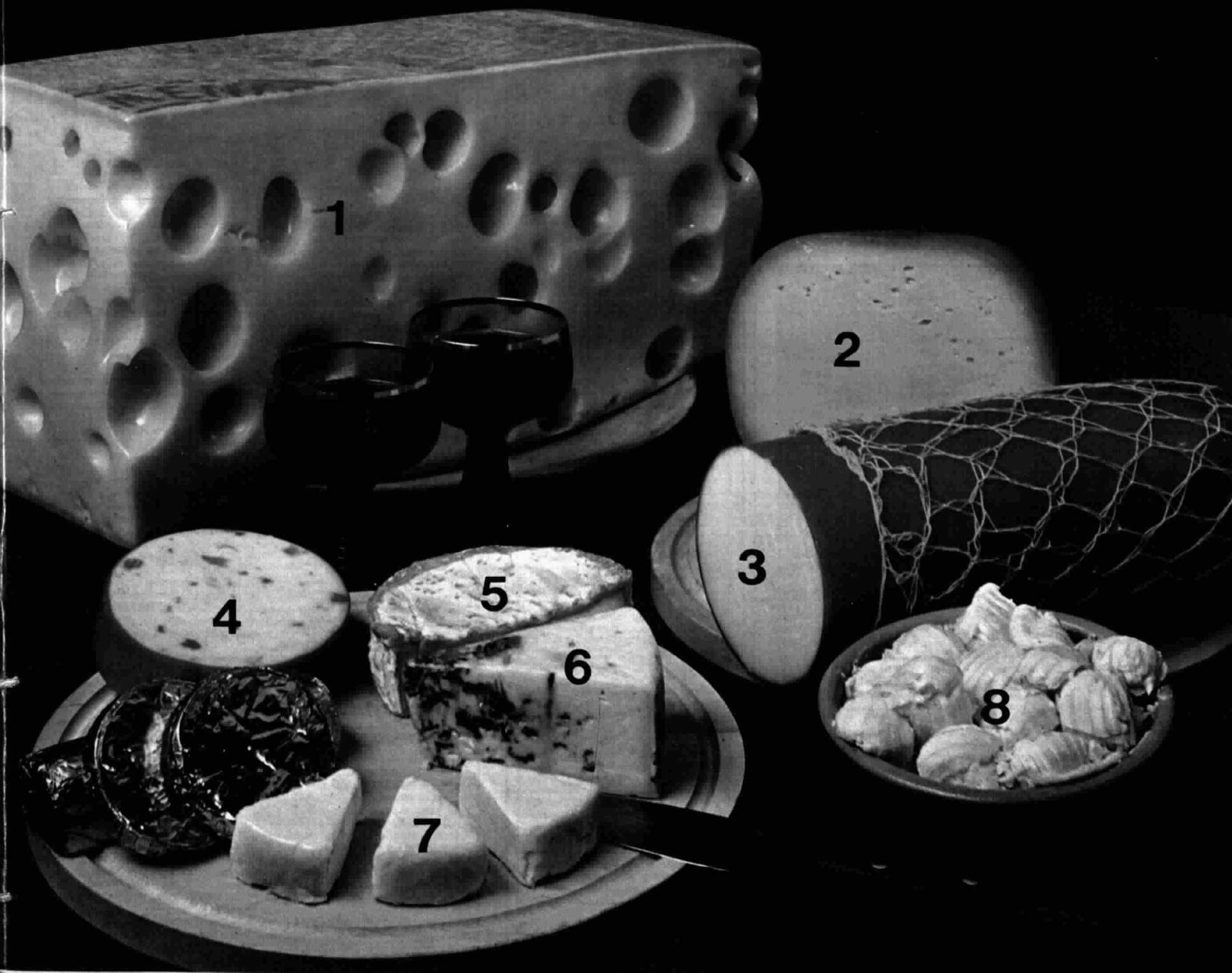
Quindi nelle zone alte dell'atmosfera, sulle fasce comprese tra l'Equatore e i 30 gradi di latitudine Nord e Sud, esiste un movimento generale dell'aria verso i Poli. Per sostituire quest'aria, lungo la superficie della Terra continuamente fluisce aria fredda, proveniente dalle zone delle calme subtropicali. Questi venti costanti di bassa quota sono i venti alisei. Quando essi giungono nella zona equatoriale, l'aria si riscalda e comincia a salire, completando così il suo ciclo. Come risultato, vi è qui un'altra zona di calma e bassa quota: sono le calme equatoriali.

Siamo venuti in Italia per essere assaggiati...

non siamo formaggi qualsiasi, veniamo da lontano, dalle pianure e dagli alti pascoli della Germania. Abbiamo un gusto caratterizzato e inconfondibile, come inconfondibile è la nostra qualità. Siamo qui (e non siamo neppure tutti) per fare amicizia con i buongustai italiani.

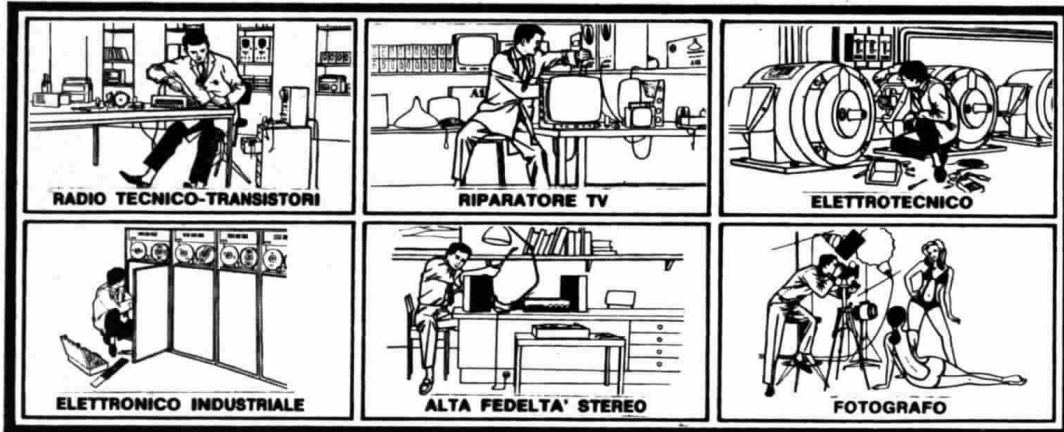
1) Io sono l'Emmentaler 2) Io sono l'Edamer 3) Io sono l'affumicato 4) Io sono come sopra, con in più il prosciutto 5) Io sono il Camembert tedesco 6) Io sono il formaggio blu 7) Siamo i formaggini che sanno di crema, funghi, paprika, prosciutto 8) Io non sono un formaggio. Sono l'autentico e prelibato burro di panna dolce e mi trovo benissimo con i formaggi di qualità.

Gli originali, inconfondibili, formaggi e burri tedeschi si trovano presso tutti i buoni negozi alimentari di tutta Italia.



NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi **CORSI TEORICO - PRATICI** RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA ELETTRONICA INDUSTRIALE HI-FI STEREO FOTOGRAFIA. Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento. Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i **CORSI PROFESSIONALI** DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA IMPIEGATA D'AZIENDA

MOTORISTA AUTORIPARATORE LINGUE ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE TECNICO D'OFFICINA. Imparerete in poco tempo, vi impiegherete subito, guadagnerete molto. **NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...** ...e dirci cosa avete scelto. Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie e dettagliate informazioni in merito. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

ARRIGONI SELEZIONE GRANDI VINI



ha presentato a tutti i Maitres d'hôtel della Lombardia aderenti all'AMIRA (Associazione Maitres Italiani Ristoranti Alberghi) la sua raffinatissima Selezione di Vini italiani. La serata si è svolta nelle sale dello splendido e modernissimo hotel Sonesta di Milano. Alla riuscita manifestazione hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'AMIRA, Comm. Angelo Pozzi, proprietario del famoso Ristorante « Savini »; il vice Presidente Commendatore Nunzio Summa; il Presidente mondiale dell'Associazione Barmen, Comm. Angelo Zola, famosissimo ideatore di favolosi cocktails al bar dell'hotel Principe Savoia in Milano. I partecipanti, alla fine del pranzo, hanno avuto parole di elogio per quanto ARRIGONI SELEZIONE GRANDI VINI sta facendo per l'affermazione degli ottimi prodotti dell'enologia italiana. Il Comm. Pozzi ha concluso il suo simpatico e brillante discorso ribadendo la necessità di diffondere sempre più la conoscenza dei vini italiani che, come ormai tutti riconoscono, nulla hanno da invidiare ai concorrenti francesi. Nel corso della serata il Presidente della AMIRA ha consegnato la tessera ed il distintivo di Socio Onorario Amira a due funzionari dell'Arrigoni: i sigg. Giorgio Arcangeli, Product Manager della linea Vini, e Giuseppe Ferreri, Capo del Servizio Promotion.

Nella foto: Il Comm. Nunzio Summa, Vice Presidente Amira; il Commendatore Angelo Pozzi, Presidente Amira; il sigg. Giuseppe Ferreri dell'Arrigoni; il Comm. Angelo Zola, Presidente Mondiale dell'Associazione Barmen.

Accordo della Dancer - Fitzgerald - Sample con la Dorland Crawford Europe

La Dorland Advertising Holdings Ltd. in Gran Bretagna ed il Gruppo Dorland in Germania hanno comunicato di aver raggiunto un accordo su scala mondiale con la Dancer-Fitzgerald-Sample, una fra le dieci più grandi agenzie di pubblicità americane. La nuova società si chiamerà D.F.S. Dorland International, con un fatturato di oltre 237 milioni di dollari. Questo pone la D.F.S. Dorland International fra le maggiori agenzie del mondo. In seguito a questo accordo la D.F.S. diviene partner della Dorland Crawford Europe, una rete internazionale di agenzie di pubblicità di grande successo nata lo scorso anno dall'esigenza dei gruppi Dorland inglese e tedesco di amministrare i loro budgets internazionali, fra i quali importanti società come: Martini & Rossi (5 prodotti), Hewlett-Packard - Calcolatori e computers, Rolls-Royce - Divisioni aerea e marina, Varta, Hoechst, Agfa-Gevaert, Telefunken. Nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 27 febbraio 1970 a Londra, i sigg. Michael Hanks e Peter Roth, Direttori Generali della Dorland Crawford europea, hanno espresso il loro compiacimento per questa nuova strutturazione che permetterà un sempre maggior sviluppo della D.C.E. Hanno altresì espresso la loro soddisfazione per la rapida ascesa della D.C.E. tanto da richiamare l'attenzione di un'importante agenzia quale la D.F.S. In Italia il nuovo gruppo internazionale è rappresentato dalla Dorland Crawford Italiana con sede a Milano.

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora Anna Maria, sono un ragazzo di dodici anni e frequento la seconda media. Mi piace molto leggere i fumetti, ma i miei genitori dicono che rovinano la cultura che uno si forma studiando; infatti mia madre dice che in certi fumetti vi sono degli errori di vocaboli e che molti fumetti influenzano il ragazzo e lo spingono alla violenza. E' vero, ciò? Carissimi saluti. (Vito Accardi - Torino).

Cattivo italiano e cattiva educazione non sono forniti soltanto da certi fumetti, ma anche da certi libri. Non possiamo pronunciare la parola « fumetto » con schifoso disprezzo e la parola « libro » con supina adorazione. Certi inviti che si rivolgono ai ragazzi (« Leggi i libri per imparare a scrivere e a vivere! ») non devono essere generici, altrimenti saranno addirittura dannosi. Perciò, Vito, d'accordo con i tuoi genitori, sappi scegliere. Tra i giornali a fumetti scegli quelli che hanno una dignità anche letteraria e fa altrettanto con i libri. Così come in tutte le cose della vita, c'è il buono e il cattivo anche nella stampa per i ragazzi. Non bisogna « subirla », ecco il segreto. Qualche decennio fa erano i genitori i soli arbitri delle scelte; ora i ragazzi sono chiamati a fare da soli. Ma accettando la consulenza discreta degli adulti « informati ». Quando ti sarai formato un gusto tuo, Vito, potrai passare con tranquillità dalle vicende di Renzo e Lucia alle avventure di Qui, Quo Quà e dell'arcivaro prozio Paperone; e viceversa. Chi si scandalizza, mi scriva pure.



Gentile signora, vorrei da lei una risposta precisa. Ho terminato gli studi di terza media, ma mi sono fermato senza più continuare. Ho quindici anni. Sono molto appassionato del calcio e non so se avviarmi al calcio oppure sfruttare il diploma facendo un altro po' di scuola e pensare all'avvenire. Ho sempre la testa nelle nuvole e penso sempre « o il calcio o lo studio ». Lei che dice? Grazie mille. (Franco Scalfari - Catanzaro).

Io sono una donna e perciò non posso avere la testa nelle nuvole; quello è un privilegio maschile. Perciò ti dico che eliminerai il tuo aut-aut e tra quei due sostantivi metterai una piccolissima congiunzione. Risultato: « Il calcio e la scuola ». Mi consta che si può essere fedeli ad entrambi. Altrimenti non vi sarebbero calciatori che hanno il diploma di scuola media superiore, che sono studenti universitari o addirittura laureati. Se ti ci metti subito, potrai studiare i mesi prossimi e, magari ad ottobre, dare l'esame di ammissione alla seconda classe di un istituto professionale, per esempio. Poiché lo studio affatica, potrai — ogni giorno — riposarti un paio d'ore tirando dei bei calci. Ce l'hai sottomano una squadrina che ti accolga?



Cara signora Anna Maria, ho tredici anni e fin da piccola ho sempre apprezzato la musica classica. Questa estate ho avuto un periodo veramente strano: passavo i pomeriggi incollata al giradischi, dicendo poi di odiare le canzoni. Credevo di essere sola al mondo, ma poi trovai un'amica come me: la musica classica era il nostro pane. Ora tutto questo è svanito. Non che sia diventata improvvisamente fanatica della musica leggera, intendiamoci, sono sempre contraria ad una parte di essa, ma qualche canzoncina l'ascolto volentieri. Per esempio, mi piacciono i Camaleonti e perciò vorrei il loro indirizzo per congratularmi con loro. La prego di rispondermi; altrimenti mi sento ancora gridare dietro dalle compagne: « Fanatica della musica classica! ». Io dico, adesso: Beethoven sì, ma anche i Camaleonti. (Manuela Barbi, Verona).

E brava! Immagino che i Camaleonti, se leggono la tua lettera, anneghino in un mare di gioia. Le congratulazioni puoi mandarle indirizzando la tua lettera presso la loro Casa discografica, che è la « C.G.D. » e sta a Milano. Compagne di Manuela, la reproba è tornata all'ovile. Ma non guardatele il cuore: la metà appartiene sempre a Beethoven.

ZIBALDINO

Nataschia Corsico di Frattamaggiore è una maestrina diciottenne. Quando mi ha scritto era terrorizzata dai suoi quaranta alunni di terza elementare. Io ho lasciato passare qualche settimana, per risponderle. Come va la maniera dolce? E quella forte? So che Nataschia le ha provate tutt'e due. E scrive: « E' difficile essere giovani, è difficile vivere, è difficile essere maestri. Ma si può sapere che cos'è facile? Mi aiuti ». Ci aiuta veramente soltanto la verità, nella vita. E dirò a Nataschia che anch'io trovo tutto difficile. Anzi, sempre più difficile. E lo dico, tale e quale come fa lei. Un po' di « mugugno » ci vuole, nella vita. Scarica la tensione. Non raccontano forse che i marinai genovesi contrattano una paga « con » o « senza » mugugno? Chi si può sfogare, si contenta d'una paga minore. Forse è una barzelletta, ma è significativa. Brontoliamo pure, dunque, ma teniamo duro.

Anna Maria Romagnoli



Basta secco-ruvido!



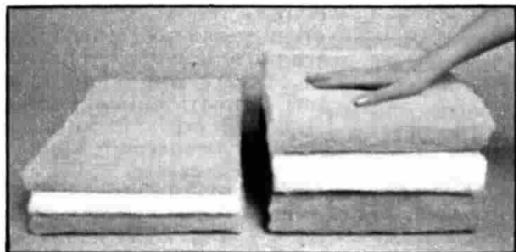
Morbido con Vernel

Vernel

lo sciacquamorbido

Un bucato favolosamente morbido

Oggi Vernel, il nuovo ammorbidente, elimina i residui di lavaggio e rende il bucato favolosamente morbido. Il morbido di Vernel.



Si aggiunge nell'ultimo risciacquo

In lavatrice o nel bucato a mano, basta aggiungere un po' di Vernel nell'ultimo risciacquo per ottenere un bucato favolosamente morbido e vaporoso.

Altri vantaggi

Con Vernel stirare il bucato diventa molto più facile... a volte addirittura superfluo. Vernel elimina l'elettricità delle fibre sintetiche (quello scoppiettio e quell'appiccicarsi così fastidioso).



offerta lire

150



il nuovo ammorbidente che dà al bucato un morbido favoloso.

IL NATURALISTA

Un caso complicato

« Ho letto a suo tempo quanto lei ha pubblicato e quindi il suggerimento della signora Fedora Ortona di Trieste, che ringrazio per il cortese interessamento in merito al mio caso. Ringrazio anche lei, signor Boglione, e mi scuso per non aver scritto subito. Malgrado lei mi abbia sconsigliato di tenere legato, sia pure con una fune lunga, il mio gattino, e nonostante la mia sofferenza per doverlo fare, non mi è stato possibile regolarli diversamente. Per la conformazione del terrazzo e per esigenze di estetica non mi è possibile seguire il suggerimento della gentile signora Ortona in quanto dovrei applicare una rete alta e fitta, sulla facciata del palazzo, verso la strada. L'ho fatto in parte applicando, ma non per tutta la lunghezza del terrazzo, una rete di plastica verde, allo scopo di allungare il più possibile la fune. Ora però ho in vista un cambiamento e poiché il terrazzo diventerà meno lungo (6 metri anziché 8), la rete stessa chiuderà tutto lo spazio. Starò a vedere se la bestiola, nei tentativi che farà certamente, non avrà alla fine partita vinta dato che la rete non è molto alta.

D'altra parte non me ne separerei per tutto l'oro del mondo. Dire che è un bambino è dire poco. Non mi pare che soffra ed anzi mi sembra si sia abituato (o rassegnato?) al guinzaglio. Raramente dà segni di insofferenza quando glielo metto. E' una funicella di plastica con il collarino, lunga sei metri e può quindi girare molto; ogni tanto la fune finisce in mezzo ai vasi dei fiori ed allora miagola perché vada a liberarlo. Il guinzaglio lo lascio fuori sul terrazzo e una mattina ho alzato la tapparella qualche centimetro e stentavo a prenderlo perché si vede che il vento lo aveva un poco spostato; sa che cosa ha fatto la bestiola vedendomi faticare, mentre lui era impaziente di uscire? Ha messo fuori lo zampino e mi ha aiutato! Forse mi sono dilungata troppo e chiedo scusa, ma a parlare di ciò che fanno queste bestiole, si potrebbe riempire un volume » (Piera Appai - Milano).

E' ben sicura che l'animale « apprezzi » tutte le sue attenzioni? e che le prenda per il verso giusto? Noi non ne saremmo proprio tanto certi. Per tutti i dati tecnici che ha fornito, non posso darle una risposta esauriente, dato che non sono laureato in architettura.

Diciassette anni

« Avrei bisogno di un consiglio circa il mio cane. Ha 17 anni o poco più, non è di razza; è di statura media,

pelo lungo e bianco; forse è un volpino, non saprei. Ha la cateratta ad ambedue gli occhi e perciò vede pochissimo. Quest'estate andò soggetto a ripetute ricadute, cioè gli arti posteriori non lo sorreggevano e non poteva più camminare. Interpellato un veterinario, la prescrizione è consistita in pastiglie a base di vitamina B; furono efficaci perché non gli presero più quei momenti di immobilità agli arti; ma quasi contemporaneamente insorse un nuovo disturbo: non ha più avuto la ritenzione dell'urina; in più è una bestia inquieta, va su e giù per ore che sembra in pena. Che cosa devo fare? Sono molto affezionata, ma mi sottopongo anche a una fatica giornaliera che con il passare del tempo diventa sempre più pesante per la gravosa pulizia e disinfezione della casa alla quale mi devo sottoporre giornalmente, e per i bagni frequenti che devo fare al cane. Che medicina dargli per tale disturbo? » (Giulia Porpera - Venezia).

A una certa età la degenerazione oculare nel cane è un fenomeno purtroppo inevitabile. Non vi è molto da fare in simili casi, secondo il mio consulente, in quanto le cure mediche quasi sempre non danno alcun effetto; la terapia chirurgica, seppur talvolta tentabile, non è di facile attuazione. Infatti l'animale non può essere tenuto per un lungo periodo fermo (quasi immobile) affinché non si produca lesioni traumatiche agli occhi appena operati, non può praticamente restare al buio, per di più fasciato. Inoltre la stessa degenerazione senile oculare renderebbe precario un successo operatorio. D'altra parte le persone in grado di operare con buoni risultati i nostri animali domestici sono poche in tutta Italia, ed occorrono cliniche molto attrezzate.

La terapia a base di vitamina B (penso B12 anche se da lei non specificato) va abbastanza bene come coadiuvante di una terapia disintossicante generale. Però non si può, ad una certa età, porre rimedio ad una disfunzione senza correre il rischio di provocarne un'altra compensativa, come appunto si è verificato nel suo caso. Non è possibile senz'altro riportare l'animale ad uno stato di salute normale, però si può tentare di raggiungere ancora un minimo di equilibrio. Nel caso che ciò non fosse possibile, non rimane altra soluzione, anche sotto il profilo umanitario, che il ricorso all'eutanasia. Non esistono medicine che possano fare al caso suo riguardo all'ultimo quesito. Può provare i normali prodotti consigliati in cosmesi umana.

Angelo Boglione

**dokti
bad**

**AMORE
a primo bagno...**

Lasciati tentare! Ogni buona profumeria o farmacia ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma, è un concentrato di estratti di erbe, vitamine ed olii vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità, per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera.

Una primavera allegra e giovane, una pelle da sedici anni. DOKTI-BAD, amore a primo bagno...

**...ed è sempre
primavera**



venduto in
flacone e confezione
originale verde

SORGE
Soc. Rapp. Germaniche
Rimini

i futuribili



siete voi siete tutti voi quando immaginate un mondo diverso. Quando

pensate oggi alla realtà degli uomini di domani.

...dettare al laringotype e vedere il testo "battuto" immediatamente dalla macchina che trasformerà gli impulsi sonori in impulsi meccanici... un futuro senza errori...

E Mobil, già oggi, vi fa "toccare" il futuro, perché vi dà Antiusura 42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

A-42

per voi futuribili
la strada è Mobil

MODA

IL GIOVANE PRONTO DA PORTARE

Una linea asciutta arricchita dai particolari che fanno moda, un colore «nel vento», un tessuto sofisticato ma portabile, un po' di fantasia, la giusta dose di praticità e la taglia perfetta a disposizione nel negozio preferito: ecco gli ingredienti del cocktail da cui nasce l'abito pronto prediletto dai giovani. La ricetta sembra semplice, eppure fino

a pochi anni fa nessuno ci aveva pensato. E infatti fino a pochi anni fa la maggior parte dei minorenni era costretta a un brusco passaggio dagli abiti dell'infanzia a quelli da uomo senza nessuna possibile sfumatura intermedia. Una situazione abbastanza assurda dal momento che, a torto o a ragione, da molto tempo ormai i ragazzi non hanno

più la smania di assomigliare precocemente ai loro padri. Particolare successo ha quindi incontrato il prêt-à-porter maschile che, invece di puntare sull'uniformità a un unico stile per tutti e in tutte le occasioni, ha saputo cogliere l'importanza dell'«essere diversi» offrendo di conseguenza l'effettiva possibilità di cambiare stile a seconda dell'età e del-

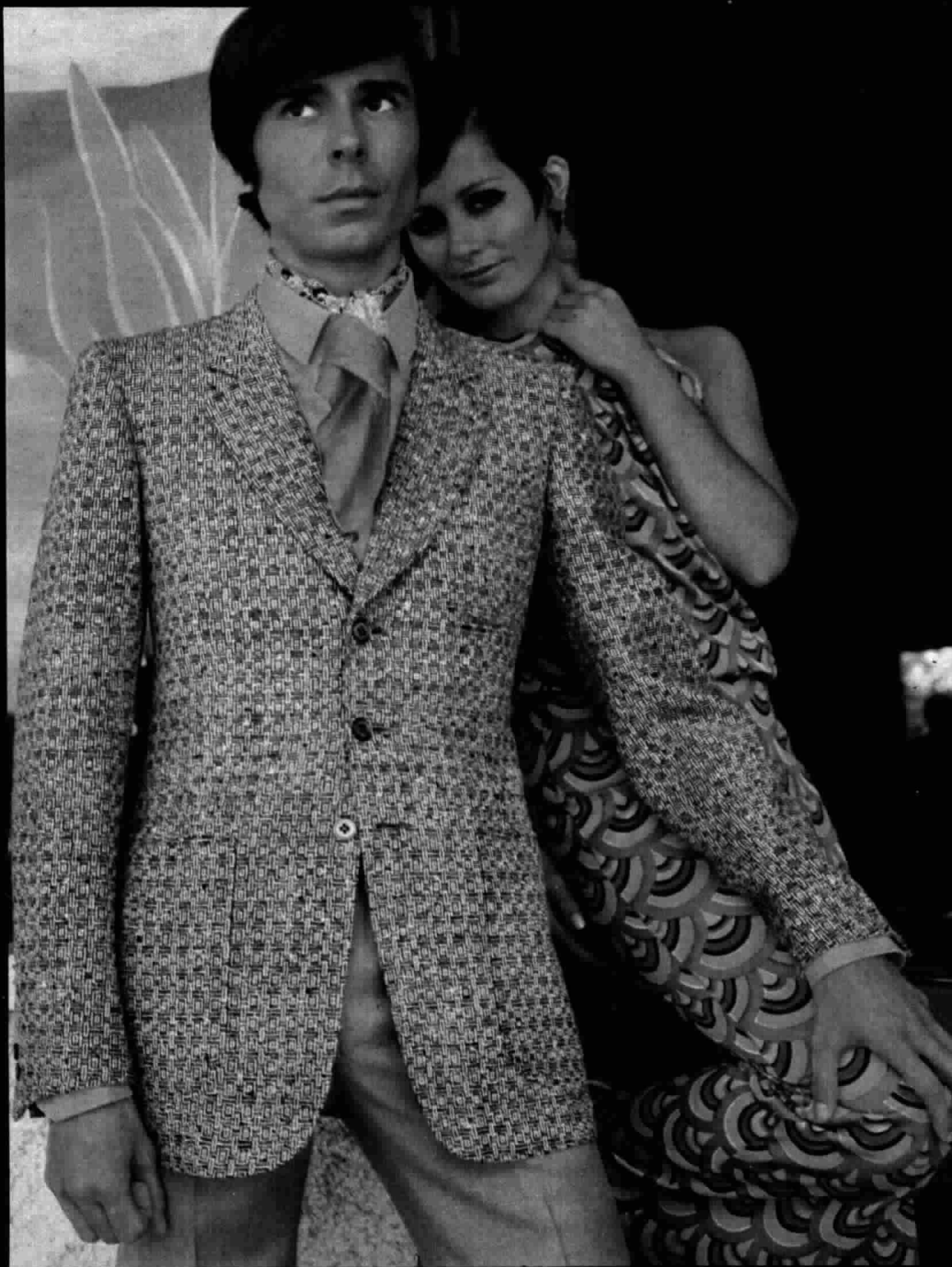
le circostanze. I modelli che presentiamo fanno parte di una delle collezioni giovani della sanRemo, la «Young Club», nata per soddisfare le esigenze dei sedici-ventiduenni, ma spesso «saccheggiata», secondo recenti indagini di mercato, anche dagli ultratrentenni che sanno rinunciare a qualche piatto di pastasciutta e a qualche percorso in macchina per conservare un fisico scattante. Si tratta di abiti confezionati tenendo d'occhio una linea caratterizzata da tanti particolari «svolti» (giacca a vita alta e spalle poco rigide; pantaloni a cintura bassa e leggera svasatura); quanto ai tessuti molte sono le novità, dalle lane fantasia a piccoli disegni geometrici, ai cotoni lavorati, ai bellissimi velluti.

cl. rs.





Nella pagina a sinistra.
Velluto di lino
color grigio acciaio
per il sofisticato
completo a due bottoni.
Notare i particolari
del collo molto aperto
e sciallato,
delle tasche rotonde
e impunturate,
dei pantaloni stretti
al ginocchio
e svasati verso il fondo.
In questa pagina,
dall'alto al basso.
Ancora velluto
per il raffinatissimo
abito color albicocca
con la giacca
rifinita da impunture.
E' in cotone filato
tipo « groviglio »
il modello quasi bianco;
la giacca molto
fasciante
ha le falde sfuggenti
e l'allacciatura alta



Qui sopra e a sinistra
due abiti sportivi
che ripetono la stessa
linea asciutta
con il punto di vita
spostato verso l'alto,
l'allacciatura
a tre bottoni e il collo
leggermente
arrotondato. Il modello
della foto in alto
è uno spezzato
nei toni del grigio
con i pantaloni uniti
e la giacca
in harris tweed
a piccole greche;
le tasche, molto grandi,
sono applicate.
Toni del grigio chiaro
anche per il completo
« Principe di Galles »
della foto accanto,
caratterizzato
dalle tasche tagliate
e chiuse da una
pattina sovrapposta

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul riso
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre

Olio Sasso
e'
olio di oliva



STUDIO TESTA 4

MONDO NOTIZIE

Antenne collettive

E' stato sottoposto al Consiglio del quartiere londinese di Newham un progetto che prevede, per tutti i nuovi edifici che saranno costruiti nel quartiere, l'installazione di antenne collettive in grado di ricevere i programmi televisivi a colori. Se il Consiglio approverà la proposta, la cifra di 10-20 sterline sarà aggiunta al prezzo di ogni appartamento.

Multe per evasori

L'ente televisivo polacco ha annunciato che le multe per gli evasori del canone radiofonico e televisivo sono state portate rispettivamente a 180 e a 480 zloty. Nella Bassa Sassonia in un solo semestre sono stati scoperti 940 ascoltatori abusivi della radio e 276 della televisione.

Convenzione

Giappone ed Ungheria hanno sottoscritto una convenzione diretta a sviluppare la collaborazione in campo radiofonico e televisivo tra i due Paesi. Essa prevede, tra l'altro, lo scambio di programmi, di corrispondenti e di squadre televisive, nonché dei risultati di studi ed esperienze. Avrà validità biennale e sarà automaticamente prorogata, salvo preventiva denuncia da parte di uno dei due contraenti entro un termine fissato.

Mostra annuale

Le industrie associate all'Unione Radio-Televisione della Germania Occidentale hanno deciso — d'accordo con l'Ente Esposizioni tedesco — di non esporre più stabilmente alla Fiera di Hannover, ma di organizzare mostre in varie località della Repubblica Federale. Inoltre, visto il successo di pubblico della mostra tenuta nel 1969 a Stoccarda, nell'industria tedesca è prevalsa l'idea di allestire — tra una Fiera biennale e l'altra, che dal 1971 diverranno internazionali — delle Mostre regionali da tenere ogni volta in località diverse. Ciò servirà meglio gli scopi commerciali di tali manifestazioni perché permetterà di avvicinare strati più vasti di potenziali consumatori.

Nuovo aumento

Con il 1° gennaio 1969 è entrato in vigore l'aumento del canone radiotelevisivo della BBC inglese, passato da 5 a 6 sterline per i programmi in bianco e nero e

da 10 a 11 sterline per coloro che sono in grado di ricevere i programmi a colori; il canone è rimasto immutato per la sola radio. Nel corso del 1969 la BBC ottenne dal governo un secondo cambiamento secondo il quale dall'aprile 1971 verrà abolito il canone per la sola radio di 1 sterlina e 5 scellini, mentre aumenterà ancora quello per la televisione, diventando di 6 sterline e 10 scellini per il bianco e nero e di 11 sterline e 10 scellini per il colore. Le pressioni della BBC per ottenere questi aumenti sono state giustificate dallo stato deficitario dell'organismo che prevede, infatti, una perdita di oltre 7 milioni di sterline per il 1974. Il direttore amministrativo e supervisore finanziario della BBC, Barrie Thorne, ha affermato che solo un ulteriore aumento del canone — da far salire a 7 sterline per la televisione in bianco e nero — darebbe un gettito tale da consentire la soluzione dei problemi di riforma del settore radiofonico, proprio quello che più risente delle ristrettezze economiche della BBC.

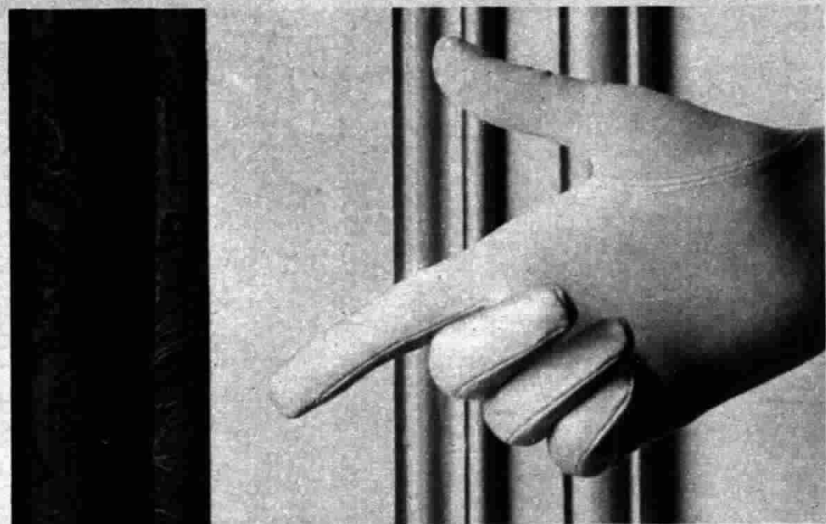
Francia-URSS

Una delegazione dell'ORTF francese presieduta dal direttore generale dell'Ente, Jean-Jacques de Bresson, ha incontrato a Mosca i rappresentanti del Comitato radio-televisivo sovietico per fare un bilancio della cooperazione fra i due Paesi in campo televisivo, e dell'applicazione dell'accordo concluso nel novembre del 1966. Le due delegazioni hanno esaminato le misure che permetteranno di incrementare, nel 1970, gli scambi fra i due organismi, in particolare in occasione del centenario della nascita di Lenin, che sarà celebrato nel corso del mese di aprile.

TV e governo

A conclusione della vertenza, che ha messo lungamente di fronte le 500 stazioni radio e le 120 stazioni televisive messicane da una parte ed il governo dall'altra, al punto di determinare in un dato momento quest'ultimo a minacciarne la nazionalizzazione, è stato sottoscritto un accordo. Esso prevede che d'ora in poi il governo potrà disporre del 12,5 per cento del tempo di trasmissione delle varie società radiotelevisive e se ne servirà per diffondere corsi didattici e professionali. Non è stato ancora stabilito, però, chi produrrà i programmi. Inoltre, come avviene già in Brasile, tutti i trasmettitori dovranno mettere in onda una volta al giorno un notiziario governativo, che darà informazioni sull'attività svolta dai vari ministeri.

Tergex lancia alla polvere la sfida del guanto bianco.



**Il guanto bianco vi prova che Tergex fa veramente
sparire tutta la polvere.**

Passate un panno spruzzato con Tergex su qualunque superficie
della casa: il 100% della polvere rimarrà nel panno.

Fate la prova del guanto bianco:

non c'è un solo granello di polvere!

Tergex il mangiapolvere lancia alla polvere
la sfida del guanto bianco e vince!

Su qualunque superficie della casa!

Un campione di prova di Tergex Mangiapolvere
acquistando un kg. di Cera Emulsio.

**Tergex il mangiapolvere
elimina la polvere per molti giorni.**

È un prodotto Sutter



oggi
le mani
si portano
belle

Come si portano
le mani oggi?
Belle, belle, belle.
Oggi per la bellezza
delle mani
c'è Glicemille.
Perché Glicemille conosce
a fondo
la vostra pelle.
Sa il segreto

per mantenerla giovane
e morbida: la dolcezza.
Glicemille
penetra dolcemente,
in profondità
e all'istante.
Spesso la bellezza
è una questione
di pelle.
Quindi di
Glicemille.

Glicemille

CREMA ALLA GLICERINA

per la bellezza delle mani e della pelle

È un prodotto

viset

RUMIANCA
S.p.A. TORINO

DIMMI COME SCRIVI

ho già fatto esami

Glusy — Lei è intelligente, ma anche arrogante, insofferente, egocentrica. La sua sensibilità è epidermica, complicata da parecchio cerebralismo e non poco snobismo. Non è forte, ma piuttosto testarda; cerca la sicurezza in se stessa: per questo sfugge al contatto con gli altri. Teme le esperienze per paura di essere sopraffatta e resta così incerta e insoddisfatta. Non la ritengo adatta all'insegnamento perché non ha pazienza. Le consiglieri il giornalismo a condizione che nasca dentro di lei la pianta dell'umiltà. Ha bisogno di accettare la sofferenza per conciliarsi con se stessa, imparando così a costruire.

Dimmi come scrivi?

Chiara - Milano — Possiede il raro dono di comprendere a fondo le persone che avvicina e di adeguarsi ad esse senza altro scopo che il piacere di riuscire gradita. E' dolce, sensibile, romantica, intuitiva, talvolta egoista: per questo sfugge alle responsabilità ed ai sacrifici, anche se sa dimostrarsi forte nelle avversità. Se fosse meno discontinua, con la sua intelligenza e la sua sensibilità artistica avrebbe potuto ottenere molto di più dalla vita. Riesce simpatica a tutti, è giovane di idee e di vedute.

per cui le sarei

Annamaria G. - Milano — Ecco un sintetico quadro del suo carattere: sensibile, fantasiosa, indipendente, sbrigativa, intuitiva, intelligente, coraggiosa. Ha in sé un alto senso di responsabilità, ha l'ambizione di sentirsi libera e utile e di emergere per merito delle sue forze. Non sopporta le persone inutili, è generosa e distratta, ma se un problema la assilla, non ha altro pensiero finché non ne è venuta a capo. Vive in un mondo idealizzato che la distrae dalla realtà della vita sentimentale. E' ingenua perché non conosce l'egoismo; si avvilisce di fronte alle ingiustizie.

di scrivere per suo

F. G. - Firenze — Conservatore di idee, intelligente, preciso, orgoglioso, fa di tutto per essere sempre all'altezza della situazione. L'amore della precisione la rende qualche volta un po' petulante. Il suo carattere non è troppo aperto, non tanto perché diffidente, ma per il bisogno di trovare in chi avvicina la massima lealtà. Non deroga dai suoi principi, anche a costo di scontrarsi con chi li contrasta. Non ammette incertezze nemmeno in se stesso e controlla il suo nervosismo con abilità. Ama gli ambienti raffinati e la conversazione un po' snobistica. Ottimo osservatore.

in una persona!

C. Maria - Asti: Piero — Molta fantasia, parecchia sensibilità. Questo giovanotto è generoso, impulsivo, intelligente, ma dice molte parole inutili alle quali purtroppo crede. Nell'insieme non è ancora maturo perché segue senza riflettere i suoi entusiasmi. E' affettuoso, onesto, attrae per la sua spontaneità, ma è ombroso e gradisce le attenzioni e l'adulazione. I suoi sentimenti sono costanti, ha il senso della responsabilità, non sopporta le volgarità e le continue lamentele. Ha un vivo senso dell'amicizia.

molto interesse le

C. Maria - Asti: Maria — Abbastanza sensibile per capire la persona che ama, ma scarsamente remissiva. Possiede molto più senso pratico di lui, ma è anche più prepotente e non molto paziente. Sa esattamente ciò che vuole ed è decisa ad ottenerlo. E' di buon cuore, seria e vivace, animata da giuste ambizioni. Le piace decidere per gli altri e qualche volta incorre in errori per partito preso. Per andare d'accordo con lui deve essere più attenta alle sfumature, deve lusingare la sua intelligenza, creargli attorno una atmosfera distensiva e tentare di smussare con diplomazia i contrasti.

Unser voluto scrivere

Aglia - Torino — Ritengo sia più falsa con se stessa che con gli altri, perché verso di loro assume a volte atteggiamenti discutibili, ma soltanto per difendersi. Essendo molto sensibile ed orgogliosa, fa più per meritare la stima della gente che per soddisfare se stessa. Lei è immatura e le sue crisi continueranno ancora per un po'. Prima della sua disavventura scolastica, lei si riteneva molto abile ed aveva una grande fiducia nelle sue possibilità: ora ogni nuova difficoltà le darà delusioni, che le saranno utilissime per la sua formazione. La sua intelligenza è notevole e se ne accorgerà quando sarà meno distratta, imparerà ad ascoltare e si interesserà veramente a ciò che sta facendo.

Dopo moltissimi ripensamenti

C. M. L. Sagittario 52 — Lei non è affatto matura per affrontare una relazione seria, di quelle che portano al matrimonio. E' remissiva e accondiscendente, anche troppo, e, priva di volontà, si lascia trascinare dalle decisioni altrui più per curiosità che per convinzione. E' intelligente, ma pigra e incostante, sincera in linea di massima, ma disposta a dire piccole bugie inutili, frutto del disordine che c'è nella sua testolina. Non manca di ambizioni, ma la sua impulsività, i suoi brevi entusiasmi, i suoi ripensamenti tardivi la danneggiano. Disperde le sue notevoli qualità sciupando tempo prezioso.

Maria Gardini

Medaglioni di Vitello Findus.

Provateli subito!
Oggi in offerta assaggio: 250 lire!

Il piatto di oggi, un bel piatto di carne. Medaglioni di freschissima e tenera carne di vitello, magra e gustosa, delicatamente impanata, pronti da friggere.

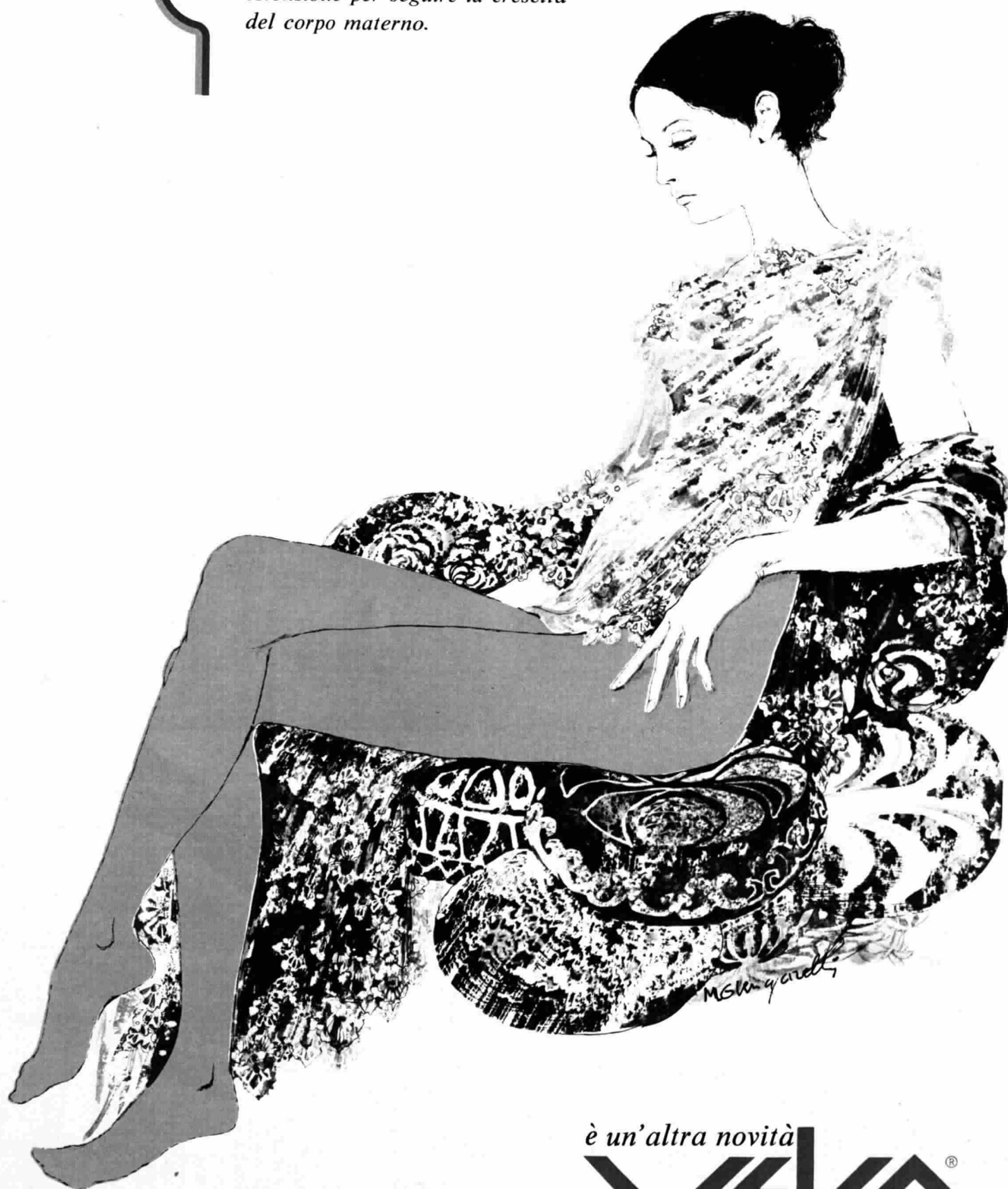
I Surgelati Findus sono i freschissimi, perciò pieni di gusto. Medaglioni di Vitello: serviteli croccanti, a tutta la famiglia.

La freschezza Findus salta fuori in bocca.

**TUTTO TENERO
TUTTO VITELLO**



*elegante anche nel periodo dell'attesa
con il collant "donna più" VELCA
estensibile per seguire la crescita
del corpo materno.*



è un'altra novità

VELCA®

la "calza d'Autore"

L'OROSCOPO

ARIETE

Notizia poco rassicurante. Dimostrate sicurezza se volete dominare la situazione. Cambierete opinione verso una persona, dopo che essa vi avrà dimostrato il suo valore e la sua lealtà. Giorni buoni: 5 e 8.

TORO

Prudenza e furbizia sono le doti che vi occorrono perché tutto prosegua nel migliore dei modi. Circostanze atte a portare in superficie la realtà dei fatti. Otterrete riconoscimenti a lungo ambiti. Giorni favorevoli: 5 e 9.

GEMELLI

Amici e incontri che giovano allo spirito. Nella vita affettiva, piccoli contrasti che vi innervosiranno. È utile mantenere la calma, perché la precipitazione presenta molti aspetti negativi. Giorni buoni: 6, 8 e 10.

CANCRO

Eliminate le conversazioni oziose e le amicizie deprimenti. Credete alle promesse. Se le cose non vanno come volete, ricorrete a mezzi drastici. Dovrete fare la faccia dura, quando sarà necessario. Giorni ottimi: 7 e 11.

LEONE

Gli affari familiari si equilibreranno quanto prima, grazie alle vostre inaspettate risorse affettive. Prima di iniziare quello che avete in mente, è bene procurarsi i sostegni necessari. Discussioni. Giorni utili: 5 e 10.

VERGINE

I vostri giudizi saranno esatti, e per questo dovrete agire con moderazione. Riuscirete a coordinare meglio i vostri pensieri, e sistemerete gli affari. Non lasciate cadere la mano che vi verrà tesa. Giorni favorevoli: 6 e 9.

BILANCIA

Giustizia sarà fatta, e avrete le soddisfazioni che vi attendete. Per ora lasciate che qualcuno si sfoghi come meglio crede, poi quando vi parrà il momento buono, dovrete agire con rapidità. Novità. Giorni buoni: 7, 8 e 10.

SCORPIONE

Certe dissonanze planetarie consigliano la prudenza. Rimandate alcune iniziative a tempi migliori. Realizzerete in seguito ciò che per ora impegna tutte le vostre risorse. Non dubitate mai. Giorni positivi: 8 e 11.

SAGITTARIO

Potrete essere coinvolti in una impresa disperata. Questo è il momento di tacere e di agire in segreto. Vi sembrerà che tutto sia sterile, ma nel momento più cruciale la fortuna passerà dalla vostra parte. Giorni eccellenti: 9 e 10.

CAPRICORNO

La settimana è adatta allo studio. Avrete buone ispirazioni, e saprete farne tesoro. Una persona amica vi darà consigli, e sarà bene non sottovalutare quanto vi propone. Evitate gli ostacoli. Giorni buoni: 6, 8 e 11.

ACQUARIO

Per arrivare al traguardo dovrete lavorare sodo. Una discussione rischierà di degenerare: la verità spesso è male accettata, specialmente quando colpisce il bersaglio. Comportatevi con fermezza. Giorni utili: 6 e 8.

PESCI

Evitate le azioni affrettate, perché il periodo richiede calma. Un amico parlerà troppo, e ciò che potrà dire non è da prendere in considerazione. Appuntamento. Giorni fausti: 7 e 11.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Piante di ficus

«Vorrei un parere sulle piante ornamentali. Ho un ficus le cui foglie stanno ingiallendo; potrei conoscerne il perché, e quale rimedio devo adottare per evitare che ciò avvenga?» (Teodoro Fusco - Brindisi).

Ripeteremo per lei, e per quanti altri ci rivolgono le stesse domande sulla conservazione delle piante di ficus in appartamento, quanto è stato già detto in altre occasioni.

Anzitutto bisogna tener presente che i ficus sono, nelle zone originarie, alberi molto sviluppati e che quelli che si coltivano dunque non possono avere vita molto lunga. In ogni caso le piante coltivate per appartamento non debbono superare il metro e mezzo circa. Si tratta di piante ottenute da talee e il loro valore decorativo consiste nell'ottenere un fusto verticale perfettamente dritto e rivestito completamente di foglie dalla base alla cima.

Per mantenere la pianta a lungo (ma non in eterno) in appartamento riscaldato durante l'inverno occorre osservare scrupolosamente le norme seguenti che, del resto, sono quasi sempre le medesime per le piante da appartamento.

Esposizione: lontano dalle sorgenti di calore, e in piena luce, ma evitando i raggi solari diretti.

Correnti d'aria: evitare le correnti d'aria fredda e quindi, se la pianta è posta vicino ad una finestra, assicurarsi che non esistano spif-

feri, e non aprire la finestra d'inverno.

Innaffiamento: il ficus si coltiva in vasi piccoli proprio per evitare eccesso di umidità alle radici. Non innaffiare quindi se non quando la terra in superficie si sente secca e polverulenta.

Pulizia foglie: le foglie, per respirare, non debbono essere coperte da polvere. Bisogna quindi lavarle molto spesso da ambe le pagine con una spugna o con ovatta imbevuta di acqua pulita.

Umidità ambiente: nella serra le piante vivono in quell'ambiente caldo umido che imita quello tropicale; in casa hanno soltanto caldo secco che provoca avvizzimento, caduta e morte delle foglie. Per ovviare, in parte, si possono fare frequenti vaporizzazioni di acqua a temperatura ambiente e mantenere il vaso in un recipiente basso e largo contenente ghiaia grossa e per metà pieno d'acqua.

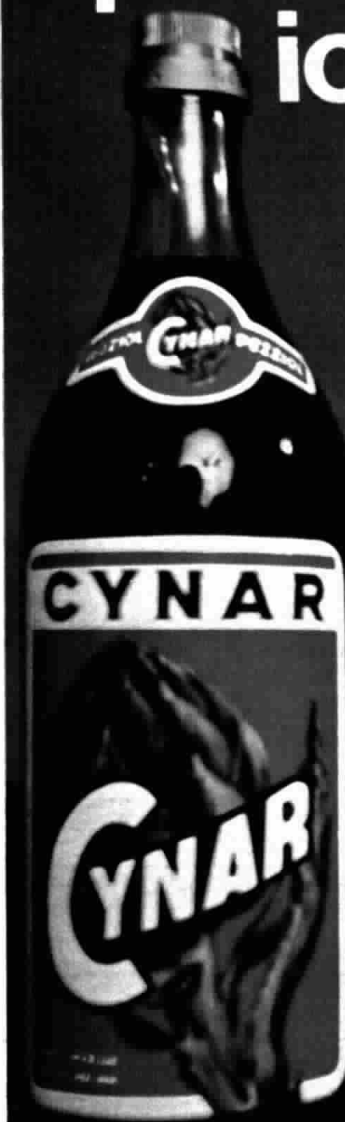
Mimose

«Ho piantato mimose e vorrei sapere perché ingialliscono e come si coltivano» (Giuseppe Finocchio - Palermo).

L'albero della mimosa (*Acacia Decurrens*) richiede terreno permeabile non calcareo e posizione soleggiata. Se il terreno è calcareo, la pianta deperisce e non si sviluppa. In questo caso, si usa innestare sulla *Acacia Retinodes* le varietà che danno bei fiori.

Giorgio Vertunni

pensandoci bene io bevo cynar



perché:

• Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

• Cynar è limitatamente alcoolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



OGGI
C'E'



sterilix®

UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perchè contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfettante ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può dirsi risolto.

sterilix è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

sterilix assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

.....ED E' INDOLORE

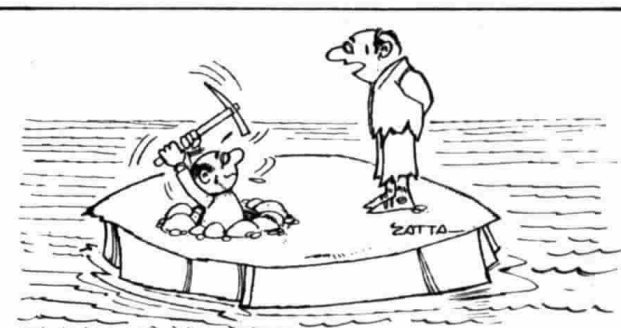


Industria Chimica e Farmaceutica, Milano - **sterilix** è venduto solo in Farmacia.

IN POLTRONA



— Date dei tranquillanti a quelli che non hanno trovato posto nel canotti di salvataggio.



— Quante miglia hai detto che ci sono?



Repetita

— In gioventù siete stato arroventato e poi preso a martellate. In seguito soffrirete per attacchi di ruggine.

IN POLTRONA



— Entrate, entrate... ma avreste fatto meglio a portare delle ragazze con voi!



— Ed ora che siamo sposati ti presento mia sorella...



— Proprio così: stasera ceniamo fuori casa!

“preziosi” da tavola



una vastissima collezione di modelli in acciaio cesellato.
Sono i veri “preziosi” da tavola:
utilissimi, eleganti, inalterabili nel tempo.
Sono modelli che non si sciupano mai e tanto facili da pulire.

CESELLERIA ALESSI

Cesellare l'acciaio è arte di Alessi.

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.
E Alessi cesella solo questo acciaio.





ovunque
nel
mondo

1820
VECCHIA ROMAGNA
BRANDY

ETICHETTA

VECCHIA
ROMAGNA

UGANDA

POPOLAZIONE: 7.553.000
SUPERFICIE in kmq: 236.037
DENSITA' per kmq: 32

DESTINAZIONE DEL TERRENO: %
Aree a frutteti 12
Prati e pastura 6
Boschi e foreste 65
Altre terre, ecc. 75,5

RELIGIONE:
Cristiana in maggioranza;
cattolica

LINGUA UFFICIALE:
Inglese;
d'uso dialetti bantù e nilo-camitici

GRUPPI ETNICI:
In maggioranza sudanesi;
indiani, pakistani, arabi, europei

COMUNICAZIONI:
Ferrovie 600 km; autoveicoli 38.900,
di cui 31.900 autoveicoli

LOCALIZZAZIONE



CAPITALE: KAMPALA (55.000 ab.)

CLIMA:
Temperature costanti sul 20°
Molte precipitazioni sul 100°
Diazioni termiche, assommano
Diazioni elevate, sensibili a
L'ONU.

ORDINAMENTO DELLO STATO:
Repubblica presidenziale, Assem-
blea nazionale, 100 membri, 5
cooptati, 91 membri del
L'ONU.

RAPPRESENTANZA ITALIANA
IN UGANDA:
Consolato Generale d'Italia -
dalla

RAPPRESENTANZA
IN ITALIA
rivolgersi:
Via Conte Rosso, 25 - Roma

TARGA INTERNAZIONALE:
MONETA:
Scellino dell'Uganda = 20 lire

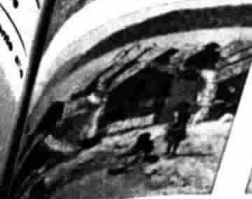
Ora di Kampala corrispondente
ore 12 di Roma

Ore di volo da Roma a
Kampala

NUOVA GUINEA N.E.



Guerriero papua nel costume di battaglia.



Babouini nei pressi di Rabaul.

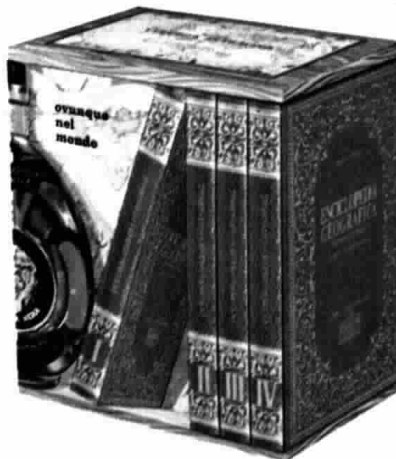


Danza propiziatoria papua.

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la
"CONFEZIONE INTERNAZIONALE",
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera
e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi
con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
e in più l'Enciclopedia dei Cocktails,



EDITA DALLA RUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE